



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 01 ottobre 2015



DOSSIER

Giovedì, 01 ottobre 2015

Articoli

01/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Ponte e frana La giunta promette la sistemazione	1
01/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Percorso nelle valli	2
30/09/2015 lanuovaferrara.it	
Marozzo, più attenzione verso i disabili	3
01/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Incontro sul Delta con gli estensi	4
30/09/2015 lanuovaferrara.it	
«Degrado nell' area golenale»	5
	<i>MAURIZIO BARBIERI</i>
01/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
«Trivellazioni, informazione più corretta»	6

consorzi di bonifica

zerbinate - interogazione di faraoni

Ponte e frana La giunta promette la sistemazione

ZERBINATE Ilaria Faraoni (Pd) porta in consiglio comunale i problemi viari di Zerbinate, «dove persiste una parziale struttura che insiste sul ponte che passa sopra il canale Diversivo di Fossalta».

Mentre esiste una frana che continua a fare discutere in consiglio, lungo via Ferrarese.

La replica dell' amministrazione è affidata all' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi:

«Il ponte in questione è antecedente al 1940, con un impalcato di travi metalliche. Il 9 febbraio - spiega Vincenzi - è stato rilevato il deterioramento della struttura, e subito sono state posate provvisoriamente delle lastre metalliche saldate tra loro, in modo da distribuire in modo stabile il peso sulla sede carrabile. Resta da definire (ma il Patto di Stabilità ha liberato risorse in tal senso) come completare con materiale antiscivolo della superficie del ponte». Tornato, secondo la giunta, alla stabilità iniziale.

Faraoni si ritiene soddisfatta della risposta, a patto che «il lavoro venga svolto nei tempi più rapidi possibili». Per quel che riguarda via Ferrarese, nei pressi dei civici 337-339, «ancora oggi non sono stati svolti i lavori necessari al recupero della strada, creando difficoltà - spiega la consigliera Pd - alla viabilità ed anche agli agricoltori, che solo con grandi disagi vengono raggiunti dai mezzi pesanti. La frana è situata in prossimità di una zona di competenza del Consorzio di Bonifica: chiedo che la strada sia messa in sicurezza». Vincenzi ricorda che un accordo con il Consorzio, prevede che il Comune metta a disposizione il materiale necessario e l' altro ente i mezzi. «Lo sblocco del Patto di Stabilità ha consentito di smuovere l' iter e spero, entro l' anno o l' inizio del prossimo, di sistemare anche questa frana». Alla domanda se la consigliera Pd fosse soddisfatta della risposta fornita, Faraoni ha tagliato corto: «Lo sarò quando vedrò realizzate le promesse».(mi.pe.)

16 **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese**

LA REDAZIONE - GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2015

POGGIO RENATICO Rifiuti, novità per la raccolta porta a porta

Le novità consistono nel Comune di Poggio Renatico, novità che nel periodo ottobre-dicembre, sarà effettuata su tutto il territorio comunale. La nuova struttura di raccolta porta a porta, sarà effettuata su tutto il territorio comunale. La nuova struttura di raccolta porta a porta, sarà effettuata su tutto il territorio comunale.

BONDENO - UNICA SUPERSTITE DELL'ASSALTO AL MUNICIPIO NEL '45 L'Anpi festeggia i 90 anni della Bellodi

Il 9 ottobre, alle 16.30, l'Amministrazione comunale ha organizzato un incontro di grande importanza storica e culturale. L'Anpi festeggia i 90 anni della Bellodi.

Ladri a Scortichino Via auto e sigarette

Preso di mira il negozio di viale Passardi, bottino 6 mila euro. Terzo furto di tabacchi in altrettanti giorni: timore nel paese.



Prima gli regala della frutta, poi gli sfilta il portafogli con 150 euro

Una scorta di frutta è stata regalata al signor... Il portafogli con 150 euro è stato rubato.

ZERBINATE - INTERROGAZIONE DI FARAONI Ponte e frana

La giunta promette la sistemazione

La giunta ha promesso di sistemare il ponte e la frana. La giunta ha promesso di sistemare il ponte e la frana.

BONDENO - PULIAMO IL MONDO Studenti per un giorno operatori ecologici



STELLATA Con la mostra Vintage arredi per le scuole



STELLATA Con la mostra Vintage arredi per le scuole



STELLATA Con la mostra Vintage arredi per le scuole



Marozzo, più attenzione verso i disabili

MAROZZO. *L'attività delle Istituzioni e degli altri Enti ed Associazioni che si occupano del comparto socio-assistenziale e della formazione professionale, deve consentire di agire in sinergica...*

MAROZZO. L'attività delle Istituzioni e degli altri Enti ed Associazioni che si occupano del comparto socio-assistenziale e della formazione professionale, deve consentire di agire in sinergica collaborazione per attivare iniziative e progetti in grado di valorizzare le risorse anche di persone con disabilità oppure anche che vivono in contesti sociali a rischio. Sono in sintesi le risultanze dell'interessante convegno organizzato dall'Asp del Delta Ferrarese nei giorni scorsi a Marozzo. Nella sala conferenze allestita all'interno dell'idrovora del Consorzio di bonifica ubicata nella frazione di Lagosanto, oltre al sindaco, Maria Teresa Romanini ed all'assessore delegato, Veronica Trombini, a fare gli onori di casa, erano presenti tra gli altri, per l'Azienda Usl, il direttore del distretto Sud-Est, Gianni Serra oltre ad amministratori degli altri Comuni di ambito distrettuale. L'incontro era stato organizzato come momento di riflessione sul tema di grande e stringente attualità relativo all'integrazione lavorativa di cittadini disabili oppure che vivono situazioni di fragilità sociale. Oltre che conferire, da parte del presidente ASP, Flavio Marzola, a 40 "Aziende Amiche", un attestato di benemeranza per l'attività effettuata in stretta collaborazione. Al termine dei lavori è stato offerto un buffet da parte della Cooperativa Sociale "Il Germoglio", cui è seguita una rappresentazione dei giovani del Gruppo Yuong sul tema del lavoro, a cura di Anna Ruggeri. (pg.f.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +14°C Capote Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE SCUOLA PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > MAROZZO, PIÙ ATTENZIONE VERSO I...

Marozzo, più attenzione verso i disabili

MAROZZO. *L'attività delle Istituzioni e degli altri Enti ed Associazioni che si occupano del comparto socio-assistenziale e della formazione professionale, deve consentire di agire in sinergica...*

30 settembre 2015



MAROZZO. L'attività delle Istituzioni e degli altri Enti ed Associazioni che si occupano del comparto socio-assistenziale e della formazione professionale, deve consentire di agire in sinergica collaborazione per attivare iniziative e progetti in grado di valorizzare le risorse anche di persone con disabilità oppure anche che vivono in contesti sociali a rischio. Sono in sintesi le risultanze dell'interessante convegno organizzato dall'Asp del Delta Ferrarese nei giorni scorsi a Marozzo. Nella sala conferenze allestita all'interno dell'idrovora del Consorzio di bonifica ubicata nella frazione di Lagosanto, oltre al sindaco, Maria Teresa Romanini ed all'assessore delegato, Veronica Trombini, a fare gli onori di casa, erano presenti tra gli altri, per l'Azienda Usl, il direttore del distretto Sud-Est, Gianni Serra oltre ad amministratori degli altri Comuni di ambito distrettuale. L'incontro era stato organizzato come momento di riflessione sul tema di grande e stringente attualità relativo all'integrazione lavorativa di cittadini disabili oppure che vivono situazioni di fragilità sociale. Oltre che conferire, da parte del presidente ASP, Flavio Marzola, a 40 "Aziende Amiche", un attestato di benemeranza per l'attività effettuata in stretta collaborazione. Al termine dei lavori è stato offerto un buffet da parte della Cooperativa Sociale "Il Germoglio", cui è seguita una rappresentazione dei giovani del Gruppo Yuong sul tema del lavoro, a cura di Anna Ruggeri. (pg.f.)

IN EDICOLA
Stiglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 4,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su lns.it

[ATTIVA](#) [PRIMA PAGINA](#)

«Degrado nell' area golenale»

Ro, la lista civica Il Borgo ha compiuto un tour nei luoghi sul Po per analizzare la situazione attuale

RO. Il cosiddetto turismo ambientale e sostenibile è particolarmente importante soprattutto per quei comuni che si affacciano sul Po. Con la creazione della pista ciclabile denominata Destra Po in questi ultimi anni si è verificato un sensibile aumento di turisti, sia italiani che stranieri i quali percorrono gli oltre cento chilometri del tratto ferrarese da Stellata fino a Gorino. I problemi però non mancano e vanno dalla mancanza di servizi igienici, alla rarità dei luoghi di sosta per non parlare delle fontanelle o di informazioni chiare su dove trovare un punto di ristoro, un luogo dove poter eventualmente riparare le bici ed altro sulla falsariga di quanto avviene in altre nazioni europee vedi l' Austria o, rimanendo in Italia, in Trentino-Alto-Adige. A Ro in questi ultimi dieci anni sono stati investiti svariati milioni di euro nelle attrezzature e del Mulino galleggiante sul Po. La lista civica "Il Borgo una voce per Ro" ha compiuto un tour dei luoghi per analizzare la situazione attuale. Scendendo dalla rampa del ponte sul Po a destra si imbecca la strada bianca che porta al parcheggio allestito ai piedi dell' argine. Lo stato di manutenzione della stessa lascia molto a desiderare. Si deve fare attenzione a scansare le buche prima di arrivare al centro servizi. Dal parcheggio si può arrivare a piedi sull' argine, attraverso una lunga scala in legno, questa è traballante, ricoperta di cartelli (appesi dal Comune di Ro) con l' avviso di non utilizzarla perché pericolante; anche gli scalini non godono di un buono stato di manutenzione. Raggiunta la sommità arginale si dovrà affrontare la rampa di accesso che conduce alla golenale del mulino galleggiante. Il destino delle ringhiere si ripete inesorabile. Finalmente il turista arriva incolume nell' area golenale. Si può vedere e magari visitare il mulino galleggiante ma il mulino è in manutenzione e quindi non è visitabile. Il turista ha terminato la sua visita all' area golenale del mulino sul Po. Il Borgo si chiede: «qual' è la politica turistica del Comune, nella considerazione che il sindaco Antonio Giannini è anche assessore al Turismo dell' Unione Terre e Fiumi? FutuRo è ancora attuale? Il Borgo una voce per RO da un recente sopralluogo eseguito in golenale è emerso che la documentazione fotografica riguardante l' evidenza della situazione di deterioramento delle strutture golenali, ha spinto l' amministrazione a provvedere a qualche piccolo intervento. Meglio di niente».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C Capote Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE SCUOLA PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > «DEGRADO NELL'AREA GOLENALE»

«Degrado nell'area golenale»

Ro, la lista civica Il Borgo ha compiuto un tour nei luoghi sul Po per analizzare la situazione attuale di Maurizio Barbieri

30 settembre 2015

RO. II

cosiddetto turismo ambientale e sostenibile è particolarmente importante soprattutto per quei comuni che si affacciano sul Po. Con la creazione della pista ciclabile denominata Destra Po in questi ultimi anni si è verificato un sensibile aumento di turisti, sia italiani che stranieri i quali percorrono gli oltre cento chilometri del tratto ferrarese da Stellata fino a Gorino. I problemi però non mancano e vanno dalla mancanza di servizi igienici, alla rarità dei luoghi di sosta per non parlare delle fontanelle o di informazioni chiare su dove trovare un punto di ristoro, un luogo dove poter eventualmente riparare le bici ed altro sulla falsariga di quanto avviene in altre nazioni europee vedi l' Austria o, rimanendo in Italia, in Trentino-Alto-Adige. A Ro in questi ultimi dieci anni sono stati investiti svariati milioni di euro nelle attrezzature e del Mulino galleggiante sul Po

La lista civica "Il Borgo una voce per Ro" ha compiuto un tour dei luoghi per analizzare la situazione attuale. Scendendo dalla rampa del ponte sul Po a destra si imbecca la strada bianca che porta al parcheggio allestito ai piedi dell' argine. Lo stato di manutenzione della stessa lascia molto a desiderare. Si deve fare attenzione a scansare le buche prima di arrivare al centro servizi. Dal parcheggio si può arrivare a piedi sull' argine, attraverso una lunga scala in legno, questa è traballante, ricoperta di cartelli (appesi dal Comune di Ro) con l' avviso di non

MAURIZIO BARBIERI

acqua ambiente fiumi

UNIONE TERRE E FIUMI APPROVATO UN DOCUMENTO: JOLANDA SI ASTIENE «Trivellazioni, informazione più corretta»

IL DOCUMENTO sul rischio legato alle trivellazioni è stato al centro del Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi. Non si placa infatti la preoccupazione per la coltivazione di gas naturali nel sottosuolo del pozzo 'Gradizza 1' da parte della Northsun. «Visti i tanti dubbi sui probabili effetti ambientali che le trivellazioni potrebbero causare - hanno affermato i consiglieri Franca Orsini di Forza Italia e Gabriele Pavani della civica 'Il Borgo' - è opportuno informare correttamente non solo le amministrazioni comunali, ma anche le comunità». Filippo Barbieri, vicesindaco di Berra, ha spiegato che «azioni concrete si stanno già attuando. Il presidente Bonaccini si è impegnato per la modifica dell' articolo 38, una strada ben più efficace rispetto ad un referendum abrogativo». Il presidente Nicola Rossi ha sottolineato la responsabilità delle istituzioni: «Se si convocano eventi pubblici si presuppone che i relatori debbano assumersi responsabilità, cosa inopportuna per gli amministratori locali, deve farlo invece chi ha la competenza di dare le autorizzazioni stesse sulle trivellazioni». Il documento è stato approvato a maggioranza, con l' astensione dei consiglieri di Jolanda. Approvazione anche per il Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Il Consiglio ha infine deliberato il nuovo regolamento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Chiara Modonesi.

GOMD 1 OTTOBRE 2015 Il Resto del Carlino 13

COPPARO E CODIGORO

COPPARO FOTOGRAFIA DIGITALE. AL VIA UN CORSO
IL FOTOCUB: Il Torrione organizza nella propria sede di via Dante Alighieri 7/a a Copparo un corso base di fotografia digitale. Tale corso inizierà mercoledì 7 ottobre alle 21. Per informazioni scrivere a torrione@fotocubcopparo.it

Botte per il passaggio di eredità Un cognato finisce all'ospedale

Paura a Copparo. Un litigante aveva due coltelli

L'EREDITÀ divide i cognati e volere bene nel giardino di casa. I carabinieri di Copparo sono intervenuti in via Manzoni, a Copparo, per sedare le lire tra due famiglie che erano venute alle mani per un'eredità contesa tra due nuclei. Uno dei due parenti è finito all'ospedale per ricevere le cure mentre l'altro è stato denunciato in stato di libertà per abuso di coltelli. Lo scontro è avvenuto nel giardino della casa e la miccia del litigio, deflagante tra i due cognati, è stata una questione legata al passaggio successorio.

PRIMA LE PAROLE, segno di una rabbia che scorre da giorni negli abissi del legname familiare, poi le spinte e infine i pugni fino all'arrivo della pattuglia del 112. I militari, una volta sedato il litigio, hanno proceduto alla perquisizione di uno dei due uomini - un decano residente nel territorio provinciale - scoprendogli addosso due coltelli non regolarmente denunciati. L'uomo era abituato a girare con due lame: sempre le aveva portate per l'occasione specificò il dato sarà presto appurato dai carabinieri piombati sul posto per evitare che il litigio si immiscesse in qualcosa di peggiore.

LA PATTUGLIA del radiomobile è intervenuta sul posto nel corso dei normali controlli del territorio per la prevenzione e la repressione dei reati contro il patrimonio e la sicurezza dei residenti.

GIUNTI SUL POSTO, i militari hanno prima diviso i due cognati, poi hanno sedato gli animi e infine hanno soccorso quello finito paggio e denunciato il decano con i coltelli non denunciati addosso. Il delitto è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Copparo per ricevere le medicazioni. L'uomo è stato giudicato parzialmente in pochi giorni. Resta la gravità del fatto e il portar del litigio.



CODIGORO OSPITE D'ONORE SARÀ INNOCENZO CRASSI Toma il 'Caput Gauri' Scelti i poeti finalisti

DOPO un anno di suspense, dovuta a motivi di carattere economico, torna il Premio nazionale di poesia 'Caput Gauri' con la tradizionale formula dei tre finalisti, fra i quali la giuria popolare, formata da trenta giurati, sceglierà, nel pomeriggio di sabato 10 ottobre nella sala delle Sante e a Poggio, il vincitore della prestigiosa manifestazione letteraria. Insieme ai tre finalisti anche un ospite d'onore che al termine del salotto, nella magna del Polo scolastico superiore di Codigoro, dialogherà e si confronterà con gli studenti, in un appuntamento sempre suggestivo. Quest'anno l'associazione culturale Caput Gauri, organizzata dall'associazione perno, ha scelto Enrico Crassi, una personalità politica e impegnata in vari settori della cultura e dei rapporti di politica internazionale. L'ospite è Lettere, Filosofia e Sociologia, professore nell'Università del Dipartimento di Lettere, è stato il primo a portare a Codigoro ospiti di grandissima cultura che hanno potuto incontrare i nostri giovani che a loro volta hanno beneficiato di questi importanti testimoni del nostro tempo.

UNIONE TERRE E FIUMI APPROVATO UN DOCUMENTO: JOLANDA SI ASTIENE «Trivellazioni, informazione più corretta»

IL DOCUMENTO sul rischio legato alle trivellazioni è stato al centro del Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi. Non si placa infatti la preoccupazione per la coltivazione di gas naturali nel sottosuolo del pozzo 'Gradizza 1' da parte della Northsun. «Visti i tanti dubbi sui probabili effetti ambientali che le trivellazioni potrebbero causare - hanno affermato i consiglieri Franca Orsini di Forza Italia e Gabriele Pavani della civica 'Il Borgo' - è opportuno informare correttamente non solo le amministrazioni comunali, ma anche le comunità». Filippo Barbieri, vicesindaco di Berra, ha spiegato che «azioni concrete si stanno già attuando. Il presidente Bonaccini si è impegnato per la modifica dell'articolo 38, una strada ben più efficace rispetto ad un referendum abrogativo». Il presidente Nicola Rossi ha sottolineato la responsabilità delle istituzioni: «Se si convocano eventi pubblici si presuppone che i relatori debbano assumersi responsabilità, cosa inopportuna per gli amministratori locali, deve farlo invece chi ha la competenza di dare le autorizzazioni stesse sulle trivellazioni». Il documento è stato approvato a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri di Jolanda. Approvazione anche per il Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Il Consiglio ha infine deliberato il nuovo regolamento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Chiara Modonesi.

Codigoro, allarme in Comune Ma è solo una simulazione

CON un avviso alla cittadinanza del Comune di Codigoro, domani alle 10 sarà effettuata la prova di evacuazione dagli edifici del Comune situati in piazza Manzoni e nella via Po. L'esito della prova sarà dato da registrazioni acustiche di allerta e potrebbe creare situazioni di apparente allarme ma non da ricondursi alla simulazione di evacuazione - dice il sindaco Rita Cini Luciani - così da evitare che generi allarmismi e preoccupazioni ingiustificate. La simulazione ha il duplice scopo di segnalare e ricordare a tutti lavoratori e cittadini gli effetti comunali i comportamenti e i tragici da effettuare in caso di necessità di evacuazione e, in secondo luogo, di portare in evidenza eventuale ai punti critici nelle norme di sicurezza e nel piano di evacuazione, da affrontare e risolvere successivamente. «Adi» sono fin d'ora - conclude il primo cittadino di Codigoro - per gli eventuali disagi che saranno accertati.

Sagra del radicchio a Bosco Mesola fra solidarietà e risate con Migone

DOPO l'ottimo percorso, promosso la Sagra del radicchio a Bosco Mesola con due appuntamenti dedicati all'abbruttimento ed al buco nuovo. Questa sera il tema, allo stato del radicchio, coperto e riciclato con la chef d'eccezione Maria Spadoni e con meno fuso di 20 euro a persona, sarà la solidarietà psicologica dell'incasso verrà devoluto alle associazioni di volontariato della comunità mesolana da sempre impegnate in iniziative benefiche (tel. 335 834619). Una serata anche di musica con lo spettacolo dei Criviani e Comune Group in collaborazione con Fabula. Domani sera, solo un prologo, si potrà assistere comico, allo spettacolo di cabaret del mitico comico di Zelig Paolo Migone (nelle foto) con le sue collaudate parodie dell'uomo di casa, vittima della moglie. In questo caso il costo della cena è di 40 euro. Per prenotazioni alla cena con lo spettacolo di Migone si possono chiamare i numeri 846 182591 oppure 393 429148. Domane tutta la Sagra sarà possibile visitare la mostra oggettistica del passato curata da Adriano Rossi in collaborazione con la Mappa di Comunità nella sagra comunale dove sarà possibile ammirare oggetti antichi che vivono nel nostro territorio.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 05 ottobre 2015

Articoli

01/10/2015 **Bologna2000**

Cambio al vertice del WWF Emilia Romagna

1

02/10/2015 **Il Resto del Carlino** (ed. Ferrara) Pagina 25

STEFANO BONACCINI

Niente referendum ma restano i timori

2

Cambio al vertice del WWF Emilia Romagna

Il Consiglio Nazionale del WWF ha nominato il nuovo Delegato per l' Emilia-Romagna: si tratta di Enrico Ottolini, 49 anni, biologo di Parma, socio ed attivista dell' Associazione dal 1982 (in allegato documentazione fotografica). L' associazione del panda in Emilia-Romagna è presente su tutto il territorio regionale, con sedi gestite da volontari raggruppati in sette organizzazioni locali autonome e gestisce otto Oasi WWF. "Dopo alcuni decenni di attività posso dire che le vittorie del WWF sono vittorie che hanno fatto bene a tutti, basti pensare ai parchi e alle riserve, alle Oasi, ai miglioramenti nell' efficienza energetica, alla gestione più sostenibile dei rifiuti o alla riqualificazione dei corsi d' acqua, dove questa è stata possibile. E dove abbiamo perso, come nel suolo consumato da troppi insediamenti ed infrastrutture, a perderci è stata l' intera collettività. Per questo i nostri soci e i nostri attivisti sono orgogliosi di fare parte del WWF e personalmente farò del mio meglio per rendere ancora più percepibile la connessione tra la loro attività locale e le grandi sfide a livello nazionale", ha dichiarato Ottolini. In ambito WWF, Enrico Ottolini ha svolto varie attività, sia come volontario che come professionista, nei settori dell' educazione ambientale, della progettazione e gestione di aree protette e nella pianificazione delle reti ecologiche. Negli ultimi tempi sta seguendo in particolare il tema della riqualificazione fluviale, come risposta al degrado dei corsi d' acqua e alla crescente richiesta di maggiore sicurezza idraulica.

LOCAL anso

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICAZIONE NOI NEWSLETTER GRATUITA cerca nel giornale...

BOLOGNA2000.COM

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione Nazionale

ULTIMA ORA: 12:00 - Cambio al vertice del WWF Emilia Romagna

STUDIO DENTISTICO RENATA OSTOJIC CENTRO DENTALE OSTOJIC

Studio di medicina dentale di Renata Ostojic
Studio dentistico Ostojic
Resnički put 50, Zagabria - Croazia
Telefono: +385 1 2644 371 - +385 1 3835 428

Ambiente - Bologna

Cambio al vertice del WWF Emilia Romagna

1 ott 2015 - 5 letture // Segui TU D - Bologna - Meteo news - Meteo Parma - Meteo vento

Like Share Sign Up to see what your friends like

WWF

Il Consiglio Nazionale del WWF ha nominato il nuovo Delegato per l'Emilia-Romagna: si tratta di Enrico Ottolini, 49 anni, biologo di Parma, socio ed attivista dell'Associazione dal 1982 (in allegato documentazione fotografica). L'associazione del panda in Emilia-Romagna è presente su tutto il territorio regionale, con sedi gestite da volontari raggruppati in sette organizzazioni locali autonome e gestisce otto Oasi WWF.

"Dopo alcuni decenni di attività posso dire che le vittorie del WWF sono vittorie che hanno fatto bene a tutti, basti pensare ai parchi e alle riserve, alle Oasi, ai miglioramenti nell'efficienza energetica, alla gestione più sostenibile dei rifiuti o alla riqualificazione dei corsi d'acqua, dove questa è stata possibile. E dove abbiamo perso, come nel suolo consumato da troppi insediamenti ed infrastrutture, a perderci è stata l'intera collettività. Per questo i nostri soci e i nostri attivisti sono orgogliosi di fare parte del WWF e personalmente farò del mio meglio per rendere ancora più percepibile la connessione tra la loro attività locale e le grandi sfide a livello nazionale", ha dichiarato Ottolini.

In ambito WWF, Enrico Ottolini ha svolto varie attività, sia come volontario che come professionista, nei settori dell'educazione ambientale, della progettazione e gestione di aree protette e nella pianificazione delle reti ecologiche. Negli ultimi tempi sta seguendo in particolare il tema della riqualificazione fluviale, come risposta al degrado dei corsi d'acqua e alla crescente richiesta di maggiore sicurezza idraulica.

INDIETRO - Barriere architettoniche, dalla Regione 2 milioni di euro per eliminarle

AVANTI - Modena, la protesta della polizia penitenziaria. Sappi: "Istituto di pena allo sbando e in mano ai detenuti"

Salva sono Dimit.net il presente i miei servizi!

forniture igienico sanitarie per uffici e aziende

DIMIT SRL
VIA G.FUSCA, 132 - MODENA
info@dimit.net TEL.059 233183

acqua ambiente fiumi

NO TRIV

Niente referendum ma restano i timori

BOCCIATO il referendum 'No Triv', il governatore Stefano Bonaccini s' impegna a sollecitare la modifica dell' articolo dello Sblocca Italia che consente le operazioni di ricerca ed estrazione di idrocarburi.

«Non ho letto con attenzione la mozione, ma mi sembra che le aree Mab Unesco siano escluse» dice il sindaco Marco Fabbri. Ma le preoccupazioni restano.

«Non è un problema solo ambientale, servono le dovute attenzioni, altrimenti andiamo sott' acqua - dice Marino Rizzati, presidente del circolo Delta Po di Legambiente -; siamo sotto il livello del mare, è necessario evitare di innescare operazioni che facilitano la subsidenza». Interviene a caldo Roberto Bellotti presidente di Confesercenti del Delta. «Speriamo in Bonaccini, è chiara la necessità di rivedere il tema delle estrazioni. Auspico una revisione delle autorizzazioni e l' innalzamento delle compensazioni per danni». Anche Franco Vitali, presidente di Ascom Comacchio, ripone la fiducia in Bonaccini. «Ci affidiamo al suo intervento sperando possa avere l' incisività necessaria per evitare riflessi negativi sulle nostre economie».

m. f.

25

Comacchio & LIDI

ENOGASTRONOMIA L'EVENTO SI SVOLGERÀ IL 12 E 13 OTTOBRE

Otto tour operator mondiali in visita al Delta del Po

Oltre agli europei presenti anche russi e americani



PROMOZIONE Gli operatori turistici propongono il Delta del Po nel loro Paese. L'entusiasmo è stato promosso da Ascom Confesercenti

«L'Enogastronomia è prodotta strategica per allargare la stagione», commenta Gianfranco Vitali, presidente del consorzio Vini Ferraresi. «Il delta è soprattutto fruibile tutto l'anno. Agli stranieri che ci visitano non interessa che siamo in Emilia o in Veneto ma la destinazione. Eppure ciò non basta perché la Regione e F.R.R. consentano adeguatamente la ferrovia che giungendo fino a Codigoro rappresenterebbe per il turismo il "revo del Delta"». Abbiamo fatto diversi appelli - afferma Massimo Biolattini, presidente di Ascom Codigoro -, ma ancora non è concepito il trasporto ferroviario sul treno, malgrado una ciclabile che da Codigoro arriva a Fontanafredda, e di là del Po, e dall'altra parte al lido. Le aziende ospiti, provenienti anche da Europa (Francia, Stati Uniti), prima hanno condotto operazioni sul Delta, nella seconda giornata incontreranno gli operatori locali del turismo per valutare le offerte. «Tutto sta nella capacità degli imprenditori di capire che cosa i turisti vogliono», dice Giulio Folli, presidente provinciale di Ascom. La due giorni, domenica 11, si concluderà a Ferrara a Oasi Biondo, struttura ricettiva inaugurata per l'occasione. Progettato nelle specificità del turismo italiano il Delta del Po si occuperà martedì 12 un convegno cui parteciperà pure l'assessore regionale al turismo Andrea Corbelli. «Discuteremo anche di organizzazione turistica regionale», commenta Davide Urban, direttore provinciale di Ascom.

Luigi Panzani

Comacchio saluta don Paolo Cavallari e don Matteo Visentini

SARÀ quella di domani sera l'ultima celebrazione a Comacchio di don Paolo Cavallari (nel foto), il parroco succeduto dalla Parrocchia San Pio X di Ravenna, trasferito dal mese di ottobre a Ferrara nella parrocchia di Missina. I parrocchiani hanno pensato di salutarlo in modo ufficiale nella Messa vespertina di domani, alle 18 in Cattedrale. Seguirà, al Teatro del Duomo, una cena in cui ci sarà possibilità di salutare anche Ferraresi in capofila don Matteo Visentini.

Stefano Bonaccini

UN VIAGGIO nelle sponde bresiliane ad estiche per ricordare in musica 'Tambu' di domenica 21 ottobre alle 21.30 il concerto evento 'Remembering Tambu'. L'omaggio del settore Barock al grande rivoluzionario Marco Tamburi, tragicamente scomparso la scorsa primavera. Con questa serata si entra nel cuore della rassegna musicale Comacchio Jazz, promossa dall'Associazione Culturale Jazz Life e inserita nel calendario della Sagra dell'Anguilla, che l'anno scorso aveva visto Tamburi con ospite d'onore. Il Barock con, in occasione del loro centenario, si esibiranno nell'arena di Palazzo Bellini per proporre un viaggio nella musica brasiliana, da Jobim a De Monon, tra melodie esotiche e ritmi afrobrasiliani, misti ad alcuni brani italiani arrangiati in chiave latin jazz. Insieme al settore, salirà sul palco per ricordare il musicista anche Fulvio Biondo, si vedeva sempre in Marco la guida di vivere - lo ricorda Larissa - il post aveva una facilità innata nel comunicare con le persone e sapeva stare con i giovani. In caso di maltempo il concerto si terrà nella Sala Polivalente San Pietro di Palazzo Bellini.

Victoria Tomasi

NO TRIV Niente referendum ma restano i timori BOCCIATO il referendum 'No Triv', il governatore Stefano Bonaccini si impegna a sollecitare la modifica dell' articolo dello Sblocca Italia che consente le operazioni di ricerca ed estrazione di idrocarburi. «Non ho letto con attenzione la mozione, ma mi sembra che le aree Mab Unesco siano escluse», dice il sindaco Marco Fabbri. Ma le preoccupazioni restano. «Non è un problema solo ambientale, servono le dovute attenzioni, altrimenti andiamo sott'acqua», dice Marino Rizzati, presidente del circolo Delta Po di Legambiente -; siamo sotto il livello del mare, è necessario evitare di innescare operazioni che facilitano la subsidenza. Interviene a caldo Roberto Bellotti presidente di Confesercenti del Delta. «Speriamo in Bonaccini, è chiara la necessità di rivedere il tema delle estrazioni. Auspico una revisione delle autorizzazioni e l'innalzamento delle compensazioni per danni». Anche Franco Vitali, presidente di Ascom Comacchio, ripone la fiducia in Bonaccini. «Ci affidiamo al suo intervento sperando possa avere l' incisività necessaria per evitare riflessi negativi sulle nostre economie».

m. f.

STEFANO BONACCINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 05 ottobre 2015

Articoli

03/10/2015 **Estense**

Il Gal Delta 2000 presenta la Strategia di Sviluppo Locale Leader

1

02/10/2015 ambiente.regione.emilia-romagna.it

Patto di stabilità regionale, ulteriori 15 milioni di euro ai...

3

Comacchio

Il Gal Delta 2000 presenta la Strategia di Sviluppo Locale Leader

Obiettivo 12 milioni di euro per le aree rurali del Delta emiliano-romagnolo

A seguito della fase di consultazione e dell'analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio, il Gal Delta 2000 presenterà la proposta di Strategia di Sviluppo Locale Leader (Ssll) per l'area del Delta emiliano-romagnolo da candidare sulla Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014/2020. 17 i Comuni situati tra la provincia di Ferrara e di Ravenna che potranno partecipare alla Ssll, poiché presentano caratteristiche spiccate di ruralità, in base alle definizioni europee si tratta di aree intermedie di sviluppo e aree ad agricoltura specializzata che hanno partecipato a strategie Leader nel 2007-2013 e presentano caratteristiche ambientali di pregio, essendo comprese nella Macroarea del Delta del Po. 11 sono i Comuni in area ferrarese, quali Argenta, Berra, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato, Portomaggiore; e 6 in area ravennate: Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Conselice, Ravenna, Russi. La Strategia di Sviluppo Locale Leader (Ssll) è l'indirizzo strategico per lo sviluppo locale delle aree rurali definito attraverso un processo partecipativo che il Gal ha avviato già alla fine del 2014, e che è servito per individuare e analizzare i fabbisogni, definire le priorità e la strategia di intervento. La Strategia di intervento sarà attuata con specifiche azioni ed operazioni di intervento rivolte a dare risposte ai fabbisogni locali coerentemente con la strategia europea 2020 e gli obiettivi del Psr regionale. Una strategia che deve prestare attenzioni ad obiettivi occupazionali e all'inclusione sociale, e che il Gal Delta 2000 intende proporre per raggiungere l'obiettivo massimo di contributo per sostenere i progetti del territorio fino al 2020, puntando ad ottenere almeno 12 milioni di euro. Il Gal ha organizzato, al fine di darne la più ampia informazione e condivisione della Strategia Di Sviluppo Locale emersa dalla fase della consultazione, un calendario di 5 eventi/seminari divulgativi aperti agli amministratori, ai tecnici, alle associazioni di categoria agli operatori turistici, agli agricoltori, agli operatori economici, alle associazioni di volontariato, alle associazioni ambientaliste, ai Consorzi di Bonifica, ed ai cittadini in generale. Questo il calendario degli incontri per le comunità interessate dal futuro Piano di Azione Locale Leader: Lunedì 5 ottobre 2015 ore 15,30 a Ravenna presso Casa Melandri sala D'Attorre Mercoledì 7 ottobre 2015 ore 15,30 a Alfonsine (Ra) presso sala riunioni di Casa Monti Giovedì 8 ottobre 2015 ore 15,30 a Comacchio (Fe) presso sala riunioni Manifattura dei Marinari Venerdì 9 ottobre ore 15,30 a Codigoro (Fe) presso la sala conferenze del Palazzo del Vescovo

The screenshot shows the article page on Estense.com. The main headline is "Il Gal Delta 2000 presenta la Strategia di Sviluppo Locale Leader" with a sub-headline "Obiettivo 12 milioni di euro per le aree rurali del Delta emiliano-romagnolo". The article text is partially visible, starting with "A seguito della fase di consultazione...". On the right side, there are several widgets: "Ultimi Commenti" with a list of comments, "dieci decimi" advertisement for Copparo (FE) Teatro Comunale De Michel, and "Articoli più discussi dell'ultima settimana" with a list of related articles.

sala D' Attorre Mercoledì 7 ottobre 2015 ore 15,30 a Alfonsine (Ra) presso sala riunioni di Casa Monti
Giovedì 8 ottobre 2015 ore 15,30 a Comacchio (Fe) presso sala riunioni Manifattura dei Marinati
Venerdì 9 ottobre ore 15,30 a Codigoro (Fe) presso la sala conferenze del Palazzo del Vescovo
Mercoledì 14 ottobre 2015 ore 15,30 a Portomaggiore-Gambulaga presso la Delizia del Verginese. Gli incontri divulgativi sono stati divisi per aree: uno a Ravenna per i territori di Ravenna e Cervia, uno a Portomaggiore per i territori di Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Fiscaglia, uno a Alfonsine per i territori di Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice e Russi, uno a Comacchio per il territorio di Comacchio, uno a Codigoro per i territori di Codigoro, Berra, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto e Mesola, senza ovviamente nessun vincolo di partecipazione nel territorio di riferimento. Si tratta di un momento importante per condividere la priorità strategiche per lo sviluppo rurale e le azioni da realizzare per il periodo 2016-2020. Il Gal ha provveduto inoltre ad aprire una nuova pagina facebook sulla "Strategia Sviluppo Locale Leader 2014-2020 per il Delta Emiliano-Romagnolo" per avere una più ampia condivisione della proposta sul territorio.

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Patto di stabilità regionale, ulteriori 15 milioni di euro ai Comuni, anche per la messa in sicurezza del territorio

Nuove risorse disponibili per l'edilizia scolastica e per la messa in sicurezza del territorio. La Giunta dell'Emilia-Romagna ha assegnato ulteriori spazi finanziari per 15 milioni di euro grazie al patto di stabilità regionale. Le risorse sbloccate in tutte le province nell'ambito del Patto orizzontale, ovvero tramite quote concesse dagli enti locali, consentiranno interventi sia di completamento, adeguamento e manutenzione straordinaria di edifici scolastici sia di ripristino e messa in sicurezza del territorio. Nella definizione dei criteri di riparto abbiamo tenuto conto delle segnalazioni provenienti dalle Autonomie e sostenuto spese di particolare interesse per le comunità locali, sottolinea l'assessore regionale al Bilancio Emma Petitti. L'urgenza di interventi sul territorio, per il ripristino dei danni causati da eventi atmosferici di particolare gravità e garantire la messa in sicurezza, è stata assunta come priorità insieme al bisogno di rendere possibili interventi per l'adeguamento delle scuole e la manutenzione e l'ammodernamento delle aule. La Regione nel 2015 ha assegnato, nell'ambito del Patto regionale territoriale, spazi finanziari per oltre 125,8 milioni di euro. Uno sforzo notevole, viste le incertezze e le difficoltà dei

comuni e delle province nella predisposizione e gestione dei propri bilanci, ha reso possibile questo ulteriore sblocco. Si tratta di un aiuto considerevole al sistema degli Enti locali, conseguito anche grazie all'azione di coordinamento della finanza regionale che consente di massimizzare le opportunità di interventi, che diversamente sarebbero bloccati dai vincoli posti dal patto di stabilità interno, e di accelerare i tempi di pagamento a favore delle imprese e del settore produttivo. Nel dettaglio, all'area provinciale di Bologna sono stati assegnati complessivamente 3,5 milioni di euro, a Ferrara 250 mila, a Modena 1,6 milioni, a Forlì-Cesena 2,1 milioni, a Parma 2,2 milioni, a Reggio Emilia poco 1 milione, a Ravenna 2,1 milioni, a Rimini 1,4 e a Piacenza 737 mila euro. Ai Comuni sono stati trasferiti 9,6 milioni di spazi patto per la scuola e 5,5 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza del territorio o per il ripristino di danni causati da eventi di particolare gravità attestati dal sistema della protezione civile. Il dettaglio delle risorse sbloccate nei Comuni interessati dal riparto

The screenshot shows the website interface for 'Ambiente' on the 'Regione Emilia-Romagna' domain. The main headline reads: 'Patto di stabilità regionale, ulteriori 15 milioni di euro ai Comuni, anche per la messa in sicurezza del territorio'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La Regione assegna le nuove risorse disponibili per l'edilizia scolastica e per la sicurezza del territorio'. The article text begins with: 'Nuove risorse disponibili per l'edilizia scolastica e per la messa in sicurezza del territorio. La Giunta dell'Emilia-Romagna ha assegnato ulteriori spazi finanziari per 15 milioni di euro grazie al patto di stabilità regionale.' It continues with details about the regional pact and the distribution of funds across provinces and municipalities. A small image of a road is visible on the right side of the article. At the bottom of the page, there is a footer with contact information for the Regione Emilia-Romagna.

acqua ambiente fiumi

agrinsieme

Aiuti dopo i danni del maltempo

Una lettera all' assessore regionale per chiedere sostegno

«Vi è l' esigenza di trovare una risposta alla richiesta di aiuto che oggi, sia per la siccità che per le grandinate, proviene dalle aziende agricole, in ragione sia dei danni patiti, che dei danni che si manifesteranno nei prossimi cicli produttivi». A parlare è Pier Carlo Scaramagli, coordinatore provinciale di Agrinsieme Ferrara. Il coordinamento provinciale, che riunisce Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative Agroalimentari, proprio dopo la grandinata del 5 settembre ha presentato una lettera all' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli, nella quale si evidenzia la necessità di riaprire immediatamente il vecchissimo dibattito, mai portato a definitiva sintesi, sulla opportunità di utilizzare o meno, come strumento di difesa delle produzioni, l' ombrello assicurativo o sull' opportunità di continuare ad avere uno strumento di sollievo dato dagli interventi ex-post, così come previsti dalla vigente legge 102/2004. «Proprio in tema di Gestione del Rischio in agricoltura abbiamo ritenuto opportuno avanzare una richiesta di modifica della legge 102/2004, che consenta un più equilibrato e razionale impiego delle risorse disponibili, garantendo al contempo sia il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge stessa, sia un serio intervento solidaristico a favore delle aziende colpite da eventi atmosferici» ha spiegato Scaramagli, sottolineando come «l' andamento atmosferico del 2015 abbia lasciato segni evidenti sulle produzioni agricole. Grandinate a primavera, la lunga siccità di luglio-agosto e il fortunale del 5 settembre, hanno provocato danni in taluni casi molto ingenti. In particolare l' ultimo evento, nelle zone epicentro, ha avuto l' effetto di far assumere alle colture frutticole il loro aspetto invernale e alle colture annuali di rendere vane le operazioni di raccolta. La violenza ha a tal punto danneggiato le piante frutticole da aver probabilmente compromesso l' ordinario raccolto dei prossimi anni». «La richiesta di Agrinsieme - conclude Scaramagli - è di individuare le giuste sinergie, affinché sia possibile applicare anche alle avversità 2015 quanto disposto per le avversità 2014 dal decreto legge 51/2015. In considerazione della gravità ed estensione di quanto accaduto, ora è necessario individuare le strade che consentano le più adeguate modalità di sostegno per le aziende agricole e ciò sia in termini di tempestività, sia di dotazione finanziaria».

(a.t.)



Molto buoni ma pochi E il prezzo dei cereali va sempre più giù

Analisi dei tecnici sulla campagna di sorgo, mais, soia e riso
Piva (Ca): «Nessuna buona notizia per le produzioni locali»

Qualità buona, addirittura ottima, ma quantità prodotta insufficiente, questa è la preoccupazione più forte che si manifesta tra i tecnici agricoli della provincia ferrarese. «Complessivamente la campagna di produzione di soia, grano duro e grano tenero, è stata buona, ma la quantità prodotta è stata insufficiente. Il prezzo del grano duro è in forte calo, quello del grano tenero è stabile, quello del soia è in forte calo», dice Pier Carlo Scaramagli, coordinatore provinciale di Agrinsieme Ferrara. «Il prezzo del grano duro è in forte calo, quello del grano tenero è stabile, quello del soia è in forte calo», dice Pier Carlo Scaramagli, coordinatore provinciale di Agrinsieme Ferrara.



La siccità ha colpito pesantemente le produzioni locali.

PENSIONATI CIA Preoccupano i nuovi tagli alla sanità

Tagli alla spesa, razionalizzazioni, ma il personale non è sufficiente a coprire le esigenze. I pensionati della Cia sono preoccupati per i tagli alla sanità.

«I tagli alla spesa, razionalizzazioni, ma il personale non è sufficiente a coprire le esigenze. I pensionati della Cia sono preoccupati per i tagli alla sanità. La situazione della sanità ferrarese secondo l'Asp (Associazione Sanitaria Provinciale) di Ferrara, non è certo rovente, ma è preoccupante. I tagli alla spesa, razionalizzazioni, ma il personale non è sufficiente a coprire le esigenze. I pensionati della Cia sono preoccupati per i tagli alla sanità. La situazione della sanità ferrarese secondo l'Asp (Associazione Sanitaria Provinciale) di Ferrara, non è certo rovente, ma è preoccupante. I tagli alla spesa, razionalizzazioni, ma il personale non è sufficiente a coprire le esigenze. I pensionati della Cia sono preoccupati per i tagli alla sanità.

La Fondazione Navarra al Macrur

La Fondazione Navarra è stata fondata nel 1982 per sostenere le attività di ricerca e di sviluppo in agricoltura. La Fondazione Navarra è stata fondata nel 1982 per sostenere le attività di ricerca e di sviluppo in agricoltura. La Fondazione Navarra è stata fondata nel 1982 per sostenere le attività di ricerca e di sviluppo in agricoltura.

AGRINSIEME Aiuti dopo i danni del maltempo

Una lettera all' assessore regionale per chiedere sostegno

«Vi è l' esigenza di trovare una risposta alla richiesta di aiuto che oggi, sia per la siccità che per le grandinate, proviene dalle aziende agricole, in ragione sia dei danni patiti, che dei danni che si manifesteranno nei prossimi cicli produttivi». A parlare è Pier Carlo Scaramagli, coordinatore provinciale di Agrinsieme Ferrara. Il coordinamento provinciale, che riunisce Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative Agroalimentari, proprio dopo la grandinata del 5 settembre ha presentato una lettera all' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli, nella quale si evidenzia la necessità di riaprire immediatamente il vecchissimo dibattito, mai portato a definitiva sintesi, sulla opportunità di utilizzare o meno, come strumento di difesa delle produzioni, l' ombrello assicurativo o sull' opportunità di continuare ad avere uno strumento di sollievo dato dagli interventi ex-post, così come previsti dalla vigente legge 102/2004.

«Vi è l' esigenza di trovare una risposta alla richiesta di aiuto che oggi, sia per la siccità che per le grandinate, proviene dalle aziende agricole, in ragione sia dei danni patiti, che dei danni che si manifesteranno nei prossimi cicli produttivi». A parlare è Pier Carlo Scaramagli, coordinatore provinciale di Agrinsieme Ferrara. Il coordinamento provinciale, che riunisce Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative Agroalimentari, proprio dopo la grandinata del 5 settembre ha presentato una lettera all' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli, nella quale si evidenzia la necessità di riaprire immediatamente il vecchissimo dibattito, mai portato a definitiva sintesi, sulla opportunità di utilizzare o meno, come strumento di difesa delle produzioni, l' ombrello assicurativo o sull' opportunità di continuare ad avere uno strumento di sollievo dato dagli interventi ex-post, così come previsti dalla vigente legge 102/2004.

Sagra della Salamina da Sugo al Cucchiaino di Madonna Boschi 2015

24-25-26-27 Settembre
01-02-03-04 Ottobre
08-09-10-11

LE DOMENICHE APERTO SOLO AL MEZZOGIORNO

Via Madonna Boschi, 1 - Tel. 0542/890001 - Fax 0542/890002
www.prolocomadonnaboschi.it - info@prolocomadonnaboschi.it

In viaggio lungo le sponde del Reno

In viaggio lungo le sponde del Reno In viaggio lungo le sponde del Reno Sei fotoamatori decantano la vita di questo corso d'acqua in un volume di immagini e testi 04 ottobre 2015 Da Prunetta (Pistoia), passando per Casalecchio di Reno (Bologna), fino a sfociare nell' Adriatico entrando nelle splendide valli di Comacchio. Questo è il lungo viaggio del fiume Reno, 211 chilometri di acqua e storia a cui Officina Controluce ha dedicato una mostra fotografica, promossa dal circolo culturale "Amici del museo" di Renazzo, organizzata assieme all' assessorato alla cultura di Cento e con l' aiuto di Andrea Samaritani. Dalle splendide fotografie è nato anche un catalogo, "Reno, acqua che scorre, il fiume si racconta", con cui è lo stesso corso d' acqua, nei testi di Alba Balboni e Luca Govoni, a decantare le vicende che si sono succedute sulle sue sponde. Scatti e momenti del fiume sono stati fissati dai fotoamatori Mirco Balboni, Federica Brunelli, Enrica Gilli, Luca Govoni, Lorenzo Guerzoni, Andrea Tomba, partendo dalla sorgente sulle colline a Prunetta, scendendo alla chiusa di Casalecchio, scattando immagini eccezionali, toccando poi Cento, Dosso e Sant' Agostino fino ad arrivare al mare. Un laboratorio fotografico alla scoperta del fiume, dei suoi tanti e spettacolari ponti, delle terre che lo circondano, delle vita intorno al fiume. Un' avventura iniziata per riscoprire il corso d'acqua più lungo dell' Emilia Romagna, per far conoscere la sua storia. Come detto dalla provincia di Pistoia con una leggera pendenza il Reno tocca colline, boschi, terre pianeggianti e coltivate solcate da alti argini, valli bonificate per arrivare in Adriatico. A Cento segna poi il confine con la provincia di Bologna. Alle origini . Ma non è sempre stato questo il suo percorso. In un tempo ormai molto lontano le sue acque riuscivano a raggiungere, durante le piene, il fiume Panaro e anche il Po con una frequenza di due tre volte l' anno. Sulle sue sponde ci sono tracce di insediamenti umani, nella zona collinare in pianalti terrazzati, che risalgono fin dal Paleolitico. In pianura sono stati trovati reperti del Mesolitico mentre, dove oggi sorge Bologna, le civiltà del Neolitico hanno lasciato le loro impronte. Ma non solo le civiltà preistoriche ad aver lasciato la propria firma vicino alle sponde del Reno. Gli etruschi si muovevano infatti lungo le rive fertili del corso d' acqua fermandosi poi stabilmente nella zona in cui oggi sorge Marzabotto. Rimasero lì fino al VI secolo avanti Cristo fino all' arrivo dei Galli della tribù dei Boi di origine celtica. Il commercio, l' agricoltura, l' allevamento rendevano ricche queste zone, pacifiche e perfette per sviluppare civiltà avanzate. Ma più a sud la potenza di Roma aveva iniziato il suo lungo cammino verso la conquista del mondo all' ora conosciuto. Il nome Reno non deriva, come si può pensare dai romani, che hanno popolato le terre nei secoli a venire, ma bensì dai Celti, che prima di loro avevano occupato la zona. Indicando l' acqua pronunciavano "Rheinos" che in

QUOTIDIANI LOCALI - LAVORO ANNUNCI AZIENDE METEOROLOGIE GUIDA TV | VERSIONE DIGITALE

la Nuova Ferrara trovaserata +13°C
banchi di nebbia

HOME TEATRO MUSICA ARTE E FOTOGRAFIA CULTURA FESTE FIERE, SAGRE & MERCATI SPORT RISTORANTI

SEI IN - TEMPO LIBERO - IN VIAGGIO LUNGO LE SPONDE DEL RENO

In viaggio lungo le sponde del Reno

Sei fotoamatori decantano la vita di questo corso d'acqua in un volume di immagini e testi

ATTIVA PRIMA PAGINA

04 ottobre 2015



Da Prunetta (Pistoia), passando per Casalecchio di Reno (Bologna), fino a sfociare nell' Adriatico entrando nelle splendide valli di Comacchio. Questo è il lungo viaggio del fiume Reno, 211 chilometri di acqua e storia a cui Officina Controluce ha dedicato una mostra fotografica, promossa dal circolo culturale "Amici del museo" di Renazzo, organizzata assieme all' assessorato alla cultura di Cento e con l' aiuto di Andrea Samaritani. Dalle splendide fotografie è nato anche un catalogo, "Reno, acqua che scorre, il fiume si racconta", con cui è lo stesso corso d'acqua, nei testi di Alba Balboni e Luca Govoni, a decantare le vicende che si sono succedute sulle sue sponde.

Scatti e momenti del fiume sono stati fissati dai fotoamatori Mirco Balboni, Federica Brunelli, Enrica Gilli, Luca Govoni, Lorenzo Guerzoni, Andrea Tomba, partendo dalla sorgente sulle colline a Prunetta, scendendo alla chiusa di Casalecchio, scattando immagini eccezionali, toccando poi Cento, Dosso e Sant' Agostino fino ad arrivare al mare. Un laboratorio fotografico alla scoperta del fiume, dei suoi tanti e spettacolari ponti, delle terre che lo circondano, delle vita intorno al fiume.

Un' avventura iniziata per riscoprire il corso d'acqua più lungo dell' Emilia Romagna, per far conoscere la sua storia. Come detto dalla provincia di Pistoia con una leggera pendenza il Reno tocca colline, boschi, terre pianeggianti e coltivate solcate da alti argini, valli bonificate per arrivare in Adriatico. A Cento segna poi il confine con la provincia di Bologna.

Alle origini

Ma non è sempre stato questo il suo percorso. In un tempo ormai molto lontano le sue acque riuscivano a raggiungere, durante le piene, il fiume Panaro e anche il Po con una frequenza di due tre volte l' anno. Sulle sue sponde ci sono tracce di insediamenti umani, nella zona collinare in pianalti terrazzati, che risalgono fin dal Paleolitico. In pianura sono stati trovati reperti del Mesolitico mentre, dove oggi sorge Bologna, le civiltà del Neolitico hanno lasciato le loro impronte. Ma non solo le civiltà preistoriche ad aver lasciato la propria firma vicino alle sponde del Reno. Gli etruschi si muovevano infatti lungo le rive fertili del corso d' acqua fermandosi poi stabilmente nella zona in cui oggi sorge Marzabotto. Rimasero lì fino al VI secolo avanti Cristo fino all' arrivo dei Galli della tribù dei Boi di origine celtica. Il commercio, l' agricoltura, l' allevamento rendevano ricche queste zone, pacifiche e perfette per sviluppare civiltà avanzate. Ma più a sud la potenza di Roma aveva iniziato il suo lungo cammino verso la conquista del mondo all' ora conosciuto. Il nome Reno non deriva, come si può pensare dai romani, che hanno popolato le terre nei secoli a venire, ma bensì dai Celti, che prima di loro avevano occupato la zona. Indicando l' acqua pronunciavano "Rheinos" che in

lingua celtica significa semplicemente "corso d' acqua". Un nome che gli stessi celti avevano dato al grande fiume dell' area nordeuropea: da dove erano si spostarono per arrivare nella penisola italiana. Pascoli, agricoltura e commercio di metalli dicevamo. Una pace che era inevitabilmente destinata a terminare con l' arrivo dei romani. Era il 225 a.C. e le legioni romane conquistarono le rive del Reno. Ancora oggi, come nel catalogo racconta lo stesso Reno grazie alle parole di Luca Govoni, il corso d' acqua osserva il lavoro preciso e instancabile degli archeologi e degli storici che sulle sue sponde "argomentano su quello che è avvenuto più di 2.000 anni fa". Arrivano i romani. Quando sono arrivati i romani è cambiato il ritmo: i pascoli che, comunque continuava ad essere presenti, in parte lasciarono il posto alle strade, le capanne vennero sostituite da edifici in muratura, più grandi, e ampie zone di pianura vennero bonificate: al terra iniziò ad essere coltivata stabilmente e la popolazione iniziò a mettere sempre più in profondità le proprie radici sul territorio. La famosa via Emilia risale al 187 a.C. conclusa da Marco Emilio Lepido proprio con un ponte che attraversava il Reno da parte a parte. Lungo 200 metri e con 18 arcate il ponte cedette più volte alla forza delle acque del fiume. La caduta dell' impero. Con la caduta dell' impero romano tutta la zona di pianura lungo le sponde del Reno è stata nuovamente abbandonata ed è tornata ad essere acquitrinosa e malsana viste le continue piene. Il Reno durante questo periodo ha continuato a scorrazzare in giro per le campagne e a cambiare direzione formando tanti nuovi alvei per centinaia di anni, ed è proprio per questo che tanti paesi portano all' interno del proprio nome quello del fiume: Corporeno, Reno Centese, Volta Reno, Reno Vecchio, Dosso e Renazzo. Il fiume scorreva a nord di Cento e le acque si mescolavano con quelle del Panaro. Appare Renazzo... Proprio la comunità di Renazzo si è insediata su un letto che era quasi in comune fra il Reno e il Panaro. Proprio Renazzo viene citato per la prima volta nella storia in un documento del 1381 che riporta i confini di un luogo chiamato Valle Floriania o Valle Fiorana. Tutta la zona e il vicino territorio del Malaffitto erano di proprietà della diocesi di Bologna. Il vescovo era Ottaviano Il Ubaldini e fu lui a concedere in "partecipanza" alle genti delle comunità di Renazzo e Pieve di Cento per ventinove anni un' area da bonificare e da prosciugare dalle paludi erigendo argini, scavando canali e diradando la selva. È poco dopo la bonifica che Pieve di Cento si separò Renazzo e fu il papa in persona, Pio II, ad acconsentire alla vendita di queste terre che erano ritenute improduttive a causa delle tante inondazioni. Questo fatto, riportato sul documento, segna l' indissolubile legame tra Renazzo e la Partecipanza. Quella che è oggi conosciuta come la via Paratore era in realtà l' argine destro lungo nove chilometri che avrebbe dovuto proteggere Cento dalle acque quando il fiume scorreva a nord della città. Solo quando il fiume è stato incanalato fra alti argini a sud di Cento nel 1489 è nata la parrocchia di Renazzo sulla terra del Malaffitto. Nel catalogo questa grande storia del fiume Reno è riportata con allegria da Govoni. Un viaggio emozionante che è possibile percorrere con foto e testi riportati dentro il catalogo. Il tomo è disponibile in vendita nella cartoleria "Punto e virgola" e all' edicola Ramponi di Renazzo. La raccolta completa delle foto è anche consultabile su www.officinacontroluce.wis.com. Per maggiori informazioni scrivere all' indirizzo amicidelmuseorenazzo@gmail.com ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 07 ottobre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 07 ottobre 2015

Articoli

07/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Bonifica di Burana via alle operazioni per lo svasso dei canali</u>	1
07/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 18	
<u>Il ponte Torniano da oggi resta chiuso per lavori in corso</u>	3
07/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
<u>Provinciale Poggio-Codifiume, da oggi chiude il ponte Torniano</u>	4
07/10/2015 Estense	
<u>Ponte Torniano chiuso al traffico per un anno</u>	5
07/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
<u>Trivellazioni, la Regione proponga soluzioni che coinvolgano i...</u>	6

consorzi di bonifica

Bonifica di Burana via alle operazioni per lo svaso dei canali

L'obiettivo è di prepararsi per l'arrivo delle piogge. Sarà interessato un reticolo di 2.500 chilometri **GRANDI MANOVRE AL CONSORZIO**

A breve le manovre per "svuotare" i canali di bonifica, obiettivo: non farsi trovare impreparati per l'arrivo delle piogge. Canali ad uso promiscuo: è nella parola promiscuo che è contenuto il lavoro che impegnerà il Consorzio della Bonifica di Burana nelle prossime settimane, termine che sta ad indicare qualcosa che ha duplice funzione, caratterizzato da usi diversi. Esattamente, le funzioni dei canali di bonifica, scolo ed irrigazione, si traducono in due attività opposte: invaso e svaso.

«Svasare 2.500 chilometri di canali non è propriamente una passeggiata - spiega il direttore del Burana, Cinalberto Bertozzi: non è come aprire il tappo dello scarico del lavandino, seppure il nostro territorio abbia morfologicamente l'aspetto di un catino. Lo 'scarico' del comprensorio di Burana sono gli stessi fiumi che lo delimitano: è lì che viene mandata l'acqua dei canali che si apprestano all'inverno.

Ma per mandare l'acqua ai fiumi e preparare i canali per l'arrivo delle piogge le operazioni da svolgere sono numerose ed articolate. È un gioco di incastri di flussi di acque che va attentamente regolato per allontanarle verso il mare. In inverno i canali accolgono infatti solo acque di pioggia e acque reflue. La bonifica oggi ragiona con una duplice anima, quella primaverile/estiva e quella autunnale/invernale: entrambe hanno ragione di esistere sposando esigenze diverse». Già perché se in inverno l'obiettivo è evitare allagamenti, in estate la priorità è trattenerne e distribuire l'acqua per l'agricoltura: i compiti della bonifica si sono evoluti da quando i canali sono stati tracciati, ecco spiegato il "cambio stagione". E il delicato equilibrio tra le due anime della bonifica.

Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio Burana precisa: «non è neppure così netto il confine tra svassi ed invasi, dato che le esigenze da conciliare sono tante. Dove è possibile, senza pregiudicare la sicurezza idraulica, si mantiene un minimo flusso di acqua che consenta il mantenimento della vita che pullula nei nostri canali - fauna ittica compresa - sempre più importanti per l'ambiente. Senza dimenticare il fatto che la diffusione delle colture di serra impone la necessità di approvvigionamento una parte del mondo agricolo anche in inverno. Così come in primavera ed estate, la maggiore frequenza di fenomeni piovosi torrentziali impone attività di scolo straordinarie in periodi prima inimmaginabili».

L'estate 2015 verrà comunque ricordata come una delle più torride e scitose degli ultimi anni: il



GRANDI MANOVRE AL CONSORZIO



Il canale di Burana dal Po all'Impero Veneto della Pianura

Bonifica di Burana via alle operazioni per lo svaso dei canali

L'obiettivo è di prepararsi per l'arrivo delle piogge. Sarà interessato un reticolo di 2.500 chilometri



Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio Burana

«non è neppure così netto il confine tra svassi ed invasi, dato che le esigenze da conciliare sono tante. Dove è possibile, senza pregiudicare la sicurezza idraulica, si mantiene un minimo flusso di acqua che consenta il mantenimento della vita che pullula nei nostri canali - fauna ittica compresa - sempre più importanti per l'ambiente. Senza dimenticare il fatto che la diffusione delle colture di serra impone la necessità di approvvigionamento una parte del mondo agricolo anche in inverno. Così come in primavera ed estate, la maggiore frequenza di fenomeni piovosi torrentziali impone attività di scolo straordinarie in periodi prima inimmaginabili».



Cinalberto Bertozzi, direttore del Consorzio Burana

«non è come aprire il tappo dello scarico del lavandino, seppure il nostro territorio abbia morfologicamente l'aspetto di un catino. Lo 'scarico' del comprensorio di Burana sono gli stessi fiumi che lo delimitano: è lì che viene mandata l'acqua dei canali che si apprestano all'inverno.

FILTECM CGIL SUL RISCHIO VENDITA

«Versalis come la siderurgia. Il governo deve intervenire»



La stabilizzazione dell'industria di Filtecm

«In attesa di un verdetto da parte di Fiat, la possibilità di un'operazione di salvataggio della società Versalis, che è stata rilevata dalla siderurgia, è un'ipotesi che il gruppo, compreso Salvo, sta valutando con attenzione. La possibilità di un'operazione di salvataggio della società Versalis, che è stata rilevata dalla siderurgia, è un'ipotesi che il gruppo, compreso Salvo, sta valutando con attenzione. La possibilità di un'operazione di salvataggio della società Versalis, che è stata rilevata dalla siderurgia, è un'ipotesi che il gruppo, compreso Salvo, sta valutando con attenzione.

FEDERCONSUMI PREPARA LE LETTERE

Truffa delle centraline diesel «Mora per la Volkswagen»

Federconsumi prepara le lettere di contestazione nei confronti di Volkswagen per la truffa delle centraline diesel. Le lettere saranno inviate ai clienti della Volkswagen in Italia, che sono stati ingannati dalla truffa delle centraline diesel. Le lettere saranno inviate ai clienti della Volkswagen in Italia, che sono stati ingannati dalla truffa delle centraline diesel.

SAN BIAGIO DI ARGENTA

Romagnola, la biodiversità sta pagando

L'azienda produce pasta da agricoltura biologica. Tante le scuole in visita didattica. L'azienda produce pasta da agricoltura biologica. Tante le scuole in visita didattica.



<-- Segue

consorzi di bonifica

Consorzio di Burana ha movimentato oltre 400 milioni di metri cubi d' acqua pari a 400 miliardi di litri vitali per agricoltura e ambiente. Il cambio d' abito dei canali è pronto. Bertozzi aggiunge: «ora la nostra priorità per l' inverno diventa la difesa dalle esondazioni. Le operazioni di svasso si protrarranno per circa un mese, anche in relazione all' andamento stagionale, alle residue esigenze irrigue nelle campagne e al fine di ridurre al minimo gli smottamenti arginali e le altre problematiche di tipo ambientale, come consentire ai pesci, senza pregiudicare la sicurezza idraulica, di seguire i flussi idrici e raggiungere in sicurezza le aree più idonee allo svernamento».

consorzi di bonifica

poggio renatico

Il ponte Torniano da oggi resta chiuso per lavori in corso

POGGIO RENATICO Da oggi la Provincia di Ferrara provvede alla chiusura al transito sul ponte Torniano, lungo la Sp 25 Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume.

Si ricorda che la decisione era stata annunciata nel corso di una conferenza stampa lo scorso 23 settembre, a causa delle condizioni strutturali in cui versa l'infrastruttura ed è stato di conseguenza necessario garantire le condizioni di sicurezza alla circolazione stradale.

Il ponte è di proprietà demaniale e dato in gestione al Consorzio di bonifica, mentre le spese di ricostruzione della nuova struttura sono coperte da un finanziamento di fonte regionale che si aggira sui 400mila euro. Contemporaneamente alla chiusura, la Provincia provvede anche alla posa della segnaletica di preavviso per indicare le situazioni di pericolo e la viabilità alternativa.

Nonostante il progetto esecutivo per la realizzazione dell'opera sia già stato definito dagli uffici tecnici del Consorzio, i tempi per il ripristino della normalità non saranno inferiori a un anno, visto che occorrerà attendere l'arrivo dei finanziamenti dalla Regione, la conclusione delle procedure di gara e l'avvio del cantiere.

Tempi che provocheranno inevitabilmente disagi alla circolazione, che la Provincia cercherà di limitare segnalando le soluzioni viarie alternative.

Lavori, come ricordato, che si sono resi necessari a causa del soprattutto del deterioramento e dell'abbassamento dell'intero impalcato, col rischio che il corso d'acqua attraversato, lo Scolo Principale Superiore, possa ingrossarsi durante le stagioni piovose e trovare nel ponte un ostacolo al deflusso delle acque.

In proposito uno studio fatto dallo stesso Consorzio parla di un'area interessata di seimila ettari nei comuni di Sant'Agostino, Mirabello e Poggio Renatico.

18 **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese**

LA NUOVA VENTICOLA 7 OTTOBRE 2015



POGGIO RENATICO - UTILIZZO DEL CENTRO SPORTIVO La Poggesse chiede l'intervento del sindaco Garuti

ROBUSTO La Polisportiva Poggesse tenta per la sua attività di movimento una serie di iniziative. L'ultimo è un progetto di riutilizzo del centro sportivo di via San Carlo e la Provincia provvede in merito. Il progetto è quello di adattare il centro sportivo di via San Carlo a centro sportivo per la Polisportiva Poggesse.

Una richiesta ad appalti. Eppure, voglio ricordare a chi si lamenta che con la giunta operante dimenticano noi anche con bisogno di mettere l'occhio sul serio. Se non si può fare, si può almeno tentare. La Provincia provvede in merito. Il progetto è quello di adattare il centro sportivo di via San Carlo a centro sportivo per la Polisportiva Poggesse.

Una richiesta ad appalti. Eppure, voglio ricordare a chi si lamenta che con la giunta operante dimenticano noi anche con bisogno di mettere l'occhio sul serio. Se non si può fare, si può almeno tentare. La Provincia provvede in merito. Il progetto è quello di adattare il centro sportivo di via San Carlo a centro sportivo per la Polisportiva Poggesse.

Rubano la targa dell'auto Proprietario incredulo

Madonna Boschi, la macchina era parcheggiata in pieno centro storico. Qualcuno è riuscito a staccarla ed a portarla via nel giro di pochi minuti

ROBUSTO Qualche settimana fa, un'auto di proprietà di una signora di Rubano, è stata rubata. La signora ha denunciato il furto e ha chiesto il risarcimento. Il proprietario è incredulo.

Una richiesta ad appalti. Eppure, voglio ricordare a chi si lamenta che con la giunta operante dimenticano noi anche con bisogno di mettere l'occhio sul serio. Se non si può fare, si può almeno tentare. La Provincia provvede in merito. Il progetto è quello di adattare il centro sportivo di via San Carlo a centro sportivo per la Polisportiva Poggesse.



Una delle scene sul posto. Torniano

Il ponte Torniano da oggi resta chiuso per lavori in corso

ROBUSTO La Provincia di Ferrara provvede alla chiusura al transito sul ponte Torniano, lungo la Sp 25 Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume. Si ricorda che la decisione era stata annunciata nel corso di una conferenza stampa lo scorso 23 settembre, a causa delle condizioni strutturali in cui versa l'infrastruttura ed è stato di conseguenza necessario garantire le condizioni di sicurezza alla circolazione stradale.

L'Udi festeggia invitando l'arte

L'associazione compie 70 anni fra tante vittorie e qualche delusione

ROBUSTO L'Unione degli Invalidi (Udi) festeggia il suo 70° anniversario. L'associazione ha invitato artisti per celebrare la sua storia.

Una richiesta ad appalti. Eppure, voglio ricordare a chi si lamenta che con la giunta operante dimenticano noi anche con bisogno di mettere l'occhio sul serio. Se non si può fare, si può almeno tentare. La Provincia provvede in merito. Il progetto è quello di adattare il centro sportivo di via San Carlo a centro sportivo per la Polisportiva Poggesse.

TERREMOTO - INTERVENTO DI FABBRI (LEGA) «Serve più personale per la ricostruzione»

ROBUSTO Il presidente della Lega, Matteo Salvini, ha criticato l'operato del governo nella ricostruzione del centro storico di Ferrara.

Una richiesta ad appalti. Eppure, voglio ricordare a chi si lamenta che con la giunta operante dimenticano noi anche con bisogno di mettere l'occhio sul serio. Se non si può fare, si può almeno tentare. La Provincia provvede in merito. Il progetto è quello di adattare il centro sportivo di via San Carlo a centro sportivo per la Polisportiva Poggesse.

BONDENO - VIA AI LAVORI Lifting per piazza Garibaldi

ROBUSTO La giunta comunale di Bondeno ha deliberato il contratto di appalto per la ricostruzione di piazza Garibaldi.



Una delle scene sul posto. Torniano

In mostra il pane in tutte le sue forme

ROBUSTO La mostra "Il pane in tutte le sue forme" è in corso al museo di Ferrara. La mostra illustra la storia del pane in Emilia-Romagna.



Poggio Renatico

Ponte Torniano chiuso al traffico per un anno

Mancano ancora i finanziamenti dalla Regione e la gara per far partire il cantiere

Poggio Renatico. Da oggi, mercoledì 7 ottobre, la Provincia provvede alla chiusura al transito sul ponte Torniano, lungo la Sp 25 Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume. La decisione era stata annunciata nel corso di una conferenza stampa lo scorso 23 settembre, a causa delle condizioni strutturali in cui versa la struttura di attraversamento e, quindi, per garantire le condizioni di sicurezza alla circolazione stradale. Il ponte è di proprietà demaniale e dato in gestione al Consorzio di bonifica, mentre le spese di ricostruzione della nuova struttura sono coperte da un finanziamento di fonte regionale che si aggira sui 400mila euro. Contemporaneamente alla chiusura, la Provincia provvede anche alla posa della segnaletica di preavviso per indicare le situazioni di pericolo e la viabilità alternativa. Nonostante il progetto esecutivo per la realizzazione dell' opera sia già stato definito dagli uffici tecnici del Consorzio, i tempi per il ripristino della normalità non saranno inferiori a un anno, visto che occorrerà attendere l' arrivo dei finanziamenti dalla Regione, la conclusione delle procedure di gara e l' avvio del cantiere. Tempi che provocheranno inevitabilmente disagi alla circolazione, che la Provincia cercherà di limitare segnalando le soluzioni viarie alternative. Lavori, come ricordato, che si sono resi necessari a causa del deterioramento e dell' abbassamento dell' intero impalcato, col rischio che il corso d' acqua attraversato, lo Scolo Principale Superiore, possa ingrossarsi durante le stagioni piovose e trovare nel ponte un ostacolo al deflusso delle acque. In proposito uno studio fatto dallo stesso Consorzio parla di un' area interessata di seimila ettari nei comuni di Sant' Agostino, Mirabello e Poggio Renatico.

Lavori, come ricordato, che si sono resi necessari a causa del deterioramento e dell' abbassamento dell' intero impalcato, col rischio che il corso d' acqua attraversato, lo Scolo Principale Superiore, possa ingrossarsi durante le stagioni piovose e trovare nel ponte un ostacolo al deflusso delle acque. In proposito uno studio fatto dallo stesso Consorzio parla di un' area interessata di seimila ettari nei comuni di Sant' Agostino, Mirabello e Poggio Renatico.

The screenshot shows the website interface for 'estense.com'. The main article is titled 'Ponte Torniano chiuso al traffico per un anno' with a sub-headline 'Mancano ancora i finanziamenti dalla Regione e la gara per far partire il cantiere'. The article text is partially visible, starting with 'Poggio Renatico. Da oggi, mercoledì 7 ottobre, la Provincia provvede alla chiusura al transito sul ponte Torniano...'. There are social media sharing options (Facebook, Twitter, Email, etc.) and a comment section at the bottom. On the right side, there are several smaller articles and advertisements, including one for 'COPPARO (FE) Teatro Comunale De Micheli' and another for 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE'.

acqua ambiente fiumi

Trivellazioni, la Regione proponga soluzioni che coinvolgano i territori»

Copparo, l'intervento del capogruppo dei Democratici

LE TRIVELLAZIONI continuano a destare dubbi, preoccupazioni e proteste anche in relazione alle recenti scelte della regione Emilia-Romagna. Il capogruppo del Partito democratico di Copparo, Simone Tracchi, interviene in merito alle recenti novità in materia di estrazione del gas naturale, andando oltre «l' immediatamente 'percepito' proprio con la finalità di inquadrare il tema, «evitando però - specifica - una politica scenografica e urlata, che non ci appartiene». Tracchi si sofferma su quanto è emerso nel Consiglio Regionale della nostra regione.

«Ritengo utile ed efficace - spiega - promuovere la riforma dell' articolo 38 del decreto sblocca Italia, che disciplina le concessioni per le attività estrattive per il tramite di un' intesa all' interno della conferenza Stato-Regioni. Questo perché in Italia sono ammessi soltanto i referendum abrogativi. Che cosa significa? Che una volta che l' elettorato si è espresso si crea immediatamente un vuoto giuridico ipso iure che non viene sostituito da un correlato divieto a tali attività. Al contrario l' ordinamento ammette la creazione di una nuova norma, che, come insegna l' esperienza italiana recente, non preclude un' innovazione identica rispetto al contenuto della norma abrogata rendendo di fatto vana l' espressione della cittadinanza». Quello del capogruppo dei democratici Tracchi sembrerebbe pessimismo, ma lui invece conferma l' esatto il contrario.

«NO, È semplicemente una considerazione sul funzionamento del nostro sistema. Ecco perché mi auguro che la Giunta Regionale proponga una soluzione che coinvolga anche i territori e permetta a questi ultimi di poter decidere se e come autorizzare le estrazioni di gas. Farlo in conferenza, blinderebbe le posizioni di tutti sull' accordo raggiunto e non lascerebbe nessun vuoto normativo, nemmeno momentaneo. Vorrei anche ricordare - prosegue - che nonostante i proclami a nove colonne di qualcuno, il referendum è già possibile, perché il numero di regioni che ha deliberato in tal senso è già sufficiente a procedere. Da ultimo esprimo apprezzamento per il lavoro 'di filiera' che il Partito democratico, a partire proprio da Ferrara, è riuscito a promuovere in questa non facile materia di responsabilità ambientale possono essere trattati più efficacemente se affrontati con unità e cognizione di causa».

Chiara Modonesi.

COPPARO E CODIGORO

Trivellazioni, la Regione proponga soluzioni che coinvolgano i territori» Copparo, l'intervento del capogruppo dei Democratici

COPPARO
Opportunità-imprese
Aprire lo sportello
per le consulenze
AL CENTRO servizi per il cittadino sarà attivo lo sportello "Opportunità Imprese", promosso dagli associati comunali alle Attività produttive e Fondi europei in collaborazione con Sipra. Lo sportello fornisce consulenza alle imprese in tema di bandi, incentivi e finanziamenti e offre un supporto nella tenuta di proposte progettuali. L'orario dello sportello è previsto per il 13 ottobre, come detto al Centro servizi per il cittadino (orario ufficio) dalle 10 alle 13. Sarà attiva la presenza di un esperto di Sipra e di un tecnico di Sipra, a cui rivolgersi direttamente. Oltre allo sportello è prevista la presenza via mail all'indirizzo sipra@comune.copparo.fe.it o al telefono al numero 0532-34938 e gli operatori saranno disponibili anche ad effettuare su richiesta informazioni sulle aziende interessate.

«LA conferenza con Sipra sul risultato della volontà del Comune di strutturare per meglio le opportunità offerte dalla programmazione europea», dicono gli assessori Enrico Bassi e Paola Bertelli. Accanto alla trasmissione rivolta alle aziende del territorio, l'Amministrazione si avvantaggia della collaborazione del tecnico di Sipra anche per candidare con maggiore efficacia le proposte progettuali inserite nella programmazione del Comune, a valore sia fondi di finanziamento esterno sia in tema di una società strategica visto le sempre più sostenute richieste del comune. In un momento come quello che stiamo attraversando, aggiunge il sindaco Nicola Rossi «debbono sentirsi l'organo di garanzia degli strumenti di sviluppo, e non, in questo senso, semplice esecutore. Lavoreremo perché sia lo sportello dedicato alle imprese, che la collaborazione con i propri tecnici, siano un elemento di crescita del territorio».

IN TUTTO sono 5 appuntamenti aperti, che proseguono il ciclo con Maria Luisa Genta, primario di medicina e diabetologia, a seguire il 21 Antonio Caputo, primario di cardiologia, il giovedì successivo Salvatore Vaccaro, urologo e andrologo mentre, il 6 novembre, lo pneumologo Fausto Recanatoni parlerà dei "Danni del fumo". L'11te volta quando accompagniamo i pazienti alle visite - prosegue Tracchi - ci

SIMONE TRACCHI
Ottimista il referendum è già possibile perché il numero di Regioni che ha già deliberato in tal senso è sufficiente
LE TRIVELLAZIONI continuano a destare dubbi, preoccupazioni e proteste anche in relazione alle recenti scelte della regione Emilia-Romagna. Il capogruppo del Partito democratico di Copparo, Simone Tracchi, interviene in merito alle recenti novità in materia di estrazione del gas naturale, andando oltre «l' immediatamente 'percepito' proprio con la finalità di inquadrare il tema, «evitando però - specifica - una politica scenografica e urlata, che non ci appartiene». Tracchi si sofferma su quanto è emerso nel Consiglio Regionale della nostra regione.

CODIGORO VOLLUTO DALL'ASSOCIAZIONE PRONTO AMICO
Informare per prevenire, un ciclo di incontri sulle patologie più diffuse tra la popolazione
«PRONTO AMICO» per prevenire e anche per ricordare l'indimenticabile Giulio Fanti che lo scorse anno volle fortemente la prima edizione di questi incontri sulla salute. Con questi incontri Giuseppe Traversari e Romeo Rossi (in linea rispettivamente da sinistra, rispettivamente presidente e vice dell'Associazione Pronto Amico), hanno presentato il ciclo di incontri sulla salute che prenderanno l'avvio domani alle 21 in sala Rinaldo Francini con i medici Giorgio Nicotri, cardiologo e Francesco Ingrosso, cardiologo che parleranno di patologie cardiache.

portanza di capire i sintomi e di rivolgersi subito al proprio medico per ricevere in tempo ogni forma di prevenzione. Pronto Amico si occupa del trasporto gratuito di persone che hanno bisogno di visite e per altre necessità del cittadino, quattro dei quali con collaborazione per organizzare chi ha problemi di mobilità, costa un contributo di soci, di cui 60 operativi e fino a giugno aveva effettuato ben 43.000 chilometri.



Simone Tracchi



Pronto Amico

modatamente un vuoto giuridico ipso iure che non viene sostituito da un correlato divieto a tali attività. Al contrario l'ordinamento ammette la creazione di una nuova norma, che, come insegna l'esperienza italiana recente, non preclude un'innovazione identica rispetto al contenuto della norma abrogata rendendo di fatto vana l'espressione della cittadinanza». Quello del capogruppo dei democratici Tracchi sembrerebbe pessimismo, ma lui invece conferma l'esatto il contrario.

«NO, È semplicemente una considerazione sul funzionamento del nostro sistema. Ecco perché mi auguro che la Giunta Regionale proponga una soluzione che coinvolga anche i territori e permetta a questi ultimi di poter decidere se e come autorizzare le estrazioni di gas. Farlo in conferenza, blinderebbe le posizioni di tutti sull'accordo raggiunto e non lascerebbe nessun vuoto normativo, nemmeno momentaneo. Vorrei

Chiara Modonesi

REFERENDUM ABROGATIVO
In Italia sono ammessi soltanto questi e una volta che l'elettorato si è espresso si crea immediatamente un vuoto giuridico ipso iure
anche ricordare - prosegue - che nonostante i proclami a nove colonne di qualcuno, il referendum è già possibile, perché il numero di regioni che ha deliberato in tal senso è già sufficiente a procedere. Da ultimo esprimo apprezzamento per il lavoro 'di filiera' che il Partito democratico, a partire proprio da Ferrara, è riuscito a promuovere in questa non facile materia di responsabilità ambientale possono essere trattati più efficacemente se affrontati con unità e cognizione di causa».

Chiara Modonesi

BANCARIA PORTA LA CORALDE ANDRE IN TEATRO
«Concerto straordinario, un onore ospitarlo»
IL TEATRO Nuovo di Bosc Marella ha fatto da palcoscenico all'edizione della Coralde Andree in occasione della Sagra del Radichio che ogni anno movimentano migliaia di persone. Un'attesa tempo quanto basta per una serata positiva con l'edizione sempre molto professionale dei 40 componenti la storica orchestra che festeggia 120 anni dalla sua fondazione, sotto la guida del maestro Massimo Siviero. Il concerto voluto da BancaPorta, Credito Cooperativo del Delta alla presenza del sindaco Gianni Padovani si è tenuto in fra fra con il presidente della Coralde, il senatore Elio Bellini e del consigliere Luciano Tancini.

PER LA BACCA sono presenti il presidente Giovanni Vianello, il vice Emilio Triviani con il responsabile di Bosc Marella Massimo Mantovani e per il Comitato di zona, Guido Tancini. Il sindaco ha ringraziato BancaPorta per l'apporto organizzativo e la Coralde per la sua presenza, che ricorda da quando frequentava il Conservatorio

Massimo Siviero

vigo, con 150 dipendenti e con un patrimonio vicino ai 100 milioni di euro, una realtà al servizio dei suoi clienti che ogni giorno opera presso i nostri sportelli. Tocca l'edizione del sodal: Giovanni Mantovani e Pierluigi Mazzocato, soprani, Anna Conforti, mezzosoprano e Massimo Siviero, baritone. Al termine scrosciano applausi e l'immensabile e gradita richiesta di bis.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 08 ottobre 2015



DOSSIER

Giovedì, 08 ottobre 2015

Articoli

07/10/2015 lanuovaferrara.it		
Bonifica di Burana via alle operazioni per lo svasso dei canali		1
08/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7	<i>MARISTELLA CARBONIN</i>	
Provincia, i conti più duri «Personale dimezzato entro la...		3
08/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 18	<i>ANDREA PERINI</i>	
Cresce il Po ma la piena non preoccupa		5
08/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24		
COMACCHIO CONVOCATA LA COMUNITÀ DI PARCO		6
08/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	<i>STEFANO BONACCINI</i>	
Trivellazioni, l' sos dei pescatori		7
07/10/2015 Askanews		
#Italiasicura: su piano nazionale dissesto non annunci ma fatti		9

Bonifica di Burana via alle operazioni per lo svaso dei canali

L'obiettivo è di prepararsi per l'arrivo delle piogge Sarà interessato un reticolo di 2.500 chilometri

A breve le manovre per "svuotare" i canali di bonifica, obiettivo? Non farsi trovare impreparati per l'arrivo delle piogge. Canali ad uso promiscuo: è nella parola promiscuo che è contenuto il lavoro che impegnerà il Consorzio della Bonifica di Burana nelle prossime settimane, termine che sta ad indicare qualcosa che ha duplice funzione, caratterizzato da usi diversi. Esattamente, le funzioni dei canali di bonifica, scolo ed irrigazione, si traducono in due attività opposte: invaso e svaso. «Svasare 2.500 chilometri di canali non è propriamente una passeggiata - spiega il direttore del Burana, Cinalberto Bertozzi: non è come aprire il tappo dello scarico del lavandino, seppure il nostro territorio abbia morfologicamente l'aspetto di un catino. Lo 'scarico' del comprensorio di Burana sono gli stessi fiumi che lo delimitano: è lì che viene mandata l'acqua dei canali che si apprestano all'inverno. Ma per mandare l'acqua ai fiumi e preparare i canali per l'arrivo delle piogge le operazioni da svolgere sono numerose ed articolate. È un gioco di incastri di flussi di acque che va attentamente regolato per allontanarle verso il mare. In inverno i canali accolgono infatti solo acque di pioggia e acque reflue. La bonifica oggi ragiona con una

duplice anima, quella primaverile/estiva e quella autunnale/invernale: entrambe hanno ragione di esistere sposando esigenze diverse». Già perché se in inverno l'obiettivo è evitare allagamenti, in estate la priorità è trattenere e distribuire l'acqua per l'agricoltura: i compiti della bonifica si sono evoluti da quando i canali sono stati tracciati, ecco spiegato il "cambio stagione". E il delicato equilibrio tra le due anime della bonifica. Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio Burana precisa: «non è neppure così netto il confine tra svassi ed invasi, dato che le esigenze da conciliare sono tante. Dove è possibile, senza pregiudicare la sicurezza idraulica, si mantiene un minimo flusso di acqua che consenta il mantenimento della vita che pullula nei nostri canali - fauna ittica compresa - sempre più importanti per l'ambiente. Senza dimenticare il fatto che la diffusione delle colture di serra impone la necessità di approvvigionare una parte del mondo agricolo anche in inverno. Così come in primavera ed estate, la maggiore frequenza di fenomeni piovosi torrenziali impone attività di scolo straordinarie in periodi prima inimmaginabili». L'estate 2015 verrà comunque ricordata come una delle più torride e siccitose degli ultimi anni: il Consorzio di Burana ha movimentato oltre 400 milioni di metri cubi d'acqua

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Ricevendo in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GIORNALE TV | VERSIONI DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE OMICIDIO TARTARI PROFUGHI

SUI LUOGHI: FERRARA CRONACA BONIFICA DI BURANA VIA ALLE...

Bonifica di Burana via alle operazioni per lo svaso dei canali

L'obiettivo è di prepararsi per l'arrivo delle piogge Sarà interessato un reticolo di 2.500 chilometri

07 ottobre 2015

IN EDICOLA
Stiglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 4,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su lvs.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

A breve le manovre per "svuotare" i canali di bonifica, obiettivo? Non farsi trovare impreparati per l'arrivo delle piogge. Canali ad uso promiscuo: è nella parola promiscuo che è contenuto il lavoro che impegnerà il Consorzio della Bonifica di Burana nelle prossime settimane, termine che sta ad indicare qualcosa che ha duplice funzione, caratterizzato da usi diversi. Esattamente, le funzioni dei canali di bonifica, scolo ed irrigazione, si traducono in due attività opposte: invaso e svaso.

«Svasare 2.500 chilometri di canali non è propriamente una passeggiata - spiega il direttore del Burana, Cinalberto Bertozzi: non è come aprire il tappo dello scarico del lavandino, seppure il nostro territorio abbia morfologicamente l'aspetto di un catino. Lo 'scarico' del comprensorio di Burana sono gli stessi fiumi che lo delimitano: è lì che viene mandata l'acqua dei canali che si apprestano all'inverno. Ma per mandare l'acqua ai fiumi e preparare i canali per l'arrivo delle piogge le operazioni da svolgere sono numerose ed articolate. È un gioco di incastri di flussi di acque che va attentamente regolato per allontanarle verso il mare. In inverno i canali accolgono infatti solo acque di pioggia e acque reflue. La bonifica oggi ragiona con una duplice anima, quella primaverile/estiva e quella autunnale/invernale: entrambe hanno ragione di esistere sposando esigenze diverse». Già perché se in inverno l'obiettivo è evitare allagamenti, in estate la priorità è trattenere e distribuire l'acqua per l'agricoltura: i compiti della bonifica si sono evoluti da quando i canali sono stati tracciati, ecco spiegato il "cambio stagione". E il delicato equilibrio tra le due anime della bonifica. Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio Burana precisa: «non è neppure così netto il confine tra svassi ed invasi, dato che le esigenze da conciliare sono tante. Dove è possibile, senza pregiudicare la sicurezza idraulica, si mantiene un minimo flusso di acqua che consenta il mantenimento della vita che pullula nei nostri canali - fauna ittica compresa - sempre più importanti per l'ambiente. Senza dimenticare il fatto che la diffusione delle colture di serra impone la necessità di approvvigionare una parte del mondo agricolo anche in inverno. Così come in primavera ed estate, la maggiore frequenza di fenomeni piovosi torrenziali impone attività di scolo straordinarie in periodi prima inimmaginabili». L'estate 2015 verrà comunque ricordata come una delle più torride e siccitose degli ultimi anni: il Consorzio di Burana ha movimentato oltre 400 milioni di metri cubi d'acqua

pari a 400 miliardi di litri vitali per agricoltura e ambiente. Il cambio d' abito dei canali è pronto. Bertozzi aggiunge: «ora la nostra priorità per l' inverno diventa la difesa dalle esondazioni. Le operazioni di svasso si protrarranno per circa un mese, anche in relazione all' andamento stagionale, alle residue esigenze irrigue nelle campagne e al fine di ridurre al minimo gli smottamenti arginali e le altre problematiche di tipo ambientale, come consentire ai pesci, senza pregiudicare la sicurezza idraulica, di seguire i flussi idrici e raggiungere in sicurezza le aree più idonee allo svernamento».

consorzi di bonifica

Provincia, i conti più duri «Personale dimezzato entro la fine del 2016»

Il bilancio di Tagliani a un anno dall' insediamento

di MARISTELLA CARBONIN NELLA PROVINCIA che c'è ma non ci sarà più solo i numeri possono dare l'idea di questa fase di passaggio. Li snocciola il presidente, Tiziano Tagliani, a bilancio del suo primo anno in Castello.

IL PERSONALE. Partiamo dai dipendenti, perché la sforbiciata imposta dal governo parte proprio qui. «Il personale - spiega Tagliani - doveva in qualche modo essere dimezzato. Tema, questo, oggetto di un lungo confronto con l'amministrazione regionale». E con i Comuni obbligati, prima di fare nuove assunzioni, ad assumere gli 'esuberanti', diciamo così, delle Province. Al 30 settembre 2014 i dipendenti erano 420. «Alla fine del 2015 saranno 367. Un esodo che si spiega in parte con pensionamenti e prepensionamenti, in parte con le mobilità», aggiunge il presidente della Provincia. Al 31 dicembre del 2015 il personale dovrà ammontare a 187 persone (ma questa non significa necessariamente a Bologna) e 47, gli addetti al centro per l'impiego, «spinti a carattere regionale». «Ora che il personale è drasticamente diminuito», continua Tagliani, «è più tranquillo per quanto riguarda il personale sia per la Provincia e penso alla sostenibilità della spesa e alla garanzia di conservare le professionalità necessarie per continuare ad erogare servizi, sia per il personale che vede tutelato il posto di lavoro».

«Ora che il percorso è tracciato - commenta Tagliani - c'è di più tranquillità per quanto riguarda il personale, sia per la Provincia, e penso alla sostenibilità della spesa e alle garanzie di conservare le professionalità necessarie per continuare ad erogare servizi, sia per il personale che vede tutelato il posto di lavoro».

IL BILANCIO. Dal personale alla gestione delle risorse finanziarie, il tasto più dolente. Proprio ieri l'assemblea dei sindaci ha dato parere positivo (voto unanime) al bilancio di previsione 2015, che chiude in pareggio. «I maggiori sforzi si sono concentrati sulle scuole e la viabilità - spiega Tagliani - anche se il fatto di non avere certezze è fortemente limitante per la programmazione degli interventi». Comunque, 2 milioni e 800mila euro sono stati spesi per le utenze delle scuole secondarie superiori, 230mila per la manutenzione ordinaria e 260mila per quella straordinaria, interventi che si sono spalmati su 14 plessi suddivisi in 34 sedi. L'altro settore primario di competenza della Provincia è quello delle strade.

Asfalti da ricucire, buche da riempire, nuovi manti da stendere per rendere le arterie del nostro territorio più sicure possibili. «Abbiamo fatto interventi di manutenzione per 527mila euro nell'Alto Ferrarese - ricorda il presidente dell'ente - mentre un milione e 53mila euro è la cifra investita per la manutenzione delle strade del Basso Ferrarese». C'è poi tutta un'altra serie di interventi sull'Alto Ferrarese per i quali i fondi si sono sbloccati da poco e che partiranno a breve per un totale di 730mila euro. Insomma, 2,6 milioni di investimenti - fra già realizzati e in cantiere - spalmati su reticolo stradale di competenza lungo

8 OTTOBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | **FERRARA PRIMO PIANO** 7

I NODI DELLA POLITICA

367 DIPENDENTI
Tanti saranno alla fine del 2015. Poco più di un anno fa il personale della Provincia ammontava a 420 dipendenti.

2,8 MILIONI
Spesi per le scuole secondarie superiori fra bollette, manutenzione trasporto scolastico e uso delle palestre esterne.

FERRARA PRIMO PIANO

BILANCIO DI PREVISIONE
COMPRESSAMENTE
MOVIMENTO 120 MILIONI
IN ENTRATA E TANTI IN USCITA

PER GLI ENTI INTERMEDII
LA FARMACARIA PREVEDE
UN TAGLIO DEL 50 PER CENTO
DEGLI ORGANICI

RIFORMA

La legge Delrio
La Regione è ente di secondo livello dall'entrata in vigore della legge Delrio dell'agosto 2014. Il 30 settembre Tagliani è eletto presidente dai sindaci.

Funzioni alla Regione
La Regione, con la legge approvata il 28 luglio dall'assemblea di via Aldo Moro, richiamerà a sé le funzioni delegate nel corso degli anni alle Province.



Tiziano Tagliani, presidente della Provincia, fa un bilancio a un anno dall'insediamento

Provincia, i conti più duri «Personale dimezzato entro la fine del 2016»

Il bilancio di Tagliani a un anno dall'insediamento

IL BILANCIO. Dal personale alla gestione delle risorse finanziarie, il tasto più dolente. Proprio ieri l'assemblea dei sindaci ha dato parere positivo (voto unanime) al bilancio di previsione 2015, che chiude in pareggio. «I maggiori sforzi si sono concentrati sulle scuole e la viabilità - spiega Tagliani - anche se il fatto di non avere certezze è fortemente limitante per la programmazione degli interventi». Comunque, 2 milioni e 800mila euro sono stati spesi per le utenze delle scuole secondarie superiori, 230mila per la manutenzione ordinaria e 260mila per quella straordinaria, interventi che si sono spalmati su 14 plessi suddivisi in 34 sedi. L'altro settore primario di competenza della Provincia è quello delle strade.

Asfalti da ricucire, buche da riempire, nuovi manti da stendere per rendere le arterie del nostro territorio più sicure possibili. «Abbiamo fatto interventi di manutenzione per 527mila euro nell'Alto Ferrarese - ricorda il presidente dell'ente - mentre un milione e 53mila euro è la cifra investita per la manutenzione delle strade del Basso Ferrarese». C'è poi tutta un'altra serie di interventi sull'Alto Ferrarese per i quali i fondi si sono sbloccati da poco e che partiranno a breve per un totale di 730mila euro. Insomma, 2,6 milioni di investimenti - fra già realizzati e in cantiere - spalmati su reticolo stradale di competenza lungo

anni in cantiere - spalmati su reticolo stradale di competenza lungo quasi 900 chilometri. «Nel 2014 abbiamo avuto 30 interventi sulle strade provinciali», afferma Tagliani, «quest'anno 31. E sono sempre troppo. Lavorare per la sicurezza delle arterie è una delle priorità. In questo senso riteniamo che la chiusura di due posti del territorio, il Territorio a Poggio Reatico - in realtà di proprietà del Consorzio di Bonifica, di fatto da noi perché stare collassando - e il ponte Trappola».

L'EX ASSESSORE «L'ULTIMO ATTO DI UNA FASE MOLTO CONVULSA»

Ronchi spiega lo strappo con Merola

«LA POLITICA I fatti così, ci sono abituati». A poche ore dalla conferenza stampa in cui, oggi, spiegava la propria ragione nello strappo con il sindaco di Bologna Virginio Merola, Alberto Ronchi commenta così la fine del mandato di assessore alla Cultura nella giunta italiana. Per il Ferrarese, 54 anni, capitano da Merola nella propria squadra nel maggio 2014, l'arrivo alla guida del sindaco, ma non si è mai separato dal sindaco e dal servizio. «Anzi lo sono Ronchi insieme che si è mosso solo del bilancio con di essere (due milioni e 800mila) con tante risorse anche personali oltre che di rapporti politici con il sindaco e di equipaggiamento. Ho consigliato comitati del Volo, e quindi assicuro alla Cultura durante il mandato di Giuseppe Santarelli, nel 2005 una stanza chiamata da Vasco Errani in Regione con la stessa dicitura della Camera. Dopo la fine dell'esperienza amministrativa in viale Aldo Moro, Ronchi aveva intrinseca una propria associazione politico-culturale («Ritorno città d'Europa»), orgoglio di concorre alla propria attività nel mondo, progetto che sempre un nome nella zona Ferrarese. Nel 2011, non senza sorpresa, era stato chiamato da Merola a far parte della nuova giunta: i rapporti non sono stati sempre stati difficili, soprattutto per la richiesta con cui Ronchi ha sempre contraddistinto, a Bologna come prima a Ferrara, le proprie iniziative politiche e socio amministrative. Ma di nuovo il problema è stato sciolto, a seguito anche del caso Alentim, il collaudo però è fatto che il Comune di Bologna aveva deciso di finanziare, e per il quale proprio Ronchi stava cercando invano una soluzione. Nel giorni scorsi il sindaco Ferrarese polidelfico (Ronchi ha accettato anche il Pd di voler tornare a fare in due mesi sui diritti civili), martedì è arrivato la cocca».

LAVORI SULLE STRADE
Interventi di manutenzione per 527mila euro nell'Alto Ferrarese, 2 milioni e 53mila euro per il Basso Ferrarese



<-- Segue

consorzi di bonifica

quasi 900 chilometri. «Nel 2014 abbiamo avuto 30 vittime sulle strade provinciali - afferma Tagliani -, quest' anno 21. E sono sempre troppe». Lavorare per la sicurezza delle arterie è una delle priorità. In questo senso rientra anche la chiusura di due ponti del territorio: il Torniano a Poggio Renatico - in realtà di proprietà del Consorzio di Bonifica, off limits da ieri perché stava collassando - e il ponte Trapella.

POLIZIA PROVINCIALE. Un altro dei tanti punti interrogativi di questa riforma delle Province riguarda la polizia provinciale: la soluzione è in bilico tra il trasferimento degli agenti in Regione e il permanere in capo alla Provincia di funzioni di controllo del territorio. Passando alle attività degli agenti, tra multe agli automobilisti indisciplinati e sanzioni elevate nelle operazioni di contrasto al bracconaggio, l' introito, per la Provincia, è stato di 2,8 milioni.

IDROVIA. Infine l' Idrovia, con la realizzazione nel 2015 del ponte e dell' attraversamento pedonale a Migliarino, dell' adeguamento del Portocanale di Portogaribaldi e la conclusione dei lavori a Valle Lepri. Altre opere sono sul programma di realizzazione di un' infrastruttura, finanziata per 145 milioni, destinata a rendere navigabile anche per le rotte commerciali i 70 chilometri del Po di Volano dalla conca di Pontelagoscuro fino al mare, con lo sguardo rivolto a Ravenna. «Quest' attività dovrà tener conto del passaggio di mano come stazione appaltante dalla Provincia, com' è stato finora, all' Autorità di Bacino regionale.

Il motivo è contabile - spiega Tagliani - il volume degli investimenti è talmente vistoso che lasciato alle Province 'prosciugate' rischia di far saltare gli equilibri del patto di stabilità».

IL FUTURO. Questo lo stato di fatto. A disegnare il futuro, racchiuso nel macroinsieme di 'Area vasta', sarà la riforma costituzionale una volta arrivata a dama.

«Aspettiamo di capire - chiude Tagliani - in che modo e forma occorrerà ragionare in termini di Area vasta. Credo ci sarà tempo per costruire soluzioni che salvaguardino la nostra coesione».

MARISTELLA CARBONIN

acqua ambiente fiumi

monitoraggio dei livelli

Cresce il Po ma la piena non preoccupa

BERRA Dall' inizio di ottobre ad oggi il livello del Po è salito di due metri. È questo il dato che arriva dal monitoraggio a Pontelagoscuro effettuato da parte dell' agenzia interregionale Po che controlla, ora per ora, i livelli di innalzamento delle acque del corso d' acqua. Per il momento nessuna preoccupazione, perché la soglia di allerta è ancora lontana e anche perché, fanno sapere dalla stessa Agenzia, è abbastanza normale che in questo periodo dell' anno, dove le precipitazioni sono maggiori, il livello del fiume cresca. Entrando nello specifico: il Po è passato dal -4.71 (metri di distanza dallo zero idrometrico) agli -2.72. Lo zero idrometrico a Pontelagoscuro ha un valore di 8.12 e da questo dato si calcolano poi i livelli di guardia. Livelli sempre costantemente monitorati dall' Agenzia e che chiunque può consultare visitando il sito www.agenziainterregionalepo.it nella sezione che riguarda il monitoraggio idrografico. Considerando che a Pontelagoscuro il primo livello di guardia è fissato a 0.5 (che in pratica significa che il fiume ha superato di mezzo metro lo zero idrometrico), il Po potrebbe crescere ancora tre metri prima che le autorità emettano bollettini di allerta. Il secondo livello è fissato invece a 1.30 metri sopra lo zero idrometrico mentre il terzo a 2.50.

Ques' ultimo è il dato che fa scattare l' allerta massima. Andrea Perini.

18 Copparo



MONITORAGGIO DEI LIVELLI Cresce il Po ma la piena non preoccupa

di PERINI
Dati vitali di controllo sul livello del Po salito di due metri. È questo il dato che arriva dal monitoraggio a Pontelagoscuro effettuato da parte dell' agenzia interregionale Po che controlla, ora per ora, i livelli di innalzamento delle acque del corso d' acqua. Per il momento nessuna preoccupazione, perché la soglia di allerta è ancora lontana e anche perché, fanno sapere dalla stessa Agenzia, è abbastanza normale che in questo periodo dell' anno, dove le precipitazioni sono maggiori, il livello del fiume cresca. Entrando nello specifico: il Po è passato dal -4.71 (metri di distanza dallo zero idrometrico) agli -2.72. Lo zero idrometrico a Pontelagoscuro ha un valore di 8.12 e da questo dato si calcolano poi i livelli di guardia. Livelli sempre costantemente monitorati dall' Agenzia e che chiunque può consultare visitando il sito www.agenziainterregionalepo.it nella sezione che riguarda il monitoraggio idrografico. Considerando che a Pontelagoscuro il primo livello di guardia è fissato a 0.5 (che in pratica significa che il fiume ha superato di mezzo metro lo zero idrometrico), il Po potrebbe crescere ancora tre metri prima che le autorità emettano bollettini di allerta. Il secondo livello è fissato invece a 1.30 metri sopra lo zero idrometrico mentre il terzo a 2.50. Ques' ultimo è il dato che fa scattare l' allerta massima. Andrea Perini.

monitoraggio dei livelli nella sezione che riguarda il monitoraggio idrografico. Considerando che a Pontelagoscuro il primo livello di guardia è fissato a 0.5 (che in pratica significa che il fiume ha superato di mezzo metro lo zero idrometrico), il Po potrebbe crescere ancora tre metri prima che le autorità emettano bollettini di allerta. Il secondo livello è fissato invece a 1.30 metri sopra lo zero idrometrico mentre il terzo a 2.50. Ques' ultimo è il dato che fa scattare l' allerta massima. Andrea Perini.

Consulenza alle imprese In Comune uno sportello

Verrà aperto martedì 13 a Copparo e offrirà vari tipi di servizi alle ditte. Ad attendere gli imprenditori anche un esperto di finanza di Sipro Ferrara



di PERINI
Il Comune di Copparo in questi giorni si prepara per l' apertura di un nuovo sportello di consulenza alle imprese. Il servizio sarà attivo dal martedì 13 ottobre e sarà gestito da un esperto di finanza di Sipro Ferrara.

**Da oggi riforma
Cassa della memoria**
Il Comune di Copparo ha deciso di riformare la Cassa della memoria, un servizio di consulenza alle imprese che era stato istituito nel 2011. Il nuovo servizio sarà attivo dal martedì 13 ottobre e sarà gestito da un esperto di finanza di Sipro Ferrara.

Comunitaria funia a sostegno della ricerca
L'associazione italiana contro le malattie rare (AIMR) ha organizzato una conferenza a Ferrara il 10 ottobre. L'evento è stato organizzato dalla comunità di Copparo e ha visto la partecipazione di esperti di finanza di Sipro Ferrara.

L'APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE DI COPPARO

Cercasi nuova sede per i volontari di "Non più soli"

di PERINI
L'Associazione di Copparo "Non più soli" cerca una nuova sede per i suoi volontari. L'associazione è attiva da molti anni e ha un gran numero di volontari. La nuova sede sarà necessaria per ospitare le attività della associazione e per migliorare il servizio ai cittadini.

A Copparo i laboratori per "capire i modi di pensare"

di PERINI
L'Associazione di Copparo ha organizzato una serie di laboratori per i cittadini. I laboratori sono dedicati alla comprensione dei modi di pensare e alla risoluzione dei conflitti. Gli incontri saranno tenuti da esperti di finanza di Sipro Ferrara.

SPANDIERI DEL FURNAS IN GARA A FAENZA

La coppia Gugli e Vincenzi non tradisce

di PERINI
La coppia Gugli e Vincenzi ha partecipato a una gara di spandieri del FURNAS a Faenza. La coppia ha ottenuto un buon risultato e ha dimostrato di essere in grado di svolgere il lavoro con professionalità e dedizione.



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO CONVOCATA LA COMUNITÀ DI PARCO

CONVOCATA per oggi la comunità di Parco, presieduta dal sindaco di Argenta Antonio Fiorentini, per discutere del documento proposto da Comacchio contro le trivellazioni nel Parco del Delta del Po. Gran parte dei sindaci che fanno parte della Comunità si sono detti favorevoli ad appoggiare il diniego in modo da escludere la possibilità di vecchi e nuovi emungimenti di idrocarburi. La tutela ambientale oltre che il valore naturalistico dell'area non si concilia con l'apertura di pozzi come quello di vecchie Agosta ai confini con Comacchio.

24 **Comacchio** & LIDI

COMACCHIO IERI LA COMMISSIONE CONSILIARE
San Camillo, la mozione di Michetti in stand by

del veder lì basti su una confusione tolleranza del progresso, realizzato da una commissione mista (oggetti pubblici e rappresentati di categoria). «Una mozione di tal genere solo ha un'efficacia impropria per riguardare il patrimonio immobiliare, attraverso un sistema premiato che prevede forme di permesso ambientale a più ed innumerevoli economie. L'obiettivo è parte già per la prossima stagione».

COMACCHIO DOPO CHE BONACCINI HA BOCCIATO IL REFERENDUM NO TRIVELLAZIONI, I'SOS DEI PESCATORI

Feletti: «Un danno». Viviani: «Bastano le piattaforme esistenti»

BOCCIATO il referendum no triv, il governatore Stefano Bonaccini e la sua giunta s'impegnano a sollecitare una revivificazione dell'articolo dello Statuto della Regione Emilia-Romagna che prevede la possibilità di autorizzare la trivellazione di idrocarburi in aree protette, come il Parco del Delta del Po. Il sindaco di Comacchio, Giuseppe Feletti, ha espresso il suo dissenso, ritenendo che la trivellazione sia un danno per l'ambiente e per la pesca. Il sindaco di Argenta, Diego Viviani, ha invece sostenuto che bastano le piattaforme esistenti per la pesca e che la trivellazione è un'attività necessaria per lo sviluppo economico della regione.

LAGOSANTO LA MOZIONE DEL CAPOGRUPPO DEI 5 STELLE MENEGATTI NON PASSA

«Baratto amministrativo: bella idea, ma non ora»

LAVORI di pubblica utilità in cambio di sconti su tributi e tasse comunali, per i cittadini, che lo richiedono, in condizioni di difficoltà economiche. È il baratto amministrativo. Chi risulta idoneo può per esempio ripetere il centro storico, porre le piante nei giardini e imbandire le mura di una scuola. L'opposizione è risapata nell'articolo 24 della legge 166 del 2014 ed è stata presentata con una mozione. La sera nel consiglio comunale di Lagosanto, del capogruppo consigliere 5 Stelle Federico Menegatti. Una mozione innovativa che ha accolto il commento positivo del sindaco Maria Teresa Romagnoli, del vice Davide Bigoni, e di altri della maggioranza Pd, ma senza il consenso del capogruppo. La mozione è stata respinta con il voto contrario, per via delle procedure amministrative e di bilancio che la mozione comporta, e per il fatto che la mozione è stata presentata in un momento non opportuno, in quanto il consiglio comunale si è già svolto.



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO DOPO CHE BONACCINI HA BOCCIATO IL REFERENDUM NO TRIV

Trivellazioni, l' sos dei pescatori

Feletti: «Un danno». Viviani: «Bastano le piattaforme esistenti»

BOCCIATO il referendum no triv, il governatore Stefano Bonaccini e la sua giunta s' impegnano a sollecitare una revisione dell' articolo dello Sblocca Italia sull' estrazione di idrocarburi in parte responsabile dello sprofondamento di terreni e costa, che nel nostro caso si abbassa mediamente dai 5 agli 8 millimetri l' anno. Per Bologna piattaforme e sonde di ricerca devono convivere in equilibrio tra la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile. Tra le esigenze della pesca e quelle del turismo. Nel mezzo le compensazioni finanziarie per lo sfruttamento dei giacimenti. Ma anche un' efficiente rete di monitoraggio per prevenire brutte sorprese, soprattutto in area Mab Unesco, posto naturalistico del Delta del Po disteso tra due regioni. Al 'no triv', l' Emilia-Romagna ha preferito la diplomazia il che, visto il moltiplicarsi delle richieste d' autorizzazioni di ricerca di idrocarburi, desta parecchie perplessità. A Comacchio e nei comuni costieri di qua e di là dal Po, aggrediti dall' erosione e ostacolati nel lavoro come denuncia Ariberto Feletti, presidente della cooperativa Piccola Grande Pesca cui è affidata la gestione del mercato ittico di Porto Garibaldi, che vanta un giro d' affari di 3 milioni di euro l' anno. «Le trivellazioni infastidiscono il pesce, lo mettono in fuga - dice - quanto all' inquinamento non lo escluderei. Purtroppo Eni ha sempre avuto gioco facile in Emilia-Romagna ma nel Veneto non è andata gran che diversamente. Sono state proprio le Regioni a favorire le multinazionali senza tenere conto dei danni provocati all' economia locale e all' occupazione che genera». E ancora.

«L' industria dell' energia è una minaccia per la pesca, ma ci ignorano - spiega - siamo ancora in attesa dei risultati delle analisi di Ispra di Chioggia sui possibili effetti del Rigassificatore di Porto Viro sulla risorsa ittica. Non sono trivelle, ma sempre gas è».

TONI PIÙ MORBIDI ma altrettanto decisi da parte del sindaco di Goro, Diego Viviani. «La marineria ha già convissuto con le piattaforme, sono sufficienti quelle esistenti - dice - il territorio ha problemi idrogeologici, sarebbe meglio evitare nuove forme di sfruttamento o ricerca che possano complicare una situazione già fragile». Preoccupazione anche dalle associazioni della pesca. «Spero in un intervento risolutivo della Regione, pesca e trivelle non si conciliano - spiega Sergio Caselli, responsabile regionale Legacoop pesca - in regione ci sono circa 100 concessioni per l' acquacoltura, 60 nel ferrarese, dove lavorano 1600 aziende, temono tutte il rischio inquinamento e la diminuzione degli spazi di lavoro in mare per la comparsa di altre strutture». Monica Forti.



COMACCHIO IERI LA COMMISSIONE CONSILIARE San Camillo, la mozione di Michetti in stand by

S'APERTA la prima seduta della terza commissione consiliare. Tra i temi in discussione questa mattina c'è la proposta di legge regionale sulla tutela delle acque sotterranee. Per il presidente della commissione, il consigliere regionale Stefano Bonaccini, la proposta è un primo passo verso una riforma del sistema di gestione delle acque sotterranee. La commissione ha anche discusso la proposta di legge regionale sulla tutela delle acque sotterranee. La commissione ha anche discusso la proposta di legge regionale sulla tutela delle acque sotterranee.

LA TERRA DEI NONNI Dal Brasile ai Trepponti «Che emozione»

BOCCIATO il referendum no triv, il governatore Stefano Bonaccini e la sua giunta s' impegnano a sollecitare una revisione dell' articolo dello Sblocca Italia sull' estrazione di idrocarburi in parte responsabile dello sprofondamento di terreni e costa, che nel nostro caso si abbassa mediamente dai 5 agli 8 millimetri l' anno. Per Bologna piattaforme e sonde di ricerca devono convivere in equilibrio tra la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile. Tra le esigenze della pesca e quelle del turismo. Nel mezzo le compensazioni finanziarie per lo sfruttamento dei giacimenti. Ma anche un' efficiente rete di monitoraggio per prevenire brutte sorprese, soprattutto in area Mab Unesco, posto naturalistico del Delta del Po disteso tra due regioni. Al 'no triv', l' Emilia-Romagna ha preferito la diplomazia il che, visto il moltiplicarsi delle richieste d' autorizzazioni di ricerca di idrocarburi, desta parecchie perplessità. A Comacchio e nei comuni costieri di qua e di là dal Po, aggrediti dall' erosione e ostacolati nel lavoro come denuncia Ariberto Feletti, presidente della cooperativa Piccola Grande Pesca cui è affidata la gestione del mercato ittico di Porto Garibaldi, che vanta un giro d' affari di 3 milioni di euro l' anno. «Le trivellazioni infastidiscono il pesce, lo mettono in fuga - dice - quanto all' inquinamento non lo escluderei. Purtroppo Eni ha sempre avuto gioco facile in Emilia-Romagna ma nel Veneto non è andata gran che diversamente. Sono state proprio le Regioni a favorire le multinazionali senza tenere conto dei danni provocati all' economia locale e all' occupazione che genera». E ancora.



LAGOSANTO LA MOZIONE DEL CAPOGRUPPO DEI 5 STELLE MENEGATTI NON PASSA «Baratto amministrativo: bella idea, ma non ora»

LAVORI di pubblica utilità in cambio di uno sconto sui tributi e tasse comunali, per cittadini che si dedicano, in condizioni di difficoltà economiche. È il baratto amministrativo. Chi risulta moroso può per esempio tagliare il vostro sarto, potare le piante nei giardini e imbiancare le mura di una scuola. L'operazione è prevista nell'articolo 24 della legge 164 del 2014 ed è stata presentata con una mozione. Fuori dal consiglio comunale di Lagosanto, dal capogruppo consigliere 5 Stelle Forlani.

TONI PIÙ MORBIDI ma altrettanto decisi da parte del sindaco di Goro, Diego Viviani. «La marineria ha già convissuto con le piattaforme, sono sufficienti quelle esistenti - dice - il territorio ha problemi idrogeologici, sarebbe meglio evitare nuove forme di sfruttamento o ricerca che possano complicare una situazione già fragile». Preoccupazione anche dalle associazioni della pesca. «Spero in un intervento risolutivo della Regione, pesca e trivelle non si conciliano - spiega Sergio Caselli, responsabile regionale Legacoop pesca - in regione ci sono circa 100 concessioni per l' acquacoltura, 60 nel ferrarese, dove lavorano 1600 aziende, temono tutte il rischio inquinamento e la diminuzione degli spazi di lavoro in mare per la comparsa di altre strutture». Monica Forti.

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi

STEFANO BONACCINI

#Italiasicura: su piano nazionale dissesto non annunci ma fatti

Ben venga indagine conoscitiva chiesta da M5S

Roma, 7 ott. (askanews) - Ciò che concerne il piano nazionale non sono annunci, ma "fatti", a parire dalla approvazione del Piano da 1300 milioni di euro che interessa alcuni dei punti più critici del Paese (in primis le città metropolitane come Genova, Milano, Firenze ed altre ancora, ma anche città non metropolitane a rischio elevato come Olbia, Padova, Parma, Pescara). E "ben venga l' indagine conoscitiva della Commissione Ambiente della Camera chiesta dal Movimento 5 stelle", che servirà "soprattutto a verificare lo stato di avanzamento dei lavori già in corso e a monitorare lo stato di quelli che serviranno a rendere più sicure le nostre città". Lo precisa in una nota Struttura di missione di Palazzo Chigi #Italiasicura dopo la conferenza del M5S di oggi. La struttura ricorda che "non è un annuncio ma è un fatto che le risorse già stanziare per questo piano sono 754 milioni di euro (654 milioni per gli interventi e 100 milioni per un Fondo di progettazione, particolarmente utile in un Paese in cui i progetti sono per larga parte ancora in fase preliminare) che saranno nelle casse dei Presidenti di Regione - Commissari di Governo entro poche settimane e non appena ricevuto il visto della Corte dei Conti". Ancora,

si spiega, "non è un annuncio ma è un fatto, evidente e logico, che questi fondi saranno ripartiti nei vari anni secondo il tiraggio economico e finanziario dei lavori, ma sono disponibili già oggi e sostengono l' avvio dei cantieri per 33 importanti opere cittadine. Per la seconda tranche da 600 milioni si sta lavorando per ottenere l' assegnazione entro l' anno nella Legge di Stabilità o a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione. Non è un annuncio ma è una prospettiva più volte discussa e sostenuta dal Governo stesso e quindi con un alto grado di concretezza". (Segue)

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there is a navigation bar with social media icons and a search bar. The main header features the Askaneews logo and the date 'mercoledì 07 ottobre | 12:01'. Below the header, there are several news sections. The main article is titled '#Italiasicura: su piano nazionale dissesto non annunci ma fatti' and is dated 'pubblicato il 07/ott/2015 11:59'. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 7 ott. (askanews) - Ciò che concerne il piano nazionale non sono annunci, ma "fatti", a parire dalla approvazione del Piano da 1300 milioni di euro...'. To the right of the article, there is a sidebar with the heading 'Gli articoli più letti' and a list of four articles: 1. 'L-Stabilità: Baretti: detrazioni ristrutturazioni immobili confermate nel 2016', 2. 'Expo 2015: Samantha Cristoforetti: a Expo si vede mondo come dallo Spazio', 3. 'Incidenti stradali: Travolta da auto pirata nei Casertano: morta 57enne', and 4. 'Gay: Scalfarotto: M5s gay facciano coming out, Chiesa ce l'ha fatta'. At the bottom of the article, there is a 'TAG CORRELATI' section with the tag '#ambiente'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 09 ottobre 2015



DOSSIER

Venerdì, 09 ottobre 2015

Articoli

09/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Lavori per eliminare il rischio allagamenti Vasche in San Rocco	1
09/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Consorzio Burana: elezioni	2
09/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Comunità del Parco Arriva un altro no per le trivellazioni	3
09/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Dedicata alla Ricci la sala convegni dell' ex idrovoro	4
08/10/2015 lanuovaferrara.it	
Iniziati lavori per eliminare il rischio allagamenti	5
09/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
Sindaci compatti: «No trivelle»	6
09/10/2015 Estense	
La 'Comunità del Parco' dice no alle trivelle	7
09/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 8	
Sicurezza del Po e del Panaro Interventi per 700mila euro	9
09/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Tragedia di Valle Lepri Processo per 5 imputati	10
08/10/2015 lanuovaferrara.it	
Cresce il Po ma la piena non preoccupa	11
09/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2	
Operai annegati nella chiusa, tecnici a giudizio per omicidio	12

consorzi di bonifica

Lavori per eliminare il rischio allagamenti Vasche in San Rocco

Proficuo il rapporto tra Consorzio Bonifica e Partecipanza Obiettivo la messa in sicurezza idraulica di tutto il territorio

CENTO Proseguono senza sosta i lavori, appaltati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per la realizzazione della vasca di laminazione in via San Rocco, laterale di via Ferrarese. L' intervento è tra le opere previste nel primo stralcio del progetto di messa in sicurezza idraulica del Centese.

Giova ricordare che le vasche (o invasi) di laminazione sono bacini realizzati lungo i corsi d' acqua naturali o all' interno di sistemi di drenaggio urbano allo scopo di ridurre le portate di piena entro limiti prefissati, dipendenti solitamente dalle capacità di convogliamento delle portate da parte del sistema idraulico a valle.

Intanto il Consorzio sarà ospite, mercoledì 14 ottobre, della Partecipanza Agraria di Cento. A comunicarlo, lo stesso presidente Franco Dalle Vacche che spiega: «Il comitato amministrativo del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara svolgerà il proprio ordine del giorno mercoledì 14 ottobre ospite nella sede della Partecipanza Agraria di Cento». Significativo il fatto che gli organi del consorzio si riuniscano anche sul territorio, in particolare nella sede di via Guercino della Partecipanza Agraria centese, «segno - spiega ancora Dalle Vacche

- di una collaborazione avviata tra i due enti, anche a fronte dell' esigenza non più rinviabile di proseguire i successivi stralci del progetto per garantire la sicurezza idraulica del Centese».

Al termine dei lavori del comitato, e dopo un confronto su tematiche e situazioni locali con i vertici della Partecipanza, il consorzio svolgerà una ricognizione del cantiere attualmente aperto in via Ferrarese per i lavori relativi al primo stralcio del progetto di messa in sicurezza idraulica del Centese.

Alla visita programmata, sono invitati l' amministrazione comunale e i rappresentanti del comitato allagati di Cento.

Beatrice Barberini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features several articles from local newspapers. The largest article is from 'Cento' (dated 9 October 2015) with the headline 'Lavori per eliminare il rischio allagamenti Vasche in San Rocco'. It discusses the hydraulic safety project in the Centese area, mentioning the 'Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara' and 'Partecipanza Agraria di Cento'. Other smaller articles include 'Nel salotto Carice l'apertura del Premio Po' and 'Brenzaro Spariscono i colombi fuoriclasse'.

trovi vendi
ogni giorno nuove occasioni
con noi le cose che non usi
Usatolandia
Via Ferrarese 25 - Via Guercino 1 - Cento (FE)
Tel. 0516522947 - 0516522947

MAGLIERIE FACCHINI
Vasto assortimento di maglieria classica e Casual, giubbotteria, camiceria, calzetteria, abbigliamento e maglie calibrate uomo e donna.
Campionario autunno/inverno 2015-2016
Siste's More con sconto del 30%
Domenica 11 OTTOBRE
DALLE 9.30 ALLE 12.30
DALLE 15.00 ALLE 18.00
Brenzaro (FE) Via Piave, 6 Tel. e Fax 053-909780 (siamo vicino al semaforo del centro)
Facchini Monica (Maglierie Facchini)

consorzi di bonifica

Consorzio Burana: elezioni

BURANA Fissate le date delle elezioni dei rappresentanti in bonifica: dal 9 al 12 dicembre tutti gli aventi diritto al voto possono scegliere chi li governerà dal 2016 al 2020. Il presidente del Consorzio Francesco Vincenzi sottolinea l'importanza della partecipazione dei contribuenti del Burana.

Sono gli stessi consorziati a scegliere i componenti degli organi che amministrano l'ente. Il Consorzio di Burana informa che fanno parte dell'assemblea elettorale, con diritto all'elettorato attivo e passivo, tutti i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile, in regola col pagamento dei contributi consortili. Per verificare se si rientra tra gli aventi diritto al voto e restare informati sulle scadenze elettorali, si può consultare lo "Speciale elezioni 2015" sul sito www.consorzioburana.it.

16 **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese**



MIRABELLO - STRADA PERICOLOSA L'automobilista è salvo per miracolo

MIRABELLO - Un'automobilista è scivolato di strada venerdì sera, a bordo della sua moto Honda. L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale 10, nei pressi di Mirabello. L'automobilista è stato trasportato in ospedale con ferite non gravi. L'incidente è avvenuto alle 22.30, a bordo della sua moto Honda. L'automobilista è stato trasportato in ospedale con ferite non gravi. L'incidente è avvenuto alle 22.30, a bordo della sua moto Honda.

Bondeno guarda già al Giro d'Italia

Il sindaco: «Evento storico per la promozione del territorio». E Alan Fabbrì aggiunge: iniziative sul tema ricostruzione



Il passaggio del Giro d'Italia scorso anno nella nostra provincia

BONDENO - Il sindaco ha annunciato che il Comune di Bondeno si prepara all'arrivo del Giro d'Italia. L'evento è considerato un'occasione storica per la promozione del territorio. Il sindaco ha annunciato che il Comune di Bondeno si prepara all'arrivo del Giro d'Italia. L'evento è considerato un'occasione storica per la promozione del territorio.

In casa aveva piante di marijuana

MIRABELLO - Un uomo è stato arrestato per possesso di marijuana. L'arresto è avvenuto in casa sua. L'uomo è stato arrestato per possesso di marijuana. L'arresto è avvenuto in casa sua.

LA NUOVA VENEZIA 9 OTTOBRE 2005

LA NUOVA VENEZIA - Un'automobilista è scivolato di strada venerdì sera, a bordo della sua moto Honda. L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale 10, nei pressi di Mirabello. L'automobilista è stato trasportato in ospedale con ferite non gravi. L'incidente è avvenuto alle 22.30, a bordo della sua moto Honda.

Bondeno guarda già al Giro d'Italia

Il sindaco: «Evento storico per la promozione del territorio». E Alan Fabbrì aggiunge: iniziative sul tema ricostruzione



La cerimonia di consegna dei giochi al parco pubblico

POGGIO RENAIKO - Dal Rotary Club donati giochi per il parco pubblico. Il Rotary Club di Poggio Renatico ha donato giochi per il parco pubblico. L'evento è stato organizzato dal Rotary Club di Poggio Renatico.

A Bondeno sono iniziati i corsi dell'Uf

BONDENO - Sono iniziati i corsi dell'Unione Filatelica. I corsi sono destinati ai soci dell'Unione Filatelica. I corsi sono destinati ai soci dell'Unione Filatelica.

Consorzio Burana: elezioni

BURANA - Sono fissate le date delle elezioni del Consorzio Burana. Le elezioni si svolgeranno dal 9 al 12 dicembre. Le elezioni si svolgeranno dal 9 al 12 dicembre.

consorzi di bonifica

Comunità del Parco Arriva un altro no per le trivellazioni

COMACCHIO È un "no" unanime alle trivellazioni all'interno dell'area del Delta del Po, quello espresso dalla Comunità del Parco attraverso una delibera approvata questo pomeriggio e che fa seguito alla presa di posizione di qualche settimana fa del Comune di Comacchio. Presenti all'incontro presso la sede dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, i Comuni di Argenta, Comacchio, Ravenna, Mesola, Alfonsine, Cervia, Codigoro, Goro e Ostellato, nonché il presidente del comitato esecutivo, Massimo Medri, ed il referente tecnico/ambientale Giuseppe Castaldelli. La Comunità dei Sindaci, facendo proprie le precedenti osservazioni della Provincia di Ferrara del 2010 e quelle del 2015 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pronunciate entrambe in maniera negativa sulle trivellazioni, si è espressa decidendo di «richiedere, in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po».

«Trattandosi di area particolarmente fragile, nonché in ragione del recente 'riconoscimento di Riserva della Biosfera - Mab Unesco - si legge nella delibera - verrà richiesto "che, anche le ulteriori aree limitrofe al Parco del Delta del Po ed alla Provincia di Ferrara, vengano attentamente analizzate sotto il punto della compatibilità ambientale, in ragione di eventuali conseguenze indirette che si potrebbero generare nell'area del Parco del Delta».

Scongiurare le trivellazioni è importante, spiegano i sindaci, perché "la pianura emiliano romagnola è caratterizzata da un fenomeno di subsidenza naturale, al quale si sovrappone, in diverse aree, un abbassamento di origine antropica".

"La coltivazione di un giacimento di metano produce un abbassamento di 6/8 mm nella zona corrispondente alla proiezione in superficie del perimetro del giacimento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENERDI 9 OTTOBRE 2015 LA NUOVA Comacchio | 25



LIDO SPINA
Domani la visita al museo Remo Brindisi
Ad inaugurazione del cantiere di restauro, si prevede che l'edificio, nella primavera 2016, sarà pronto per ospitare il museo. In programma anche la visita agli altri musei del paese.

In quali Piani, Mib, Ferrera, Modigliani e De Pina e molti altri. Sono da segnalare in particolare le grandi opere lungo il litorale, tra cui l'edificio del teatro di Lido di Spina, una tra le opere più belle di questo stile, dalla ricerca di sei metri per quattro, per lo scultore di Altino, Massimo di Carlo Marzotto, di Carlo Pennacchi, la parete con i rilievi di Felice Casagrandi. Per informazioni: tel. 0543-491201.

È finito il fermo biologico Pesca, bilancio discreto

Comacchio, la conferma arriva dal presidente della cooperativa Felletti. Ma c'è un allarme: «Nel 2015 sono state demolite 10 barche, molti non lavorano»



COMACCHIO
È un "sì" unanime alle trivellazioni all'interno dell'area del Delta del Po, quello espresso dalla Comunità del Parco attraverso una delibera approvata questo pomeriggio e che fa seguito alla presa di posizione di qualche settimana fa del Comune di Comacchio. Presenti all'incontro presso la sede dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, i Comuni di Argenta, Comacchio, Ravenna, Mesola, Alfonsine, Cervia, Codigoro, Goro e Ostellato, nonché il presidente del comitato esecutivo, Massimo Medri, ed il referente tecnico/ambientale Giuseppe Castaldelli. La Comunità dei Sindaci, facendo proprie le precedenti osservazioni della Provincia di Ferrara del 2010 e quelle del 2015 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pronunciate entrambe in maniera negativa sulle trivellazioni, si è espressa decidendo di «richiedere, in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po».

Oltre alle norme comunitarie, si prevede che l'edificio, nella primavera 2016, sarà pronto per ospitare il museo. In programma anche la visita agli altri musei del paese.

«Per il pescatore il fermo biologico è un problema, perché non può lavorare. Molti non lavorano, perché non hanno barche. Nel 2015 sono state demolite 10 barche, molti non lavorano. Nel 2015 sono state demolite 10 barche, molti non lavorano. Nel 2015 sono state demolite 10 barche, molti non lavorano.

COMACCHIO Un edificio come farmacia

COMACCHIO
L'edificio, nella primavera 2016, sarà pronto per ospitare il museo. In programma anche la visita agli altri musei del paese.

COMACCHIO - OGNI MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ Il teatro comunitario è al centro Laguna

COMACCHIO
L'edificio, nella primavera 2016, sarà pronto per ospitare il museo. In programma anche la visita agli altri musei del paese.



Comunità del Parco Arriva un altro no per le trivellazioni

«Trattandosi di area particolarmente fragile, nonché in ragione del recente 'riconoscimento di Riserva della Biosfera - Mab Unesco - si legge nella delibera - verrà richiesto "che, anche le ulteriori aree limitrofe al Parco del Delta del Po ed alla Provincia di Ferrara, vengano attentamente analizzate sotto il punto della compatibilità ambientale, in ragione di eventuali conseguenze indirette che si potrebbero generare nell'area del Parco del Delta».

consorzi di bonifica

oggi a marozzo

Dedicata alla Ricci la sala convegni dell' ex idrovoro

MAROZZO Paola Ricci, sindaco di Lagosanto, prematuramente scomparso nel 2013, era riuscita ad ottenere, ovvero i lavori di ristrutturazione dell' antico idrovoro di Marozzo che oggi sono giunti a compimento. Lavori che hanno visto la creazione di un museo della bonifica "La casa della memoria", centro di documentazione della bonifica, ecomuseo e sala convegni.

E oggi quella sala con una cerimonia solenne sarà intitolata alla memoria di Paola Ricci. La cerimonia si svolgerà oggi, alle 10.30, presso l' ecomuseo della bonifica, sala convegni dell' idrovoro di Marozzo. (m.r.b.)

26 Codigoro + Basso Ferrarese

LA NUOVA - venerdì 9 ottobre 2015

Omicidio-suicidio, coinvolto anche il Ris

Mesola, i tamponi effettuati sulle mani e gli indumenti di M'Hamed saranno inviati a Parma. Oggi c'è l'autopsia

di Maurizio Barbieri

Saranno i Ridi di Parma a chiedere l'autopsia di M'Hamed, il giovane marocchino che è stato ucciso a Mesola il 27 settembre scorso. Il fatto che il cadavere sia stato ritrovato in un campo di accoglienza per richiedenti asilo politico, nel centro di Mesola, è un indizio che non può essere ignorato. Il fatto che il cadavere sia stato ritrovato in un campo di accoglienza per richiedenti asilo politico, nel centro di Mesola, è un indizio che non può essere ignorato.



La vittima a sinistra e quello di Mesola dove abbiamo la famiglia. Nella foto a destra il corpo

LA NOTA DELL'UDI

«Lotteremo per Ishrak»

2009 / 2014. Sono 6 milioni 700 mila le donne che hanno subito violenza sessuale in Italia. Sono 6 milioni 700 mila le donne che hanno subito violenza sessuale in Italia. Sono 6 milioni 700 mila le donne che hanno subito violenza sessuale in Italia.

«Consulte, esiste un ricatto politico»

Mesola, il vicesindaco Zucconelli bacchetta le minoranze che non hanno trovato l'accordo sui nomi

di Marco

Un'occasione di inaspettata audace al centro. Il vicesindaco Zucconelli ha bacchetta le minoranze che non hanno trovato l'accordo sui nomi.



Daniele Zucconelli

non trovano tra di loro l'accordo sulla ripartizione dei consiglieri per lista e non sono riusciti a raggiungere l'obiettivo. Per questo il vicesindaco Zucconelli ha bacchetta le minoranze che non hanno trovato l'accordo sui nomi.

GORO - SI PARTE LUNEDÌ

Raccolta rifiuti: tre assemblee pubbliche

Il sindaco anche il Comune di Goro, insieme al Comune di Codigoro, per la raccolta dei rifiuti con il metodo porta a porta. Le assemblee pubbliche si svolgeranno nei comuni di Goro, Codigoro e Mesola.



Con l'assemblea pubblica si discute dei problemi ambientali nella zona

CODIGORO - PROGRAMMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DI AREA

Progetto Quadrifoglio: aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del Progetto Quadrifoglio. Il programma di educazione ambientale è rivolto ai bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni.



Il progetto Quadrifoglio è aperto alle iscrizioni

Iniziati lavori per eliminare il rischio allagamenti

Iniziati lavori per eliminare il rischio allagamenti Quotidiani locali Cerca su La Nuova Ferrara Cerca Iniziati lavori per eliminare il rischio allagamenti Tags Navigazione per la galleria fotografica 1 di 4 Iniziati i lavori a Cento per eliminare il rischio allagamenti Si stanno realizzando vasche in via San Rocco Appalto affidato al Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara: in via San Rocco a Cento saranno approntate apposite vasche. Le foto dell' intervento 08 ottobre 2015 Scegli la città o la provincia Solo città Scegli per film o per cinema Cerca Scegli un tipo di locale Inserisci parole chiave (facoltativo) In più un BUONO da 10 da spendere su ibs.it Top Ebook Scrivere un best-seller di Gianni Lorenzi Ebook in primo piano John di Elena Pisi La Recensione FiniRai di Roberto Faenza Cronaca italiana, le storie dell' 8 ottobre Da l' Huffington Post Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy Finegil Editoriale S.p.A. - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - P.I. 01578251009 - Società soggetta all' attività di direzione e coordinamento di Gruppo Editoriale L' Espresso S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l' adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SECURITY SO

la Nuova Ferrara +17°C
Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA, CENTO, BONDENO, COPPARO, ARGENTA, PORTOMAGGIORE, COMACINO, GORO, TUTTI I COMUNI


HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: ALDROVANDI | INCENDI | SCOMPARI | POSTE | OMICIDIO TARTARI | PROFUGHI

Iniziati lavori per eliminare il rischio allagamenti

LAVORI | ALLAGAMENTI | VASCHE | BONIFICA

CONDIVIDI 1 di 4



Iniziati i lavori a Cento per eliminare il rischio allagamenti

Appalto affidato al Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara: in via San Rocco a Cento saranno approntate apposite vasche. Le foto dell'intervento

08 ottobre 2015

Altre gallerie

- Proteste a Portomaggiore per l'abbattimento di alberi
- La Copparo Volley è sempre più ambiziosa
- Qualche disagio a Portomaggiore per i lavori in piazza
- Rossella è la vincitrice di "Sing & Sound"
- Le spettacolari manovre dei vigili del fuoco all'Urso
- Chef giapponese e pizza all'anguilla le novità della sagra
- Il Reno rattraversa

consorzi di bonifica

COMACCHIO «CHIEDEREMO DI NON AUTORIZZARE NUOVE OPERAZIONI»

Sindaci compatti: «No trivelle»

La Comunità di Parco ha votato la delibera anti-trivellazioni

E FINALMENTE è arrivata, dopo l'incontro tenutosi ieri con i sindaci dei comuni del Parco del Delta, l'attesa presa di posizione sulla possibilità di eseguire nuove trivellazioni degli idrocarburi. Un «no» unanime quello espresso dalla Comunità del Parco che si traduce nella delibera approvata ieri pomeriggio, seguita alle analoghe affermazioni di qualche settimana fa dell'amministrazione di Comacchio.

I Comuni di Argenta, Comacchio, Ravenna, Mesola, Alfonsine, Cervia, Codigoro, Goro e Ostellato, nonché il presidente del Parco Massimo Medri e il referente tecnico ambientale, Giuseppe Castaldelli, hanno fatto proprie le osservazioni della Provincia e del Consorzio di Bonifica, esprimendo così in maniera netta la necessità di «richiedere, in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po». Non solo. Essendo area ritenuta particolarmente fragile, e recentemente anche riconosciuta Riserva di Biosfera Mab Unesco, è stato richiesto «che anche le aree limitrofe al Parco del Delta del Po e alla Provincia di Ferrara, vengano attentamente analizzate quanto a compatibilità ambientale, per eventuali conseguenze indirette». A preoccupare erano infatti le ipotesi su nuove trivellazioni nella zona dell'Argine Agosta, ma anche il comparto pesca aveva espresso forti timori in merito alle ricadute sull'economia del settore. C'è inoltre anche una questione di patrimonio archeologico, oltre che naturalistico, in quanto l'area del pozzo esplorativo Agosta «ricade in zona di interesse archeologico fra l'altro nelle vicinanze dei più importanti scavi archeologici dell'antica città di Spina». A ciò si aggiunge anche il grave fenomeno della subsidenza naturale, e in diverse aree, un abbassamento di origine antropica che la coltivazione di un giacimento di metano amplifica. Erosione delle spiagge, cuneo salino, squilibrio delle reti idrauliche e fognarie, danni al patrimonio artistico monumentale sono le più note conseguenze. I Comuni del Parco chiedono pertanto alla Regione Emilia Romagna di condividere la posizione, riservandosi di «costituirsì in giudizio avanti al Tar» per scongiurare esiti del tutto opposti. Candida Cinti.

VENERDI 9 OTTOBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | 17

Comacchio & LIDI

COMACCHIO RIPARTE IL TEATRO COMUNITARIO

RIALZA IL SPARDO Il Gruppo di teatro Comunitario che lo scorso anno ha riscosso a Comacchio un discreto successo. Il laboratorio teatrale, condotto dal Teatro Nucleo, è aperto a tutte le età - dai 12 ai 90 anni - con partecipazione libera e gratuita. Il calendario degli incontri, tutti ospitati presso il Circolo Ricreativo Laguna, si svolgerà da novembre fino ad aprile 2016 con lezioni il mercoledì e giovedì nel tardo pomeriggio. Per info: 0533 318703.

SAGRA DELL'ANGUILLA

Navi in miniatura, arte e cucina. Tutti gli eventi

ASPETTANDO le esibizioni e gare di nativodelismo nei canali, buona cucina e esecuzioni di musica. Il programma della Sagra dell'Anguilla 2015. Sarà un'apertura straordinaria non soltanto di carattere gastronomico quella in programma oggi allo stand gastronomico di Argine Franchelli. Insieme all'ormai consolidato appuntamento con l'arte Lidi in Sagra, c'era e ce n'è una novità che vedrà anche un'inedita collaborazione con gli operatori turistici del settore Lidi, che avrà come protagonisti in cucina le staffe della Sagra della sagra della cucina di Parco Comacchio, direttore in carica saranno proclamati e premiati i vincitori dell'occupazione di piazza ed arte grafica "Comacchio tra Storia e Colori" promosso nell'ambito della Sagra 2015 e le cui opere in concorso - diluote in tutto - sono esposte anche per l'ultimo week-end di sagra, alla Manifattura dei Martini. Un fine settimana che vedrà anche un'inedita novità fra le iniziative inserite nel programma in collaborazione con Amici, associazione di nativodelisti romani, gli addetti della marina di Comacchio e le associazioni del Canale Cavarese saranno espone fedeli riproduzioni in miniatura di navi, navigando tra noi, (sole e fari, darsene tra una costruzione e l'altra) di navi in miniatura, in miniatura. Mentre domenica, dalle 9.30 sempre nel Canale Cavarese, è in programma una vera e propria gara di abilità e destrezza per nativodelisti.

COMACCHIO «CHIEDEREMO DI NON AUTORIZZARE NUOVE OPERAZIONI»

Sindaci compatti: «No trivelle»

La Comunità di Parco ha votato la delibera anti-trivellazioni

«TERRITORIO DA TUTELARE» Nessuna autorizzazione di trivellazione e «Ci riserviamo di ricorrere al Tar per scongiurare esiti opposti»

di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po. Non solo. Essendo area ritenuta particolarmente fragile, e recentemente anche riconosciuta Riserva di Biosfera Mab Unesco, è stato richiesto che anche le aree limitrofe al Parco del Delta del Po e alla Provincia di Ferrara, vengano attentamente analizzate quanto a compatibilità ambientale, per eventuali conseguenze indirette. A preoccupare erano infatti le ipotesi su nuove trivellazioni nella zona dell'Argine Agosta, ma anche il comparto pesca aveva espresso forti timori in merito alle ricadute sull'economia del settore. C'è inoltre anche una questione di patrimonio archeologico, oltre che naturalistico, in quanto l'area del pozzo esplorativo Agosta «ricade in zona di interesse archeologico fra l'altro nelle vicinanze dei più importanti scavi archeologici dell'antica città di Spina». A ciò si aggiunge anche il grave fenomeno della subsidenza naturale, e in diverse aree, un abbassamento di origine antropica che la coltivazione di un giacimento di metano amplifica. Erosione delle spiagge, cuneo salino, squilibrio delle reti idrauliche e fognarie, danni al patrimonio artistico monumentale sono le più note conseguenze. I Comuni del Parco chiedono pertanto alla Regione Emilia Romagna di condividere la posizione, riservandosi di «costituirsì in giudizio avanti al Tar» per scongiurare esiti del tutto opposti.

Comacchio Cinti

LIDO DI SPINA

Museo Brindisi, scigno aperto

IN OCCASIONE della "Giornata del Contemporaneo", in programma per domani, la casa museo "Remo Brindisi" del Lido di Spina (via Nicolò Pisano, 11) resterà aperta, a ingresso gratuito, con i seguenti orari: dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. Secondo le intenzioni del Museo Remo Brindisi, la casa museo doveva essere come uno scrigno dell'arte del ventennio scorso, con una veduta d'insieme più ampia possibile del secolo e il progetto è certamente riuscito. Tra le opere esposte anche quelle di artisti di fama internazionale, quali Picasso, Mink, Fontana, Modigliani e De Pisis e molti altri. Per informazioni: 0533-81382.

SORRISI Vittoria Turchi e Luciano Roccazzini

COMACCHIO L'AUTRICE TOMASI ALLA COMACINA

Con Vittoria tra fantasy e storia

SI È SVOLTA mercoledì sera la seconda «Cena d'autore» inserita nel programma della XV edizione della Sagra dell'Anguilla, che ha visto come protagonista la giornalista e scrittrice Vittoria Tomasi, collaboratrice del nostro giornale. L'autrice, ospite della Locanda La Comacina di Comacchio, ha intrattenuto gli ospiti con diverse curiosità sul suo primo romanzo fantasy storico «Vittoria Tomasi e la Seta dei Padri del Tempo» (Edizione Alinari) e sull'ultimo romanzo «Per un'isola senza ombra». «Welcome to Christal Island» (L'Espresso Antiquariato) l'autrice, presentata dal giornalista Luciano Roccazzini, ha risposto alle varie curiosità del pubblico e ha annunciato la prossima pubblicazione del romanzo giallo «Mela cuore» a Christal Island, scrivibile gratuitamente su tutte le piattaforme on-line.

Comacchio

La 'Comunità del Parco' dice no alle trivelle

Pronunciamento negativo da parte della comunità dei sindaci dei Comuni soci

Comacchio. È un "no" unanime alle trivellazioni all'interno dell'area del Delta del Po quello espresso dalla Comunità del Parco attraverso una delibera approvata questo pomeriggio e che fa seguito alla presa di posizione di qualche settimana fa dell'Amministrazione comunale di Comacchio. Presenti all'incontro presso la sede dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, i Comuni di Argenta, Comacchio, Ravenna, Mesola, Alfonsine, Cervia, Codigoro, Goro e Ostellato, nonché il presidente del Comitato Esecutivo, Massimo Medri, ed il referente Tecnico/Ambientale, Giuseppe Castaldelli. La Comunità dei sindaci, facendo proprie le precedenti osservazioni della Provincia di Ferrara del 2010 e quelle del 2015 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pronunciate in maniera negativa sulle trivellazioni, si è espressa decidendo di "richiedere, in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po".

"Trattandosi di area particolarmente fragile, nonché in ragione del recente riconoscimento di Riserva della Biosfera - Mab Unesco" - si legge nella delibera - "verrà richiesto che, anche le ulteriori aree limitrofe al Parco del Delta del Po ed alla Provincia di Ferrara, vengano attentamente analizzate sotto il punto della compatibilità ambientale, in ragione di eventuali conseguenze indirette che si potrebbero generale nell'area del Parco del Delta". Scongiorare le trivellazioni è importante, spiegano i sindaci, perché "la pianura Emiliana romagnola è caratterizzata da un fenomeno di subsidenza naturale, al quale si sovrappone, in diverse aree, un abbassamento di origine antropica". "La coltivazione di un giacimento di metano produce un abbassamento di 6-8 mm nella zona corrispondente alla proiezione in superficie del perimetro del giacimento - chiariscono - e se la vita produttiva di un giacimento è di 30 anni, l'abbassamento dell'area corrispondente del giacimento sarà pertanto di circa 18-24 cm". Ciò creerebbe danni irreversibili, quali: erosione delle spiagge, ingressione marina e del cuneo salino, squilibrio delle reti idrauliche e fognarie, danni al patrimonio artistico monumentale, aumento della vulnerabilità degli edifici nelle aree urbane. "L'area del pozzo esplorativo "Agosta 1 dir" - si legge, infine, nel documento - oltre ad essere ai confini del Piano Territoriale del Parco del Delta del PO, - Stazione Valli di Comacchio - ricade in zona di interesse

The screenshot shows the website 'estense.com' with the article 'La 'Comunità del Parco' dice no alle trivelle'. The article title is 'La 'Comunità del Parco' dice no alle trivelle' and the subtitle is 'Pronunciamento negativo da parte della comunità dei sindaci dei Comuni soci'. The article text is partially visible, starting with 'Comacchio. È un "no" unanime alle trivellazioni all'interno dell'area del Delta del Po...'. The website header includes 'SCARICA LANUOVAAPP', 'estense.com', and 'Quotidiano on-line di informazione ferrarese'. There are also various navigation links and a sidebar with 'Ultimi Commenti' and 'Articoli più discussi dell'ultima settimana'.

archeologico fra l' altro nelle vicinanze dei più importanti scavi archeologici dell' antica città di Spina". Dato il rischio che il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) dia parere favorevole alla "Concessione di coltivazione idrocarburi Agosta", i Comuni soci del Parco chiedono, quindi, alla Regione Emilia Romagna di condividere la posizione della Comunità e si riservano di "costituirsì in giudizio avanti al tribunale amministrativo, nonché di promuovere ogni altra azione utile volta a scongiurare la possibilità che i relativi procedimenti amministrativi in corso si concludano con esito positivo".

acqua ambiente fiumi

investimenti da parte di aipo

Sicurezza del Po e del Panaro Interventi per 700mila euro

Investimenti di Aipo sui fiumi Po e Panaro per garantire la sicurezza idraulica. Sul Panaro si stanno attuando due interventi: la ripresa di tratti di sponda in frana o instabile in destra idraulica, in corrispondenza del confine modenese ed a monte del ponte Bailey nei comuni di Bondeno e Finale Emilia, pere un importo di 79mila euro, da concludersi entro la fine di novembre; la ripresa di un tratto di sponda in frana in destra idraulica, in località Froldo Canonici, in comune di Bondeno, per un importo di quasi 200mila euro, da ultimare entro i primi di gennaio 2016.

Per quanto concerne il Po, sono iniziati gli interventi di somma urgenza per il ripristino di sponde franate ed instabili in vari tratti, in destra idraulica del fiume Po a Ravalle, per un importo di 142mila euro, con conclusione prevista entro il mese di novembre. Inoltre, entro la fine di ottobre saranno avviati due interventi di manutenzione periodica delle arginature, tipologia di operazioni che vengono eseguite ogni anno mediante due tagli, autunnale e primaverile: si tratta dei lavori di sfalcio e pulizia delle arginature a Bondeno, Ferrara e Ro (Panaro su entrambe le sponde e Po in destra), per un importo di 198.600 euro; e a Berra, Mesola e Goro (Po e Po di Goro, a destra) per 151.400 euro. Entrambi gli interventi dureranno 60 giorni.

Per la sua pubblicità su La Nuova Ferrara
A. Moretti & C. Spa
Via Roma Nord, 17
FERRARA

LA NUOVA VENERDI 9 OTTOBRE 2015
FerraraECONOMIA

CREDITO » PIÙ CHIARO IL PERCORSO CHE PORTERÀ AL SALVATAGGIO DELLA CASSA
Il futuro Carife legato a Banca Marche
Il Fidt ieri ha varato lo strumento che ricapitalizzerà i due istituti, Etruria in coda. E i commissari convocano i sindacati

Un altro passaggio nel percorso di salvataggio della Cassa di Risparmio di Ferrara è stato approvato ieri. Si tratta della costituzione del cosiddetto veicolo di controllo delle banche in difficoltà, da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositori. La struttura in verità è stata varata ieri per avviare il salvataggio di Banca Marche, per la quale il procedimento di una riproposta di salvataggio di Carife, che è sotto controllo di un azionista di nome Froldo Canonici, in comune di Bondeno, per un importo di quasi 200mila euro, da ultimare entro i primi di gennaio 2016.

Per quanto riguarda il Po, sono iniziati gli interventi di somma urgenza per il ripristino di sponde franate ed instabili in vari tratti, in destra idraulica del fiume Po a Ravalle, per un importo di 142mila euro, con conclusione prevista entro il mese di novembre. Inoltre, entro la fine di ottobre saranno avviati due interventi di manutenzione periodica delle arginature, tipologia di operazioni che vengono eseguite ogni anno mediante due tagli, autunnale e primaverile: si tratta dei lavori di sfalcio e pulizia delle arginature a Bondeno, Ferrara e Ro (Panaro su entrambe le sponde e Po in destra), per un importo di 198.600 euro; e a Berra, Mesola e Goro (Po e Po di Goro, a destra) per 151.400 euro. Entrambi gli interventi dureranno 60 giorni.

Il passaggio fondamentale è la legge sui titoli in poi arriverà il Sì. Bocca intanto si muove la Commissione Ue

La sede della Cassa di Risparmio di Ferrara, in alto, il presidente della Fondazione, Riccardo Moretti

Roberto Carife

INVESTIMENTI DA PARTE DI AIPO
Sicurezza del Po e del Panaro Interventi per 700mila euro

L'IPOTESI DI VENDITA DELLA CHIMICA
Versalis, la Regione scrive a Eni
L'assessore Costi: subito chiarimenti. I consiglieri Pd contro la Lega

di Ferrara ed installati in vari tratti, in destra idraulica del fiume Po a Ravalle, per un importo di 142mila euro, con conclusione prevista entro il mese di novembre. Inoltre, entro la fine di ottobre saranno avviati due interventi di manutenzione periodica delle arginature, tipologia di operazioni che vengono eseguite ogni anno mediante due tagli, autunnale e primaverile: si tratta dei lavori di sfalcio e pulizia delle arginature a Bondeno, Ferrara e Ro (Panaro su entrambe le sponde e Po in destra), per un importo di 198.600 euro; e a Berra, Mesola e Goro (Po e Po di Goro, a destra) per 151.400 euro. Entrambi gli interventi dureranno 60 giorni.

di Ferrara ed installati in vari tratti, in destra idraulica del fiume Po a Ravalle, per un importo di 142mila euro, con conclusione prevista entro il mese di novembre. Inoltre, entro la fine di ottobre saranno avviati due interventi di manutenzione periodica delle arginature, tipologia di operazioni che vengono eseguite ogni anno mediante due tagli, autunnale e primaverile: si tratta dei lavori di sfalcio e pulizia delle arginature a Bondeno, Ferrara e Ro (Panaro su entrambe le sponde e Po in destra), per un importo di 198.600 euro; e a Berra, Mesola e Goro (Po e Po di Goro, a destra) per 151.400 euro. Entrambi gli interventi dureranno 60 giorni.

di Ferrara ed installati in vari tratti, in destra idraulica del fiume Po a Ravalle, per un importo di 142mila euro, con conclusione prevista entro il mese di novembre. Inoltre, entro la fine di ottobre saranno avviati due interventi di manutenzione periodica delle arginature, tipologia di operazioni che vengono eseguite ogni anno mediante due tagli, autunnale e primaverile: si tratta dei lavori di sfalcio e pulizia delle arginature a Bondeno, Ferrara e Ro (Panaro su entrambe le sponde e Po in destra), per un importo di 198.600 euro; e a Berra, Mesola e Goro (Po e Po di Goro, a destra) per 151.400 euro. Entrambi gli interventi dureranno 60 giorni.

ATC A. MARZINI & C. S.p.A.
Chimica Industriale Ferrarese
www.chimicaindustriale.it

CERCA
per ampliamento propria rete commerciale
N°1 ACCIOME
per la Filiale di Ferrara

Storicità, settore dinamico e reddituale, settore a crescita, settore a medio termine, settore a medio termine, settore a medio termine.

Con affiliazione:
- a società a partecipazione paritetica con la Filiale di Ferrara
- a società a partecipazione paritetica con la Filiale di Ferrara
- a società a partecipazione paritetica con la Filiale di Ferrara

Contatti:
A. Marzini & C. S.p.A. - Via S. Maria Nuova, 17 - 44100 Ferrara
Tel. 0532/441111 - Fax 0532/441112
E-mail: info@chimicaindustriale.it

imprese.cna.ferrara.it
CERCA LA TUA IMPRESA DI FIDUCIA NELLA PROVINCIA DI FERRARA

COMPETENZA, PROFESSIONALITÀ E CREATIVITÀ. IL PATRIMONIO DELLE IMPRESE CNA

CERCA IMPRESE A FERRARA

B2B BUSINESS TRA AZIENDE

SCOPRI PROMOZIONI E OFFERTE

acqua ambiente fiumi

Tragedia di Valle Lepri Processo per 5 imputati

In tribunale il prossimo 12 gennaio, come deciso ieri dal giudice Tassoni Nel febbraio 2013 morirono affogati due operai che lavoravano alle paratie

S.GIOVANNI OSTELLATO Tutti a processo, i cinque imputati accusati della morte dei due operai, Fabrizio Veronese 56 anni, di Rovigo e Guglielmo Bellan, 53enne di Loreo, dipendenti della ditta Gmi di Villadose di Rovigo, morirono affogati dentro le chiuse di Valle Lepri il 22 febbraio 2013, mentre stavano lavorando alle paratie. Il gup Piera Tassoni ha deciso per il rinvio a giudizio dei cinque imputati, ieri dopo l'udienza preliminare davanti al pm Ciro Alberto Savino, alle difese (avvocati Caniato, Micai, Anselmo e Soprani) e alle parti civili (le famiglie degli operai assistite dall'avvocato Zarbo di Rovigo). Il processo è stato fissato al 12 gennaio prossimo, quando dovranno presentarsi in aula le cinque persone, indicate dall'accusa, come corresponsabili della morte dei due operai: Ettore Alberani di Boretto (Reggio Emilia), dirigente Aipo, agenzia interregionale Po con delega alla gestione dell'Idrovia ferrarese, coinvolto come rup per la manutenzione Valle Lepri e Valpagliaro; Bruno Droghetti di Ferrara, dirigente Idrovia ferrarese Aipo, progettista e direttore lavori di manutenzione del progetto Valle Lepri; Vittorino Malagò di Felonica (Mantova), coordinatore sicurezza del progetto di manutenzione delle conche. Oltre i tre tecnici pubblici, il processo vedrà sul banco degli imputati titolare e tecnico della ditta costruttrice, la General Montaggi Industriali srl, costruzioni in acciaio di Villadose, Maria Antonietta Strazzullo di Rovigo (amministratore unico della Gmi) e Federico Tita di Adria (direttore tecnico di cantiere).

Le difese ieri hanno illustrato al giudice le tesi difensive contestando in modo deciso imputazioni e conclusioni del consulente tecnico della procura e attendono il dibattimento per poter dimostrare la infondatezza delle accuse.



Una vista aerea delle chiuse di Valle Lepri per la manutenzione del parco

Tragedia di Valle Lepri Processo per 5 imputati

In tribunale il prossimo 12 gennaio, come deciso ieri dal giudice Tassoni Nel febbraio 2013 morirono affogati due operai che lavoravano alle paratie

S.GIOVANNI OSTELLATO Tutti a processo, i cinque imputati accusati della morte dei due operai, Fabrizio Veronese 56 anni, di Rovigo e Guglielmo Bellan, 53enne di Loreo, dipendenti della ditta Gmi di Villadose di Rovigo, morirono affogati dentro le chiuse di Valle Lepri il 22 febbraio 2013, mentre stavano lavorando alle paratie. Il gup Piera Tassoni ha deciso per il rinvio a giudizio dei cinque imputati, ieri dopo l'udienza preliminare davanti al pm Ciro Alberto Savino, alle difese (avvocati Caniato, Micai, Anselmo e Soprani) e alle parti civili (le famiglie degli operai assistite dall'avvocato Zarbo di Rovigo). Il processo è stato fissato al 12 gennaio prossimo, quando dovranno presentarsi in aula le cinque persone, indicate dall'accusa, come corresponsabili della morte dei due operai: Ettore Alberani di Boretto (Reggio Emilia), dirigente Aipo, agenzia interregionale Po con delega alla gestione dell'Idrovia ferrarese, coinvolto come rup per la manutenzione Valle Lepri e Valpagliaro; Bruno Droghetti di Ferrara, dirigente Idrovia ferrarese Aipo, progettista e direttore lavori di manutenzione del progetto Valle Lepri; Vittorino Malagò di Felonica (Mantova), coordinatore sicurezza del progetto di manutenzione delle conche. Oltre i tre tecnici pubblici, il processo vedrà sul banco degli imputati titolare e tecnico della ditta costruttrice, la General Montaggi Industriali srl, costruzioni in acciaio di Villadose, Maria Antonietta Strazzullo di Rovigo (amministratore unico della Gmi) e Federico Tita di Adria (direttore tecnico di cantiere).

IN PIAZZA XX SETTEMBRE A PORTOMAGGIORE Pianta tagliate, Baraldi risponde

Critiche dai genitori. Parla il vicesindaco: «Non erano più sicure»

PORTOMAGGIORE - Durante la settimana, in concomitanza con i lavori di manutenzione della piazza, il vicesindaco di Portomaggiore, Marco Baraldi, ha risposto alle critiche dei genitori dei due bambini morti il 22 settembre scorso. «Non erano più sicure», ha detto Baraldi, «e questo è un peccato che dobbiamo ammettere».

PORTOROTTA A breve partiranno i lavori

PORTOROTTA - Dopo diversi incontri con il comitato cittadino, l'amministrazione comunale sarà partita a breve con i lavori di manutenzione e riqualificazione della piazza. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO Da domani i lavori

OSTELLATO - Da domani, 11 ottobre, inizieranno i lavori di manutenzione della piazza. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO Mercato solido all'ex zuccherificio

OSTELLATO - Da domani, 11 ottobre, inizieranno i lavori di manutenzione della piazza. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO Pittura estemporanea: vince Marzocchi

OSTELLATO - La manifestazione pittorica si è conclusa con la vittoria di Marzocchi. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

PORTOVERRA Nel nuovo parco pure i giochi per bambini

PORTOVERRA - Nella seconda parte di ottobre, nel nuovo parco di Portoverra, in via Sassi, saranno installati giochi per bambini. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

PORTOMAGGIORE In tutta provincia il corso a cura di "Sos diessina"

PORTOMAGGIORE - Nuovo corso dell'Associazione "Sos diessina" in tutta provincia. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO L'ultimo mercato di Valerio e Lita in piazza da 41 anni

OSTELLATO - Il mercato di Valerio e Lita si chiuderà dopo 41 anni. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO GINGIGLIO E GLI AMICI DELL'ARTE Pittura estemporanea: vince Marzocchi

OSTELLATO - La manifestazione pittorica si è conclusa con la vittoria di Marzocchi. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO Mercato solido all'ex zuccherificio

OSTELLATO - Da domani, 11 ottobre, inizieranno i lavori di manutenzione della piazza. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO Pittura estemporanea: vince Marzocchi

OSTELLATO - La manifestazione pittorica si è conclusa con la vittoria di Marzocchi. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO Mercato solido all'ex zuccherificio

OSTELLATO - Da domani, 11 ottobre, inizieranno i lavori di manutenzione della piazza. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.



Valerio e Lita, i promotori della loro biennale di castagni

OSTELLATO L'ultimo mercato di Valerio e Lita in piazza da 41 anni

OSTELLATO - Il mercato di Valerio e Lita si chiuderà dopo 41 anni. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO GINGIGLIO E GLI AMICI DELL'ARTE Pittura estemporanea: vince Marzocchi

OSTELLATO - La manifestazione pittorica si è conclusa con la vittoria di Marzocchi. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO Mercato solido all'ex zuccherificio

OSTELLATO - Da domani, 11 ottobre, inizieranno i lavori di manutenzione della piazza. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO Pittura estemporanea: vince Marzocchi

OSTELLATO - La manifestazione pittorica si è conclusa con la vittoria di Marzocchi. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

OSTELLATO Mercato solido all'ex zuccherificio

OSTELLATO - Da domani, 11 ottobre, inizieranno i lavori di manutenzione della piazza. I lavori saranno avviati nel mese di novembre.

Cresce il Po ma la piena non preoccupa

BERRA. Dall' inizio di ottobre ad oggi il livello del Po è salito di due metri. È questo il dato che arriva dal monitoraggio a Pontelagoscuro effettuato da parte dell' agenzia interregionale Po che...

BERRA. Dall' inizio di ottobre ad oggi il livello del Po è salito di due metri. È questo il dato che arriva dal monitoraggio a Pontelagoscuro effettuato da parte dell' agenzia interregionale Po che controlla, ora per ora, i livelli di innalzamento delle acque del corso d' acqua. Per il momento nessuna preoccupazione, perché la soglia di allerta è ancora lontana e anche perché, fanno sapere dalla stessa Agenzia, è abbastanza normale che in questo periodo dell' anno, dove le precipitazioni sono maggiori, il livello del fiume cresca. Entrando nello specifico: il Po è passato dal -4.71 (metri di distanza dallo zero idrometrico) agli -2.72. Lo zero idrometrico a Pontelagoscuro ha un valore di 8.12 e da questo dato si calcolano poi i livelli di guardia. Livelli sempre costantemente monitorati dall' Agenzia e che chiunque può consultare visitando il sito www.agenziainterregionalepo.it nella sezione che riguarda il monitoraggio idrografico. Considerando che a Pontelagoscuro il primo livello di guardia è fissato a 0.5 (che in pratica significa che il fiume ha superato di mezzo metro lo zero idrometrico), il Po potrebbe crescere ancora tre metri prima che le autorità emettano bollettini di allerta. Il secondo livello è fissato invece a 1.30 metri sopra lo zero idrometrico mentre il terzo a 2.50. Quest' ultimo è il dato che fa scattare l' allerta massima. Andrea Perini.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presi il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ARTE MICROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE OMICIDIO TARTARI PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > CRESCERE IL PO MA LA PIENA NON PREOCCUPA

MONITORAGGIO DEI LIVELLI

Cresce il Po ma la piena non preoccupa

BERRA. Dall' inizio di ottobre ad oggi il livello del Po è salito di due metri. È questo il dato che arriva dal monitoraggio a Pontelagoscuro effettuato da parte dell' agenzia interregionale Po che...

08 ottobre 2015

BERRA. Dall' inizio di ottobre ad oggi il livello del Po è salito di due metri. È questo il dato che arriva dal monitoraggio a Pontelagoscuro effettuato da parte dell' agenzia interregionale Po che controlla, ora per ora, i livelli di innalzamento delle acque del corso d' acqua. Per il momento nessuna preoccupazione, perché la soglia di allerta è ancora lontana e anche perché, fanno sapere dalla stessa Agenzia, è abbastanza normale che in questo periodo dell' anno, dove le precipitazioni sono maggiori, il livello del fiume cresca. Entrando nello specifico: il Po è passato dal -4.71 (metri di distanza dallo zero idrometrico) agli -2.72. Lo zero idrometrico a Pontelagoscuro ha un valore di 8.12 e da questo dato si calcolano poi i livelli di guardia. Livelli sempre costantemente monitorati dall' Agenzia e che chiunque può consultare visitando il sito www.agenziainterregionalepo.it nella sezione che riguarda il monitoraggio idrografico. Considerando che a Pontelagoscuro il primo livello di guardia è fissato a 0.5 (che in pratica significa che il fiume ha superato di mezzo metro lo zero idrometrico), il Po potrebbe crescere ancora tre metri prima che le autorità emettano bollettini di allerta. Il secondo livello è fissato invece a 1.30 metri sopra lo zero idrometrico mentre il terzo a 2.50. Quest' ultimo è il dato che fa scattare l' allerta massima.

Andrea Perini

08 ottobre 2015

TrovaCinema Tutti i Cinema >
BOX OFFICE
"Inside Out" da primato
Scegli la città o la provincia

tvzap Social TV Segui su Facebook
STASERA IN TV
21:20 - 23:45
Tale e quale Show 71/100

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su lts.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

ANDREA PERINI

acqua ambiente fiumi

Operai annegati nella chiusa, tecnici a giudizio per omicidio

Sono accusati della morte di Fabrizio Veronese e Guglielmo Bellan

CINQUE persone rinviate a giudizio con l'accusa di omicidio colposo. Si è conclusa senza sorprese, intorno all'ora di pranzo di ieri, l'udienza preliminare sull'incidente di San Giovanni di Ostellato del 22 febbraio 2013, nel quale persero la vita due operai che lavoravano all'interno di una chiusa di Valle Lepri. A giudizio andranno quindi i cinque tecnici (anche se all'inizio dell'inchiesta gli indagati furono nove) responsabili a vario titolo dei lavori nella chiusa: si tratta del rup del progetto e responsabile dei lavori Ettore Alberani (di Boretto, nel Reggiano, assistito dall'avvocato Fabio Anselmo), del progettista e direttore dei lavori Bruno Droghetti (copparese, avvocati Riccardo Caniato e Serena Materni), del coordinatore della sicurezza Vittorio Bindo Malagò (di Sermide, nel Mantovano, avvocato Patrizia Micai), dell'istruttoria della Gmi e direttore di lavoro degli operai Maria Antonietta Strazzullo (Roma, avvocato Pierguido Soprani) e del direttore tecnico di cantiere Federico Tita (Adria, avvocato Soprani).

I cinque dovranno rispondere di quanto avvenuto la mattina del 22 febbraio di due anni fa, quando Fabrizio Veronese, 53enne di Rovigo, e Guglielmo Bellan, 56 anni di Loreo (dipendenti della Gmi) a causa del crollo di una paratia vennero travolti da una valanga d'acqua mentre lavoravano sul fondo della chiusa. Una trappola di cemento che non gli lasciò alcuno scampo.

L'inchiesta, coordinata dal pubblico ministero **Ciro Alberto Savino**, aveva portato alla luce alcune mancanze, prima tra tutte l'assenza di vie di fuga che, secondo l'accusa, «avrebbero potuto evitare la morte dei due lavoratori». Ma non è tutto. Secondo la procura, nessuno si sarebbe preoccupato di dotare il cantiere di salvagenti, che avrebbero potuto riportare a galla i due operai inghiottiti dall'acqua. LE CONTESTAZIONI di cui i tecnici dovranno rispondere sono molto pesanti. Droghetti, secondo la procura, avrebbe violato le norme del progetto esecutivo, presentando «carenze ed inesattezze».

Sempre il progettista non avrebbe valutato «correttamente le sollecitazioni sulle strutture». A non prevedere le corrette procedure in caso di emergenza, secondo l'impianto accusatorio, sarebbe stato Malagò. Il rup invece non avrebbe verificato «l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice».

Per quanto riguarda infine Strazzullo e Tita, la prima è accusata di non aver formato adeguatamente i propri lavoratori, mentre al secondo viene contestato di non aver segnalato alcune situazioni particolari, come «l'instabilità del pancone provvisorio, la carenza delle tenute e la mancanza delle condizioni di sicurezza». L'udienza filtro è fissata per il 12 gennaio.

2 **FERRARA PRIMO PIANO** Resto del Carlino 9 OTTOBRE 2015

TRAGEDIA A VALLE LEPRI L'INCHIESTA ALL'INIZIO ERANO NOVE LE PERSONE FINITE SOTTO LA LENTE DEGLI INQUIRENTI L'IMPUTAZIONE I CINQUE IMPUTATI DOVRANNO RISPONDERE DI OMICIDIO COLPOSO

Operai annegati nella chiusa, tecnici a giudizio per omicidio

Sono accusati della morte di Fabrizio Veronese e Guglielmo Bellan

CINQUE persone rinviate a giudizio con l'accusa di omicidio colposo. Si è conclusa senza sorprese, intorno all'ora di pranzo di ieri, l'udienza preliminare sull'incidente di San Giovanni di Ostellato del 22 febbraio 2013, nel quale persero la vita due operai che lavoravano all'interno di una chiusa di Valle Lepri. A giudizio andranno quindi i cinque tecnici (anche se all'inizio dell'inchiesta gli indagati furono nove) responsabili a vario titolo dei lavori nella chiusa: si tratta del rup del progetto e responsabile dei lavori Ettore Alberani (di Boretto, nel Reggiano, assistito dall'avvocato Fabio Anselmo), del progettista e direttore dei lavori Bruno Droghetti (copparese, avvocati Riccardo Caniato e Serena Materni), del coordinatore della sicurezza Vittorio Bindo Malagò (di Sermide, nel Mantovano, avvocato Patrizia Micai), dell'istruttoria della Gmi e direttore di lavoro degli operai Maria Antonietta Strazzullo (Roma, avvocato Pierguido Soprani) e del direttore tecnico di cantiere Federico Tita (Adria, avvocato Soprani).

LA TESI DELLA PROCURA
Mancavano vie di fuga che avrebbero potuto evitare la morte degli operai in quelle condizioni i lavori non dovevano partire

LA SCHEDA
L'incidente
La mattina del 22 febbraio del 2013 due operai stanno lavorando sul fondo prosciugato della chiusa di Valle Lepri, all'improvviso, a causa del cedimento di una paratia, i lavoratori vengono travolti da una bomba d'acqua. Nessuno scampo per loro

Le vittime
A perdere la vita nelle acque scure della chiusa sono stati Fabrizio Veronese, 53 anni di Rovigo e Guglielmo Bellan, 56 anni di Loreo, entrambi dipendenti della Generali Montedison Industriali (Gmi)

Sagra della SALAMINA da Sugo al Cucchiaino di MADONNA BOSCHI
24-25-26-27 Settembre
01-02-03-04 Ottobre
08-09-10-11 Novembre

LE GOMMINE APERTO SOLO AL NEZZEDORINO
Info: 0432 240111
info@prodotto.compostomestieri.it

Importante Agenzia che opera sia con primaria Compagnia assicurativa che in regime di plurimandatario con sede nel centro di Ferrara e presente su tutto il territorio provinciale.
CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.
OFFRE
Fisso mensile, rimborso spese e portafoglio clienti.
Per informazioni chiamare il **335 6830920**



Federico Malavasi.

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 12 ottobre 2015

Articoli

10/10/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 22	
<u>L'ecomuseo a 'Ravalli' Una sala a Paola Ricci</u>	1
10/10/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 27	
<u>Ex idrovaro, sala convegni intitolata a Paola Ricci</u>	2
09/10/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>	
<u>Comunità del Parco Arriva un altro no per le trivellazioni</u>	4
09/10/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>	
<u>Lavori per eliminare il rischio allagamenti Vasche in San Rocco</u>	5
10/10/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 22	
<u>Un corso per arginare le piene dei fiumi</u>	6
10/10/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 25	
<u>In bici ed a piedi per scoprire le Valli</u>	7
10/10/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 26	
<u>I casoni di valle rivivono Si punta sull' ecoturismo</u>	8
09/10/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>	
<u>Dedicata alla Ricci la sala convegni dell' ex idrovaro</u>	10
09/10/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>	
<u>Sicurezza del Po e del Panaro Interventi per 700mila euro</u>	11

consorzi di bonifica

LAGOSANTO ASSEGNATI I PREMI DI STUDIO 'GIARI'

L'ecomuseo a 'Ravalli' Una sala a Paola Ricci

UN' AULA, e non una sala, intitolata all'indimenticata Paola Ricci, sindaco di Lagosanto ed insegnante, scomparsa qualche anno fa prematuramente e che ha lasciato un segno profondo in quanti l'hanno conosciuta e nel Comune da lei amministrato. Ieri, un clima di grande commozione, è stata ricordata con grande stima e affetto dal sindaco laghese in carica, Maria Teresa Romanini (nella foto sotto con il presidente Franco Dalle Vacche).

E IMPORTANTE è stata la consegna del riconoscimento che premia due laureati, Simone Rabellino e Alessandra Pariti che hanno saputo - nel ricordo di Matteo Giari e Giorgio Ravalli, protagonisti della bonifica ferrarese - redigere un elaborato di carattere storico, economico e giuridico per ricordare appunto Giorgio Ravalli, presidente del Consorzio di Bonifica Il Circondario dal 1982 al 1995; e uno studio tecnico scientifico nel settore idraulico per onorare la memoria di Matteo Giari, direttore generale fino al 2008. Quindi, non solo lo scoprimento della targa alla memoria di Paola Ricci, ma anche l'intitolazione dell'ecomuseo di Marozzo a Giorgio Ravalli. Sono stati i momenti più importanti, che hanno caratterizzato la semplice, ma coinvolgente cerimonia svoltasi ieri mattina all'impianto idrovoro di Marozzo.

IL PRESIDENTE del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche ha ricordato come la parola bonificare significhi «fare del bene», non solo per evitare che le acque esondino e allaghino i terreni, ma come possibilità di coltivare la terra, crescita economica e anche in termini di salubrità del territorio, sono gli elementi che caratterizzano e rendono importante il ruolo svolto dal Consorzio. Interventi che in dodici anni hanno visto investimenti per oltre 800.000 euro, ma che potrebbero trasformarsi anche nella «via delle bonifiche» con un percorso per turisti e amanti della natura e della storia di un territorio in perenne lotta con le acque.

Comacchio & LIDI

COMACCHIO IL COMMENTO DELL'EX SINDACO ASSOLTA «Dopo tanta cattiveria intorno finalmente un po' di pace» Insussistenza del fatto anche per l'ex dirigente Carlì



CRISTINA CIOGNANI
Provo piena soddisfazione ma anche rabbia, mai avrei pensato di trovarmi in situazioni come questa: resterò fuori dalla politica

SECHILDE con una doppia assoluzione per insussistenza del fatto il processo a carico dell'ex sindaco Maria Cristina Ciognani e di Manlio Carlì che nel 2009, quando ebbe inizio la vicenda giudiziaria, era dirigente del settore urbanistica del Comune. Al centro dell'imputazione per concussione e induzione indebita a dare e promettere prestazioni, c'erano un paio di ricorsi, di cui uno soltanto respinto dall'allora sindaco, con il titolare degli stabilimenti Semb e Teseo di Porto Garibaldi di cui presia per unificare i due laghi aveva subito una battuta d'arresto impedita da Deminor, Comune, il cambio delle normative e il ricicco di alcuni abili.

SECONDO l'accusa - sostenuta dall'avvocato Lorenzo Viaggiaggi e per la quale il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per insufficienza probatoria - gli imputati avevano tentato di convincere l'ingegner Teseo a rinunciare ad un'azione legale verso il Comune a causa di lusinganti risarci nel rilascio della concessione edilizia da lui richiesta. In cambio, stando all'ipotesi dell'ingegner Teseo, il Comune avrebbe chiuso un occhio sugli abusi edilizi perpetrati sulla spiaggia e in tutto contrario con il Piano dell'arenile, successivamente al progetto di potenziamento della struttura portuale nel 2001. «Al dibattimento l'accusa non ha tenuto - dice il legale -

progetto imprenditoriale era diritto, era dattato rispetto al Piano dell'arenile e gli abusi c'erano, pertanto la pratica si è bloccata. Nessuna richiesta anomala è voluta regalata da parte di Carlì e della Ciognani. «La condanna positiva di questa donna pagata è motivo di grande soddisfazione, ma anche di rabbia - dice l'ex sindaco Ciognani -». Mai avrei pensato di trovarmi in situazioni come quelle in cui sono stata coinvolta e di vedere tanta cattiveria intorno a me, con finalmente un po' di pace, mi sono ritagliata spazio nel volontariato, ho ripreso un percorso formativo professionale e sono fuori dalla politica, perché non condivido questo accade nel mio partito. Il procedimento da Laguna Gato, l'investigazione legata ai presunti finanziamenti occulti, rivoli dell'imprenditore Franco Tomasi e la piena soddisfazione nel giudizio di primo grado di quest'ultimo caso, nessuno la pensa fino ai due giudici dell'ex sindaco e dell'ex dirigente.

Il mancato accoglimento delle richieste del Pm ha indotto al lamento in modo definitivo l'ipotesi di un'ulteriore causa sul piano civile. Monica Furlì

PORTO GARIBOLDI VENTIMILA EURO DI MULTA A TRE PESCATORI Sequestrato un quintale di vongole

FAMILIARI della sezione operativa navale della Guardia di finanza di Marina di Ravenna, a Porto Garibaldi, hanno sequestrato a tre pescatori di un monoposto, quasi una tonnellata di vongole, contenendo violazioni amministrative per quasi ventimila euro. I finanziati del reparto navale venivano, sono entrati in azione l'altro notte e hanno dato seguito a un'attività di polizia di carattere amministrativo finalizzata ad intercettare la costa con le unità nautiche del Corpo hanno così individuato un attività di pesca abusiva di vongole e hanno agito a tutela degli operatori economici e dei titolari di concessioni autorizzate, sorprendendo un pescatore che, di notte, priva dei previsti documenti di bordo, erano impegnate alla pesca



delle vongole nel Pannociale di Porto Garibaldi. Un problema che va avanti da anni e che non accenna a diminuire, nonostante le acque del Pannociale siano precluse alle attività di pesca. I finanziati hanno bloccato tre imbarcazioni, sequestrando il carico di vongole pescate illecitamente per un peso complessivo di 860 chili, che successivamente sono state restituite in mare perché erano ancora vivi. Sono sequestrati anche tre anzori (idronautiche) utilizzati per l'attività di pesca. Ai tre (F.1 e F.2, di 46 anni e F.3, di 47 anni) tutti del luogo sono state inflitte sanzioni amministrative per violazione al decreto legislativo numero 4 del 9 gennaio 2012 sulla pesca marittima, per quasi ventimila euro.

SAN CAMILLO SOPRALLUOGO E COMMISSIONE RITORNO al 20 di ottobre ci sarà una nuova commissione sanitaria. In attesa del parere tecnico richiesto dal Comune sulla richiesta per il San Camillo di Davide Michetti (con la quale chiedeva un consulente dell'estero), i consiglieri hanno proposto di convocare la commissione per dare un segnale e discutere a tavolino del possibile coinvolgimento di privati in una futura gestione ospedaliera. La prossima seduta sarà preceduta da un sopralluogo al San Camillo con il dirigente di distretto sud-est, Gianni Serra.



LAGOSANTO ASSEGNATI I PREMI DI STUDIO 'GIARI' L'ecomuseo a 'Ravalli' Una sala a Paola Ricci

UN'AULA, e non una sala, intitolata all'indimenticata Paola Ricci, sindaco di Lagosanto ed insegnante, scomparsa qualche anno fa prematuramente e che ha lasciato un segno profondo in quanti l'hanno conosciuta e nel Comune da lei amministrato. Ieri, un clima di grande commozione, è stata ricordata con grande stima e affetto dal sindaco laghese in carica, Maria Teresa Romanini (nella foto sotto con il presidente Franco Dalle Vacche).

IL PRESIDENTE del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche ha ricordato come la parola bonificare significhi «fare del bene», non solo per evitare che le acque esondino e allaghino i terreni, ma come possibilità di coltivare la terra, crescita economica e anche in termini di salubrità del territorio, sono gli elementi che caratterizzano e rendono importante il ruolo svolto dal Consorzio. Interventi che in dodici anni hanno visto investimenti per oltre 800.000 euro, ma che potrebbero trasformarsi anche nella «via delle bonifiche» con un percorso per turisti e amanti della natura e della storia di un territorio in perenne lotta con le acque.



consorzi di bonifica

Ex idrovro, sala convegni intitolata a Paola Ricci

*Marozzo: il sindaco prematuramente scomparso si era speso per valorizzarlo
Consegnate due borse studio a ragazzi che avevano svolto temi sulla bonifica Mercoledì
al via i corsi della sezione Utefcomacchio*

COMACCHIO. La sezione Utef di Comacchio inaugurerà con una cerimonia di apertura aperta a tutti, mercoledì 14 il nuovo anno accademico 2015-2016 alle 15.30 presso l'aula magna della biblioteca di palazzo Bellini a Comacchio. La giornata verrà presentata da Roberto Parisini e il titolo della prolusione sarà "Il Nazionalismo tra guerre e pace del XX secolo". Le lezioni si terranno dalle 15.30 alle 17.30 il mercoledì, fino all' 11 maggio 2016. L'iniziativa è promossa da Utef di Ferrara e Comune di Comacchio. Per info: sezione Utef dal lunedì al venerdì, orario 10-12; tel. 0533.315882.

(ca.bo.) MAROZZO Da ieri, la sala convegni dell' antico idrovro di Marozzo, sede dell'ecomuseo della Bonifica è diventata un' aula, intitolata al compianto e prematuro scomparso (giugno 2013), sindaco di Lagosanto Paola Ricci. Di fronte ad una platea attenta, dove erano presenti autorità civili, militari e religiose, i relatori dell' importante giornata per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Lagosanto, hanno illustrato la storia dell' idrovro di Marozzo e ricordato l' impegno, per voce dell' attuale sindaco laghese, Maria Teresa Romanini, della compianta Paola Ricci, perché l' ecomuseo e l' antico idrovro di Marozzo diventassero un importante polo museale ed archivistico della storia del territorio, della bonifica, dell' intero delta. Prima della scoperta delle targhe di intitolazione sono intervenuti, oltre al sindaco di Lagosanto, anche il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, Leopoldo Santini, Massimo Medri, Giampalo Guerzoni. Durante la cerimonia che ha preceduto la scoperta delle targhe sono stati consegnati due premi allo studio, a due studenti che si sono aggiudicati la borse di studio in palio, su temi inerenti la bonifica. Il premio "Matteo Giari", vinto da Simone Rabellino ed il premio "Giorgio Ravalli", vinto da Alessandra Pariti. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con l' Università degli studi di Ferrara, ha istituito due premi di studio che sono stati conferiti ad un laureando, laureato o dottore di ricerca a non più di due anni dalla pubblicazione del bando, presso l' ateneo di Ferrara, autore di tesi o lavori scientifici. Il premio Ravelli è di carattere tecnico, scientifico, giuridico; il premio Giari di carattere tecnico, scientifica, in particolare nel settore idraulico, entrambi su argomenti riguardanti la bonifica, l' agricoltura, il territorio ed ogni aspetto del ciclo delle acque. Al termine degli interventi e della consegna delle borse di studio e con la benedizione di don Stefano

14 OTTOBRE 2015 LA NUOVA **Comacchio** 27



Sequestrata una tonnellata di vongole

di Ferrara e Porto Garibaldi. A cura dei tre carabinieri autopsica sono state sequestrate una tonnellata di vongole per quasi ventimila euro. I carabinieri, del reparto distrettuale di Ferrara, hanno sequestrato una tonnellata di vongole in un container di proprietà della famiglia di Ferrara di Marozzo. Le vongole erano state trasportate in un container di proprietà della famiglia di Ferrara di Marozzo. Le vongole erano state trasportate in un container di proprietà della famiglia di Ferrara di Marozzo.

Ex idrovro, sala convegni intitolata a Paola Ricci

Marozzo: il sindaco prematuramente scomparso si era speso per valorizzarlo
Consegnate due borse studio a ragazzi che avevano svolto temi sulla bonifica



COMACCHIO - CADUTA L'ACCUSA
Ex sindaco e capo assolti in tribunale
SAN GIUSEPPE
Furto sventato al Central Bar
Cinque incaucciati in fuga

Mercoledì al via i corsi della sezione Utef
COMACCHIO. La sezione Utef di Comacchio inaugurerà con una cerimonia di apertura aperta a tutti, mercoledì 14 il nuovo anno accademico 2015-2016 alle 15.30 presso l'aula magna della biblioteca di palazzo Bellini a Comacchio. La giornata verrà presentata da Roberto Parisini e il titolo della prolusione sarà "Il Nazionalismo tra guerre e pace del XX secolo". Le lezioni si terranno dalle 15.30 alle 17.30 il mercoledì, fino all' 11 maggio 2016. L'iniziativa è promossa da Utef di Ferrara e Comune di Comacchio. Per info: sezione Utef dal lunedì al venerdì, orario 10-12; tel. 0533.315882.

COMACCHIO - TOUR ORGANIZZATO DA ASOM
I buyers nel Delta del Po
COMACCHIO - ARCHEOLOGICI ALL'OPERA CON SCANNER LASER
Ca' Foscari studia la nave di età romana

COMACCHIO
In un'area tra il mare e il territorio idrovro di Marozzo, sono stati scoperti resti di una nave romana di età imperiale. Gli scavi sono stati condotti dal team di ricerca dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. La nave era di tipo "liburnica" e aveva una lunghezza di circa 20 metri. Gli scavi sono stati condotti con l'uso di scanner laser, che ha permesso di creare una mappa 3D dell'area di scavo.

COMACCHIO
In un'area tra il mare e il territorio idrovro di Marozzo, sono stati scoperti resti di una nave romana di età imperiale. Gli scavi sono stati condotti dal team di ricerca dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. La nave era di tipo "liburnica" e aveva una lunghezza di circa 20 metri. Gli scavi sono stati condotti con l'uso di scanner laser, che ha permesso di creare una mappa 3D dell'area di scavo.

<-- Segue

consorzi di bonifica

Gigli sono state scoperte le targhe di intitolazione all' aula Paola Ricci, sindaco di Lagosanto dal 2009 al 2013, sala convegni dell' ecomuseo e la casa della Memoria, museo della bonifica intitolato a Giorgio Ravalli, presidente del Consorzio di Bonifica Il Circondario Polesine di San Giorgio dal 1982 al 1995. Oltre alle due intitolazioni il presidente Franco delle Vacche ha ufficialmente aperto il nuovo percorso del museo all' aria aperta, un percorso di conoscenza del territorio sul quale sorge l' impianto idrovoro, abbellito dalle sculture gentilmente offerte dall' artista Enrico Menegatti.
Maria Rosa Bellini.

MARIA ROSA BELLINI, ENRICO MENEGATTI

Comunità del Parco Arriva un altro no per le trivellazioni

COMACCHIO. È un "no" unanime alle trivellazioni all' interno dell' area del Delta del Po, quello espresso dalla Comunità del Parco attraverso una delibera approvata questo pomeriggio e che fa seguito...

COMACCHIO. È un "no" unanime alle trivellazioni all' interno dell' area del Delta del Po, quello espresso dalla Comunità del Parco attraverso una delibera approvata questo pomeriggio e che fa seguito alla presa di posizione di qualche settimana fa del Comune di Comacchio. Presenti all' incontro presso la sede dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, i Comuni di Argenta, Comacchio, Ravenna, Mesola, Alfonsine, Cervia, Codigoro, Goro e Ostellato, nonché il presidente del comitato esecutivo, Massimo Medri, ed il referente tecnico/ambientale Giuseppe Castaldelli. La Comunità dei Sindaci, facendo proprie le precedenti osservazioni della Provincia di Ferrara del 2010 e quelle del 2015 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pronunciatesi entrambe in maniera negativa sulle trivellazioni, si è espressa decidendo di «richiedere, in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po».

«Trattandosi di area particolarmente fragile, nonché in ragione del recente 'riconoscimento di Riserva della Biosfera - Mab Unesco - si legge nella delibera - verrà richiesto "che, anche le ulteriori aree limitrofe al Parco del Delta del Po ed alla Provincia di Ferrara, vengano attentamente analizzate sotto il punto della compatibilità ambientale, in ragione di eventuali conseguenze indirette che si potrebbero generare nell' area del Parco del Delta».

Scongiorare le trivellazioni è importante, spiegano i sindaci, perché "la pianura emiliano romagnola è caratterizzata da un fenomeno di subsidenza naturale, al quale si sovrappone, in diverse aree, un abbassamento di origine antropica". "La coltivazione di un giacimento di metano produce un abbassamento di 6/8 mm nella zona corrispondente alla proiezione in superficie del perimetro del giacimento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C pioggia Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA POETOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE OMICIDIO TARTARI PROFUGHI

Sai che: FERRARA > CRONACA > **COMUNITÀ DEL PARCO ARRIVA UN ALTRO NO...**

Comunità del Parco Arriva un altro no per le trivellazioni

COMACCHIO. È un "no" unanime alle trivellazioni all' interno dell' area del Delta del Po, quello espresso dalla Comunità del Parco attraverso una delibera approvata questo pomeriggio e che fa seguito...

09 ottobre 2015



COMACCHIO. È un "no" unanime alle trivellazioni all' interno dell' area del Delta del Po, quello espresso dalla Comunità del Parco attraverso una delibera approvata questo pomeriggio e che fa seguito alla presa di posizione di qualche settimana fa del Comune di Comacchio. Presenti all' incontro presso la sede dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, i Comuni di Argenta, Comacchio, Ravenna, Mesola, Alfonsine, Cervia, Codigoro, Goro e Ostellato, nonché il presidente del comitato esecutivo, Massimo Medri, ed il referente tecnico/ambientale Giuseppe Castaldelli. La Comunità dei Sindaci, facendo proprie le precedenti osservazioni della Provincia di Ferrara del 2010 e quelle del 2015 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pronunciatesi entrambe in maniera negativa sulle trivellazioni, si è espressa decidendo di «richiedere, in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po».

«Trattandosi di area particolarmente fragile, nonché in ragione del recente 'riconoscimento di Riserva della Biosfera - Mab Unesco - si legge nella delibera - verrà richiesto "che, anche le ulteriori aree limitrofe al Parco del Delta del Po ed alla Provincia di Ferrara, vengano

IN EDICOLA Sfoglia LA NUOVA FERRARA 2 mesi a 14,99€ In più un BUONO da 10€ da spendere su [lvs.it](#)

ATTIVA PRIMA PAGINA

Lavori per eliminare il rischio allagamenti Vasche in San Rocco

Proficuo il rapporto tra Consorzio Bonifica e Partecipanza Obiettivo la messa in sicurezza idraulica di tutto il territorio

CENTO. Proseguono senza sosta i lavori, appaltati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per la realizzazione della vasca di laminazione in via San Rocco, laterale di via Ferrarese. L' intervento è tra le opere previste nel primo stralcio del progetto di messa in sicurezza idraulica del Centese. Giova ricordare che le vasche (o invasi) di laminazione sono bacini realizzati lungo i corsi d' acqua naturali o all' interno di sistemi di drenaggio urbano allo scopo di ridurre le portate di piena entro limiti prefissati, dipendenti solitamente dalle capacità di convogliamento delle portate da parte del sistema idraulico a valle. Intanto il Consorzio sarà ospite, mercoledì 14 ottobre, della Partecipanza Agraria di Cento. A comunicarlo, lo stesso presidente Franco Dalle Vacche che spiega: «Il comitato amministrativo del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara svolgerà il proprio ordine del giorno mercoledì 14 ottobre ospite nella sede della Partecipanza Agraria di Cento». Significativo il fatto che gli organi del consorzio si riuniscano anche sul territorio, in particolare nella sede di via Guercino della Partecipanza Agraria centese, «segno - spiega ancora Dalle Vacche - di una collaborazione avviata tra i due enti, anche a fronte dell' esigenza non più rinviabile di proseguire i successivi stralci del progetto per garantire la sicurezza idraulica del Centese». Al termine dei lavori del comitato, e dopo un confronto su tematiche e situazioni locali con i vertici della Partecipanza, il consorzio svolgerà una ricognizione del cantiere attualmente aperto in via Ferrarese per i lavori relativi al primo stralcio del progetto di messa in sicurezza idraulica del Centese. Alla visita programmata, sono invitati l' amministrazione comunale e i rappresentanti del comitato allagati di Cento. Beatrice Barberini©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Ricevendo o un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GUIDA-TV |

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE OMICIDIO TARTARI PROFUGHI

Sai di: FERRARA > CRONACA > LAVORI PER ELIMINARE IL RISCHIO...

Lavori per eliminare il rischio allagamenti Vasche in San Rocco

Proficuo il rapporto tra Consorzio Bonifica e Partecipanza Obiettivo la messa in sicurezza idraulica di tutto il territorio

09 ottobre 2015



CENTO. Proseguono senza sosta i lavori, appaltati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per la realizzazione della vasca di laminazione in via San Rocco, laterale di via Ferrarese. L'intervento è tra le opere previste nel primo stralcio del progetto di messa in sicurezza idraulica del Centese.

Giova ricordare che le vasche (o invasi) di laminazione sono bacini realizzati lungo i corsi d'acqua naturali o all'interno di sistemi di drenaggio urbano allo scopo di ridurre le portate di piena entro limiti prefissati, dipendenti solitamente dalle capacità di convogliamento delle portate da parte del sistema idraulico a valle.

Intanto il Consorzio sarà ospite, mercoledì 14 ottobre, della Partecipanza Agraria di Cento. A comunicarlo, lo stesso presidente Franco Dalle Vacche che spiega: «Il comitato amministrativo del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara svolgerà il proprio ordine del giorno mercoledì 14 ottobre ospite nella sede della Partecipanza Agraria di Cento». Significativo il fatto che gli organi del consorzio si riuniscano anche sul territorio, in particolare nella sede di via Guercino della Partecipanza Agraria centese, «segno - spiega ancora Dalle Vacche - di

IN EDICOLA
Stiglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 4,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su IIS.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

acqua ambiente fiumi

vigarano mainarda - con la protezione civile

Un corso per arginare le piene dei fiumi

VIGARANO MAINARDA Arriva l' autunno e per il territorio dell' Alto Ferrarese, che si trova tra i fiumi Po, Reno e Panaro, è la stagione in cui le piene dei due corsi d' acqua mettono in apprensione tutto il territorio. Per essere pronti, e preparati, ad ogni tipo di intervento il coordinamento della Protezione Civile dell' Alto Ferrarese ha organizzato un corso, della durata di due giorni, per essere abilitati ad operare in sicurezza con il kit anticadute quando si deve intervenire in situazioni di rischio idrico. Il corso, gestito da istruttori specializzati, si è svolto nella sede del gruppo di Protezione Civile CB club Enterprice di Vigarano Mainarda.

«Il corso - spiega Roberto Guerra referente della formazione per la Protezione Civile dell' Alto Ferrarese - ha avuto lo scopo di addestrare i volontari all' uso corretto, e in sicurezza, del kit anticaduta che comprende imbragature, cinture, corde e bocchettoni da utilizzare, in situazione di rischio idrico, per calarsi da argini con pareti friabili perchè imbevuta d' acqua, pareti ripide o zone particolarmente sconnesse. Si avvicina il periodo in cui scatterà l' allarme piena dei fiumi e noi siamo pronti ad intervenire». Al corso hanno partecipato 28 volontari delle associazioni CB club Enterprice di Vigarano, Radio Contea Nord di Bondeno, Associazione Nazionale Alpini di Cento e il gruppo volontari territoriali della Protezione Civile di S. Agostino. (g.b.)

22 Bondeno Alto Ferrarese

LA NUOVA SABATO 10 OTTOBRE 2015



VIGARANO MAINARDA - CON LA PROTEZIONE CIVILE Un corso per arginare le piene dei fiumi

VIGARANO MAINARDA
Arriva l'autunno e per il territorio dell' Alto Ferrarese, che si trova tra i fiumi Po, Reno e Panaro, è la stagione in cui le piene dei due corsi d' acqua mettono in apprensione tutto il territorio. Per essere pronti, e preparati, ad ogni tipo di intervento il coordinamento della Protezione Civile dell' Alto Ferrarese ha organizzato un corso, della durata di due giorni, per essere abilitati ad operare in sicurezza con il kit anticadute quando si deve intervenire in situazioni di rischio idrico. Il corso, gestito da istruttori specializzati, si è svolto nella sede del gruppo di Protezione Civile CB club Enterprice di Vigarano Mainarda.

chiamati da utilizzare, in situazione di rischio idrico, per calarsi da argini con pareti friabili perchè imbevuta d' acqua, pareti ripide o zone particolarmente sconnesse. Si avvicina il periodo in cui scatterà l' allarme piena dei fiumi e noi siamo pronti ad intervenire». Al corso hanno partecipato 28 volontari delle associazioni CB club Enterprice di Vigarano, Radio Contea Nord di Bondeno, Associazione Nazionale Alpini di Cento e il gruppo volontari territoriali della Protezione Civile di S. Agostino. (g.b.)

La fiera campionaria nel segno della Germania

Bondeno, alla kermesse ospite la città gemella di Dillingen con uno stand in vendita birra e prodotti bavaresi: il ricavato sarà devoluto in beneficenza

BONDENO
L' affollamento punta l'addosso alla fiera campionaria. Il corso di due giorni, per essere abilitati ad operare in sicurezza con il kit anticadute quando si deve intervenire in situazioni di rischio idrico. Il corso, gestito da istruttori specializzati, si è svolto nella sede del gruppo di Protezione Civile CB club Enterprice di Vigarano Mainarda.



Il luogo del teatro della Fiera/Palazzo di Bondeno

Alta Casa Operaia rassegna sul modellismo

BONDENO. Con l' inaugurazione della mostra Casa Operaia, la prima di una serie di rassegne organizzate dalla Casa della Cultura Operaia, in occasione del centenario della nascita di Antonio Gramsci. La rassegna è dedicata al modellismo ferroviario, un hobby che ha visto crescere negli ultimi anni il numero di appassionati. La mostra, che si svolgerà dal 10 al 12 ottobre, sarà ospitata nella sede della Casa della Cultura Operaia, in viale dell'Industria, 10. Le opere in esposizione sono state realizzate da modellisti di varie età e provenienze. Tra gli espositori, il gruppo di modellisti della Casa della Cultura Operaia, che ha organizzato la rassegna. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 18, dalle 10 alle 12, dalle 12 alle 18, dalle 18 alle 20, dalle 20 alle 22, dalle 22 alle 24, dalle 24 alle 26, dalle 26 alle 28, dalle 28 alle 30, dalle 30 alle 32, dalle 32 alle 34, dalle 34 alle 36, dalle 36 alle 38, dalle 38 alle 40, dalle 40 alle 42, dalle 42 alle 44, dalle 44 alle 46, dalle 46 alle 48, dalle 48 alle 50, dalle 50 alle 52, dalle 52 alle 54, dalle 54 alle 56, dalle 56 alle 58, dalle 58 alle 60, dalle 60 alle 62, dalle 62 alle 64, dalle 64 alle 66, dalle 66 alle 68, dalle 68 alle 70, dalle 70 alle 72, dalle 72 alle 74, dalle 74 alle 76, dalle 76 alle 78, dalle 78 alle 80, dalle 80 alle 82, dalle 82 alle 84, dalle 84 alle 86, dalle 86 alle 88, dalle 88 alle 90, dalle 90 alle 92, dalle 92 alle 94, dalle 94 alle 96, dalle 96 alle 98, dalle 98 alle 100.

BONDENO - OGGI I FUNERALI DI RENZO BIGNOZZI Cordoglio per la scomparsa dell' ex vicecapo dei vigili

BONDENO
Cordoglio per la scomparsa di Renzo Bignozzi, ex comandante degli Ispv. Il cordoglio si svolgerà in Comune nel 1989 e due ore più tardi in chiesa a far parte del corteo della polizia municipale. Dal 1981 al 1989, Bignozzi ha lavorato per la protezione civile. Ha lavorato in diverse situazioni di emergenza, tra cui il terremoto del 1981, quando è stato in prima linea. Ha lavorato anche in situazioni di emergenza, tra cui il terremoto del 1981, quando è stato in prima linea. Ha lavorato anche in situazioni di emergenza, tra cui il terremoto del 1981, quando è stato in prima linea.



VIGARANO - RANDI SOLLECITA LA PARON «Scuola, il sindaco si pronuncia sulla scelta di Mirabello»

VIGARANO MAINARDA
Il capogruppo di consiglio di Vito per Vigarano, Antonio Randi, ha sollecitato il sindaco Roberto Paron a pronunciarsi sulla scelta di Mirabello. Randi ha chiesto al sindaco di pronunciarsi sulla scelta di Mirabello, che è una zona a rischio idrico. Randi ha chiesto al sindaco di pronunciarsi sulla scelta di Mirabello, che è una zona a rischio idrico. Randi ha chiesto al sindaco di pronunciarsi sulla scelta di Mirabello, che è una zona a rischio idrico.

Mondo contadino
L'opera omnia di Dino Coltro in 5 straordinari Volumi che permette di conoscere e comprendere l'attaccamento alla terra del mondo agricolo.

2° uscita
Astrologia e meteorologia contadina
Il calendario dei lavori
Religione e festività

Volume 2 in edicola mercoledì 14 ottobre
Volume 3 in edicola mercoledì 21 ottobre
Volume 4 in edicola mercoledì 28 ottobre

2° Volume in edicola
è in edicola a soli € 8,80* con

GAZZETTA DI REALTÀ | GAZZETTA DI MODENA | GAZZETTA DI REGGIO | La Nuova Ferrara | la Provincia



acqua ambiente fiumi

argenta

In bici ed a piedi per scoprire le Valli

ARGENTA Valli di Argenta - Ecomuseo. Domani nella splendida cornice delle Valli di Argenta avranno luogo due appuntamenti da non perdere. Alla mattina andrà in scena l'evento denominato "La valle su due ruote", una escursione guidata in bicicletta, con partenza alle 9.30. Il percorso, lungo circa 12 chilometri, si snoderà lungo i sentieri del Bosco del Traversante e gli argini della Cassa di Espansione Campotto. Nel primo pomeriggio, alle 15.30 si svolgerà, invece, "Passeggiando tra Bosco e Valli".

Questa volta a piedi, l'escursione guidata durerà circa due ore e si svolgerà all'interno dell'area protetta, per scoprire le diverse ambientazioni delle Valli e ammirare i diversi colori dell'autunno. La prenotazione è obbligatoria. Gli eventi saranno attivati solo raggiungendo un minimo partecipanti.

Rachele Minichino ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

SABATO 10 OTTOBRE 2015 LA NUOVA **Portomaggiore 25**

OSTELLATO È tempo di zucca, oggi inizia la sagra

di **ESTELLATO**
L'ignara zucca del classico tagliato del nostro paese, in un'occasione che si ripete ogni anno, si trasforma in un'occasione di incontro tra i suoi abitanti e i suoi visitatori. Ma non solo, si tratta di un'occasione per promuovere il territorio e la sua storia. La sagra della zucca di Ostellato si svolgerà dal 10 al 12 ottobre. L'evento è organizzato dal Comune di Ostellato e dalla Pro-Loco. La sagra sarà aperta a tutti e sarà gratuita. Il programma della sagra prevede: sagra di zucca, sagra di prodotti agricoli, sagra di prodotti artigianali, sagra di prodotti a base di zucca, sagra di prodotti a base di zucca e sagra di prodotti a base di zucca.

ARGENTA In bici ed a piedi per scoprire le Valli

di **ARGENTA**
Domani, 10 ottobre, dalle 9.30 alle 11.30 si svolgerà l'escursione guidata in bicicletta "La valle su due ruote". L'escursione partirà dalle Valli di Argenta e si snoderà lungo i sentieri del Bosco del Traversante e gli argini della Cassa di Espansione Campotto. L'escursione è gratuita e sarà aperta a tutti. La partenza sarà alle 9.30. Il percorso sarà lungo circa 12 chilometri e si snoderà lungo i sentieri del Bosco del Traversante e gli argini della Cassa di Espansione Campotto.

Un finanziamento contro la grandine

Masi Torello, l'accordo con la Bper illustrato dal sindaco
Giovedì prossimo assemblea con gli imprenditori agricoli

di **MASI TORELLO**
Una paragonabile iniziativa, quella della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, è stata presentata dal sindaco Masi Torello, il cui obiettivo è quello di ottenere un finanziamento di 150.000 euro, di cui un terzo può essere richiesto solo per i progetti di sviluppo. Il finanziamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, il 29 settembre. Il sindaco Masi Torello ha illustrato l'accordo tra il Comune di Masi Torello e la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che prevede un finanziamento di 150.000 euro, di cui un terzo può essere richiesto solo per i progetti di sviluppo. Il finanziamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, il 29 settembre.



Don Negretto, nel dibattito con i parroci della zona

DA PORTOMAGGIORE A BANDO Don Negretto saluta «La chiesa vive nei cambiamenti»

di **PORTOMAGGIORE**
Il cambiamento come strumento di apertura e crescita. Don Giuseppe Negretto saluta la partenza di don Paolo Masi Torello, il parroco di Masi Torello, che ha lavorato per 10 anni in quella parrocchia. Don Negretto ha salutato il parroco di Masi Torello, che ha lavorato per 10 anni in quella parrocchia. Don Negretto ha salutato il parroco di Masi Torello, che ha lavorato per 10 anni in quella parrocchia. Don Negretto ha salutato il parroco di Masi Torello, che ha lavorato per 10 anni in quella parrocchia.

MASSA FISCIAGLIA «Troppo tempo sugli scolabus»

La protesta di un gruppo di genitori che risiedono in campagna

di **MASSA FISCIAGLIA**
Una protesta che ha già la forza di un'ondata, alla ricerca di risposte e magari una soluzione. I genitori di Massa Fiscigliana si sono riuniti per discutere del problema degli scolabus. I genitori di Massa Fiscigliana si sono riuniti per discutere del problema degli scolabus. I genitori di Massa Fiscigliana si sono riuniti per discutere del problema degli scolabus.

NON PERDERE GLI ULTIMI 4 VOLUMI DELLA COLLANA	7° VOLUME La "Strafelzpedition" e la battaglia di Gotha	8° VOLUME L'ultimo dell'Ortigara e la ultima battaglia del Casco	9° VOLUME La battaglia della Battaglia e la mita di Caporetto	10° VOLUME La battaglia del Piave
1915-1918 STORIA DELLA GRANDE GUERRA SUL FRONTE ITALO-AUSTRIACO	1915-1918 STORIA DELLA GRANDE GUERRA SUL FRONTE ITALO-AUSTRIACO	1915-1918 STORIA DELLA GRANDE GUERRA SUL FRONTE ITALO-AUSTRIACO	1915-1918 STORIA DELLA GRANDE GUERRA SUL FRONTE ITALO-AUSTRIACO	1915-1918 STORIA DELLA GRANDE GUERRA SUL FRONTE ITALO-AUSTRIACO
È IN LIBRERIA	È IN LIBRERIA	È IN LIBRERIA	È IN LIBRERIA	È IN LIBRERIA

GALASSIA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI BOLOGNA **la Nuova Ferrara** **la Provincia**



acqua ambiente fiumi

I casoni di valle rivivono Si punta sull' ecoturismo

Comacchio, avviato un progetto per il recupero di tutto il comprensorio Pubblicata la gara d' appalto europea per un importo di 600mila euro

COMACCHIO Dopo la ristrutturazione del Bettolino di Foce, un tempo stazione di pesca, ora fiore all' occhio dell' accoglienza nelle valli, nonché ristorante tipico, è stato avviato un altro progetto per la valorizzazione degli antichi casoni di pesca ed il recupero di tutto il comprensorio vallivo. Con una gara d' appalto, pubblicata anche sulla Gazzetta Europea, l' amministrazione comacchiese ha fissato al 12 novembre, alle 12 il termine per la presentazione delle offerte, assegnando un importo complessivo a base d' appalto pari a 599.616,19 per la realizzazione del progetto. Sul sito del Comune oltre al bando di gara e al disciplinare d' incarico, sono stati pubblicati il documento preliminare di progettazione, tutti gli allegati di approfondimento, insieme alle richieste di chiarificazione (in forma anonima) con rispettive risposte. Tra gli interventi previsti nell' imponente progetto strategico di recupero di quello che è il patrimonio storico, ma anche ambientale di Comacchio, sono da citare in primis la ristrutturazione e la trasformazione della stazione di guardiana Foce (limitrofa al Bettolino) in centro visita, l' adeguamento della stazione pesca Bellocchio a punto ristoro e laboratorio didattico, la manutenzione dei casoni di valle Tabarra e Serilla, la manutenzione del ponte pedonale e la sistemazione del percorso che collega il Bettolino di Foce alle Saline, già oggetto di escursioni guidate a piedi e in bici. E' prevista pure la manutenzione degli altri ponti Bailey, la realizzazione di un ponte ciclo-pedonale e di un sottopassaggio ciclabile sulla Romea, in corrispondenza della stazione di pesca Bellocchio, oltre alla progettazione di una pista ciclabile al Lido di Spina per il collegamento con quest' ultima stazione con relativo ponte ciclo-pedonale. Nonostante le bonifiche, il comprensorio vallivo che si estende su 13mila ettari, è ritenuto uno dei complessi salmastrini più importanti d' Italia, già dichiarato zona umida di interesse internazionale con la convenzione di Ramsar del 1971 e dal giugno scorso con il riconoscimento dell' Unesco insieme al Parco del Delta del Po e al Parco Veneto è divenuto la tredicesima riserva della Biosfera Mab. Il progetto di recupero dei casoni di valle con la realizzazione di nuovi collegamenti ciclo-pedonali punta ad incentivare l' eco-turismo nel Delta del Po e a promuovere le antiche tradizioni millenarie legate alla pesca e alla produzione del sale. Parlando di prospettiva di fruizione turistica sostenibile del patrimonio vallivo, l' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini, durante la conferenza stampa di presentazione della Sagra dell' anguilla, ha riconosciuto che «Comacchio sta facendo un lavoro importante di recupero della propria identità». Corsini ha anticipato

26 **Comacchio** LA NUOVA SABATO 10 OTTOBRE 2015

I casoni di valle rivivono Si punta sull' ecoturismo

Comacchio, avviato un progetto per il recupero di tutto il comprensorio. Pubblicata la gara d' appalto europea per un importo di 600mila euro

COMACCHIO Dopo la ristrutturazione del Bettolino di Foce, un tempo stazione di pesca, ora fiore all' occhio dell' accoglienza nelle valli, nonché ristorante tipico, è stato avviato un altro progetto per la valorizzazione degli antichi casoni di pesca ed il recupero di tutto il comprensorio vallivo. Con una gara d' appalto, pubblicata anche sulla Gazzetta Europea, l' amministrazione comacchiese ha fissato al 12 novembre, alle 12 il termine per la presentazione delle offerte, assegnando un importo complessivo a base d' appalto pari a 599.616,19 per la realizzazione del progetto. Sul sito del Comune oltre al bando di gara e al disciplinare d' incarico, sono stati pubblicati il documento preliminare di progettazione, tutti gli allegati di approfondimento, insieme alle richieste di chiarificazione (in forma anonima) con rispettive risposte. Tra gli interventi previsti nell' imponente progetto strategico di recupero di quello che è il patrimonio storico, ma anche ambientale di Comacchio, sono da citare in primis la ristrutturazione e la trasformazione della stazione di guardiana Foce (limitrofa al Bettolino) in centro visita, l' adeguamento della stazione pesca Bellocchio a punto ristoro e laboratorio didattico, la manutenzione dei casoni di valle Tabarra e Serilla, la manutenzione del ponte pedonale e la sistemazione del percorso che collega il Bettolino di Foce alle Saline, già oggetto di escursioni guidate a piedi e in bici. E' prevista pure la manutenzione degli altri ponti Bailey, la realizzazione di un ponte ciclo-pedonale e di un sottopassaggio ciclabile sulla Romea, in corrispondenza della stazione di pesca Bellocchio, oltre alla progettazione di una pista ciclabile al Lido di Spina per il collegamento con quest' ultima stazione con relativo ponte ciclo-pedonale. Nonostante le bonifiche, il comprensorio vallivo che si estende su 13mila ettari, è ritenuto uno dei complessi salmastrini più importanti d' Italia, già dichiarato zona umida di interesse internazionale con la convenzione di Ramsar del 1971 e dal giugno scorso con il riconoscimento dell' Unesco insieme al Parco del Delta del Po e al Parco Veneto è divenuto la tredicesima riserva della Biosfera Mab. Il progetto di recupero dei casoni di valle con la realizzazione di nuovi collegamenti ciclo-pedonali punta ad incentivare l' eco-turismo nel Delta del Po e a promuovere le antiche tradizioni millenarie legate alla pesca e alla produzione del sale. Parlando di prospettiva di fruizione turistica sostenibile del patrimonio vallivo, l' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini, durante la conferenza stampa di presentazione della Sagra dell' anguilla, ha riconosciuto che «Comacchio sta facendo un lavoro importante di recupero della propria identità». Corsini ha anticipato

COMACCHIO - TANTI GLI APPUNTAMENTI
La sagra dell'anguilla è giunta al rush finale con Laura Fogli



COMACCHIO La sagra dell'anguilla sta raggiungendo il suo momento più intenso. In questi giorni si sta preparando il rush finale con la partecipazione di Laura Fogli, la cantante di musica pop italiana. La sagra si svolge nel centro storico di Comacchio, in piazza del Mercato. In questi giorni si sta preparando il rush finale con la partecipazione di Laura Fogli, la cantante di musica pop italiana. La sagra si svolge nel centro storico di Comacchio, in piazza del Mercato. In questi giorni si sta preparando il rush finale con la partecipazione di Laura Fogli, la cantante di musica pop italiana. La sagra si svolge nel centro storico di Comacchio, in piazza del Mercato.

AL CINEMA



INSIDE OUT

di Pixar

Fiat proroga la più pesante delle offerte!

CON FORMULA MANO PESANTE

PANDA È TUA A 8.000 EURO

con 5 porte, clima e radio.

ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE.



INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 2015.

GASPARINI AUTO SRL Via Eridano, 13/C - FERRARA - Tel. 0532.773722

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

che a dicembre usciranno i primi bandi europei «per consentire a Comacchio un ulteriore salto di qualità, con progetti di valorizzazione dei tratti identitari, sostenuti dalla Regione».
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dedicata alla Ricci la sala convegni dell' ex idrovoero

MAROZZO. Paola Ricci, sindaco di Lagosanto, prematuramente scomparso nel 2013, era riuscita ad ottenere, ovvero i lavori di ristrutturazione dell' antico idrovoero di Marozzo che oggi sono giunti a...

MAROZZO. Paola Ricci, sindaco di Lagosanto, prematuramente scomparso nel 2013, era riuscita ad ottenere, ovvero i lavori di ristrutturazione dell' antico idrovoero di Marozzo che oggi sono giunti a compimento. Lavori che hanno visto la creazione di un museo della bonifica "La casa della memoria", centro di documentazione della bonifica, ecomuseo e sala convegni. E oggi quella sala con una cerimonia solenne sarà intitolata alla memoria di Paola Ricci. La cerimonia si svolgerà oggi, alle 10.30, presso l' ecomuseo della bonifica, sala convegni dell' idrovoero di Marozzo. (m.r.b.)

PAOLA RICCI

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MERCATO GUIDA TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE OMICIDIO TARTARI PROFUGHI

Siti in: FERRARA > CRONACA > DEDICATA ALLA RICCI LA SALA CONVEGNI...

OGGI A MAROZZO

Dedicata alla Ricci la sala convegni dell' ex idrovoero

MAROZZO. Paola Ricci, sindaco di Lagosanto, prematuramente scomparso nel 2013, era riuscita ad ottenere, ovvero i lavori di ristrutturazione dell' antico idrovoero di Marozzo che oggi sono giunti a...

09 ottobre 2015

MAROZZO. Paola Ricci, sindaco di Lagosanto, prematuramente scomparso nel 2013, era riuscita ad ottenere, ovvero i lavori di ristrutturazione dell' antico idrovoero di Marozzo che oggi sono giunti a compimento. Lavori che hanno visto la creazione di un museo della bonifica, ecomuseo e sala convegni. E oggi quella sala con una cerimonia solenne sarà intitolata alla memoria di Paola Ricci. La cerimonia si svolgerà oggi, alle 10.30, presso l' ecomuseo della bonifica, sala convegni dell' idrovoero di Marozzo. (m.r.b.)

09 ottobre 2015

trovaCinema Tutti i Cinema >

BOX OFFICE
"Inside Out" da primato

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia
Scegli

Scegli per film o per cinema
oppure trova un film
oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

21:10 - 00:35
Ti lascio una canzone

21:50 - 22:40
Elementary - Stagione 3 - Ep. 21

21:10 - 00:30
Tu si que vales - Stagione 2 - Ep. 5

19:20 - 21:10
Casper

Guida Tv completa >

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€ da spendere su [lrs.it](#)

ATTIVA

PRIMA PAGINA

imilibro ebook

POP EBOOK
Scrivere un best-seller
di Gianni Lenzi

Sicurezza del Po e del Panaro Interventi per 700mila euro

Investimenti di Aipo sui fiumi Po e Panaro per garantire la sicurezza idraulica. Sul Panaro si stanno attuando due interventi: la ripresa di tratti di sponda in frana o instabile in destra idraulica,...

Investimenti di Aipo sui fiumi Po e Panaro per garantire la sicurezza idraulica. Sul Panaro si stanno attuando due interventi: la ripresa di tratti di sponda in frana o instabile in destra idraulica, in corrispondenza del confine modenese ed a monte del ponte Bailey nei comuni di Bondeno e Finale Emilia, per un importo di 79mila euro, da concludersi entro la fine di novembre; la ripresa di un tratto di sponda in frana in destra idraulica, in località Froldo Canonici, in comune di Bondeno, per un importo di quasi 200mila euro, da ultimare entro i primi di gennaio 2016. Per quanto concerne il Po, sono iniziati gli interventi di somma urgenza per il ripristino di sponde franate ed instabili in vari tratti, in destra idraulica del fiume Po a Ravalle, per un importo di 142mila euro, con conclusione prevista entro il mese di novembre. Inoltre, entro la fine di ottobre saranno avviati due interventi di manutenzione periodica delle arginature, tipologia di operazioni che vengono eseguite ogni anno mediante due tagli, autunnale e primaverile: si tratta dei lavori di sfalcio e pulizia delle arginature a Bondeno, Ferrara e Ro (Panaro su entrambe le sponde e Po in destra), per un importo di 198.600 euro; e a Berra, Mesola e Goro (Po e Po di Goro, a destra) per 151.400 euro. Entrambi gli interventi dureranno 60 giorni.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE TECNOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C pioggia Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA POETOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE OMICIDIO TARTARI PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > SICUREZZA DEL PO E DEL PANARO...

INVESTIMENTI DA PARTE DI AIPO

Sicurezza del Po e del Panaro Interventi per 700mila euro

Investimenti di Aipo sui fiumi Po e Panaro per garantire la sicurezza idraulica. Sul Panaro si stanno attuando due interventi: la ripresa di tratti di sponda in frana o instabile in destra idraulica,...

FIUMI INVESTIMENTI SPONDE

09 ottobre 2015

Investimenti di Aipo sui fiumi Po e Panaro per garantire la sicurezza idraulica. Sul Panaro si stanno attuando due interventi: la ripresa di tratti di sponda in frana o instabile in destra idraulica, in corrispondenza del confine modenese ed a monte del ponte Bailey nei comuni di Bondeno e Finale Emilia, per un importo di 79mila euro, da concludersi entro la fine di novembre; la ripresa di un tratto di sponda in frana in destra idraulica, in località Froldo Canonici, in comune di Bondeno, per un importo di quasi 200mila euro, da ultimare entro i primi di gennaio 2016. Per quanto concerne il Po, sono iniziati gli interventi di somma urgenza per il ripristino di sponde franate ed instabili in vari tratti, in destra idraulica del fiume Po a Ravalle, per un importo di 142mila euro, con conclusione prevista entro il mese di novembre. Inoltre, entro la fine di ottobre saranno avviati due interventi di manutenzione periodica delle arginature, tipologia di operazioni che vengono eseguite ogni anno mediante due tagli, autunnale e primaverile: si tratta dei lavori di sfalcio e pulizia delle arginature a Bondeno, Ferrara e Ro (Panaro su entrambe le sponde e Po in destra), per un importo di 198.600 euro; e a Berra, Mesola e Goro (Po e Po di Goro, a destra) per 151.400 euro. Entrambi gli interventi dureranno 60 giorni.

FIUMI INVESTIMENTI SPONDE

09 ottobre 2015

TrovaCinema Tutti i cinema >

tvzap social TV Segui su >

STASERA IN TV

21:10 - 00:35
Ti lascio una canzone

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su lib.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 12 ottobre 2015

Articoli

10/10/2015 lanuovaferrara.it	MARIA ROSA BELLINI, ENRICO MENEGATTI	1
<u>Ex idroforo, sala convegni intitolata a Paola Ricci</u>		
11/10/2015 Piu Notizie		3
<u>Ancisi: "Consorzio di bonifica tacitamente al voto"</u>		
11/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17		4
<u>Guasto nell' impianto idrico dell' ospedale: subito risolto</u>		
10/10/2015 lanuovaferrara.it		5
<u>Un corso per arginare le piene dei fiumi</u>		

consorzi di bonifica

Ex idrovoro, sala convegni intitolata a Paola Ricci

*Marozzo: il sindaco prematuramente scomparso si era speso per valorizzarlo
Consegnate due borse studio a ragazzi che avevano svolto temi sulla bonifica*

MAROZZO. Da ieri, la sala convegni dell'antico idrovoro di Marozzo, sede dell'ecomuseo della Bonifica è diventata un'aula, intitolata al compianto e prematuro scomparso (giugno 2013), sindaco di Lagosanto Paola Ricci. Di fronte ad una platea attenta, dove erano presenti autorità civili, militari e religiose, i relatori dell'importante giornata per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Lagosanto, hanno illustrato la storia dell'idrovoro di Marozzo e ricordato l'impegno, per voce dell'attuale sindaco laghese, Maria Teresa Romanini, della compianta Paola Ricci, perché l'ecomuseo e l'antico idrovoro di Marozzo diventassero un importante polo museale ed archivistico della storia del territorio, della bonifica, dell'intero delta. Prima della scoperta delle targhe di intitolazione sono intervenuti, oltre al sindaco di Lagosanto, anche il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, Leopoldo Santini, Massimo Medri, Giampalo Guerzoni. Durante la cerimonia che ha preceduto la scoperta delle targhe sono stati consegnati due premi allo studio, a due studenti che si sono aggiudicati la borsa di studio in palio, su temi inerenti la bonifica. Il premio "Matteo Giari", vinto da Simone Rabellino ed il premio "Giorgio Ravalli", vinto da Alessandra Pariti. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con l'Università degli studi di Ferrara, ha istituito due premi di studio che sono stati conferiti ad un laureando, laureato o dottore di ricerca a non più di due anni dalla pubblicazione del bando, presso l'ateneo di Ferrara, autore di tesi o lavori scientifici. Il premio Ravelli è di carattere storico, economico, giuridico; il premio Giari di carattere tecnico, scientifica, in particolare nel settore idraulico, entrambi su argomenti riguardanti la bonifica, l'agricoltura, il territorio ed ogni aspetto del ciclo delle acque. Al termine degli interventi e della consegna delle borse di studio e con la benedizione di don Stefano Gigli sono state scoperte le targhe di intitolazione all'aula Paola Ricci, sindaco di Lagosanto dal 2009 al 2013, sala convegni dell'ecomuseo e la casa della Memoria, museo della bonifica intitolato a Giorgio Ravalli, presidente del Consorzio di Bonifica Il Circondario Polesine di San Giorgio dal 1982 al 1995. Oltre alle due intitolazioni il presidente Franco delle Vacche ha ufficialmente aperto il nuovo percorso del museo all'aria aperta, un percorso di conoscenza del territorio sul quale sorge l'impianto idrovoro, abbellito dalle sculture gentilmente offerte dall'artista Enrico Menegatti. Maria Rosa Bellini.

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE OMICIDIO TARTARI PROFUGHI

Siti: FERRARA CRONACA EX IDROVORO, SALA CONVEGNI INTITOLATA...

Ex idrovoro, sala convegni intitolata a Paola Ricci

Marozzo: il sindaco prematuramente scomparso si era speso per valorizzarlo. Consegnate due borse studio a ragazzi che avevano svolto temi sulla bonifica

10 ottobre 2015

MAROZZO. Da ieri, la sala convegni dell'antico idrovoro di Marozzo, sede dell'ecomuseo della Bonifica è diventata un'aula, intitolata al compianto e prematuro scomparso (giugno 2013), sindaco di Lagosanto Paola Ricci. Di fronte ad una platea attenta, dove erano presenti autorità civili, militari e religiose, i relatori dell'importante giornata per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Lagosanto, hanno illustrato la storia dell'idrovoro di Marozzo e ricordato l'impegno, per voce dell'attuale sindaco laghese, Maria Teresa Romanini, della compianta Paola Ricci, perché l'ecomuseo e l'antico idrovoro di Marozzo diventassero un importante polo museale ed archivistico della storia del territorio, della bonifica, dell'intero delta. Prima della scoperta delle targhe di intitolazione sono intervenuti, oltre al sindaco di Lagosanto, anche il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, Leopoldo Santini, Massimo Medri, Giampalo Guerzoni. Durante la cerimonia che ha preceduto la scoperta delle targhe sono stati consegnati due premi allo studio, a due studenti che si sono aggiudicati la borsa di studio in palio, su temi inerenti la bonifica. Il premio "Matteo Giari", vinto da Simone Rabellino ed il premio "Giorgio Ravalli", vinto da Alessandra Pariti. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con l'Università degli studi di Ferrara, ha istituito due premi di studio che sono stati conferiti ad un laureando, laureato o dottore di ricerca a non più di due anni dalla pubblicazione del bando, presso l'ateneo di Ferrara, autore di tesi o lavori scientifici. Il premio Ravelli è di carattere storico, economico, giuridico; il premio Giari di carattere tecnico, scientifica, in particolare nel settore idraulico, entrambi su argomenti riguardanti la bonifica, l'agricoltura, il territorio ed ogni aspetto del ciclo delle acque. Al termine degli interventi e della consegna delle borse di studio e con la benedizione di don Stefano Gigli sono state scoperte le targhe di intitolazione all'aula Paola Ricci, sindaco di Lagosanto dal 2009 al 2013, sala convegni dell'ecomuseo e la casa della Memoria, museo della bonifica intitolato a Giorgio Ravalli, presidente del Consorzio di Bonifica Il Circondario Polesine di San Giorgio dal 1982 al 1995. Oltre alle due intitolazioni il presidente Franco delle Vacche ha ufficialmente aperto il nuovo percorso del museo all'aria aperta, un percorso di conoscenza del territorio sul quale sorge l'impianto idrovoro, abbellito dalle sculture gentilmente offerte dall'artista Enrico Menegatti. Maria Rosa Bellini.

MARIA ROSA BELLINI, ENRICO MENEGATTI

Ancisi: "Consorzio di bonifica tacitamente al voto"

Il prossimo dicembre scadrà il mandato amministrativo degli organi dei Consorzi di Bonifica riformati dalla legge regionale di cinque anni fa. Il loro rinnovo, che coinvolge oltre un milione e mezzo di proprietari d'immobili, avrà luogo, per il Consorzio di Bonifica della Romagna, tra il 16 e il 19. Nessun notizia è stata finora comunicata al riguardo, neppure alla stampa. L'occasione di preavvisare dell'importante impegno tutti i potenziali elettori sarebbe potuta essere il foglio informativo che è stato allegato agli avvisi di pagamento del tributo di bonifica, trasmesso a domicilio nel mese di maggio. Inespugnabilmente, si è inteso, però, rinunciarvi. Non risulta che siano stati informati neppure i soci delle organizzazioni di categoria, quanto meno per comunicare le date e i luoghi delle elezioni, nonché le procedure da adottare per presentare o sottoscrivere una lista di candidati. Aggiunge perplessità il fatto che la Regione non abbia ancora approvato, nonostante il termine indicato dalla legge sia scaduto da tre anni, il regolamento consortile sulla disciplina delle modalità di voto on line, che dunque non sarà possibile. È stata espressa da più parti a Lista per Ravenna la preoccupazione che il perdurante silenzio del Consorzio produca una partecipazione irrisoria alle elezioni, in particolare dei consorziati "di città", cioè della grande maggioranza. In assenza di un quorum di votanti obbligatorio per la validità delle elezioni, il rischio è che la percentuale dei partecipanti sia ad una sola cifra percentuale, tale da favorire accordi preventivi di spartizione dei posti, anche in chiave politica, tra enti e categorie interessati. Il Comune di Ravenna è rappresentato nel consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna dall'assessore Massimo Cameliani. Si chiede pertanto al sindaco se intende attivare l'assessore stesso affinché riferisca le ragioni di quanto sopra esposto e soprattutto se e come intende operare affinché gli aventi diritto al voto siano bene informati sia di come, dove e quando esprimere il loro diritto, sia di come eventualmente possano costituirsi le liste di candidati. Pare superfluo sottolineare come una insufficiente partecipazione popolare alla definizione degli organi incaricati di amministrare per cinque anni risorse dei cittadini per circa 24 milioni l'anno, di cui 14 per attività di difesa e rafforzamento del territorio, ne smentirebbe la legittimazione democratica.

Questo sito utilizza i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto descritto nell'informativa [ACCETTO](#)

SALI SULLA NUVOLA ROSSA
DIVENTA DONATORE DI SANGUE

Contatta la redazione | 11 Ottobre 2015 | ore 07:47

piu notizie Ravenna Politica

piu SOCIAL NETWORKS
YouTube Facebook Google+ Fofogallery

HOME NOTIZIE RAVENNA NOTIZIE CERVIA NOTIZIE BASSA ROMAGNA NOTIZIE FAENTINO Cerca nel sito Val

Cronaca Economia Politica Società e Costume Cultura e Spettacoli Sport

Sei in: Homepage » Ravenna » Politica » Ancisi: "Consorzio di bonifica tacitamente al voto"

» RAVENNA - 11/10/2015

Ancisi: "Consorzio di bonifica tacitamente al voto"

Il prossimo dicembre scadrà il mandato amministrativo degli organi dei Consorzi di Bonifica riformati dalla legge regionale di cinque anni fa. Il loro rinnovo, che coinvolge oltre un milione e mezzo di proprietari d'immobili, avrà luogo, per il Consorzio di Bonifica della Romagna, tra il 16 e il 19. Nessun notizia è stata finora comunicata al riguardo, neppure alla stampa. L'occasione di preavvisare dell'importante impegno tutti i potenziali elettori sarebbe potuta essere il foglio informativo che è stato allegato agli avvisi di pagamento del tributo di bonifica, trasmesso a domicilio nel mese di maggio. Inespugnabilmente, si è inteso, però, rinunciarvi. Non risulta che siano stati informati neppure i soci delle organizzazioni di categoria, quanto meno per comunicare le date e i luoghi delle elezioni, nonché le procedure da adottare per presentare o sottoscrivere una lista di candidati. Aggiunge perplessità il fatto che la Regione non abbia ancora approvato, nonostante il termine indicato dalla legge sia scaduto da tre anni, il regolamento consortile sulla disciplina delle modalità di voto on line, che dunque non sarà possibile. È stata espressa da più parti a Lista per Ravenna la preoccupazione che il perdurante silenzio del Consorzio produca una partecipazione irrisoria alle elezioni, in particolare dei consorziati "di città", cioè della grande maggioranza. In assenza di un quorum di votanti obbligatorio per la validità delle elezioni, il rischio è che la percentuale dei partecipanti sia ad una sola cifra percentuale, tale da favorire accordi preventivi di spartizione dei posti, anche in chiave politica, tra enti e categorie interessati. Il Comune di Ravenna è rappresentato nel consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna dall'assessore Massimo Cameliani. Si chiede pertanto al sindaco se intende attivare l'assessore stesso affinché riferisca le ragioni di quanto sopra esposto e soprattutto se e come intende operare affinché gli aventi diritto al voto siano bene informati sia di come, dove e quando esprimere il loro diritto, sia di come eventualmente possano costituirsi le liste di candidati. Pare superfluo sottolineare come una insufficiente partecipazione popolare alla definizione degli organi incaricati di amministrare per cinque anni risorse dei cittadini per circa 24 milioni l'anno, di cui 14 per attività di difesa e rafforzamento del territorio, ne smentirebbe la legittimazione democratica.

» vai alle fotogallery
» seteo
» archivio news

Alfissati/Vendesi
Ufficio/seggio
centro storico
Ravenna
mq. 177 commerciali
con magazzino
Classe energetica C.
Trattative riservate
Libero subito
Si vede anche
arredato come ufficio
Per informazioni
tel. ore ufficio
3384930290

Lettera a Prometeo

€ 16,00
Per informazioni
Cell. 339 4930290

AQUARI CONDON FUORES

Camera di Commercio Ravenna

Passatelli
Fornitura e montaggio
di quinte
della Truistozent
Via Poeta Marino, 19
Ravenna Centro
Tel. +39 0544 215206

CONSORZIO COVAR RAVENNA
www.consar.it

SKODA SIMPLY CLEVER
NUOVA SKODA FABIA
DESIGNED FOR RELAX.
Tua da 10.600 Euro*
Sporta Clima, Start & Stop Intelligente.
SCOPRILA

acqua ambiente fiumi

CENTO NESSUN DISAGIO PER I PAZIENTI E IL PERSONALE. SONO INTERVENUTI I POMPIERI

Guasto nell' impianto idrico dell' ospedale: subito risolto

NOTTE INSONNE per i vigili del fuoco di Cento nella notte tra venerdì e sabato, intervenuti in due occasioni in città. Il primo intervento ha riguardato l' impianto idrico dell' ospedale Santissima Annunziata di Cento che ha riportato un guasto. Sul posto sono intervenuti i pompieri per verificare quale fosse la situazione che, fortunatamente, non ha causato alcun disagio ai pazienti e al personale medico, in quanto a quell' ora regnava la calma all' interno dei reparti. I servizi addetti a questa tipologia di casi dell' azienda Ausl si sono immediatamente attivati e il guasto è stato riparato entro la prima mattinata di ieri, attorno alle 6, con l' erogazione dell' acqua che è tornata alla normalità. I vigili del fuoco sono entrati in azione, sempre nella notte tra venerdì e sabato, per il cortocircuito che si è sviluppato in alcune centraline della zona di via Santa Liberata e che hanno provocato delle difficoltà nell' erogazione dell' energia elettrica in alcune abitazioni della zona. Anche in questo caso si è lavorato per evitare che i disagi si prolungassero.

Cento

CENTO TEATRO PER RAGAZZI, SI RICOMINCIA
Dopo POMERIDIO riprende la rassegna teatrale "In Biblioteca per tutte le città", organizzata dall'Associazione centese alla Cultura, dalla Provincia e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e dedicata ai bambini a partire dai 6 anni d'età. Alle 14.30, a Casa Pavoni, si comincia con lo spettacolo di Roberto Argüelles. Endulfatto o il brutto anatroccolo. Un pomeriggio da non perdere per le famiglie di Cento.

GOVONI GIOIELLERIA
LORO GIOIELLI
LORO GIOIELLI
LORO GIOIELLI

CENTO «INADEGUATO A OSPITARE UFFICI COMUNALI. PRONTO UN ESPOSTO»
Palazzo Piombini, Bernardi attacca Lodi

Il Comune di Cento, secondo il portavoce, non sarebbe stato dato dal primo cittadino, senza, attraverso gli organi di partito - spiega - ha trovato il modo di chiedere, i dubbi sono relativi all'intera operazione. In particolare, sui costi dell'affitto della struttura, addebitati da un obiettivo a sede di uffici alle spese per riscaldamento e refrigerazione, passando per l'indagine di mercato delle proprietà, Bernardi - di cui non risulta traccia. Quelli altri locali sono stati volutamente. Il Consiglio punta l'indice anche su un'altra affermazione: del primo cittadino, riguardante l'operazione che sarebbe stata ritenuta congrua nei costi dall'Agenzia delle Entrate: «Lodi ha dichiarato che il sarebbe questa partita riportata in debito, ma non ve n'è traccia. Il primo parere di congruità è stato fornito dal Settore Lavori Pubblici e assetto del territorio. Bernardi è pronto a rivedere alcune parti: «Questo palazzo - dice - è a mio parere inadeguato a ospitare uffici comunali».

CENTO Un'israeliana e una palestinese: lezione di speranza

UN'ISRAELIANA è una palestinese, due giovani di due mondi opposti che stanno cercando di avvicinarsi ma che non potrebbero abbracciarsi nemmeno se lo volessero, condivide una cultura che, ancora, parla di divisione. Venerdì sera, al teatro Carcano, l'incanto pubblico con la palestinese Yasmine Al Najar, seguita intimamente dal padre, e la già conosciuta Sevgi, intitolata alle quali l'associazione "Le case degli angeli di Daniele" ha organizzato il suo 9° premio internazionale. È stata una grande occasione di riflessione: «Rappresento la forza e la speranza - ha spiegato Nadia Albertini Pini - in questi giorni incontriamo una nuova generazione che non ha paura di parlare di pace, di non fermarsi obbligatoriamente nell'ostilità, cerca di parlare con lo Stato israeliano per costruire a progredire i rapporti, per un'associazione indipendente che sia la comunicazione come forma di protesta. Jamoon che vive in una città sotto sorveglianza da vicino la morte, con la casa accerchiata anche qualche giorno fa e che, per un suo amico, ha realizzato il sogno di scalare il Kilimangiaro, piccolo cuore di bene che ha affrontato una scelta difficile e dolorosa verso la viale ricerca del sapere della libertà. Proprio anche la parlamentare europea Luisa Morgantini che ha animato a comporre meglio la questione israeliano-palestinese. Iniziativa di promozione a Bologna in Cappella Francesco, Laura Guerra».

SPORT NEL TRAGUARDO VOLANTE DI RENAZZO HA TRIONFATO CECCHINI
Due ruote e mille emozioni
Ieri Giro dell'Emilia. Deborah ha salutato la sua famiglia centese

Nella foto qui a sinistra, i Leoni di San Marco con Damiano Maurilio e Damiano Cuneo. Qui sopra Elena Cecchin a Renazzo

CENTO e gli onesti ieri grandi protagonisti al Giro dell'Emilia. Donato Kiste ed il quarto per professionisti. Al via da Bologna. Fuori, infatti, è stato decretato il successo dell'iniziativa del Leoni di San Marco organizzati dal federato Elvio Pazzi e dalla cronista Marcellina Perini con tutti gli atleti che avevano appuntamento a Biadene padole e le bandierine sventolanti sulle ammiraglie, in solidarietà ai manoli e ai solidi in missione di pace. Grande fermento anche in città attendendo il passaggio della comitiva femminile dove la giovane juniores della rappresentativa lombarda, Deborah Sangiorgi è riuscita a coronare il suo sogno del volare alla sua numerosa famiglia centese che l'attende con un grande trionfo. «Che fatica - ha detto per il traguardo sulle colle di San Luca - sono felice perché sono riuscita ad arrivare fin qui su tre montagne. Nonostante la pioggia, tanta gente sulle strade del comune ad accoglierci in salde che purtroppo sulla rotunda, che immette in via Albertini hanno trovato la prima caduta di giornata che ha intascato la bagarre per il vicino traguardo volante a Renazzo dove a trionfare è stato il triciclista di Elena Cecchin. «Con le altre scature avevano deciso di prenderci quel traguardo. La caduta ha deciso i nostri. Giustamente! Scandalo perché mi sono lasciata in - ha raccontato - era un traguardo strategico. Bello sentire il calore della gente. C'era tanta gente perché la vittoria finale è andata alla sua compagna Longo Boglietti. Nella prova maschile, vincita da un fortissimo Baklanov, invece, di via c'era anche Damiano Maurilio di S.M. Cofanini e professionisti con il Turotano che oggi gareggerà al Trofeo Bughelli a Montevigino. Laura Guerra».

CENTO NESSUN DISAGIO PER I PAZIENTI E IL PERSONALE. SONO INTERVENUTI I POMPIERI
Guasto nell' impianto idrico dell' ospedale: subito risolto

NOTTE INSONNE per i vigili del fuoco di Cento nella notte tra venerdì e sabato, intervenuti in due occasioni in città. Il primo intervento ha riguardato l' impianto idrico dell'ospedale Santissima Annunziata di Cento che ha riportato un guasto. Sul posto sono intervenuti i pompieri per verificare quale fosse la situazione che, fortunatamente, non ha causato alcun disagio ai pazienti e al personale medico, in quanto a quell'ora regnava la calma all'interno dei reparti. I servizi addetti a questa tipologia di casi dell'azienda Ausl si sono immediatamente attivati e il guasto è stato riparato entro la prima mattinata di ieri, attorno alle 6, con l'erogazione dell'acqua che è tornata alla normalità. I vigili del fuoco sono entrati in azione, sempre nella notte tra venerdì e sabato, per il cortocircuito che si è sviluppato in alcune centraline della zona di via Santa Liberata e che hanno provocato delle difficoltà nell'erogazione dell'energia elettrica in alcune abitazioni della zona. Anche in questo caso si è lavorato per evitare che i disagi si prolungassero.

Un corso per arginare le piene dei fiumi

VIGARANO MAINARDA. Arriva l'autunno e per il territorio dell'Alto Ferrarese, che si trova tra i fiumi Po, Reno e Panaro, è la stagione in cui le piene dei due corsi d'acqua mettono in apprensione...

VIGARANO MAINARDA. Arriva l'autunno e per il territorio dell'Alto Ferrarese, che si trova tra i fiumi Po, Reno e Panaro, è la stagione in cui le piene dei due corsi d'acqua mettono in apprensione tutto il territorio. Per essere pronti, e preparati, ad ogni tipo di intervento di coordinamento della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese ha organizzato un corso, della durata di due giorni, per essere abilitati ad operare in sicurezza con il kit anticadute quando si deve intervenire in situazioni di rischio idrico. Il corso, gestito da istruttori specializzati, si è svolto nella sede del gruppo di Protezione Civile CB club Enterprice di Vigarano Mainarda. «Il corso - spiega Roberto Guerra referente della formazione per la Protezione Civile dell'Alto Ferrarese - ha avuto lo scopo di addestrare i volontari all'uso corretto, e in sicurezza, del kit anticaduta che comprende imbragature, cinture, corde e bocchettoni da utilizzare, in situazione di rischio idrico, per calarsi da argini con pareti friabili perchè imbevuta d'acqua, pareti ripide o zone particolarmente sconnesse. Si avvicina il periodo in cui scatterà l'allarme piena dei fiumi e noi siamo pronti ad intervenire». Al corso hanno partecipato 28 volontari delle associazioni CB club Enterprice di Vigarano, Radio Contea Nord di Bondeno, Associazione Nazionale Alpini di Cento e il gruppo volontari territoriali della Protezione Civile di S. Agostino. (g.b.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +14°C
nuvoloso

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE OMICIDIO TARTARI PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > UN CORSO PER ARGINARE LE PIENE DEI FIUMI

VIGARANO MAINARDA - CON LA PROTEZIONE CIVILE

Un corso per arginare le piene dei fiumi

VIGARANO MAINARDA. Arriva l'autunno e per il territorio dell'Alto Ferrarese, che si trova tra i fiumi Po, Reno e Panaro, è la stagione in cui le piene dei due corsi d'acqua mettono in apprensione tutto il territorio. Per essere pronti, e preparati, ad ogni tipo di intervento di coordinamento della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese ha organizzato un corso, della durata di due giorni, per essere abilitati ad operare in sicurezza con il kit anticadute quando si deve intervenire in situazioni di rischio idrico. Il corso, gestito da istruttori specializzati, si è svolto nella sede del gruppo di Protezione Civile CB club Enterprice di Vigarano Mainarda. «Il corso - spiega Roberto Guerra referente della formazione per la Protezione Civile dell'Alto Ferrarese - ha avuto lo scopo di addestrare i volontari all'uso corretto, e in sicurezza, del kit anticaduta che comprende imbragature, cinture, corde e bocchettoni da utilizzare, in situazione di rischio idrico, per calarsi da argini con pareti friabili perchè imbevuta d'acqua, pareti ripide o zone particolarmente sconnesse. Si avvicina il periodo in cui scatterà l'allarme piena dei fiumi e noi siamo pronti ad intervenire». Al corso hanno partecipato 28 volontari delle associazioni CB club Enterprice di Vigarano, Radio Contea Nord di Bondeno, Associazione Nazionale Alpini di Cento e il gruppo volontari territoriali della Protezione Civile di S. Agostino. (g.b.)

10 ottobre 2015

10 ottobre 2015

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su lbs.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

TrovaCinema Tutti i cinema >

tvzap in social TV Segui su >

STASERA IN TV

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 12 ottobre 2015

Articoli

11/10/2015 FerraraItalia <u>Anbi: il dopo Expo afferma il ruolo dei consorzi di bonifica</u>	1
11/10/2015 Agricolae <u>L'ESPERIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICAE' UN'OPPORTUNITA'PER IL FUTURO...</u>	2
12/10/2015 Il Resto del Carlino Pagina 21 <u>«La terra è preziosa, servono paletti alla...</u>	3

Anbi: il dopo Expo afferma il ruolo dei consorzi di bonifica

L'esperienza dei consorzi di bonifica e' un'opportunita' per il futuro alimentare del pianeta: lo dice il dopo Expo. Se volevamo una conferma alla lungimiranza di alcune nostre affermazioni, la convention Expo dopo Expo: l'eredità di Milano 2015 ne è stata la prova: il nostro slogan Il cibo è irriguo potrebbe essere assunto a manifesto dell'impegno planetario contro la fame. E' questo il soddisfatto commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo (ANBI), alle conclusioni dei tavoli di lavoro per garantire la più significativa legacy alla kermesse milanese, che sta coinvolgendo milioni di persone nell'arco di sei mesi; l'ANBI è stata invitata (rappresentata da Laura Burzilleri, Direttore del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi) al tavolo sul tema Fino all'ultima goccia d'acqua. Non solo prosegue Vincenzi la nostra presenza ad Expo, con il sistema irriguo esperto Irriframe, frutto della ricerca applicativa dei Consorzi di bonifica italiani, è stata quanto mai opportuna e significativa, ma altri temi all'ordine stanno dimostrando l'attualità del nostro operare: innanzitutto, la funzione anche ambientale dell'irrigazione, da cui dipende larga parte di quel paesaggio territoriale, riconosciutoci nel mondo; poi il tema del riutilizzo delle acque reflue, per il quale ANBI sta chiedendo con forza, al Governo italiano, il superamento di quelle normative, che stanno portando il Paese in infrazione comunitaria per il mancato rispetto di quanto previsto dalla Direttiva Acque; infine, la consapevolezza che le soluzioni non possono essere omogenee, ma devono essere declinate nelle singole situazioni a partire da obiettivi comuni e cos'è questa, se non l'affermazione dei principi di autogoverno e sussidiarietà, già praticati nei Consorzi di bonifica? Concludere dicendo che i tavoli di Milano sono stato un importante momento di riflessione sul tema della risorsa acqua, è scontato; per noi è stato molto di più, cioè l'affermazione di un'esperienza, esempio nel mondo. Ora non siamo più solo noi a dirlo.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Home Il progetto Chi siamo Contatti

ferraraItalia
Mi piace questa Pagina

IL QUOTIDIANO
ogni giorno il nostro sguardo sul mondo

Quotidiano indipendente, osservatorio giornalistico globale-locale sull'attualità. FerraraItalia non propone la cronaca, ma l'approfondimento: inchieste, opinioni, interviste, vicende emblematiche che rispecchiano o sovvertono tendenze diffuse. Il tentativo di offrire spunti di riflessione e chiavi di interpretazione della realtà in cui viviamo.

Anbi: "il dopo Expo afferma il ruolo dei consorzi di bonifica"

Riceviamo e pubblichiamo
11 ottobre 2015

da: Ufficio Stampa A.N.B.I.
"L'esperienza dei consorzi di bonifica e' un'opportunita' per il futuro alimentare del pianeta: lo dice il dopo Expo"

"Se volevamo una conferma alla lungimiranza di alcune nostre affermazioni, la convention Expo dopo Expo. L'eredità di Milano 2015 ne è stata la prova: il nostro slogan cibo è irriguo potrebbe essere assunto a manifesto dell'impegno planetario contro la fame. E' questo il soddisfatto commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo (ANBI), alle conclusioni dei tavoli di lavoro per garantire la più significativa legacy alla kermesse milanese, che sta coinvolgendo milioni di persone nell'arco di sei mesi. L'ANBI è stata invitata (rappresentata da Laura Burzilleri, Direttore del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi) al tavolo sul tema "Fino all'ultima goccia d'acqua".

"Non solo - prosegue Vincenzi - la nostra presenza ad Expo, con il sistema irriguo esperto Irriframe, frutto della ricerca applicativa dei Consorzi di bonifica italiani, è stata quanto mai opportuna e significativa, ma altri temi all'ordine stanno dimostrando l'attualità del nostro operare: innanzitutto, la funzione anche ambientale dell'irrigazione, da cui dipende larga parte di quel paesaggio territoriale, riconosciutoci nel mondo; poi il tema del riutilizzo delle acque reflue, per il quale ANBI sta chiedendo con forza, al Governo italiano, il superamento di quelle normative, che stanno portando il Paese in infrazione comunitaria per il mancato rispetto di quanto previsto dalla Direttiva Acque. Infine, la consapevolezza che le soluzioni non possono essere omogenee, ma devono essere declinate nelle singole situazioni a partire da obiettivi comuni e cos'è questa, se non l'affermazione dei principi di autogoverno e sussidiarietà, già praticati nei Consorzi di bonifica? Concludere dicendo che i tavoli di Milano sono stato un importante momento di riflessione sul tema della risorsa acqua, è scontato; per noi è stato molto di più, cioè l'affermazione di un'esperienza, esempio nel mondo. Ora non siamo più solo noi a dirlo."

Commenta

0 commenti Ordina per: **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

COMMENTA SU FACEBOOK

FerraraItalia
Mi piace questa Pagina

Da alcuni anni protagonista a Ferrara, @ValentinoTartari si propone come scrittore raffinato moderno e classico.

L'ESPERIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICAE' UN'OPPORTUNITA'PER IL FUTURO ALIMENTARE DEL PIANETA:LO DICE IL DOPO EXPO

Se volevamo una conferma alla lungimiranza di alcune nostre affermazioni, la convention Expo dopo Expo: l'eredità di Milano 2015 ne è stata la prova: il nostro slogan Il cibo è irriguo potrebbe essere assunto a manifesto dell'impegno planetario contro la fame. E' questo il soddisfatto commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI), alle conclusioni dei tavoli di lavoro per garantire la più significativa legacy alla kermesse milanese, che sta coinvolgendo milioni di persone nell'arco di sei mesi; l'ANBI è stata invitata (rappresentata da Laura Burzilleri, Direttore del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi) al tavolo sul tema Fino all'ultima goccia d'acqua. Non solo prosegue Vincenzi la nostra presenza ad Expo, con il sistema irriguo esperto Irriframe, frutto della ricerca applicativa dei Consorzi di bonifica italiani, è stata quanto mai opportuna e significativa, ma altri temi all'ordine stanno dimostrando l'attualità del nostro operare: innanzitutto, la funzione anche ambientale dell'irrigazione, da cui dipende larga parte di quel paesaggio territoriale, riconosciutoci nel mondo; poi il tema del riutilizzo delle acque reflue, per il quale ANBI sta chiedendo con forza, al Governo italiano, il superamento di quelle normative, che stanno portando il Paese in infrazione comunitaria per il mancato rispetto di quanto previsto dalla Direttiva Acque; infine, la consapevolezza che le soluzioni non possono essere omogenee, ma devono essere declinate nelle singole situazioni a partire da obiettivi comuni e cos'è questa, se non l'affermazione dei principi di autogoverno e sussidiarietà, già praticati nei Consorzi di bonifica? Concludere dicendo che i tavoli di Milano sono stato un importante momento di riflessione sul tema della risorsa acqua, è scontato; per noi è stato molto di più, cioè l'affermazione di un'esperienza, esempio nel mondo. Ora non siamo più solo noi a dirlo.

Lunedì 12 Ottobre 2015 RSS Twitter Facebook

AGRICOLAE EU
Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario
农业的 农业的 农业的

HOME RICHIESTE INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LE RATTURE DI ALIMENTAZIONE MADE IN UE

AGRICOLTURA
"L'ESPERIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICAE' UN'OPPORTUNITA'PER IL FUTURO ALIMENTARE DEL PIANETA:LO DICE IL DOPO EXPO

Publicato il 11/10/2015 at 13:39

Se volevamo una conferma alla lungimiranza di alcune nostre affermazioni, la convention Expo dopo Expo: l'eredità di Milano 2015 ne è stata la prova: il nostro slogan Il cibo è irriguo potrebbe essere assunto a manifesto dell'impegno planetario contro la fame.
E' questo il soddisfatto commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI), alle conclusioni dei tavoli di lavoro per garantire la più significativa legacy alla kermesse milanese, che sta coinvolgendo milioni di persone nell'arco di sei mesi; l'ANBI è stata invitata (rappresentata da Laura Burzilleri, Direttore del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi) al tavolo sul tema "Fino all'ultima goccia d'acqua".
"Non solo - prosegue Vincenzi - la nostra presenza ad Expo, con il sistema irriguo esperto Irriframe, frutto della ricerca applicativa dei Consorzi di bonifica italiani, è stata quanto mai opportuna e significativa, ma altri temi all'ordine stanno dimostrando l'attualità del nostro operare: innanzitutto, la funzione anche ambientale dell'irrigazione, da cui dipende larga parte di quel paesaggio territoriale, riconosciutoci nel mondo; poi il tema del riutilizzo delle acque reflue, per il quale ANBI sta chiedendo con forza, al Governo italiano, il superamento di quelle normative, che stanno portando il Paese in infrazione comunitaria per il mancato rispetto di quanto previsto dalla Direttiva Acque; infine, la consapevolezza che le soluzioni non possono essere omogenee, ma devono essere declinate nelle singole situazioni a partire da obiettivi comuni e cos'è questa, se non l'affermazione dei principi di autogoverno e sussidiarietà, già praticati nei Consorzi di bonifica? Concludere dicendo che i tavoli di Milano sono stato un importante momento di riflessione sul tema della risorsa acqua, è scontato; per noi è stato molto di più, cioè l'affermazione di un'esperienza, esempio nel mondo. Ora non siamo più solo noi a dirlo."

18.954 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli

PAROLA AI PRESIDENTI LE INTERVISTE 2015 GLI EDITORIAI 2014

LE INTERVISTE PER IL 2015. MAURIZIO MARTINA: SARA' L'ANNO DELLA

AGRICOLAE OGGI NOTIZIARIO GENERALE

CONDIVIDI QUESTA PAGINA

Tweet Like +1 G+ 1 Email 1

ALTRI ARTICOLI

11/10/2015
"L'ESPERIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICAE' UN'OPPORTUNITA'PER IL FUTURO ALIMENTARE DEL

I SETTE GIORNI "AGRICOLI" DELLA CAMERA. TUTTI GLI APPUNTAMENTI

L'INTERVENTO IL MINISTRO ORLANDO: SUBITO LA LEGGE SUL CONSUMO DEL SUOLO

«La terra è preziosa, servono paletti alla cementificazione»

«È MOLTO importante una rapida approvazione di una legge sul consumo del suolo»: il ministro della Giustizia, Andrea Orlando lo ha sottolineato dall'esposizione universale, dove ha partecipato all'ultimo appuntamento dei 26 tavoli tematici di Expo delle Idee. «La terra ha spiegato è sempre più scarsa, siamo sempre di più a calpestarla e non possiamo permetterci di sprecarla tanto più alla luce delle gravi crisi alimentari nel mondo. Non possiamo continuare a cementificare senza nessun tipo di razionalità e quindi credo sia molto importante, anche e soprattutto in una fase in cui si preannuncia per il nostro paese la ripresa economica, che ci siano paletti chiari non tanto per impedire la costruzione ma per definire come si deve costruire». Secondo il ministro, «oggi il business fondamentale su cui si può costruire una nuova edilizia è quello del recupero e della trasformazione del già costruito e credo che questo sia un altro obiettivo importante che dobbiamo portare avanti». E forse questa è la volta buona. Entro fine mese il nuovo testo base (modificato e integrato rispetto al disegno di legge approvato dal Cdm nel 2013) andrà in discussione nelle commissioni agricoltura e ambiente di Montecitorio. Prevede un uso sostenibile del suolo agricolo e un attento riuso del suolo edificato, fissando al 2050 l'obiettivo consumo zero'.

Rischia di travolgere un pedone a Savona Poi esce dalla macchina e lo pesta: ricercato
Prima ha rischiato di investire un pedone sulle strisce, a Varazze, nel Savonese, poi scende con una persona che era con lui, lo prende per il collo e lo pesta facendolo stramazzare al suolo. Infine, scappa: ricercato un albanese di 22 anni. La vittima è grave

A 10 anni avvia l'auto e travolge il cuginetto I bimbi giocavano senza controllo degli adulti
È salito in auto. L'ha messa in moto ed ha travolto il cuginetto di 4 anni. Protagonista un bambino di 10 anni lasciato solo con un altro cugino di 14 anni. È accaduto a San Donà di Piave. Il piccolo è ricoverato in gravi condizioni a Padova, ma non è in pericolo di vita

12 OTTOBRE 2015
LUNEDÌ
Il Resto del Carlino
LA MACCHINA
ON



Roberto Rampini
RHO (MILANO)

Cavallo imbizzarrito tra la folla Paura al corteo, quattro feriti

Rho, anziano grave. Mamma seduta al bar protegge i figli

UN CAVALLO imbizzarrito e quattro spettatori feriti di cui uno in modo molto grave. È questo il bilancio della sfilata del polo delle contrade che si è svolta ieri pomeriggio nella città di Rho (Brescia). La ventesima edizione della manifestazione storica alla quale prendevano parte circa 600 figuranti e migliaia di spettatori ha vissuto momenti di paura. Intorno alle 16.30, mentre il corteo stava raggiungendo piazza San Vittorino, dopo aver percorso le strade del centro storico, un cavallo si è imbizzarrito e dopo aver disarcionato la figurante che era in sella, è sfuggito anche al controllo dei palafrenieri, scappando in via Madonna dove c'erano centinaia di spettatori. Ha iniziato a correre e, dopo un centinaio di metri, giunto in largo Kennedy, ha travolto un'altissima donna seduta al tavolino di una gelateria. La donna, che ha cercato di proteggere i figli, scesi accanto a lei, è stata colpita con gli zoccoli al braccio.

INFINE l'animale, agitato e sanguinante per le ferite riportate per aver sbattuto contro i vasi di fiori e i costoni dell'immondizia, è stato bloccato da uno spettatore. Sul posto sono arrivate cinque ambulanze e l'elicottero: il più grave è l'83enne che ha avuto un ictus imputo frontale con il cavallo, poi è stata colpita con gli zoccoli al braccio.

La sfilata del polo è stata immediatamente sospesa. Le forze dell'ordine e la polizia scientifica hanno avviato le indagini per ricostruire la dinamica e accertare le eventuali responsabilità degli organizzatori. «Non è mai successo in vent'edizioni di Polo» ha detto Sandro Palma, presidente dell'associazione che organizza la manifestazione - abbiamo sempre fatto tutto con le autorizzazioni e nel rispetto delle regole».



Affonda barcones: morti 10 migranti Naufragio davanti alle coste egiziane
ROMA. Un barcone carico di migranti è affondato davanti alle coste egiziane: il bilancio è di almeno 10 morti e altri 20 feriti in acqua. Lo scrive Al Akhbar. Il barcone era diretto in Italia. I migranti, imprecisato il numero di quanti a bordo che arrivavano soprattutto dalla Siria. «Le ricerche continuano per trovare naufragi sopravvissuti o cadaveri». Alcuni dei migranti salvati dai soccorritori, una volta arrivati a riva si sono dati alla fuga, afferma l'agenzia saggista Fie, chiedendo feriti della sicurezza egiziana. Ella ricorda che lo scorso maggio, le autorità egiziane hanno arrestato un totale di 1.000 persone per aver tentato di entrare a scendere dal Paese fittamente. La crisi dei migranti non finirà domani e «speriamo che i costi siano già enormi, miliardi in tutta l'Unione europea, quindi serviremo aiuti finanziari flessibili e a lungo termine. A sostenere l'emergenza per città e regioni europee «in prima linea nella crisi è Marouk Marhouk, presidente del Comitato delle Regioni Ue, alla vigilia degli Stati Uniti, la settimana europea dedicata a regioni e città, che martedì vedrà un dibattito sui dossier migratori con il capo della diplomazia Ue, Federica Mogherini».



Malore per un giovane calciatore. L'hanno salvato due spettatori
CREMONA. Ennesima tragedia sfiorata nello sport: un giovane calciatore colto da malore è stato soccorso da due spettatori e ricoverato in ospedale. Paura nell'impianto sportivo del Carbinino dove si gioca la partita di ritorno tra il Torrazzo Cremona e il Montebello. Erano le prime battute di gioco quando un giocatore, 17 anni, della squadra di casa si è accasciato sul terreno di gioco colpito da un malore. Sono stati attenti di paura. Il baby calciatore era in crisi respiratoria. Il pronto intervento di due spettatori è stato providenziale in attesa dell'arrivo dell'ambulanza che ha trasportato il ragazzo all'ospedale di Cremona dove è stato trattato per accertamenti. La gara prima è stata sospesa per cinque minuti. Questo nuovo episodio ha nuovamente eccitato l'ambiente sportivo della Bassa, tre settimane fa un cestista cremonese, Alessandro Pagani, durante un'amichevole era stato colto da attacco cardiaco e la presenza di vari medici tra gli spettatori lo aveva salvato.



GIARDASAGLIOLI Andrea Orlando (Aves)

L'INTERVENTO IL MINISTRO ORLANDO: SUBITO LA LEGGE SUL CONSUMO DEL SUOLO

«La terra è preziosa, servono paletti alla cementificazione»

«È MOLTO importante una rapida approvazione di una legge sul consumo del suolo» il ministro della Giustizia, Andrea Orlando lo ha sottolineato dall'esposizione universale, dove ha partecipato all'ultimo appuntamento dei 26 tavoli tematici di Expo delle Idee. «La terra ha spiegato è sempre più scarsa, siamo sempre di più a calpestarla e non possiamo permetterci di sprecarla tanto più alla luce delle gravi crisi alimentari nel mondo. Non possiamo continuare a cementificare senza nessun tipo di razionalità e quindi credo sia molto importante, anche e soprattutto in una fase in cui si preannuncia per il nostro paese la ripresa economica, che ci siano paletti chiari non tanto per impedire la costruzione ma per definire come si deve costruire». Secondo il ministro, «oggi il business fondamentale su cui si può costruire una nuova edilizia è quello del recupero e della trasformazione del già costruito e credo che questo sia un altro obiettivo importante che dobbiamo portare avanti».

acqua ambiente fiumi

Torba, già effettuati i carotaggi del terreno

Ostellato, il sindaco Marchi: «Presto i risultati di Arpa, ma non ci sono rifiuti solidi»

LA LUNGA attesa sta per finire: le analisi dei terreni bruciati nel Mezzano saranno pronte entro qualche settimana. Un atto programmato, dovuto e richiesto a più voci da chi per mesi in riviera, ma anche a Ostellato, Portomaggiore, Ferrara e Ravenna, ha respirato la diossina, seppure nei parametri di legge, sprigionata dalle fumaiole delle torbiere in fiamme. Allagate e, oggi, finalmente spente, grazie a un lungo intervento coordinato dalla Protezione civile, le terre del Mezzano non sono nuove al fenomeno dell'autocombustione sotterranea.

DIVERSO dal passato è stato invece il gran numero di ettari coinvolti dagli incendi, avvenuti in due differenti momenti della stagione estiva. Il fumo, portato dai venti, è ricaduto da una parte all'altra della provincia portando con sé il suo carico di particelle nocive che deve anche ai disturbi fisici denunciati dalle persone più sensibili. Nonostante nessuno sia ricorso a cure ospedaliere, nausea, mal di gola e testa provocati dalle esalazioni acri, simili a quella

di plastica bruciata come hanno riferito in molti, hanno innescato una catena di preoccupazioni, che l'esito delle indagini ambientali dovrebbe spezzare, mettendo fine al fiorire di voci secondo le quali la torba è bruciata insieme a rifiuti sversati nelle campagne. «Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) ha fatto i carotaggi la settimana passata, le analisi hanno bisogno di alcune settimane prima di essere complete - spiega il sindaco di Ostellato Andrea Marchi che dall'inizio degli incendi non ha mai spento l'attenzione sul fenomeno - gli scavi effettuati nel sottosuolo non hanno mostrato alcuna presenza di rifiuti solidi.

Non appena avremo i risultati li renderemo pubblici». Continuano intanto le indagini per rintracciare i possibili responsabili del secondo incendio del 23 agosto, quando è andato in fiamme un boschetto. Una sterpaglia in fiamme ha con tutta probabilità incontrato una vena di torba, l'abbraccio è stato fatale e favorito dalla complicità del barometro, la temperatura troppo elevata, anomala, ha acceso il sottosuolo. Sono le risposte della natura, che derubata dell'acqua e incalzata dai cambiamenti climatici reagisce con fastidiosa determinazione. Un fenomeno che ci trova impreparati, come ha avuto modo di spiegare il sindaco Marchi, già all'opera insieme ai colleghi dei comuni interessati e alla Regione per predisporre un piano di interventi di prevenzione in modo da evitare il ripetersi di un'emergenza come quella vissuta in estate.

Monica Forti.

22 **il Resto del Carlino** MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2015

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

Torba, già effettuati i carotaggi del terreno

Ostellato, il sindaco Marchi: «Presto i risultati di Arpa, ma non ci sono rifiuti solidi»



LA LUNGA attesa sta per finire: le analisi dei terreni bruciati nel Mezzano saranno pronte entro qualche settimana. Un atto programmato, dovuto e richiesto a più voci da chi per mesi in riviera, ma anche a Ostellato, Portomaggiore, Ferrara e Ravenna, ha respirato la diossina, seppure nei parametri di legge, sprigionata dalle fumaiole delle torbiere in fiamme. Allagate e, oggi, finalmente spente, grazie a un lungo intervento coordinato dalla Protezione civile, le terre del Mezzano non sono nuove al fenomeno dell'autocombustione sotterranea.

DIVERSO dal passato è stato invece il gran numero di ettari coinvolti dagli incendi, avvenuti in due differenti momenti della stagione estiva. Il fumo, portato dai venti, è ricaduto da una parte all'altra della provincia portando con sé il suo carico di particelle nocive che deve anche ai disturbi fisici denunciati dalle persone più sensibili. Nonostante nessuno sia ricorso a cure ospedaliere, nausea,

ARGENTA Immondizia, serie di incontri Comune-Socia

MUSICA A tutta birra suonano gli Strike Concerto gratuito per i fans

ARGENTA Il RIBORDINO della mappa stradale di Argenta e dintorni, è al centro di un piano del settore trasporti e lavori pubblici del comune di Argenta. Il piano prevede oltre alla nuova sistemazione di alcuni punti della circolazione urbana, anche l'acquisizione gratuita di alcune vie private, ma utilizzate per più di 20 anni ad uso pubblico. «Con questo provvedimento - spiega l'assessore Sauro Bona - è nostra intenzione semplificare la rete viaria del territorio, che è attraversata da circa 600 strade, di cui 170 per cento comunali, anche se in realtà un centinaio sono private, nonostante il Comune intervenga con opere di manutenzione ordinaria, vista la presenza di servizi. Ebbene in questo campo che - considero anche il fatto che esiste una apposita legge - abbiamo deciso di procedere.

SERAGA: Il primo passo è l'adesione ad una manifestazione di interesse da parte delle persone che vi abitano, che devono fare gli eventuali accostamenti, ma non sostenere alcuna spesa o taxa di volta. Per portare a termine l'operazione serve comunque il

MONICA FORTI





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 14 ottobre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 14 ottobre 2015

Articoli

14/10/2015 Estense Centinaia di pesci morti per riparare la strada	1
14/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30 22 operatori stranieri in visita nel Delta del Po	3
14/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24 «Parco unico, una chance per tutti»	4

MONICA FORTI

Cronaca , Primo Piano

Centinaia di pesci morti per riparare la strada

Svuotato il canale che percorre Boara, ma senza raccogliere prima la fauna ittica

Quintali e quintali di pesci morti per asfissia, rimasti senz'acqua a causa di un intoppo nella catena della burocrazia. Per giorni gli abitanti di Boara hanno assistito increduli e impotenti a una mattanza che si poteva evitare. Tutto nasce dalla necessità di lavori di manutenzione lunga il tratto di via Copparo che attraversa la frazione di Boara. Per rifare il terrapieno e il manto stradale in alcuni punti, il Consorzio di bonifica ha prosciugato il relativo tratto di canale. Man mano che l'acqua andava scemando, già una decina di giorni fa erano visibili cumuli di pesci di varie dimensioni che si ammassavano per trovare rifugio nelle pozze più profonde. Le prime segnalazioni agli enti competenti arrivano da un privato cittadino il 2 ottobre. A corredo della e-mail allega le foto di quanto sta assistendo da casa sua: "il pesce come potete notare inizia a morire. Diventa pertanto non solo un problema di etica, ma anche un problema igienico sanitario". Infatti le fognature autorizzate delle abitazioni e delle attività della zona scaricano nel canale, rimasto prosciugato, "senza che via sia un minimo di scorrimento di acqua". Interviene l'Arci Pesca, che inizia a rastrellare parte della fauna ittica sopravvissuta. Le carcasse dei pesci morti però vengono abbandonate ai margini del canale, all'aperto. Cosa è successo nella catena di responsabilità amministrativa? Una volta programmati i lavori di scavo del Consorzio di Bonifica, finanziati in parte dalla Provincia, sarebbe dovuta partire la comunicazione dello svuotamento del canale per far attivare la Provincia. E invece "ne siamo venuti a conoscenza solo venerdì scorso - afferma Stefano Lovo, responsabile Settore Pesca dell'amministrazione provinciale - non appena ci è arrivata la segnalazione abbiamo allertato l'Università (che deve verificare il tipo di moria: da inquinamento, da basso livello idrico o

recuperi". Recuperi non facili, specialmente in un condotto tubato, che ha reso necessario l'utilizzo di una batana. "Dopo trenta minuti dalla segnalazione, riprende Lovo -, i tecnici di Unife hanno verificato la carenza d'acqua. Abbiamo avvisato il Consorzio, che ci ha risposto che non era possibile reimmettere acqua nell'alveo fino alla fine dei lavori. A quel punto non è rimasto che attivare i volontari dell'Arci Pesca per salvare il salvabile. Solo nella giornata di mercoledì hanno salvato più di due quintali di pesce". Ma molti altri pesci, diversi quintali, sono morti. E altri continuano a morire. "Non si riesce - ammette Lovo - a recuperare i pesci più piccoli con i retini". Era possibile evitare tutto questo? "Forse si poteva salvare

The screenshot shows the website 'estense.com' with the article 'Centinaia di pesci morti per riparare la strada' by Marco Zavagli, dated 14 October 2015. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page includes a navigation bar, a sidebar with 'Ultimi Commenti' and 'Articoli più discussi dell'ultima settimana', and a footer with logos for 'Giovani Imprenditori Ferrara' and 'FAT'.

qualche pesce in più. Il mio ufficio ha agito appena è stato avvertito. È mancato un minimo di informazione". Proprio per arginare le morie di fauna ittica è stata sottoscritta lo scorso 30 settembre una convenzione tra Provincia, Comune, Università, Arpa, Ausl e Consorzio di Bonifica. Non è bastato. "Spero che di questa situazione - ci scrive il cittadino che ha segnalato per primo quanto stava accadendo - vengano a conoscenza più cittadini possibile, perché nel 2015 non mi sembra una cosa più accettabile".

acqua ambiente fiumi

borsa del turismo fluviale a guastalla

22 operatori stranieri in visita nel Delta del Po

MESOLA Il turismo fluviale in Italia non è sviluppato come in tanti altri Paesi europei. Raggiungere quindi un livello in linea con gli standard di sviluppo europei è la sfida dell'Emilia-Romagna sulla promozione del Po che solca gran parte del territorio regionale da Piacenza a Ferrara passando per le province di Parma e Reggio Emilia. Le strategie di sviluppo verranno affrontate nel corso della sesta edizione della borsa del turismo fluviale, iniziativa ideata da Confesercenti per promuovere l'offerta turistica dei territori legati alla presenza del grande fiume in programma a Guastalla (RE) da domani a domenica 18 ottobre, e sarà presentata oggi a Ferrara, all'Hotel Astra alle 12.30. L'occasione è importante visto che alla Borsa saranno accreditati 22 tour operator provenienti oltre che dall'Italia (4), da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda (2) e da Brasile, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Svizzera e Stati Uniti (1). I tour operator prenderanno parte domenica ad un educational ribattezzato "itinerari fluviali tra arte e natura nel Parco del delta del Po" e prevede, dopo un saluto di benvenuto delle autorità locali al castello di Mesola, la visita guidata al museo del bosco e del cervo della Mesola nel castello stesso. A seguire imbarco in motonave all'attracco fluviale di Mesola e itinerario fluviale sul Po di Goro con pranzo a base di prodotti tipici. Gli operatori si trasferiranno quindi in bus alla riserva naturale del Boscone per poi visitare l'abbazia benedettina di Pomposa prima di rientrare a Ferrara. Il workshop commerciale B2B, in programma sabato 17, consentirà ai Tour operator italiani e stranieri di incontrare le aziende dell'offerta turistica provenienti dalle regioni lungo l'asta del grande fiume, fornendo così un'importante occasione di valorizzazione commerciale del brand "Fiume Po".

(m.bar.)

30 Codigoro + Basso Ferrarese

Mesola abbraccia mamma Zachya

Lunga e silenziosa fiaccolata in memoria di Ishrak, la studentessa 21enne uccisa dal padre prima di togliersi la vita

MESOLA

«Adesso non ha parole, solo lacrime. È disperato, tutti dicono, ma io so quello che sento, gente se ne viene. Sono stato queste le poche parole che Zachya, il padre di questa minorchina, uccisa dalla stessa madre, ha detto al padre e conosciute, il giorno 17 gennaio scorso, in un'aula di un liceo di Mesola, in provincia di Ferrara, in presenza della famiglia, organizzata su richiesta della madre, per un incontro di pace e di dialogo. Zachya, con addosso una camicia che porta la bandiera dell'Unione europea, ha detto: «Io sono il padre di una figlia che si è offesa con la madre, che ha fatto un atto di violenza che mi ha portato a questo. Non ho parole per dire quello che ho fatto, ma ho fatto quello che ho fatto».



Mamma Zachya con i bambini della scuola durante la fiaccolata, nella foto in alto la stessa Zachya

Effettuata l'autopsia sui due corpi. Si attende l'ok per effettuare i funerali

MESOLA. All'altare di medicina legale di Ferrara è stata effettuata l'autopsia di Ishrak, studentessa di 21 anni, uccisa dal padre e conosciuta, il giorno 17 gennaio scorso, in un'aula di un liceo di Mesola, in provincia di Ferrara, in presenza della famiglia, organizzata su richiesta della madre, per un incontro di pace e di dialogo. Zachya, con addosso una camicia che porta la bandiera dell'Unione europea, ha detto: «Io sono il padre di una figlia che si è offesa con la madre, che ha fatto un atto di violenza che mi ha portato a questo. Non ho parole per dire quello che ho fatto, ma ho fatto quello che ho fatto».



Il dolore di mamma Zachya davanti alla casa

«È stato un momento di dolore, come se fosse un figlio che si è tolto la vita. Ma io so quello che sento, gente se ne viene. Sono stato queste le poche parole che Zachya, il padre di questa minorchina, uccisa dalla stessa madre, ha detto al padre e conosciute, il giorno 17 gennaio scorso, in un'aula di un liceo di Mesola, in provincia di Ferrara, in presenza della famiglia, organizzata su richiesta della madre, per un incontro di pace e di dialogo. Zachya, con addosso una camicia che porta la bandiera dell'Unione europea, ha detto: «Io sono il padre di una figlia che si è offesa con la madre, che ha fatto un atto di violenza che mi ha portato a questo. Non ho parole per dire quello che ho fatto, ma ho fatto quello che ho fatto».

«È stato un momento di dolore, come se fosse un figlio che si è tolto la vita. Ma io so quello che sento, gente se ne viene. Sono stato queste le poche parole che Zachya, il padre di questa minorchina, uccisa dalla stessa madre, ha detto al padre e conosciute, il giorno 17 gennaio scorso, in un'aula di un liceo di Mesola, in provincia di Ferrara, in presenza della famiglia, organizzata su richiesta della madre, per un incontro di pace e di dialogo. Zachya, con addosso una camicia che porta la bandiera dell'Unione europea, ha detto: «Io sono il padre di una figlia che si è offesa con la madre, che ha fatto un atto di violenza che mi ha portato a questo. Non ho parole per dire quello che ho fatto, ma ho fatto quello che ho fatto».

«È stato un momento di dolore, come se fosse un figlio che si è tolto la vita. Ma io so quello che sento, gente se ne viene. Sono stato queste le poche parole che Zachya, il padre di questa minorchina, uccisa dalla stessa madre, ha detto al padre e conosciute, il giorno 17 gennaio scorso, in un'aula di un liceo di Mesola, in provincia di Ferrara, in presenza della famiglia, organizzata su richiesta della madre, per un incontro di pace e di dialogo. Zachya, con addosso una camicia che porta la bandiera dell'Unione europea, ha detto: «Io sono il padre di una figlia che si è offesa con la madre, che ha fatto un atto di violenza che mi ha portato a questo. Non ho parole per dire quello che ho fatto, ma ho fatto quello che ho fatto».

BORSA DEL TURISMO FLUVIALE A GUASTALLA

22 operatori stranieri in visita nel Delta del Po



Immagine del delta del Po

Il turismo fluviale in Italia non è sviluppato come in tanti altri Paesi europei. Raggiungere quindi un livello in linea con gli standard di sviluppo europei è la sfida dell'Emilia-Romagna sulla promozione del Po che solca gran parte del territorio regionale da Piacenza a Ferrara passando per le province di Parma e Reggio Emilia. Le strategie di sviluppo verranno affrontate nel corso della sesta edizione della borsa del turismo fluviale, iniziativa ideata da Confesercenti per promuovere l'offerta turistica dei territori legati alla presenza del grande fiume in programma a Guastalla (RE) da domani a domenica 18 ottobre, e sarà presentata oggi a Ferrara, all'Hotel Astra alle 12.30. L'occasione è importante visto che alla Borsa saranno accreditati 22 tour operator provenienti oltre che dall'Italia (4), da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda (2) e da Brasile, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Svizzera e Stati Uniti (1). I tour operator prenderanno parte domenica ad un educational ribattezzato "itinerari fluviali tra arte e natura nel Parco del delta del Po" e prevede, dopo un saluto di benvenuto delle autorità locali al castello di Mesola, la visita guidata al museo del bosco e del cervo della Mesola nel castello stesso. A seguire imbarco in motonave all'attracco fluviale di Mesola e itinerario fluviale sul Po di Goro con pranzo a base di prodotti tipici. Gli operatori si trasferiranno quindi in bus alla riserva naturale del Boscone per poi visitare l'abbazia benedettina di Pomposa prima di rientrare a Ferrara. Il workshop commerciale B2B, in programma sabato 17, consentirà ai Tour operator italiani e stranieri di incontrare le aziende dell'offerta turistica provenienti dalle regioni lungo l'asta del grande fiume, fornendo così un'importante occasione di valorizzazione commerciale del brand "Fiume Po".

Il turismo fluviale in Italia non è sviluppato come in tanti altri Paesi europei. Raggiungere quindi un livello in linea con gli standard di sviluppo europei è la sfida dell'Emilia-Romagna sulla promozione del Po che solca gran parte del territorio regionale da Piacenza a Ferrara passando per le province di Parma e Reggio Emilia. Le strategie di sviluppo verranno affrontate nel corso della sesta edizione della borsa del turismo fluviale, iniziativa ideata da Confesercenti per promuovere l'offerta turistica dei territori legati alla presenza del grande fiume in programma a Guastalla (RE) da domani a domenica 18 ottobre, e sarà presentata oggi a Ferrara, all'Hotel Astra alle 12.30. L'occasione è importante visto che alla Borsa saranno accreditati 22 tour operator provenienti oltre che dall'Italia (4), da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda (2) e da Brasile, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Svizzera e Stati Uniti (1). I tour operator prenderanno parte domenica ad un educational ribattezzato "itinerari fluviali tra arte e natura nel Parco del delta del Po" e prevede, dopo un saluto di benvenuto delle autorità locali al castello di Mesola, la visita guidata al museo del bosco e del cervo della Mesola nel castello stesso. A seguire imbarco in motonave all'attracco fluviale di Mesola e itinerario fluviale sul Po di Goro con pranzo a base di prodotti tipici. Gli operatori si trasferiranno quindi in bus alla riserva naturale del Boscone per poi visitare l'abbazia benedettina di Pomposa prima di rientrare a Ferrara. Il workshop commerciale B2B, in programma sabato 17, consentirà ai Tour operator italiani e stranieri di incontrare le aziende dell'offerta turistica provenienti dalle regioni lungo l'asta del grande fiume, fornendo così un'importante occasione di valorizzazione commerciale del brand "Fiume Po".

Dalla distilleria di Fratè Agostino
l'arte, in pratica, della distillazione.
L'aromatizzazione delle grappe
e le ricette per preparare
deliziosi liquorini.

da venerdì 16 ottobre

A SOLI € 7,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO la Nuova Ferrara la Provincia

acqua ambiente fiumi

«Parco unico, una chance per tutti»

Pomposa, l'argomento al centro dell'incontro voluto da Ascom

di MONICA FORTI TUTTI d' accordo, il Parco del Delta del Po deve essere uno soltanto per non disorientare il turista. Niente confini per un gioiello disteso tra due provincie, che nel Mab Unesco ha un' occasione internazionale di sviluppo. Si punta a un progetto di marketing turistico condiviso con il Veneto nell' ambito del triangolo geografico Ferrara, Ravenna e Rovigo.

L' obiettivo è creare una destinazione per chi ama le emozioni paesaggistiche e le delizie del palato.

È quanto emerso dal convegno di Ascom Ferrara organizzato all' Oasi Bianca di Pomposa quale momento di riflessione di 'Expo per il Delta', la borsa del turismo salutata dal sindaco di Codigoro, Rita Cinti Luciani.

«LA STAGIONE è stata positiva in tutta la regione e in particolare nel Comacchiese, dove sono cresciute le presenze più che altrove - dice Andrea Corsini, assessore regionale al Turismo -. Il turismo è un asse portante della nostra economia, è necessario aumentare la presenza degli stranieri. A questo proposito ritengo che il Ferrarese debba dialogare con le province della Romagna con cui esistono già collaborazioni. Il Mab è fondamentale perché ci sono opportunità di collaborazione, per quanto riguarda il Parco, che dovrebbe essere nazionale per dare una maggior spinta al brand. Per ora lavoriamo all' accordo, nell' interregionalità che deve essere riempita di contenuti».

IL PRESIDENTE di Visit Ferrara Franco Vitali punta sul Parco. «È l' opportunità per allungare la stagione turistica - sostiene - ma per facilitare il nostro compito, oltre a un marketing interprovinciale, serve un sistema di mobilità leggera di collegamento con Chiggio; bus, piste ciclabili per i bikers, traghetti su cui caricare le bici per raggiungere Venezia». È d' accordo con Vitali la presidente di Ascom e Bureau Convention Rovigo Elena Grandi e ne è convinto anche il segretario generale di Unione Confcommercio dell' Emilia-Romagna, Andrea Babbì: «Insisto da 15 anni su un progetto interprovinciale ed interregionale - dice -. Il Parco c' è, ma bisogna arrivare a quello nazionale per dare a commercio, servizi e turismo la dignità degli altri settori produttivi». Per Alessandro Nucara, direttore generale di Federalberghi, il successo delle destinazioni turistiche passa anche dal corretto sfruttamento del web.

«L' Expo per il Delta del Po è un appuntamento riservato agli operatori - conclude Davide Urban, direttore Ascom Ferrara e moderatore dell' iniziativa -, è iniziato con i tour alla scoperta di territorio e

24

Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2015

Comacchio & LIDI

«Parco unico, una chance per tutti»

Pomposa, l'argomento al centro dell'incontro voluto da Ascom

TURISMO
di MONICA FORTI

Andrea Corsini
Il Mab è fondamentale perché ci dà visibilità internazionale, per quanto riguarda il Parco credo dovrebbe essere nazionale per dare una maggiore spinta al brand

Franco Vitali
È l'opportunità per allungare la stagione ma per facilitare il nostro compito, oltre a un marketing interprovinciale, serve un sistema di mobilità che di colleghi con Chiggio

INSIEME il tavolo dei relatori e dei dirigenti che ieri ha animato il dibattito organizzato dall'Ascom nel Forum del Parco del Delta

MASSIMO MEDRI
Interregionalità «Parola chiave per una sfida»

IL PARCO del Delta ha mille ambizioni, calcinate e interregionali. «La sfida è più grande - dice il presidente dell'Ente, Massimo Medri - con la nuova struttura di interregionalità che si sta mettendo in campo dal progetto Lidi di fine della sponda nei pressi della foce della Reno, dove la chiogetta è sparita, e a Fioselina. È un progetto interprovinciale: nasce nel Veneto. L'interregionalità è la parola chiave per una sfida». Il successo delle destinazioni turistiche passa anche dal corretto sfruttamento del web. Il Mab è un momento di riflessione di 'Expo per il Delta', la borsa del turismo salutata dal sindaco di Codigoro, Rita Cinti Luciani.

LA STAGIONE è stata positiva in tutta la regione e in particolare nel Comacchiese, dove sono cresciute le presenze più che altrove - dice Andrea Corsini, assessore regionale al Turismo -. Il turismo è un asse portante della nostra economia, è necessario aumentare la presenza degli stranieri. A questo proposito ritengo che il Ferrarese debba dialogare con le province della Romagna con cui esistono già collaborazioni. Il Mab è fondamentale perché ci sono opportunità di collaborazione, per quanto riguarda il Parco, che dovrebbe essere nazionale per dare una maggior spinta al brand. Per ora lavoriamo all' accordo, nell' interregionalità che deve essere riempita di contenuti.

IL PRESIDENTE di Visit Ferrara Franco Vitali punta sul Parco. «È l'opportunità per allungare la stagione turistica - sostiene - ma per facilitare il nostro compito, oltre a un marketing interprovinciale, serve un sistema di mobilità leggera di collegamento con Chiggio; bus, piste ciclabili per i bikers, traghetti su cui caricare le bici per raggiungere Venezia». È d' accordo con Vitali la presidente di Ascom e Bureau Convention

ROVIGO Elena Grandi e ne è convinto anche il segretario generale di Unione Confcommercio dell'Emilia-Romagna, Andrea Babbì: «Insisto da 15 anni su un progetto interprovinciale ed interregionale - dice -. Il Parco c' è, ma bisogna arrivare a quello nazionale per dare a commercio, servizi e turismo la dignità degli altri settori produttivi». Per Alessandro Nucara, direttore generale di Federalberghi, il successo delle destinazioni turistiche passa anche dal corretto sfruttamento del web. Il Mab è un momento di riflessione di 'Expo per il Delta', la borsa del turismo salutata dal sindaco di Codigoro, Rita Cinti Luciani.

LA STAGIONE è stata positiva in tutta la regione e in particolare nel Comacchiese, dove sono cresciute le presenze più che altrove - dice Andrea Corsini, assessore regionale al Turismo -. Il turismo è un asse portante della nostra economia, è necessario aumentare la presenza degli stranieri. A questo proposito ritengo che il Ferrarese debba dialogare con le province della Romagna con cui esistono già collaborazioni. Il Mab è fondamentale perché ci sono opportunità di collaborazione, per quanto riguarda il Parco, che dovrebbe essere nazionale per dare una maggior spinta al brand. Per ora lavoriamo all' accordo, nell' interregionalità che deve essere riempita di contenuti».

IL PRESIDENTE di Visit Ferrara Franco Vitali punta sul Parco. «È l'opportunità per allungare la stagione ma per facilitare il nostro compito, oltre a un marketing interprovinciale, serve un sistema di mobilità che di colleghi con Chiggio

COMACCHIO L'ANNUNCIO ALLA RIUNIONE DELL'ALTRA SERA A PALAZZO MUNICIPALE

San Camillo, commissione sanitaria e sopralluogo

ULTIMA seduta lunedì sera a palazzo municipale per le commissioni consultative che dalla scorsa settimana si sono aggregate nei nodi principali dell'agenda comunale. Dopo l'approvazione del documento Niv, sottoscritto da tutti i sindaci del Parco del Delta del Po, è l'annuncio di una commissione sanitaria, presieduta da sopralluogo al San Camillo con il direttore del distretto sud est, Gianfranco Sere, l'ordine del giorno è pregevole affrontando alcune tematiche oggetto di regolamento, le cui bozze sono attualmente al vaglio. Ancora al centro della discussione la classificazione degli apparati sanitari che, viene la difficoltà derivanti dalla legge regionale, ma assommo sempre più il profilo di certificazione volontaria. A tal proposito il consigliere Oreste Davide Micheli ha proposto alcune linee guida del regolamento.

RIQUALIFICAZIONE turistica (fondi) la parte centrale nei lavori agli alloggi turistici creano economia

IL PUNTO L'incontro sarà con il direttore di distretto Serra



<-- Segue

strutture ricettive ed è proseguito con tre workshop per stringere accordi one to one a favore di sviluppo e occupazione».

acqua ambiente fiumi

MONICA FORTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 15 ottobre 2015



DOSSIER

Giovedì, 15 ottobre 2015

Articoli

14/10/2015 meteoweb.eu	
ANBI: "Piano straordinario di manutenzione del territorio, consorzi pronti...	1
14/10/2015 AgricolaeI	
NOSTRI DATI DICONO CHE LA MANCATA MANUTENZIONE IDROGEOLOGICA AUMENTA I...	2
15/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Moria di pesci a Boara	3
15/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Tecnici e comitato in visita al cantiere anti allagamenti	4
15/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
Moria di pesci dopo i lavori: il caso in Regione	6
14/10/2015 ilrestodelcarlino.it	
Quintali di pesce morto per lavori a un condotto	7
15/10/2015 Estense	
Pesci morti a Boara, Fabbri porta il caso in Regione	8
15/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Borsa del turismo fluviale per scoprire i tanti tesori	9
14/10/2015 lanuovaferrara.it	
22 operatori stranieri in visita nel Delta del Po	10
15/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	
«Il turismo fluviale può crescere ancora»	11

MONICA FORTI

ANBI: "Piano straordinario di manutenzione del territorio, consorzi pronti a intervenire"

Ormai dobbiamo aggiornare i dati: intervenire per riparare i danni costa 10 volte di più di quanto sarebbe necessario per prevenirli. Dalle nostre elaborazioni si evidenzia che, in assenza di interventi strutturali, il fabbisogno per la salvaguardia idrogeologica è cresciuto, tra il 2014 e il 2015, di quasi il 5%. Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrighe (ANBI), intervenuto alla sessione finale di Blue Drop, evento ospitato ad Expo Aquae Venezia. In Italia, l'opinione pubblica ha scoperto colpevolmente in ritardo il dissesto idrogeologico ed ora non si può certo aspettare 20 anni per realizzare le opere idrauliche necessarie. I Consorzi di bonifica hanno un patrimonio di quasi 3.500 progetti, realizzati con fondi propri e perlopiù immediatamente cantierabili, che vengono messi a disposizione del Paese attraverso il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, perché solo un territorio sicuro da alluvioni ed allagamenti può essere appetibile agli investimenti. Serve inoltre la sollecita approvazione della legge contro il consumo indiscriminato di suolo, perché in Italia si continuano a cementificare 668 ettari al giorno. Noi conclude il Presidente ANBI la nostra parte, come sempre, la stiamo già facendo e le nostre progettazioni già applicano le compatibilità ambientali previste dalle linee guida attualmente in fase di redazione. L'acqua deve essere solo una risorsa, non una minaccia.

The screenshot shows the Meteoweb.eu website interface. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the website header includes the 'Diretta Meteo' logo, the 'MeteoWeb.eu' logo, and social media icons. A navigation menu lists categories like NEWS, METEO, DIRETTA METEO, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, SALUTE, TECNOLOGIA, ALTRE SCIENZE, and OLTRE LA SCIENZA. A search bar is also present.

The main content area features a video player with the title 'Pioffe intense a Prato: allagamenti in città' and a 'TUTTI I VIDEO' button. Below this, a news article is displayed with the headline 'ANBI: "Piano straordinario di manutenzione del territorio, consorzi pronti a intervenire"'. The article text is partially visible, starting with 'Ormai dobbiamo aggiornare i dati: intervenire per riparare i danni costa 10 volte di più di quanto...'. To the right of the article, there is a 'FREE Online Courses' advertisement with the text 'Get the skills you need to land the job you want. START LEARNING NOW'. Below the article, there is a small image of a hand holding a small tree with butterflies flying around it.

At the bottom right of the screenshot, there is a weather forecast widget for Wednesday, October 14th, showing temperature and precipitation data for various locations.

NOSTRI DATI DICONO CHE LA MANCATA MANUTENZIONE IDROGEOLOGICA AUMENTA I RISCHI E LE NECESSITA' FINANZIARIE DEL TERRITORIO. I CONSORZI DI BONIFICA SONO PRONTI AD INTERVENIRE | Agricolae

Ormai dobbiamo aggiornare i dati: intervenire per riparare i danni costa 10 volte di più di quanto sarebbe necessario per prevenirli. Dalle nostre elaborazioni si evidenzia che, in assenza di interventi strutturali, il fabbisogno per la salvaguardia idrogeologica è cresciuto, tra il 2014 e il 2015, di quasi il 5%. Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo (ANBI), intervenuto alla sessione finale di Blue Drop, evento ospitato ad Expo Aquae Venezia. In Italia, l'opinione pubblica ha scoperto colpevolmente in ritardo il dissesto idrogeologico ed ora non si può certo aspettare 20 anni per realizzare le opere idrauliche necessarie. I Consorzi di bonifica hanno un patrimonio di quasi 3.500 progetti, realizzati con fondi propri e perlopiù immediatamente cantierabili, che vengono messi a disposizione del Paese attraverso il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, perché solo un territorio sicuro da alluvioni ed allagamenti può essere appetibile agli investimenti. Serve inoltre la sollecita approvazione della legge contro il consumo indiscriminato di suolo, perché in Italia si continuano a cementificare 668 ettari al giorno. Noi conclude il Presidente ANBI la nostra parte, come sempre, la stiamo già facendo e le nostre progettazioni già applicano le compatibilità ambientali previste dalle linee guida attualmente in fase di redazione. L'acqua deve essere solo una risorsa, non una minaccia.

Mercoledì 14 Ottobre 2015

Italiano

RSS Twitter Facebook

AGRICOLAE EU

Terra, maie e fiori solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario

农业的 绿色经济 农业的

HOME RICHESTE INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LE BATTUTE DI ALIMENTAZIONE MADE IN UE

AGRICOLTURA

“I NOSTRI DATI DICONO CHE LA MANCATA MANUTENZIONE IDROGEOLOGICA AUMENTA I RISCHI E LE NECESSITA' FINANZIARIE DEL TERRITORIO. I CONSORZI DI BONIFICA SONO PRONTI AD INTERVENIRE”

Publicato il 14/10/2015 at 14:16

“Ormai dobbiamo aggiornare i dati: intervenire per riparare i danni costa 10 volte di più di quanto sarebbe necessario per prevenirli. Dalle nostre elaborazioni si evidenzia che, in assenza di interventi strutturali, il fabbisogno per la salvaguardia idrogeologica è cresciuto, tra il 2014 e il 2015, di quasi il 5%.”

Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo (ANBI), intervenuto alla sessione finale di “Blue Drop”, evento ospitato ad Expo Aquae Venezia.

“In Italia, l'opinione pubblica ha scoperto colpevolmente in ritardo il dissesto idrogeologico ed ora non si può certo aspettare 20 anni per realizzare le opere idrauliche necessarie. I Consorzi di bonifica hanno un patrimonio di quasi 3.500 progetti, realizzati con fondi propri e perlopiù immediatamente cantierabili, che vengono messi a disposizione del Paese attraverso il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, perché solo un territorio sicuro da alluvioni ed allagamenti può essere appetibile agli investimenti. Serve inoltre la sollecita approvazione della legge contro il consumo indiscriminato di suolo, perché in Italia si continuano a cementificare 668 ettari al giorno. Noi - conclude il Presidente ANBI - la nostra parte, come sempre, la stiamo già facendo e le nostre progettazioni già applicano le compatibilità ambientali previste dalle linee guida attualmente in fase di redazione. L'acqua deve essere solo una risorsa, non una minaccia.”

18.505 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli

PAROLA AI PRESIDENTI LE INTERVISTE 2015 GU EDITORIALI 2014

LE INTERVISTE PER IL 2015. MAURIZIO MARTINA: SARA' L'ANNO DELLA

AGRICOLAE OGGI NOTIZIARIO GENERALE

CONDIVIDI QUESTA PAGINA

Tweet Like G+ StumbleUpon

ALTRI ARTICOLI

14/10/2015
CONFAGRICOLTURA TARANTO, AGRICOLTURA SI TRADUCE IN PROTEZIONE SOCIALE

Confagricoltura Taranto, Agricoltura si traduce in

© Riproduzione riservata

Moria di pesci a Boara

«Nei giorni scorsi, durante i lavori di manutenzione del terrapieno e del manto stradale effettuati dal locale Consorzio di Bonifica lungo il tratto di via Copparo che attraversa Boara, è stato prosciugato il relativo tratto di canale. Rimasti senz' acqua, molti quintali di pesci sono morti per asfissia determinando un grave problema igienico». Lo scrive Alan Fabbri (Lega Nord) in una interrogazione alla Giunta per sapere «di chi siano le responsabilità» per quanto accaduto, se «l' Ausl di Ferrara si sia attivata per verificare il tipo di moria e se esistano pericoli sanitari».



consorzi di bonifica

Tecnici e comitato in visita al cantiere anti allagamenti

Illustrato l'andamento dei lavori della vasca di via San Rocco Consegnati a maggio, gli interventi procedono a pieno ritmo

CENTO Ieri col Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la ricognizione del cantiere attualmente aperto accanto a via Ferrarese per i lavori relativi al primo stralcio del progetto di messa in sicurezza idraulica del Centese. Reduci dall'incontro con la Partecipanza Agraria di Cento, nel sopralluogo di ieri, il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche, il direttore generale Roversi, l'ingegner Chierici e il geometra Nepoti, e l'intero collegio sindacale, composto da Milena Cariani, Gianluca Mantovani e Paolo Chiarolla (presidente). Nonostante l'invito, non ha potuto essere presente il sindaco Lodi né altri amministratori, mentre in prima fila, con domande e proposte, il Comitato Allagati Centesi col presidente Alberto Alberti. I tecnici del Consorzio hanno illustrato l'andamento dei lavori per la realizzazione della vasca interrata di via San Rocco: «Consegnati a maggio, i lavori stanno procedendo a pieno ritmo. La ditta vincitrice dell'appalto, sta lavorando bene. Ad oggi, realizzata la platea di fondazione, vengono portati in cantiere, per cui il lavoro procede a ritmo sostenuto. Ad ottobre, in piena estate, sarà in fase di realizzazione dei cordoli interni della vasca. Il Consorzio ha già pagato il primo dei due stati d'avanzamento. Il programma è finire la vasca entro Natale. Poi, se sarà possibile predisporre il collegamento al Condotto Generale su via Ferrarese, in modo da iniziare a primavera /estate i lavori per la cassa a cielo aperto, a Ponte Alto. Per il fine dell'intero intervento, rimane fissa la data del 16 maggio 2017». La presenza di S. Rocco della vasca, noto come Menina: «Consentirà di evitare in caso di pioggia intensa, che il condotto vada in pressione e non riesca a ricevere le acque dalle fognature del centro della città».

Questo per il Consorzio, il primo passo per migliorare il sistema idraulico di Cento. Poi verrà realizzata la vasca di laminazione a Ponte Alto, 7 ettari con fitodepurazione. Dal Comitato poi, la domanda relativa al completamento del progetto complessivo da 16milioni di euro, al ripperimento degli ulteriori fondi per i successivi stralci, oltre a chiedere se il Comune si sia attivato in merito.

Dal presidente Franco Dalle Vacche, la risposta: «Il Comune ha fatto proprio il documento sul rischio idraulico». Svolti incontri col sindaco ed Hera per gestire emergenze fognarie e aspetti ambientali, ma nessuna riunione sul 2° stralcio. «Mentre la Regione ha già deliberato il finanziamento dei 3milioni», la



Cento Tecnici e comitato in visita al cantiere anti allagamenti

Illustrato l'andamento dei lavori della vasca di via San Rocco Consegnati a maggio, gli interventi procedono a pieno ritmo

La vasca interrata di via San Rocco, nota come Menina, è un'opera di grande importanza per la sicurezza idraulica del centro di Cento. I lavori sono in fase avanzata e si prevede la consegna a maggio. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha affidato l'opera al Consorzio Franco Dalle Vacche, ha organizzato una visita di lavoro per i tecnici del Consorzio e il comitato di cittadini. Durante il sopralluogo, i tecnici hanno illustrato l'andamento dei lavori e il programma di completamento del progetto complessivo da 16 milioni di euro.

Cento Rubano scarpe ma vengono scoperti e arrestati

Un indiano ruba scarpe ma vengono scoperti e arrestati

Un indiano di nome Rubano, originario del Guatemala, è stato arrestato per aver rubato diverse paia di scarpe in un negozio di calzature a Cento. L'indiano è stato scoperto dai dipendenti del negozio e portato in carcere. Il giudice ha ordinato il carcere preventivo per 15 giorni. Rubano è stato arrestato il 15 ottobre scorso. Il giudice ha ordinato il carcere preventivo per 15 giorni. Rubano è stato arrestato il 15 ottobre scorso. Il giudice ha ordinato il carcere preventivo per 15 giorni.

Cento I medici insegnano le tecniche del soccorso

Domenicamente in piazza della Rocca cardiologi e assistenti al fianco delle associazioni locali

Un gruppo di medici e infermieri ha organizzato una serie di corsi di primo soccorso in piazza della Rocca a Cento. I corsi sono stati tenuti da medici e infermieri del ospedale di Cento. I corsi sono stati tenuti da medici e infermieri del ospedale di Cento. I corsi sono stati tenuti da medici e infermieri del ospedale di Cento.

Cento Ubrico allontanato da bar, con testata rompe un finestrino

Un ubriaco è stato allontanato da un bar e ha rotto un finestrino con la testata del suo capo

Un uomo ubriaco è stato allontanato da un bar e ha rotto un finestrino con la testata del suo capo. L'uomo è stato arrestato e ha subito un processo. Il giudice ha ordinato il carcere preventivo per 15 giorni. L'uomo è stato arrestato il 15 ottobre scorso. Il giudice ha ordinato il carcere preventivo per 15 giorni.

EDIL GIOVANNINA SRL

VENDESI

QUADRIFAMILIARE Via Modugno e Cento

ABITAZIONI INDIPENDENTI A CINQUE e QUATTRO VANI

CLASSE ENERGETICA A (riscaldamento energetico)

STRUTTURA ANTISISMICA

Prezzo di 990000 mila euro

Tel. 051 972 006 - 248 233 671 - 237 655 888

PIÙ METTI ALLA PROVA L'AVVENTURA CON LA SPOSSATA

LA SPOSSATA CON LA SPOSSATA

PIÙ METTI ALLA PROVA L'AVVENTURA CON LA SPOSSATA

LA SPOSSATA CON LA SPOSSATA

<-- Segue

consorzi di bonifica

priorità è che «il Comune risolva i problemi burocratici legati al 1,5 milioni, stanziati nel 2007 dal Ministero dell' Ambiente. Una cifra, ora in capo al Comune, come il finanziamento di 500mila euro, indispensabile per completare l' intervento in via San Rocco. Il rischio è di dover fermare l' intervento in corso. Il Consorzio dal canto suo, la sua parte l' ha fatta, per questo progetto di messa in sicurezza idraulica di Cento. E' importante ora che, tutti gli altri enti, assieme al Consorzio, contribuiscano con gli interventi collegati. Con quello di Hera sul sistema fognario, l' intero progetto serve per dare prime risposte a situazioni di criticità storiche del Centese».

Beatrice Barberini.

consorzi di bonifica

COPPARO

Morìa di pesci dopo i lavori: il caso in Regione

QUINTALI di pesce morto per i lavori a un condotto tubato a cavallo tra il territorio ferrarese e copparese. La Lega Nord in Regione, con il capogruppo Alan Fabbri, ha chiesto alla giunta di viale Aldo Moro di accertare le responsabilità della 'mattanza ittica' generata dai lavori di manutenzione lungo il tratto di via Copparo che attraversa la frazione di Boara. «Il Consorzio di bonifica tuona Fabbri - ha prosciugato il canale senza preoccuparsi del pesce, lasciato morire. I lavori sono stati finanziati dalla Provincia. Chiediamo di definire e sanzionare le responsabilità».

22 **COPPARO E CODIGORO** il Resto del Carlino GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2015



COPPARO
Mortà di pesci dopo i lavori: il caso in Regione

QUINTALI di pesce morto per i lavori a un condotto tubato a cavallo tra il territorio ferrarese e copparese. La Lega Nord in Regione, con il capogruppo Alan Fabbri, ha chiesto alla giunta di viale Aldo Moro di accertare le responsabilità della 'mattanza ittica' generata dai lavori di manutenzione lungo il tratto di via Copparo che attraversa la frazione di Boara. «Il Consorzio di bonifica tuona Fabbri - ha prosciugato il canale senza preoccuparsi del pesce, lasciato morire. I lavori sono stati finanziati dalla Provincia. Chiediamo di definire e sanzionare le responsabilità».

Berco, riparte la contrattazione «Salari e occupazione non si toccano» Copparo, nuovo incontro tra le parti. Fatturato su del 2,7%

LA contrattazione aziendale è stata al centro dell'incontro inter-sindacato fissato ieri nello stabilimento Berco di Copparo che ha visto al tavolo il direttore dello stabilimento Luca Bazzoli, il responsabile del personale Daniela Mengozzi, l'avvocato De Palma e i generali provinciali di Fines (Cgil, Cisl e Uilim). La discussione sta secondo come degli accordi annunciati due anni fa al ministero dello Sviluppo economico riguardando agli integrativi al salario dei lavoratori, che furono congelati proprio per essere ridiscussi quest'anno. «Sarà un punto che dovremo valutare», spiega Alberto Finetti, segretario provinciale dell'Uilim - in questi anni i lavoratori hanno fatto grandi sacrifici e penso che quest'anno l'azienda debba cederne».



AI CANCELLI Operai davanti all'ingresso principale della Berco

za Thomas Krupp per il prossimo si stima sul 3% e anche questo sarà motivo di confronto tra le parti. Le organizzazioni sindacali hanno messo tre paletti fondamentali: in primis, il mantenimento dei livelli occupazionali attuali; poi, il 'sì' all'implementazione del lavoro; infine, una congrua permanenza all'azienda di avere un futuro. «Ci siamo dati una settimana per fissare un nuovo incontro - prosegue Finetti - Cerchiamo di trovare l'accordo che sia il più soddisfacente possibile per tutti, ma prima dell'approvazione verrà sottoposto alle assemblee dei lavoratori e votato. Saranno loro a decidere se è accettabile o anche rifiutare. Ciò che vogliamo è la salvaguardia sia del lavoro che dei salari. E su questo che lavoreremo al tavolo di contrattazione».

At via i corsi di cultura?
SI APRIRANNO l'11 novembre i Corsi di cultura con un ciclo di 'Ritornelli antichesci', a cura di Claudio Cazzola. Seguiranno incontri riguardanti tematiche artistiche, storiche, sociali, economiche. A collegare il tutto, come un invisibile filo rosso, l'appuntamento ad un unico grande tema: il territorio ferrarese, che potremo conoscere da angolazioni. I corsi affronteranno la cultura ai tempi della corte estense, ma anche la tematica artistica del Novecento, con la pittura dei fratelli De Chirico e gli straordinari viaggi di Dante Bigli.

Fino al 24 ottobre
SOTTO COSTO
I prodotti che... paghi meno di noi.
Alcuni esempi:
Arrot. di carne... € 0,69
SOTTO COSTO... € 2,30
SOTTO COSTO... € 5,60
SOTTO COSTO... € 1,35
SOTTO COSTO... € 1,09
SOTTO COSTO... € 49,90
www.d-piu.com

Quintali di pesce morto per lavori a un condotto

Ferrara, 14 ottobre 2015 - Quintali di pesce morto per i lavori a un condotto tubato. La Lega Nord in Regione, con il capogruppo Alan Fabbri, chiede alla giunta di viale Aldo Moro di accertare le responsabilità della 'mattanza ittica' generata dai lavori di manutenzione lungo il tratto di via Copparo che attraversa la frazione di Boara. "Il Consorzio di bonifica 'Pianura di Ferrara', - si legge da una nota - per effettuare i lavori, ha prosciugato il canale senza preoccuparsi del pesce, lasciato morire. I lavori sono stati finanziati dalla Provincia. Chiediamo di definire e sanzionare le responsabilità". Fabbri fa notare che "al danno ambientale" si somma quello "igienico-sanitario", visto che le fognature, in mancanza di acqua, hanno scaricato direttamente in un canale rimasto vuoto. "La Regione dica se l'Ausl si è attivata per verificare il tipo di moria e se esistono pericoli di inquinamento idrico o sanitario". "Ringraziamo l'Arci pesca, i cui volontari hanno salvato il pesce salvabile. Purtroppo - chiude la nota - il danno prodotto dal solito cortocircuito comunicativo tra enti è grave e ingente, e merita adeguate sanzioni e iniziative per prevenire casi analoghi in futuro".

The screenshot shows the article's content as it appeared on the website. The main headline is "Quintali di pesce morto per lavori a un condotto". Below the headline, there is a sub-headline: "La rabbia di Fabbri (Lega Nord): «Chi ha sbagliato ora deve pagare. Danno ambientale e igienico-sanitario»". An image shows a dead fish in a canal. The article text is partially visible, matching the text provided in the main block. On the right side of the screenshot, there are several smaller news items under the heading "NOTIZIE PIÙ LETTE", including "Prase che sul Don... si dimette Masotti, vicepresidente dell'Ordine dei medici di Ferrara", "Carife, indagati Lenzi e Puglisi", "Conto in rosso all'Asa, ma è boom di incassi e consuetudine", "Cacciatore spara al cane e lo lascia morire", and "Esce di strada con l'auto, donna muore sul colpo". At the bottom, there are more news items under "BLOG NEWS" and "FOTOSTORY".

Politica

Pesci morti a Boara, Fabbri porta il caso in Regione

Il consigliere della Lega Nord: "Chiediamo di definire e sanzionare le responsabilità"

Dopo l' articolo di Estense.com sui pesci morti a causa della mancanza di acqua nel canale che percorre Boara, la prima reazione politica è quella di Alan Fabbri, che porta il caso in Regione tramite un' interrogazione alla Giunta. La Lega Nord in Regione chiede infatti alla giunta di viale Aldo Moro di accertare le responsabilità della 'mattanza ittica' generata dai lavori di manutenzione lungo il tratto di via Copparo che attraversa la frazione di Boara. "Il Consorzio di bonifica 'Pianura di Ferrara', per effettuare i lavori, ha prosciugato il canale senza preoccuparsi del pesce, lasciato morire. I lavori sono stati finanziati dalla Provincia. Chiediamo di definire e sanzionare le responsabilità". Fabbri - che riprende alcuni rilievi presenti nell' articolo di Estense.com - fa notare che "al danno ambientale" si somma quello "igienico - sanitario", visto che le fognature, in mancanza di acqua, hanno scaricato direttamente in un canale rimasto vuoto. "La Regione dica se l' Ausl si è attivata per verificare il tipo di moria e se esistono pericoli di inquinamento idrico o sanitario". "Ringraziamo l' Arci pesca, i cui volontari hanno salvato il pesce salvabile - conclude il consigliere regionale -. Purtroppo il danno prodotto dal solito cortocircuito comunicativo tra enti è grave e ingente, e merita adeguate sanzioni e iniziative per prevenire casi analoghi in futuro"

The screenshot shows the article page on Estense.com. At the top, there are several banners: 'SCARICA LA NUOVA APP', 'Diffusione Auto', 'NUOVO HONDA', and 'ADESSO HONDA È ANCHE A FERRARA'. Below these is the 'estense.com' logo with the tagline 'Quotidiano on-line di informazione ferrarese'. The article title is 'Pesci morti a Boara, Fabbri porta il caso in Regione' with a sub-headline: 'Il consigliere della Lega Nord: "Chiediamo di definire e sanzionare le responsabilità"'. The article text is partially visible, starting with 'Dopo l'articolo di Estense.com sui pesci morti a causa della mancanza di acqua nel canale che percorre Boara...'. There is a photo of a dry, rocky channel. On the right side, there are sections for 'Ultimi Commenti', 'Articoli più discussi dell'ultima settimana', and a 'Scrivi un commento' form. At the bottom right, there is a yellow advertisement for 'dieci decimi' and a blue advertisement for 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE'.

acqua ambiente fiumi

comacchio

Borsa del turismo fluviale per scoprire i tanti tesori

COMACCHIO L' autentica eccellenza del Delta del Po sarà al centro della sesta edizione della Borsa del Turismo Fluviale in programma a Guastalla (nel Reggiano) dal 15 al 18 ottobre con quattro tour alla scoperta del fiume e delle sue proposte di soggiorno a cui parteciperanno 22 operatori internazionali (provenienti da 13 Paesi). Tra i vari "Eductour" quello previsto domenica sarà intitolato "Itinerari fluviali tra arte e natura nel Parco del Delta del Po", itinerario affascinante con visite all' Abbazia di Pomposa, alla riserva naturale del Gran Bosco della Mesola con tappa al Castello Estense di Mesola come ha sottolineato il presidente Confesercenti del Delta, Roberto Bellotti alla presentazione di ieri presso l' Hotel Astra.

«Con iniziative come questa e con la loro costante programmazione la nostra associazione dimostra di lavorare attivamente ed in sinergia con le istituzioni per la promozione e il rafforzamento dell' economia del territorio», ha detto Alessandro Osti direttore Confesercenti Ferrara, anticipando l' intervento del direttore Confesercenti Emilia Romagna Stefano Bollettinari che ha aggiunto: «Questa sesta edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po è la prova che la manifestazione si è ormai consolidata, la possibilità di fare turismo all' aria aperta scoprendo tutte le bellezze e le attrattive del territorio attraversato dal grande fiume è sempre più apprezzata da sportivi e famiglie». Presenti nell' occasione di ieri anche il sindaco di Mesola, Gianni Padovani, e il presidente di Delta 2000, Lorenzo Marchesini che hanno messo in rilievo l' importanza del Po come fiume di condivisione tra le regioni, un collegamento da potenziare attraverso le vie di comunicazione. «Lavoriamo per rendere sempre più utilizzabili gli itinerari e per rispondere alle esigenze dei turisti che amano gli aspetti naturalistici del Delta», ha precisato sul finire il sindaco Padovani. Valentina Bacilieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CONDIZIONE DI OTTOBRE 2015 LA REGIONE Codigoro Comacchio 27

«Correte, qui a Scacchi c'è una pantera»

La segnalazione di due giovani in via Vascello mobilita le forze dell'ordine. Commenti in serie sui social network

13 OTTOBRE 2015

Avvistamenti nel riminese

Una pall pantera anche nei dintorni di Rimini? Secondo i due giovani che si sono presentati al numero verde della polizia, nel corso degli ultimi giorni, in un'area di via Vascello, ci sarebbero stati avvistamenti di una pantera. Avvistamenti che sono stati segnalati per la registrazione nella base di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera. I due giovani, che si sono presentati al numero verde della polizia, sono stati ricevuti dalla polizia di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera. I due giovani, che si sono presentati al numero verde della polizia, sono stati ricevuti dalla polizia di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera.



I PRECEDENTI

«Tra linci e puma strani "incosuri" nel Ferrarese»

di COMACCHIO

Segnalazione della presenza nel Comune di granella di una pantera nera, infatti nell'estate 2014, a Scandiano, in via Vascello, ci sarebbero stati avvistamenti di una pantera. I due giovani, che si sono presentati al numero verde della polizia, sono stati ricevuti dalla polizia di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera. I due giovani, che si sono presentati al numero verde della polizia, sono stati ricevuti dalla polizia di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera.

Il numero verde della polizia è stato attivato il 15 ottobre scorso, quando un giovane di via Vascello ha segnalato la presenza di una pantera. I due giovani, che si sono presentati al numero verde della polizia, sono stati ricevuti dalla polizia di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera. I due giovani, che si sono presentati al numero verde della polizia, sono stati ricevuti dalla polizia di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera.

Il Lions a lezione di scienze della vita



Porto Garibaldi e Lions club Portogruaro e San Giorgio e Comacchio. Sono i Lions club che si sono presentati a Portogruaro, in provincia di Venezia, per la presentazione della Borsa del Turismo Fluviale. I due giovani, che si sono presentati al numero verde della polizia, sono stati ricevuti dalla polizia di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera.

LUTTO A GORO

È morto Stefano Mantovani ex bidello alle elementari



Stefano Mantovani, 72 anni

COMACCHIO

Borsa del turismo fluviale per scoprire i tanti tesori



La presentazione dell'edizione che riguarda la Borsa del Turismo Fluviale

La presentazione dell'edizione che riguarda la Borsa del Turismo Fluviale. I due giovani, che si sono presentati al numero verde della polizia, sono stati ricevuti dalla polizia di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera. I due giovani, che si sono presentati al numero verde della polizia, sono stati ricevuti dalla polizia di Scandiano, dove si trova, con un nome generico: pantera.

22 operatori stranieri in visita nel Delta del Po

MESOLA. Il turismo fluviale in Italia non è sviluppato come in tanti altri Paesi europei. Raggiungere quindi un livello in linea con gli standard di sviluppo europei è la sfida dell'Emilia-Romagna...

MESOLA. Il turismo fluviale in Italia non è sviluppato come in tanti altri Paesi europei. Raggiungere quindi un livello in linea con gli standard di sviluppo europei è la sfida dell'Emilia-Romagna sulla promozione del Po che solca gran parte del territorio regionale da Piacenza a Ferrara passando per le province di Parma e Reggio Emilia. Le strategie di sviluppo verranno affrontate nel corso della sesta edizione della borsa del turismo fluviale, iniziativa ideata da Confesercenti per promuovere l'offerta turistica dei territori legati alla presenza del grande fiume in programma a Guastalla (RE) da domani a domenica 18 ottobre, e sarà presentata oggi a Ferrara, all'Hotel Astra alle 12.30. L'occasione è importante visto che alla Borsa saranno accreditati 22 tour operator provenienti oltre che dall'Italia (4), da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda (2) e da Brasile, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Svizzera e Stati Uniti (1). I tour operator prenderanno parte domenica ad un educational ribattezzato "itinerari fluviali tra arte e natura nel Parco del delta del Po" e prevede, dopo un saluto di benvenuto delle autorità locali al castello di Mesola, la visita guidata al museo del bosco e del cervo della Mesola nel castello stesso. A seguire imbarco in motonave all'attracco fluviale di Mesola e itinerario fluviale sul Po di Goro con pranzo a base di prodotti tipici. Gli operatori si trasferiranno quindi in bus alla riserva naturale del Boscone per poi visitare l'abbazia benedettina di Pomposa prima di rientrare a Ferrara. Il workshop commerciale B2B, in programma sabato 17, consentirà ai Tour operator italiani e stranieri di incontrare le aziende dell'offerta turistica provenienti dalle regioni lungo l'asta del grande fiume, fornendo così un'importante occasione di valorizzazione commerciale del brand "Fiume Po". (m.bar.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNE: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI: [ALDROVANDI](#) [INCENDI](#) [SCOMPARI](#) [POSTE](#) [OMICIDIO TARTARI](#) [PROFUGHI](#)

SEI IN: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > 22 OPERATORI STRANIERI IN VISITA NEL...

BORSA DEL TURISMO FLUVIALE A GUASTALLA

22 operatori stranieri in visita nel Delta del Po

MESOLA. Il turismo fluviale in Italia non è sviluppato come in tanti altri Paesi europei. Raggiungere quindi un livello in linea con gli standard di sviluppo europei è la sfida dell'Emilia-Romagna...

14 ottobre 2015



MESOLA. Il turismo fluviale in Italia non è sviluppato come in tanti altri Paesi europei. Raggiungere quindi un livello in linea con gli standard di sviluppo europei è la sfida dell'Emilia-Romagna sulla promozione del Po che solca gran parte del territorio regionale da Piacenza a Ferrara passando per le province di Parma e Reggio Emilia. Le strategie di sviluppo verranno affrontate nel corso della sesta edizione della borsa

IN EDICOLA
Stagione LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14.99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su [l'ns.it](#)

[ATTIVA](#) [PRIMA PAGINA](#)

acqua ambiente fiumi

COMACCHIO LA VISITA DI 22 TOUR OPERATOR

«Il turismo fluviale può crescere ancora»

VENTIDUE tour operator di 13 Paesi in visita al Delta del Grande fiume, buyers potenziali presenti alla sesta 'Borsa del turismo fluviale e del Po' di Guastalla promossa da Confesercenti e inaugurata oggi.

«L' educational tour, inclusa negli 'Itinerari fluviali tra arte e natura nel Parco del Delta del Po' è una grande opportunità.

Approda a Porto Garibaldi per poi toccare le nostre maggiori eccellenze - dice Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti del Delta - l' escursione va dall' Abbazia di Pomposa al Gran Bosco della Mesola fino al Castello Estense e al centro storico di Comacchio». Un tuffo nelle suggestioni del parco.

«Si segue la rotta del fiume - precisa Alessandro Osti, direttore di Confesercenti Ferrarata - agganciandosi però a paesi e città fino a coinvolgere le differenti attività produttive». Un beneficio per l' economia turistica. «I 474 comuni dell' area Po, distribuiti in 4 regioni, hanno registrato nel 2014 un movimento turistico stimato in 2,8 milioni di arrivi e 11 milioni di presenze di cui solo una modesta parte riguarda il turismo fluviale, che nel Ferrarese ha una rilevanza maggiore», spiega il direttore regionale dell' associazione Stefano Bollettinari. Affacciati sul fiume o nelle sue vicinanze, i nostri Comuni hanno registrato 4.977.031 presenze e 651.246 arrivi, assorbendo più del 99 per cento della domanda. «Il turismo fluviale, più sviluppato nel nord Europa, ha possibilità di crescere, è adatto a famiglie, sportivi, amanti dell' open-air. E necessita di promocommercializzazione incisiva ad opera di pubblico e privato - continua - l' offerta è ricca e ha una grande chance nel riconoscimento Mab Unesco». Ma l' unicità dell' habitat, asso nella manica del turismo slow, va preservata. «Come i sindaci chiediamo di negare il rinnovo dei permessi trivellazione e le autorizzazioni di ricerca nel Delta e in Adriatico - dice - c' è poi la questione dei collegamenti senza i quali non c' è sviluppo. Dopo la cancellazione della E55, ci auguriamo il raddoppio della Romea, almeno tra Ravenna e lo svincolo autostradale di Ferrara». Parola d' ordine: organizzare l' offerta puntando su qualità, servizi e modi combinati per scoprire il Delta: attracchi fluviali, ciclabili, bus. Sfida a cui si è associato il sindaco di Mesola, Gianni Padovani ricordando che la proposta, per quanto ricca, ha bisogno di collegamenti a sud e nord e di mobilità leggera per cicloturisti. «La collaborazione tra pubblico e privato ci ha portato a lavorare per il turismo fluviale - conclude Lorenzo Marchesini, presidente Gal Delta 2000 - il potenziamento della ciclabile destra Po e la navigazione tra fiume e mare è realtà. In futuro le risorse europee andranno impiegate per il turismo sostenibile ricordando che la qualità ambientale va costruita con le popolazioni».

Monica Forti.

24

Comacchio & LIDI

UNA SAGOMA SCURA NELLA NOTTE
Lidi, scatta la psicosi pantera
Due ragazzi avrebbero visto il felino a Scacchi

UNA SAGOMA scura che ha attraversato rapidamente la strada. Pochi istanti per poi essere inghiottita dal buio. Abbastanza per far scattare un'immagine nitida nella mente dei due ragazzi che l'hanno vista. «Pantera», hanno subito pensato. I testimoni hanno composto un'immagine della presenza (ancora, va detto, tutta da accertare) del grande felino sul nostro territorio. Largo dell'avvicinamento è stato via del Vascello a Lido Scacchi. A seguito della segnalazione sono partiti tutti gli accertamenti del caso, anche se al momento non ci sono elementi che possano confermare l'effettiva presenza dell'animale al lido. Certo, la mente viaggia anche nella valle della suggestione. Gli avvistamenti di pantere, si sono seguiti per ben tre volte negli ultimi mesi nel Riminese. La dotore pensò bene di non volerlo più fidarsi aggraziato tranquillamente nelle campagne dell'entroterra. Potrebbe quindi darsi che questa - o una - pantera spuntata fino a raggiungere il nostro territorio? È difficile dirlo, al momento. Certo è balda fatto sta che la notizia dell'avvicinamento della pantera ha rimbalzato per tutto il giorno su tutti i social network. Tra chi ci scherza su e chi invece prende la cosa sul serio, il gallo della pantera è diventato un vero e proprio tormentone.

MISTERO
La pantera avrebbe attraversato la strada in via del Vascello a Lido degli Scacchi. Segnalazione ai carabinieri

COMACCHIO NEGLI ULTIMI MESI 3 AVVICINAMENTI LUNGO LA COSTA

COMACCHIO SUBENTRANO I FRATELLI SPADONI
La libreria Rizzatti non morirà

COMACCHIO Ragazzino cade dal trenino-navetta

SOBRINI La conferenza di presentazione della Borsa del turismo fluviale

COMACCHIO LA VISITA DI 22 TOUR OPERATOR
«Il turismo fluviale può crescere ancora»

VENTIDUE tour operator di 13 Paesi in visita al Delta del Grande fiume, buyers potenziali presenti alla sesta 'Borsa del turismo fluviale e del Po' di Guastalla promossa da Confesercenti e inaugurata oggi.

LA COLLABORAZIONE tra pubblico e privato ci ha portato a lavorare per il turismo fluviale - conclude Lorenzo Marchesini, presidente Gal Delta 2000 - il potenziamento della ciclabile destra Po e la navigazione tra fiume e mare è realtà. In futuro le risorse europee andranno impiegate per il turismo sostenibile ricordando che la qualità ambientale va costruita con le popolazioni».

Monica Forti

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi

MONICA FORTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 16 ottobre 2015



DOSSIER

Venerdì, 16 ottobre 2015

Articoli

15/10/2015 Adnkronos		
<u>Maltempo, in Italia 7 Comuni su 10 a rischio idrogeologico</u>		1
15/10/2015 lanuovaferrara.it		
<u>Tecnici e comitato in visita al cantiere anti allagamenti</u>		3
15/10/2015 regione.emilia-romagna.it		
<u>Alluvione, un milione per agevolare il credito alle attività...</u>		5
15/10/2015 regione.emilia-romagna.it		
<u>Alluvione in Emilia, parte la ricognizione per il ripristino dei danni</u>		6
16/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	MONICA FORTI	
<u>Il futuro dei 171 capanni «Via le realtà più...</u>		7
15/10/2015 lanuovaferrara.it		
<u>Borsa del turismo fluviale per scoprire i tanti tesori</u>		9

Maltempo, in Italia 7 Comuni su 10 a rischio idrogeologico

Arriva il maltempo è ben più della metà dei Comuni italiani trema. Ad essere esposti a frane e dissesto del territorio sono infatti il 68,9% dei Municipi del nostro Paese, pari a 5.581 Comuni su cui gravano anche aree interessate dal dissesto. Di questi Comuni ben il 32% registra aree franabili e aree alluvionabili, il 21,1% aree a rischio frane, il 15,8% aree alluvionabili. A tracciare la cartina della paura con l'Adnkronos è l'Anbi (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigugue), che, elaborando dati del ministero dell'Ambiente, disegna un quadro senza appello. Nel Piano per la riduzione del rischio idrogeologico redatto dall'Anbi per il 2015, sono infatti 3.335 gli interventi globali ritenuti necessari per mettere in sicurezza il territorio, per un valore di 8,4 miliardi, con un incremento quasi del 5% rispetto al 2014. "In Italia, l'opinione pubblica ha scoperto colpevolmente in ritardo il dissesto idrogeologico ed ora -avverte il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi- non si può certo aspettare 20 anni per realizzare le opere idrauliche necessarie". "I Consorzi di bonifica -continua Vincenzi- hanno un patrimonio di quasi 3.500 progetti, realizzati con fondi propri e perlopiù immediatamente cantierabili, che vengono messi a disposizione del Paese attraverso il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, perché solo un territorio sicuro da alluvioni ed allagamenti -evidenzia- può essere appetibile agli investimenti".

E, guardando regione per regione in dettaglio, non c'è un territorio in Italia che sia esente da vulnerabilità e dissesto. Dalla mappa emerge che il Piemonte conta il maggior numero dei Comuni (1.046) esposti ad alto rischio idrogeologico e ad estensione di territorio interessato dal dissesto (2.981 chilometri quadrati di superficie), mentre il Trentino Alto Adige è la regione italiana con meno Comuni (30) e superficie a rischio (50 kmq). La mappa della paura mostra la Lombardia al secondo posto con 914 Comuni e 2.274 chilometri quadrati di superficie vulnerabile, mentre al Nord, la Liguria registra 188 Comuni a rischio e 309 chilometri quadrati di superficie vulnerabile, mentre l'Emilia Romagna 302 Comuni coinvolti e 3.217 chilometri quadrati di superficie a rischio frane e alluvioni. Nel Nord Est, complessivamente, tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, sono 409 i Comuni ad alto rischio idrogeologico per complessivi 778 chilometri quadrati di superficie di territorio dissestato e vulnerabile a rischio frane e alluvioni. Al Centro Italia, tutte le regioni contano Comuni coinvolti dalla Toscana (208 e 2.709 km quadrati di superficie) al Lazio (366 Comuni e 1.250 kmq), dall'Umbria (92 Comuni, 903 kmq) alle Marche (243 Comuni, 1.024 kmq). Spostandosi al Sud, la

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza e analizzare il tuo comportamento di navigazione. Puoi scegliere quali dati condividere e come vengono utilizzati. Accettare tutti i cookie o personalizzare i tuoi cookie.

Adnkronos

Maltempo, in Italia 7 Comuni su 10 a rischio idrogeologico

CRONACA

Publicato il: 15/10/2015 15:57

Arriva il maltempo è ben più della metà dei Comuni italiani trema. Ad essere esposti a frane e dissesto del territorio sono infatti il 68,9% dei Municipi del nostro Paese, pari a 5.581 Comuni su cui gravano anche aree interessate dal dissesto. Di questi Comuni ben il 32% registra aree franabili e aree alluvionabili, il 21,1% aree a rischio frane, il 15,8% aree alluvionabili. A tracciare la cartina della paura con l'Adnkronos è l'Anbi (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigugue), che, elaborando dati del ministero dell'Ambiente, disegna un quadro senza appello.

Nel Piano per la riduzione del rischio idrogeologico redatto dall'Anbi per il 2015, sono infatti 3.335 gli interventi globali ritenuti necessari per mettere in sicurezza il territorio, per un valore di 8,4 miliardi, con un incremento quasi del 5% rispetto al 2014. "In Italia, l'opinione pubblica ha scoperto colpevolmente in ritardo il dissesto idrogeologico ed ora -avverte il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi- non si può certo aspettare 20 anni per realizzare le opere idrauliche necessarie". "I Consorzi di bonifica -continua Vincenzi- hanno un patrimonio di quasi 3.500 progetti, realizzati con fondi propri e perlopiù immediatamente cantierabili, che vengono messi a disposizione del Paese attraverso il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, perché solo un territorio sicuro da alluvioni ed allagamenti -evidenzia- può essere appetibile agli investimenti".

E, guardando regione per regione in dettaglio, non c'è un territorio in Italia che sia esente da vulnerabilità e dissesto. Dalla mappa emerge che il Piemonte conta il maggior numero dei Comuni (1.046) esposti ad alto rischio idrogeologico e ad estensione di territorio interessato dal dissesto (2.981 chilometri quadrati di superficie), mentre il Trentino Alto Adige è la regione italiana con meno Comuni (30) e superficie a rischio (50 kmq). La mappa della paura mostra la Lombardia al secondo posto con 914 Comuni e 2.274 chilometri quadrati di superficie vulnerabile, mentre al Nord, la Liguria registra 188 Comuni a rischio e 309 chilometri quadrati di superficie vulnerabile, mentre l'Emilia Romagna 302 Comuni coinvolti e 3.217 chilometri quadrati di superficie a rischio frane e alluvioni. Nel Nord Est, complessivamente, tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, sono 409 i Comuni ad alto rischio idrogeologico per complessivi 778 chilometri quadrati di superficie di territorio dissestato e vulnerabile a rischio frane e alluvioni. Al Centro Italia, tutte le regioni contano Comuni coinvolti dalla Toscana (208 e 2.709 km quadrati di superficie) al Lazio (366 Comuni e 1.250 kmq), dall'Umbria (92 Comuni, 903 kmq) alle Marche (243 Comuni, 1.024 kmq). Spostandosi al Sud, la

Al Centro Italia, tutte le regioni contano Comuni coinvolti dalla Toscana (208 e 2.709 km quadrati di superficie) al Lazio (366 Comuni e 1.250 kmq), dall'Umbria (92 Comuni, 903 kmq) alle Marche (243 Comuni, 1.024 kmq). Spostandosi al Sud, la

Notizie Più Cliccate

1. Sul mercato arriva il NoPhone, il cellulare che non fa nulla
2. GFT 4, Barbara e Manfredi hot in piscina scatenano la polemica sui social
3. Distrazione hot, preside si sbaglia e dà il permesso di girare un film porno nella sua scuola
4. Il nipotino salta e le rompe un polso: "ora mi devi 127.000 dollari"
5. Via libera ai film porno in ufficio per la Cassazione: è lecito vederli in pausa pranzo

Video

Da 'Tale e Quale' a Sanremo, Giulia Luzi

Campania conta 474 Comuni a rischio e 2.253 chilometri quadrati di superficie a rischio, coinvolti nella minaccia idrogeologica anche i territori di Abruzzo (178 Comuni, 603 kmq), Molise (121 Comuni, 616 kmq), Puglia (48 Comuni e 48 kmq), Calabria (409 Comuni e 1.167 kmq) e Basilicata (123 Comuni e 503 kmq). Non va meglio in Sicilia (272 Comuni a rischio e 206 kmq di superficie vulnerabile) e Sardegna (42 Comuni e 48 kmq).

Tecnici e comitato in visita al cantiere anti allagamenti

Illustrato l'andamento dei lavori della vasca di via San Rocco Consegnati a maggio, gli interventi procedono a pieno ritmo

CENTO. Ieri col Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la ricognizione del cantiere attualmente aperto accanto a via Ferrarese per i lavori relativi al primo stralcio del progetto di messa in sicurezza idraulica del Centese. Reduci dall'incontro con la Partecipanza Agraria di Cento, nel sopralluogo di ieri, il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche, il direttore generale Roversi, l'ingegner Chierici e il geometra Nepoti, e l'intero collegio sindacale, composto da Milena Cariani, Gianluca Mantovani e Paolo Chiarolla (presidente). Nonostante l'invito, non ha potuto essere presente il sindaco Lodi né altri amministratori, mentre in prima fila, con domande e proposte, il Comitato Allagati Centesi col presidente Alberto Alberti. I tecnici del Consorzio hanno illustrato l'andamento dei lavori per la realizzazione della vasca interrata di via San Rocco: «Consegnati a maggio, i lavori stanno procedendo a pieno ritmo. La ditta vincitrice dell'appalto, sta lavorando bene. Ad oggi, realizzate la platea di fondazione, le pareti perimetrali di chiusura, per cui i lavori potranno proseguire anche durante l'inverno. Ad armature pronte, ora la fase di realizzazione dei corridoi interni alla vasca. Il Consorzio ha già pagato i primi due stati d'avanzamento. Il programma è finire la vasca entro Natale. Poi, se sarà possibile predisporre il collegamento al Condotto Generale su via Ferrarese, in modo da iniziare a primavera /estate i lavori per la cassa a cielo aperto, a Ponte Alto. Per la fine dell'intero intervento, rimane fissa la data del 16 maggio 2017». La presenza in S. Rocco della vasca interrata da 7mila 600metri cubi, con uno sfioratore a soglia fissa, darà beneficio al Condotto Generale, noto come Menina: «Consentirà di evitare in caso di pioggia intensa, che il condotto vada in pressione e non riesca a ricevere le acque dalle fognature del centro della città». Questo per il Consorzio, il primo passo per migliorare il sistema idraulico di Cento. Poi verrà realizzata la vasca di laminazione a Ponte Alto, 7 ettari con fitodepurazione. Dal Comitato poi, la domanda relativa al completamento del progetto complessivo da 16milioni di euro, al reperimento degli ulteriori fondi per i successivi stralci, oltre a chiedere se il Comune si sia attivato in merito. Dal presidente Franco Dalle Vacche, la risposta: «Il Comune ha fatto proprio il documento sul rischio idraulico». Svolti incontri col sindaco ed Hera per gestire emergenze fognarie e aspetti ambientali, ma nessuna riunione sul 2° stralcio. «Mentre la Regione ha già deliberato il finanziamento dei 3milioni», la

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GRIDA-TV |

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE OMICIDIO TARTARI PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > TECNICI E COMITATO IN VISITA AL...

Tecnici e comitato in visita al cantiere anti allagamenti

Illustrato l'andamento dei lavori della vasca di via San Rocco Consegnati a maggio, gli interventi procedono a pieno ritmo

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 4,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su IBS.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

15 ottobre 2015



CENTO. Ieri col Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la ricognizione del cantiere attualmente aperto accanto a via Ferrarese per i lavori relativi al primo stralcio del progetto di messa in sicurezza idraulica del Centese. Reduci dall'incontro con la Partecipanza Agraria di Cento, nel sopralluogo di ieri, il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche, il direttore generale Roversi, l'ingegner Chierici e il geometra Nepoti, e l'intero collegio sindacale, composto da Milena Cariani, Gianluca Mantovani e Paolo Chiarolla (presidente). Nonostante l'invito, non ha potuto essere presente il sindaco Lodi né altri amministratori, mentre in prima fila, con domande e proposte, il Comitato Allagati Centesi col presidente Alberto Alberti. I tecnici del Consorzio hanno illustrato l'andamento dei lavori per la realizzazione della vasca interrata di via San Rocco: «Consegnati a maggio, i lavori stanno procedendo a pieno ritmo. La ditta vincitrice dell'appalto, sta lavorando bene. Ad oggi, realizzate la platea di fondazione, le pareti perimetrali di chiusura, per cui i lavori potranno proseguire anche durante l'inverno. Ad armature pronte, ora la fase di realizzazione dei corridoi interni alla vasca. Il Consorzio ha già pagato i primi due stati d'avanzamento. Il programma è finire la vasca entro Natale. Poi, se sarà possibile predisporre il collegamento al Condotto Generale su via Ferrarese, in modo da iniziare a primavera /estate i lavori per la cassa a cielo aperto, a Ponte Alto. Per la fine dell'intero intervento, rimane fissa la data del 16 maggio 2017». La presenza in S. Rocco della vasca interrata da 7mila 600metri cubi, con uno sfioratore a soglia fissa, darà beneficio al Condotto Generale, noto come Menina: «Consentirà di evitare in caso di pioggia intensa, che il condotto vada in pressione e non riesca a ricevere le acque dalle fognature del centro della città». Questo per il Consorzio, il primo passo per migliorare il sistema idraulico di Cento. Poi verrà realizzata la vasca di laminazione a Ponte Alto, 7 ettari con fitodepurazione. Dal Comitato poi, la domanda relativa al completamento del progetto complessivo da 16milioni di euro, al reperimento degli ulteriori fondi per i successivi stralci, oltre a chiedere se il Comune si sia attivato in merito. Dal presidente Franco Dalle Vacche, la risposta: «Il Comune ha fatto proprio il documento sul rischio idraulico». Svolti incontri col sindaco ed Hera per gestire emergenze fognarie e aspetti ambientali, ma nessuna riunione sul 2° stralcio. «Mentre la Regione ha già deliberato il finanziamento dei 3milioni», la

<-- Segue

consorzi di bonifica

priorità è che «il Comune risolva i problemi burocratici legati al 1,5 milioni, stanziati nel 2007 dal Ministero dell' Ambiente. Una cifra, ora in capo al Comune, come il finanziamento di 500mila euro, indispensabile per completare l' intervento in via San Rocco. Il rischio è di dover fermare l' intervento in corso. Il Consorzio dal canto suo, la sua parte l' ha fatta, per questo progetto di messa in sicurezza idraulica di Cento. E' importante ora che, tutti gli altri enti, assieme al Consorzio, contribuiscano con gli interventi collegati. Con quello di Hera sul sistema fognario, l' intero progetto serve per dare prime risposte a situazioni di criticità storiche del Centese». Beatrice Barberini.

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Alluvione, un milione per agevolare il credito alle attività produttive

Un milione di euro per garantire la necessaria liquidità alle imprese colpite dalle precipitazioni del settembre scorso nelle province di Parma e Piacenza. La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha deciso lo stanziamento di un fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito. Tale fondo (200 mila euro sul 2015 e 800 mila sul 2016) è finalizzato a favorire il ripristino delle attività produttive colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche del 13 e 14 settembre 2015. Regione e Aipo hanno già assegnato a Comuni, Province e servizi tecnici di bacino oltre 5 milioni di euro per interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio, quale concorso finanziario urgente per l'avvio di lavori come il ripristino della viabilità e opere di riduzione del rischio idraulico a difesa di centri abitati. E' ora in via di approvazione inoltre l'Ordinanza del Capo dipartimento nazionale della Protezione civile, che assegna alla Regione 10 milioni di euro stanziati dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale dello scorso 25 settembre. I fondi statali saranno impiegati per far fronte alle situazioni più critiche. Intanto giovedì 15, a seguito del Comitato istituzionale dello scorso 1 ottobre a Farini (Pc), si terrà una riunione dedicata ai Piani di emergenza di Protezione civile, alle ore 9,30 presso l'Auditorium Casa del Popolo di Rivergaro (Pc), in via Don Veneziani 64. Saranno presenti tecnici di Anci Emilia-Romagna, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'Arpa, del Servizio Tecnico di Bacino e dell'Aipo al fine di verificare le necessità di miglioramento/redazione dei piani di ciascun Comune. Il 22 ottobre si terrà a Piacenza il secondo Comitato istituzionale con i Comuni coinvolti.

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the following content:

- Header:** ER logo, 'Il portale della Regione Emilia-Romagna', search bar, and navigation tabs (Venerdì 16 10 2015, Primo Piano, Entra in Regione, Temi).
- Article Title:** 'Alluvione, un milione per agevolare il credito alle attività produttive'.
- Author:** Bonaccini: 'Obiettivo è la prevenzione'. In via di approvazione l'ordinanza che assegna 10 milioni dal Governo.
- Date:** 14.10.2015.
- Image:** A small photo showing a person in a red jacket working in a flooded area.
- Text:** 'Un milione di euro per garantire la necessaria liquidità alle imprese colpite dalle precipitazioni del settembre scorso nelle province di Parma e Piacenza. La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha deciso lo stanziamento di un fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito. Tale fondo (200 mila euro sul 2015 e 800 mila sul 2016) è finalizzato a favorire il ripristino delle attività produttive colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche del 13 e 14 settembre 2015.'
- Additional Text:** 'Regione e Aipo hanno già assegnato a Comuni, Province e servizi tecnici di bacino oltre 5 milioni di euro per interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio, quale concorso finanziario urgente per l'avvio di lavori come il ripristino della viabilità e opere di riduzione del rischio idraulico a difesa di centri abitati.'
- Further Text:** 'E' ora in via di approvazione inoltre l'Ordinanza del Capo dipartimento nazionale della Protezione civile, che assegna alla Regione 10 milioni di euro stanziati dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale dello scorso 25 settembre. I fondi statali saranno impiegati per far fronte alle situazioni più critiche.'
- Next Paragraph:** 'Intanto giovedì 15, a seguito del Comitato istituzionale dello scorso 1 ottobre a Farini (Pc), si terrà una riunione dedicata ai Piani di emergenza di Protezione civile, alle ore 9,30 presso l'Auditorium Casa del Popolo di Rivergaro (Pc), in via Don Veneziani 64. Saranno presenti tecnici di Anci Emilia-Romagna, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'Arpa, del Servizio Tecnico di Bacino e dell'Aipo al fine di verificare le necessità di miglioramento/redazione dei piani di ciascun Comune.'
- Footer:** 'Il 22 ottobre si terrà a Piacenza il secondo Comitato istituzionale con i Comuni coinvolti.'
- Archivio news:** A link to the news archive.
- Metadata:** 'Pubblicato il 14/10/2015 -- ultima modifica 15/10/2015' and 'archiviato sotto @bonaccini_ordinanza.fiume.tecchia.2014'.
- Comments:** A section for comments with a sample comment: 'Come avevamo annunciato durante il sopralluogo nel territorio piacentino - ha dichiarato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - variamo questa misura per andare incontro al ripristino delle attività economiche danneggiate dagli eccezionali eventi alluvionali'. 'La Giunta regionale - ha aggiunto il presidente - ribadisce che il vero obiettivo è quello di continuare a lavorare sulla prevenzione, perché solo da lì passa una vera tutela del nostro territorio: su questi temi infatti abbiamo messo a disposizione 100 milioni per il 2015 per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, e confermiamo di puntare a un piano decennale di interventi'.
- Footer:** 'Contatti', 'Informazioni sul sito', 'Note legali', 'Privacy', and contact information for Regione Emilia-Romagna.

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Alluvione in Emilia, parte la ricognizione per il ripristino dei danni

Parte la ricognizione per quantificare il fabbisogno finanziario per il ripristino dei danni al patrimonio pubblico, al patrimonio privato a uso abitativo e alle attività produttive in seguito agli eccezionali eventi meteorologici che il 13 e 14 settembre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza. La Regione, dopo la deliberazione dello stato di emergenza dello scorso 25 settembre da parte del Consiglio dei Ministri, ha richiesto agli Enti di avviare un'azione di ricognizione che, su indicazione della stessa Giunta regionale, è estesa ai beni mobili e mobili registrati privati e alle attività agricole. La ricognizione dei danni, specifica la Regione, non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per gli stessi e si attiva nei Comuni che abbiano inviato segnalazioni anche tramite le Province, le quali possono estendere tale attività, qualora ne ravvisino la necessità, ad altri Comuni. La ricognizione Maltempo Piacenza (14/9/15) - 9 La ricognizione del fabbisogno finanziario per i danni al patrimonio pubblico, svolta dalle Amministrazioni e dagli enti competenti sui singoli beni, comprende gli interventi di ripristino degli edifici pubblici strategici e dei servizi essenziali danneggiati, ivi compresi quelli del settore sanitario, degli edifici a uso scolastico e dei beni culturali/vincolati. Quindi interessa gli interventi edilizi di ripristino delle infrastrutture a rete e delle relative attrezzature nei settori dell'elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti e viarie, oltre gli interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica a tutela della pubblica incolumità. La ricognizione del fabbisogno finanziario per i danni al patrimonio privato, alle attività economiche e produttive e alle aziende agricole e agroindustriali è svolta dalle Amministrazioni Comunali interessate, sulle base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa. I privati e le attività produttive interessati devono compilare e presentare ai Comuni le schede di ricognizione del fabbisogno finanziario entro il 28 novembre 2015. Le schede sono disponibili sul sito dell'Agenzia regionale di protezione civile.

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the following content:

- Header:** ER logo, 'il portale della Regione Emilia-Romagna', search bar, date 'Venerdì 16.10.2015', and navigation links 'Primo Piano', 'Entra in Regione', 'Temi'.
- Article Title:** 'Alluvione in Emilia, parte la ricognizione per il ripristino dei danni'.
- Summary:** 'Verrà calcolato il fabbisogno finanziario per interventi sul patrimonio pubblico e privato. Le schede entro il 28 novembre'.
- Text:** 'Parte la ricognizione per quantificare il fabbisogno finanziario per il ripristino dei danni al patrimonio pubblico, al patrimonio privato a uso abitativo e alle attività produttive in seguito agli eccezionali eventi meteorologici che il 13 e 14 settembre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza. La Regione, dopo la deliberazione dello stato di emergenza dello scorso 25 settembre da parte del Consiglio dei Ministri, ha richiesto agli Enti di avviare un'azione di ricognizione che, su indicazione della stessa Giunta regionale, è estesa ai beni mobili e mobili registrati privati e alle attività agricole. La ricognizione dei danni, specifica la Regione, non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per gli stessi e si attiva nei Comuni che abbiano inviato segnalazioni anche tramite le Province, le quali possono estendere tale attività, qualora ne ravvisino la necessità, ad altri Comuni.'
- Image:** A photograph showing a flooded area with a person in the foreground.
- Comment Section:** A comment by Paola Gazzola, assessore regionale alla Difesa del suolo, stating: 'Abbiamo deciso, in attesa dell'ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile nazionale, di velocizzare i tempi - ha dichiarato Paola Gazzola, assessore regionale alla Difesa del suolo - e avviare subito la ricognizione per conoscere in modo puntuale gli effetti dei danneggiamenti e poter attuare gli interventi più idonei a consentire il superamento delle situazioni "più critiche".'
- Footer:** 'Regione Emilia-Romagna (CP 400 625 903 79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271 Ufficio Relazioni con il Pubblico. Numero Verde URP: 800 66 22 00. urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postacert.regione.emilia-romagna.it'

acqua ambiente fiumi

COMACCHIO IL PUNTO CON IL VICE SINDACO

Il futuro dei 171 capanni «Via le realtà più critiche»

di MONICA FORTI DUE ANNI di censimento per mettere ordine nell' intricato rebus dei capanni da pesca. Il piano particolareggiato di iniziativa pubblica è ai ritocchi, approda in Commissione il 20 ottobre e da lì in Consiglio comunale entro fine mese. Sospesi tra acqua e argini, i bilanci sono la cartolina di Comacchio, ma da più di 40 anni sono anche una presenza illegale, la cui proprietà è riconducibile a enti diversi. Per decenni, inoltre, le loro reti hanno penalizzato il sistema di pesca vallivo impedendo la corretta risalita del novellame lungo i canali che portano in valle. Risultato: un calo di esemplari a cui oggi si è posto, in parte, rimedio.

RADDRIZZARE la situazione, segnata sul finire degli anni '70 da risvolti giudiziari di un reato non prescrivibile come l' abuso edilizio, non è mai stato facile. Ora ci prova la giunta Fabbri. «Il piano riprende i dettati di quello regolatore e del Parco - spiega il vicesindaco Denis Fantinuoli con deleghe ad Ambiente, Caccia e Pesca - saranno vagliati i requisiti delle strutture, che devono essere in sintonia con l' area protetta e le prescrizioni del Mab Unesco. Si va verso una situazione sostenibile, con il fine di eliminare le realtà più critiche».

Costruiti dai comacchiesi, ma in gran parte in uso a romagnoli, alcuni dei 171 capanni rischiano la demolizione. Sarà una battaglia dura, ma per quanto riguarda la pesca, Comacchio qualche risultato l' ha portato a casa. «Attualmente abbiamo calendari studiati per proteggere la risalita del novellame, le superfici delle reti sono state ridotte e le maglie allargate per non trattenere i piccoli catturati». E i capannisti? «Collaborano, sanno la sfida che abbiamo davanti». Quanto al piano particolareggiato, sottolinea, si fa riferimento anche all' assegnazione per bandi qualora non esistano titoli che attestino la presenza del capanno.

La rivoluzione, come la definisce Fantinuoli, è partita avvalendosi tra l' altro della ricerca quadriennale nata da una convenzione tra Provincia e Ateneo ferrarese e portata avanti da Giuseppe Castaldelli, responsabile tecnico del Parco.

«Dopo aver analizzato l' impatto dei bilanci, la Provincia ha affinato le regole per proteggere la risalita del novellame.

In questi anni le taglie di alcuni pesci sono cresciute - spiega - discutendone con l' associazione dei capannisti abbiamo trovato un atteggiamento costruttivo e disponibilità alle restrizioni». La direzione è segnata.

«La ricerca di base può fare molto per migliorare la situazione, purtroppo non viene finanziata da 20 anni: le misure adottate nel Ferrarese sono elemento di grande innovazione, che andrebbe applicato anche in Romagna, ma la scelta è politica, non può farla il Parco, piuttosto la Regione».

VENERDI' 16 OTTOBRE 2015 Il Resto del Carlino

17

Comacchio & LIDI

COMACCHIO OGGI UN INCONTRO IN CONSULTA POPOLARE Scivolo per i disabili alle Poste «Pratica ferma in Comune»

L'iter del fascicolo si è bloccato per una dimenticanza

SI TORNA a riflettere, oggi alle 15.30, nella sede della Consulta Popolare sulla questione: come procedere per la costruzione di una rampa nell'accesso alle Poste di via Mendicanti, dal momento che il sollevatore si rotola e non può essere tolto da tempo. In realtà, poi, però, l'intervento non è stato dato e questo ha spinto l'azienda (Gallia) a mandare un altro tecnico, ma dovendo attendere il nulla osta del Comune che non è ancora arrivato. A quel punto abbiamo inviato a i ricorsi in mano la pratica, ma la licenza, ora è ripartita l'8 ottobre, ma a questo punto vorremmo che venga data una risposta prima di arrivare a conclusioni definitive. Perché la rottura del sollevatore, infatti, i disabili entrano dall'accesso dei lavoratori, che è sotto il livello stradale, ma è un problema quando parlo perché bisogna scendere e il rampante si blocca. E siccome gli addetti ci mettono un po' ad aprirlo, chi aspetta si bagna. Oggi ha le idee



STOP La vecchia licenza non è ancora arrivata. Il fascicolo si è bloccato per una dimenticanza

COMACCHIO NESSUN ESITO DEL SOPRALLUOGGI AVVISATA LA POLIZIA PROVINCIALE Ancora nessuna traccia della pantera nera

CHI FINI ha fatto la pantera? Se c'è è ben nascosta. L'episodio segnalato due giorni fa da un paio di giovani ai carabinieri di Comacchio sembra avere tutti i tratti della leggenda metropolitana. Nessun riconoscimento della sua presenza da parte dei militari dell'Arma, nei dintorni di via Vascello, dove l'arabesco incrocia il viale, non sono state ritrovate né impronte né tracce, ma sono state ritrovate tracce concrete del passaggio del grande felino, diverse tracce e non solo il sommesso delle ciottoli che riverberano emiliano-romagnolo. L'hanno vista a Rimini e anche nelle vicinanze di Forlì, un agguato di movimento di tutto rispetto per un animale con cui nessuno ha mai riferito di aver avuto incontri ravvicinati pericolosi, magari dettati dal suo appetito. Così l'ipotesi dell'arabesco emiliano-romagnolo, di cui sono stati informati Polizia provinciale e Forestale, l'effluvia adagiata in un sistema di fatto, lo sciendo dietro di sé qualche rissa e una volta di commi rimbalzando on-line di cui l'esperto (Gianluca, unica pantera cosa, decise il primario delle ciottoli. L'unica cosa certa è che proprio in via Vascello, a pochi metri dal luogo in cui sarebbe passata la pantera, abita una famiglia con un cane di grossa taglia dal mantello scuro. Forse il gatto o il cane o il cane malgrado il suo caso per una passeggiata in libreria è stato malgrado è stato tradimento in un grande felino. Anzi nel



IL GRANDE FELINO Sarebbe stato avvistato nei dintorni di via Vascello

EDUCATIONAL TOUR APT ARRIVA LA BLOGGER OLANDESE
AUTUNNO nel Delta del Po. Dopo la visita della giornalista tedesca Andrea Larment del magazine Terra oggi è in programma l'arrivo della blogger olandese Tine van Loon con un tour educativo promosso da Agri Servizi Emilia Romagna e dalla Provincia di Ferrara. Il suo blog "Tine's Poles" (Maggiara in famiglia), viene consultato da quasi 12 mila visitatori al mese ed è ritenuto un punto di riferimento per genitori con bambini che preferiscono destinazioni diverse, autentiche e della natura suggestive.



IL PASSEGGIO Casarivola della zona, stanzoni di essere normati da 40 anni

COMACCHIO IL PUNTO CON IL VICE SINDACO Il futuro dei 171 capanni «Via le realtà più critiche»

una battaglia dura, ma per quanto riguarda la pesca, Comacchio qualche risultato l' ha portato a casa. Attualmente abbiamo calendari studiati per proteggere la risalita del novellame, le superfici delle reti sono state ridotte e le maglie allargate per non trattenere i piccoli catturati. E i capannisti? Collaborano, sanno la sfida che abbiamo davanti. Quanto al piano particolareggiato, sottolinea, si fa riferimento anche all' assegnazione per bandi qualora non esistano titoli che attestino la presenza del capanno. La rivoluzione, come la definisce Fantinuoli, è partita avvalendosi tra l' altro della ricerca quadriennale nata da una convenzione tra Provincia e Ateneo ferrarese e portata avanti da Giuseppe Castaldelli, responsabile tecnico del Parco. Dopo aver analizzato l' impatto dei bilanci, la Provincia ha affinato le regole per proteggere la risalita del novellame. In questi anni le taglie di alcuni pesci sono cresciute - spiega - discutendone con l' associazione dei capannisti abbiamo trovato un atteggiamento costruttivo e disponibilità alle restrizioni. La direzione è segnata. La ricerca di base può fare molto per migliorare la situazione, purtroppo non viene finanziata da 20 anni: le misure adottate nel Ferrarese sono elemento di grande innovazione, che andrebbe applicato anche in Romagna, ma la scelta è politica, non può farla il Parco, piuttosto la Regione».



Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi

MONICA FORTI

Borsa del turismo fluviale per scoprire i tanti tesori

COMACCHIO. *L' autentica eccellenza del Delta del Po sarà al centro della sesta edizione della Borsa del Turismo Fluviale in programma a Guastalla (nel Reggiano) dal 15 al 18 ottobre con quattro tour...*

COMACCHIO. L' autentica eccellenza del Delta del Po sarà al centro della sesta edizione della Borsa del Turismo Fluviale in programma a Guastalla (nel Reggiano) dal 15 al 18 ottobre con quattro tour alla scoperta del fiume e delle sue proposte di soggiorno a cui parteciperanno 22 operatori internazionali (provenienti da 13 Paesi). Tra i vari "Eductour" quello previsto domenica sarà intitolato "Itinerari fluviali tra arte e natura nel Parco del Delta del Po", itinerario affascinante con visite all' Abbazia di Pomposa, alla riserva naturale del Gran Bosco della Mesola con tappa al Castello Estense di Mesola come ha sottolineato il presidente Confesercenti del Delta, Roberto Bellotti alla presentazione di ieri presso l' Hotel Astra. «Con iniziative come questa e con la loro costante programmazione la nostra associazione dimostra di lavorare attivamente ed in sinergia con le istituzioni per la promozione e il rafforzamento dell' economia del territorio», ha detto Alessandro Osti direttore Confesercenti Ferrara, anticipando l' intervento del direttore Confesercenti Emilia Romagna Stefano Bollettinari che ha aggiunto: «Questa sesta edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po è la prova che la manifestazione si è ormai consolidata, la possibilità di fare turismo all' aria aperta scoprendo tutte le bellezze e le attrattive del territorio attraversato dal grande fiume è sempre più apprezzata da sportivi e famiglie». Presenti nell' occasione di ieri anche il sindaco di Mesola, Gianni Padovani, e il presidente di Delta 2000, Lorenzo Marchesini che hanno messo in rilievo l' importanza del Po come fiume di condivisione tra le regioni, un collegamento da potenziare attraverso le vie di comunicazione. «Lavoriamo per rendere sempre più utilizzabili gli itinerari e per rispondere alle esigenze dei turisti che amano gli aspetti naturalistici del Delta», ha precisato sul finire il sindaco Padovani. Valentina Bacilieri©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +11°C
mensile
settimane

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) TUTTI I COMUNI

HOME | **CRONACA** | SPOR | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: [ALDROVANDI](#) [INCENDI](#) [SCOMPARI](#) [POSTE](#) [OMICIDIO TARTARI](#) [PROFUGHI](#)

SEI IN: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [BORSA DEL TURISMO FLUVIALE PER...](#)

COMACCHIO

Borsa del turismo fluviale per scoprire i tanti tesori

COMACCHIO. L'autentica eccellenza del Delta del Po sarà al centro della sesta edizione della Borsa del Turismo Fluviale in programma a Guastalla (nel Reggiano) dal 15 al 18 ottobre con quattro tour...

15 ottobre 2015



COMACCHIO. L'autentica eccellenza del Delta del Po sarà al centro della sesta edizione della Borsa del Turismo Fluviale in programma a Guastalla (nel Reggiano) dal 15 al 18 ottobre con quattro tour alla scoperta del fiume e delle sue proposte di soggiorno a cui parteciperanno 22 operatori internazionali (provenienti da 13 Paesi). Tra i vari "Eductour" quello previsto domenica sarà intitolato "Itinerari fluviali tra arte e natura nel Parco del Delta del Po", itinerario affascinante con visite all' Abbazia di Pomposa, alla riserva naturale del Gran Bosco della Mesola con tappa al Castello Estense di Mesola come ha sottolineato il presidente Confesercenti del Delta, Roberto Bellotti alla presentazione di ieri presso l' Hotel Astra.

«Con iniziative come questa e con la loro costante programmazione la nostra associazione dimostra di lavorare attivamente ed in sinergia con le istituzioni per la promozione e il rafforzamento dell' economia del territorio», ha detto Alessandro Osti direttore Confesercenti Ferrara, anticipando l' intervento del direttore Confesercenti Emilia Romagna Stefano Bollettinari che ha aggiunto: «Questa sesta edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po è la prova che la manifestazione si è ormai consolidata, la possibilità di fare turismo all' aria aperta scoprendo tutte le bellezze e le attrattive del territorio attraversato dal grande fiume è sempre più apprezzata da sportivi e famiglie».

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su [lvs.it](#)

[ATTIVA](#) [PRIMA PAGINA](#)



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 19 ottobre 2015

Articoli

16/10/2015 Ferrara <u>Domenica 18 ottobre su Rai Uno: i Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna...</u>	1
16/10/2015 Estense <u>Moria di pesci, M5S: "Individuare responsabili del danno ambientale"</u>	2
17/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13 <u>Lavori pubblici, il piano in Consiglio</u>	4
17/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19 <u>Protezione civile due giorni in piazza</u>	5
17/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13 <u>A lezione con la Protezione Civile</u>	6

Domenica 18 ottobre su Rai Uno: i Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna e il Canale Emiliano Romagnolo protagonisti a Linea Verde

Il lungo Viaggio sul Po di Linea Verde proseguirà domenica prossima 18 ottobre a partire dalle 12,20 su Rai Uno nel tratto emiliano-romagnolo del Grande Fiume e tra i protagonisti vedrà la rete di canali dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna (associati ad Anbi-ER), l'efficienza del sistema irriguo veicolato a sostegno del comparto agricolo e l'innovazione tecnologica applicata alle colture dal Canale Emiliano Romagnolo, opera strategica a servizio delle produzioni tipiche regionali. Il Cer presenterà nell'occasione i diversi sistemi virtuosi, tecnologicamente avanzati, di risparmio idrico. Con Patrizio Roversi e Daniela Ferolla, tra i protagonisti il presidente dell' Anbi Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli e il direttore del Cer Paolo Mannini in una navigazione straordinaria lungo il Po alla scoperta delle interconnessioni con la reti consortili di bonifica. Un' approfondimento da non perdere per conoscere meglio il Grande Fiume nel 2015, il suo stato di salute e comprendere al meglio il ruolo essenziale dei Consorzi di salvaguardia della risorsa acqua fondamentale per il Made in Italy e l'export dell'intero paese.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o nei ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Home Il progetto Chi siamo Contatti

ferraraItalia

IL QUOTIDIANO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE / LOCALE SULL'ATTUALITÀ

ogni giorno il nostro sguardo sul mondo

Quotidiano online indipendente, osservatorio giornalistico globale-locale sull'attualità. Ferraraitalia non propone la cronaca, ma l'approfondimento: inchieste, opinioni, interviste, vicende emblematiche che rispecchiano o sovvertono tendenze diffuse. Il tentativo di offrire spunti di riflessione e chiavi di interpretazione della realtà in cui viviamo.

Domenica 18 ottobre su Rai Uno: i Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna e il Canale Emiliano Romagnolo protagonisti a Linea Verde



Riceviamo e pubblichiamo
16 ottobre 2015

da: organizzatori

Domenica prossima alle 12:20 sarà trasmesso su Rai Uno lo speciale di Linea Verde "Viaggio sul Po" con Patrizio Roversi e Daniela Ferolla

Il lungo Viaggio sul Po di Linea Verde proseguirà domenica prossima 18 ottobre a partire dalle 12,20 su Rai Uno nel tratto emiliano-romagnolo del Grande Fiume e tra i protagonisti vedrà la rete di canali dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna (associati ad Anbi-ER), l'efficienza del sistema irriguo veicolato a sostegno del comparto agricolo e l'innovazione tecnologica applicata alle colture dal Canale Emiliano Romagnolo, opera strategica a servizio delle produzioni tipiche regionali. Il Cer presenterà nell'occasione i diversi sistemi virtuosi, tecnologicamente avanzati, di risparmio idrico.

Con Patrizio Roversi e Daniela Ferolla, tra i protagonisti il presidente dell' Anbi Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli e il direttore del Cer Paolo Mannini in una navigazione straordinaria lungo il Po alla scoperta delle interconnessioni con la reti consortili di bonifica. Un' approfondimento da non perdere per conoscere meglio il Grande Fiume nel 2015, il suo stato di salute e comprendere al meglio il ruolo essenziale dei Consorzi di salvaguardia della risorsa acqua fondamentale per il Made in Italy e l'export dell'intero paese.

Commenta

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**

Dal nostro archivio

PAGE

Sindaci, rivedete le bandiere di Israele e della Palestina con l'arcobaleno della Pace

Progresso di reintroduzione di recidi "veri e insostituibili pubblici di eccellenza" a Norcia

Quintommi al fuoco

Politica , Primo Piano

Moria di pesci, M5S: "Individuare responsabili del danno ambientale"

Interpellanza della Morghen: "Gravissimo deficit comunicativo ed organizzativo"

La politica inizia ad interessarsi alla moria di pesci avvenuta nei pressi di Boara a causa dei lavori effettuati da Provincia e Consorzio di Bonifica e da una scarsissima comunicazione tra gli enti predisposti al controllo, segnalata da Estense.com. Dopo l'intervento di Alan Fabbri che porta il caso in Regione, arriva ora un'interpellanza del M5S in consiglio comunale. L'atto porta la firma di Ilaria Morghen che chiede al sindaco e all'assessore delegato di individuare i responsabili dei vari enti coinvolti nei lavori di manutenzione "che hanno causato questo gravissimo deficit comunicativo ed organizzativo", nonché l'entità del "danno ambientale relativo alla quantità di fauna ittica interessata alla moria" e anche l'entità del danno igienico-sanitario "conseguente allo scarico delle fognature locali autorizzate in un canale senza scorrimento d'acqua". Morghen fa un passo indietro per tracciare l'entità del problema, partendo da quanto sarebbe emerso in una riunione tenutasi in Provincia il 10 settembre, alla quale lei era presente. In quell'occasione - riporta la consigliera comunale - venne presentato il report di Upe e Legambiente sul "Monitoraggio e controlli biochimici delle acque in Provincia di Ferrara" e si parlò delle soluzioni per evitare le morie di pesci "verificatesi nel periodo invernale, fenomeni perlopiù conseguenti alla pratica di asciutta di molti canali di bonifica".

Sembra la descrizione di quanto accaduto a Boara, anche se, riporta la consigliera M5S, "alcuni mesi fa i rappresentanti di Arpa, Usl, Consorzio di Bonifica, del Comune, della Provincia, e i docenti dell'Università di Scienze Biologiche, hanno ideato una soluzione che è entrata in vigore verso la fine del settembre 2015. A fronte delle numerose morie verificatesi nel periodo invernale, fenomeni perlopiù conseguenti alla pratica di asciutta di molti canali di bonifica, è stato finalmente stabilito un battente idrico minimo di 50 cm in tutti i canali della provincia, e il Consorzio di Bonifica si è assunto l'impegno di comunicare tempestivamente, e con preavviso, le eventuali ed eccezionali variazioni che oltrepasseranno tale limite, in modo da assicurare il salvataggio del pesce prima che vada in sofferenza". Comunicazione che, con tutta evidenza, si è interrotta da qualche parte: "Questa procedura, che risulta il prodotto dei diversi stakeholder elencati, è stata avviata a scopo precauzionale, per evitare un ulteriori morie di pesci che abitano i canali del

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are several advertisements including 'SCARICA LA NUOVA APP', 'Diffusione Auto', and 'ADESSO HONDA È ANCHE A FERRARA'. Below the ads is the website header with the 'estense.com' logo and navigation links. The main article is titled 'Moria di pesci, M5S: "Individuare responsabili del danno ambientale"' and features a photo of Ilaria Morghen. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article is a sidebar with 'Ultimi Commenti', 'Tags', and 'Ultimi News' sections. At the bottom of the sidebar, there are more advertisements, including 'GHEDAUTO' and 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE'.

<-- Segue

consorzi di bonifica

bacino idrico del ferrarese - scrive la Morghen -. Ciò nonostante, si è verificata un' ulteriore moria di gravità elevata ". La consigliera rileva che nel caso di Boara, " il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e la Provincia sono stati i principali coordinatori dei lavori mentre i cittadini locali, sono stati i veri organi di controllo che hanno denunciato i gravi fatti che stavano protraendosi da giorni e obbligato gli enti competenti ad occuparsene con urgenza. Che interpellato, il presidente Dalle Vacche ha ammesso un deficit comunicativo tra gli enti interessati dall' intervento in essere e si è impegnato a redigere, previa indagine, un rapporto di analisi". La Morghen chiede dunque che vengano fatte verifiche sulla presenza di un danno ambientale e igienico-sanitario, considerando anche le recenti modifiche normative secondo le quali, per gli enti giuridici coinvolti, "si prevedono [] specifiche sanzioni pecuniarie per la commissione dei delitti di inquinamento ambientale e di disastro ambientale".

consorzi di bonifica

Lavori pubblici, il piano in Consiglio

Si riunirà lunedì alle 19, a Casa Pannini, il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la modifica e l'integrazione del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2015; si parlerà anche del progetto esecutivo del Consorzio di bonifica per i lavori di ripristino di tratti d'alveo in dissesto dello scolo Guadora.

SABATO 17 OTTOBRE 2015 | **il Resto del Carlino** | 13

Cento

SI CELEBRA PADRE DE CARLO
QUESTA sera alle 18.30, al Santuario della Rocca, sarà celebrato il 25esimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale di padre Giuseppe De Carlo, ex padre guardiano del convento, prima dell'eventuale dimissioni con padre Ivano Puccetti. Sarà proprio De Carlo a celebrare la messa, prima dei festeggiamenti.

GOVONI GIOIELLERIA
Via Garibaldi, 17 - Tel. 0521/100171

CENTO I LAVORI NEI CAPANNONI PROSEGUONO: «TORNIAMO IN PIAZZA»

La Merkel 'supereroe' nel carro del Riscatto
villaggio della Commissione Europea cerca di mettere ordine ma con scarsi risultati. È necessario un supereroe, la Merkel, che dotata del manto dell'immortalità smetta ordine. Ce la farà? - ha spiegato il presidente Andrea Boeghi - Anche noi stiamo lavorando con pochi soldi, ma il cantiere deve ripartire e lo stiamo rifacendo. All'Erevo vogliamo suggerire di rivedere i costi e i servizi prognostici del cantiere e non in secondo piano dopo le basi, perché altrimenti erano stati messi un po' da parte.

CENTO INAUGURATA IERI LA STRUTTURA SPECIALISTICA PRIVATA IN VIA FERRARESE

Il nuovo poliambulatorio è realtà
Collaborerà l'ex direttore Ausl Paolo Saltari: «Bel potenziale»
È STATO inaugurato ieri a Cento, in via Ferrarese, il nuovo poliambulatorio specialistico presso l'Unicep Aspa Medici SPA. Si tratta di un'evoluzione rispetto alla precedente destinazione della struttura, spiega l'ingegner Maria Teresa de' Medici, presidente della società di Med Company, Cristina Corbelli - con la vocazione di centro benessere, con le attività tipiche di una Spa. Tre anni fa abbiamo cominciato a redigere un progetto più ampio legato al benessere, proponendo un servizio di alta qualità, che si rivolge all'ampio bacino che Cento, incontrando tra le province di Ferrara, Modena e Bologna, può offrire.

THORRELLI
Un'attività completa di servizi

CENTO LA DONAZIONE Comitato scuola, 45mila euro due comunità

IL COMITATO scuola di Albertone ha concluso il suo lavoro. Nella serata di mercoledì 11 gruppo si è riunito per spiegare l'ultima pratica, come destinare la somma di circa 45mila euro. Frutto di una raccolta fondi avviata dopo il terremoto e che inizialmente doveva essere destinata alla realizzazione di una scuola materna nella frazione che non è più nei progetti. Dopo una breve discussione, il Comitato ha deciso di devolvere il denaro per l'acquisto di una serie di strumenti che andranno ad arricchire il nuovo piano scolastico di Reno Centese e Albertone, da poco inaugurato nella vicina Reno Centese e che sta ospitando i bambini della primaria e della materna del distretto.

CENTO OGGI IN PIAZZA PER SENSIBILIZZARE I CITTADINI A lezione con la Protezione Civile

SARÀ l'allestimento il tema che sarà trattato a Cento durante l'evento "Le non rischio" che si svolgerà tra oggi e domani in piazza Quaresimo, nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per sensibilizzare i cittadini sui rischi naturali per conoscerli e saperli comportare. Al presente, il volontariato della sezione civile della Protezione civile, rilasceranno gratuitamente una brochure con riportato cosa fare prima, durante e dopo un'allerta, e buone norme da adottare sempre. Nella giornata di oggi tra le genti anche la Polizia Municipale, che sarà presente al piazzale della Rocca per l'iniziativa "Sicuri per strada, sicuri sulla strada", per spiegare le buone prassi e dare utili informazioni per aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle norme da rispettare sulla strada per incrementare la sicurezza.

Lavori pubblici, il piano in Consiglio

Si riunirà lunedì alle 19, a Casa Pannini, il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la modifica e l'integrazione del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2015; si parlerà anche del progetto esecutivo del Consorzio di bonifica per i lavori di ripristino di tratti d'alveo in dissesto dello scolo Guadora.



PIEVE DI CENTO, AL MUSEO MAGI '900 una mostra per gli 'Amici di Adwa'

«ADWA racconta Adwa» è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi alle 17, al museo Magi '900 di Pieve di Cento. L'iniziativa culturale è promossa dall'associazione «Amici di Adwa» di Cento, dove ha sede, ed è nata per sostenere la missione secolare Kidane Mehret realizzata in Etiopia da suor Laura Girotto, una salentina manager che, va ricordato, anni fa vinse il premio «Fiducia». La missione si sta fortemente potenziando grazie a un grande ospedale, l'ingresso è gratuito con offerta libera.

SP, con quelli di recupero e di riabilitazione

Spa, con quelli di recupero e di riabilitazione, è stata la collaborazione avviata con Paolo Saltari, ex direttore generale dell'Ausl di Ferrara, presso a cominciare una nuova avventura nella struttura in qualità di direttore sanitario. «Ho deciso di collaborare - spiega Saltari - in quanto ritengo che questa struttura possa essere un potenziale punto di riferimento a livello clinico e diagnostico per il territorio, che riesce a coniugare le attività tipiche di una

gli ai servizi clinici: allergologia, cardiologia

gli ai servizi clinici: allergologia, cardiologia (con attenzione all'aspetto legato alla cardiologia pediatrica, non molto diffusa sul territorio), piccole chirurgia, consulenza nutrizionale, dermatologia, diabetologia, diologia clinica, endocrinologia, fisioterapia, fonoaudiologia, ginecologia, medicina estetica, medicina fisica e riabilitativa, medicina integrativa, neurologia, ortopedia e traumatologia. Servizi seguiti da un team di professionisti



acqua ambiente fiumi

Protezione civile due giorni in piazza

l'evento

L'edizione 2015 della campagna nazionale "Io non rischio Alluvione" approda oggi e domani anche a Cento. In piazza Guercino, in entrambe le giornate dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Promossa e realizzata dal dipartimento della Protezione civile, da Anpas, dall'Ingv e dal consorzio della rete dei laboratori universitari di Ingegneria Sismica per sensibilizzare i cittadini sui rischi naturali, conoscerli e sapere come comportarsi, l'iniziativa a Cento verrà svolta dalla sezione locale di Ana - Protezione civile. Volontari di Protezione civile e alpini saranno a disposizione della cittadinanza per domande e chiarimenti in merito alle buone pratiche di Protezione civile.

acqua ambiente fiumi

CENTO OGGI IN PIAZZA PER SENSIBILIZZARE I CITTADINI

A lezione con la Protezione Civile

SARÀ l' alluvione il tema che sarà trattato a Cento durante l' evento 'Io non rischio' che si svolgerà tra oggi e domani in piazza Guercino, nell' ambito dell' iniziativa promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per sensibilizzare i cittadini sui rischi naturali per conoscerli e sapere come comportarsi. Ai presenti, i volontari della sezione centese della Protezione civile rilasceranno gratuitamente una brochure con riportato cosa fare prima, durante e dopo un' allerta, e buone norme da adottare sempre.

Nella giornata di oggi tra la gente anche la Polizia Municipale, che sarà presente al piazzale della Rocca per l' iniziativa 'Sicuri per strada, sicuri sulla strada', per spiegare le buone prassi e dare utili informazioni per aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle norme da rispettare sulla strada per incentivare la sicurezza.

The screenshot shows a page from the newspaper 'Il Resto del Carlino', dated 17 October 2015. The main headline is 'Cento' in large blue letters. Below it, there are several news items:

- SI CELEBRA PADRE DI CARLO**: A notice about the 25th anniversary of the death of a priest.
- LA MERKEL 'SUPERERÒ' NEL CARRO DEL RISCATTO**: An article about the Commission's report on the eurozone.
- LA DONAZIONE Comitato scuola, 45mila euro due comunità**: A report on a school committee's donation.
- IL NUOVO POLIAMBULATORIO È REALTÀ**: An announcement about a new private specialist structure.
- PIEVE DI CENTO, AL MUSEO MAGI '900 UNA MOSTRA PER GLI 'AMICI DI ADWA'**: A notice about an art exhibition.
- CENTO OGGI IN PIAZZA PER SENSIBILIZZARE I CITTADINI A lezione con la Protezione Civile**: The main article about the 'Io non rischio' event.

There are also small images and photos accompanying some of the articles, such as a group of people at a meeting and a view of the Rocca square.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 19 ottobre 2015

Articoli

18/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 33	<i>MAURIZIO BARBIERI</i>	
<u>Una nuova richiesta per cercare idrocarburi</u>		1
18/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21		
<u>Laboratori per conoscere la risorsa acqua</u>		2

acqua ambiente fiumi

Una nuova richiesta per cercare idrocarburi

Copparo, la domanda di Via presentata dalla società Northsun Italia I sondaggi nella zona Zanza. Il 30 ottobre i NoTriv organizzano un incontro

di Maurizio Barbieri wGRADIZZA La Northsun Italia spa con sede a Roma, ritorna alla carica; ha richiesto una nuova Via (Valutazione di impatto ambientale) per permesso di ricerca idrocarburi; precedentemente, il 30 giugno scorso aveva richiesto la Via per la concessione idrocarburi in località Gradizza-La Prospera. Stavolta invece si tratta di un'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi in una zona denominata Zanza situata tra i comuni di Copparo e Formignana per un' estensione di 4,89 kmq. Nella richiesta, che risale al 14 ottobre ed è stata presentata al ministero dell' Ambiente la società fa presente che è in corso di valutazione il programma lavori di acquisizione di dati geofisici che si potrebbe rivelare successivamente all'adempimento di una procedura di Via. La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è stata presentata al ministero dell' Ambiente il 14 ottobre scorso. La richiesta, che risale al 14 ottobre ed è stata presentata al ministero dell' Ambiente la società fa presente che è in corso di valutazione il programma lavori di acquisizione di dati geofisici che si potrebbe rivelare successivamente all'adempimento di una procedura di Via. La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è stata presentata al ministero dell' Ambiente il 14 ottobre scorso.

La Northsun Italia spa con sede a Roma, ritorna alla carica; ha richiesto una nuova Via (Valutazione di impatto ambientale) per permesso di ricerca idrocarburi; precedentemente, il 30 giugno scorso aveva richiesto la Via per la concessione idrocarburi in località Gradizza-La Prospera. Stavolta invece si tratta di un'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi in una zona denominata Zanza situata tra i comuni di Copparo e Formignana per un' estensione di 4,89 kmq. Nella richiesta, che risale al 14 ottobre ed è stata presentata al ministero dell' Ambiente la società fa presente che è in corso di valutazione il programma lavori di acquisizione di dati geofisici che si potrebbe rivelare successivamente all'adempimento di una procedura di Via. La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è stata presentata al ministero dell' Ambiente il 14 ottobre scorso.

DOMENICA 18 OTTOBRE 2015 LA NUOVA **Copparo 33**

Una nuova richiesta per cercare idrocarburi

Copparo, la domanda di Via presentata dalla società Northsun Italia I sondaggi nella zona Zanza. Il 30 ottobre i NoTriv organizzano un incontro

di Maurizio Barbieri



Sondaggi per la ricerca di idrocarburi nella campagna di Zanza

La Northsun Italia spa con sede a Roma, ritorna alla carica; ha richiesto una nuova Via (Valutazione di impatto ambientale) per permesso di ricerca idrocarburi; precedentemente, il 30 giugno scorso aveva richiesto la Via per la concessione idrocarburi in località Gradizza-La Prospera. Stavolta invece si tratta di un'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi in una zona denominata Zanza situata tra i comuni di Copparo e Formignana per un' estensione di 4,89 kmq. Nella richiesta, che risale al 14 ottobre ed è stata presentata al ministero dell' Ambiente la società fa presente che è in corso di valutazione il programma lavori di acquisizione di dati geofisici che si potrebbe rivelare successivamente all'adempimento di una procedura di Via. La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è stata presentata al ministero dell' Ambiente il 14 ottobre scorso.

«Febbre Dengue, la paziente sta bene»

Il professor Libanore del Sant'Anna: la signora potrebbe essere già dimessa durante la settimana

La febbre Dengue è un'infezione virale acuta, causata dal virus della febbre Dengue, che si trasmette attraverso le punture delle zanzane. I sintomi includono febbre, mal di testa, dolori muscolari e articolari, e eruzione cutanea. In alcuni casi, può causare complicazioni gravi come emorragie e shock.



Signora ricoverata nell'ospedale Sant'Anna di Copparo

Il professor Libanore del Sant'Anna: la signora potrebbe essere già dimessa durante la settimana. La signora è stata ricoverata in ospedale per la febbre Dengue e, secondo il professor Libanore, sta migliorando e potrebbe essere dimessa durante la settimana.

SIL SITO DELLA NUOVA

Quando una volta c'era il Latte Ala

Luglioli dell'abbandono: viaggio nello stabilimento di Copparo

Il sito della Nuova Latte Ala, un tempo stabilimento di produzione del latte, è ora un luogo abbandonato. L'edificio è in stato di degrado e l'area circostante è deserta.



Una delle foto realizzate da Dede Pi Versura nel suo video Ala e Copparo

Il sito della Nuova Latte Ala, un tempo stabilimento di produzione del latte, è ora un luogo abbandonato. L'edificio è in stato di degrado e l'area circostante è deserta.

A Ro e Ruina si attende l'insediamento di don Andrea

Il parroco di San Martino si attende l'insediamento nella nuova chiesa di Aro e Ruina.

Il parroco di San Martino, don Andrea Tassi, si attende l'insediamento nella nuova chiesa di Aro e Ruina. La chiesa è stata costruita in un'area abbandonata e sarà dedicata a San Martino.

Copparo, ladri forzano garage Rubate due bici e attrezzi vari

Due biciclette e vari attrezzi sono stati rubati da un garage a Copparo.

Un garage a Copparo è stato forzato dai ladri, che hanno rubato due biciclette e vari attrezzi. I ladri sono ancora in libertà e la polizia sta cercando di rintracciarli.

La febbre Dengue è un'infezione virale acuta

La febbre Dengue è un'infezione virale acuta, causata dal virus della febbre Dengue, che si trasmette attraverso le punture delle zanzane. I sintomi includono febbre, mal di testa, dolori muscolari e articolari, e eruzione cutanea.

BRICO CENTER
COPPARO - via B. Calt. 20 - Tel. 0532.842655
NUOVO REPARTO TESSILE
OFFERTE SPECIALI
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

La Northsun Italia spa con sede a Roma, ritorna alla carica; ha richiesto una nuova Via (Valutazione di impatto ambientale) per permesso di ricerca idrocarburi; precedentemente, il 30 giugno scorso aveva richiesto la Via per la concessione idrocarburi in località Gradizza-La Prospera. Stavolta invece si tratta di un'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi in una zona denominata Zanza situata tra i comuni di Copparo e Formignana per un' estensione di 4,89 kmq. Nella richiesta, che risale al 14 ottobre ed è stata presentata al ministero dell' Ambiente la società fa presente che è in corso di valutazione il programma lavori di acquisizione di dati geofisici che si potrebbe rivelare successivamente all'adempimento di una procedura di Via. La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è stata presentata al ministero dell' Ambiente il 14 ottobre scorso.

MAURIZIO BARBIERI

acqua ambiente fiumi

SERRAVALLE

Laboratori per conoscere la risorsa acqua

'IMPARA l' acqua' e mettila da parte: potrebbe essere questo lo slogan per raccontare le attività didattiche proposte dal Cea (Centro di educazione ambientale) La Fabbrica dell' Acqua per il prossimo anno scolastico. Ce n' è per tutti i gusti e per tutte le età: a partire dai piccoli della scuola primaria fino ai più grandi della scuola secondaria. Iniziative di spessore entrate nel territorio grazie ad un lavoro costante che il Cea, nato per volere di Cadf, l' Acquedotto del Delta, porta avanti da 10 anni sia nelle scuole e nella propria sede. Le attività potranno essere svolte all' interno degli impianti di potabilizzazione di Serravalle, l' esplorazione della vicina golena del Po, le sperimentazioni in laboratorio e all' aperto tra microscopi, provette e giochi per scoprire le proprietà chimiche e fisiche dell' acqua; ma anche all' interno delle scuole con il coinvolgimento degli alunni da parte degli educatori del Cea nel corso delle ore di lezione. Tante le novità per il 2015-2016, a partire dalla visita guidata alla Salina di Comacchio con attività sul campo di birdwatching, esperimenti in laboratorio, analisi delle acque e del macrobenthos, osservazione del funzionamento della salina didattica, visita al percorso storico. Altro evento sarà il Ceacqua day, una giornata interamente dedicata all' oro blu, destinata a tutti gli studenti della scuola e alle loro famiglie, con l' allestimento all' interno dell' istituto di specifiche tappe su diversi temi legati a questa preziosa risorsa.

DOMENICA 18 OTTOBRE 2015 **Il Resto del Carlino** 21

COPPARO E CODIGORO

COPPARO, VIABILITÀ MODIFICATA IN CENTRO
PER la rassegna "Le storie in testa" e "Il mondo piccolo" anche oggi, dalle 17 alle 21 in via Lavour e il divieto di sosta e di transito. In piazza del Popolo, oggi dalle 18 alle 20, divieto di sosta e transito. Mentre nelle due ali della piazza è stato istituito il doppio senso di marcia per entrare nel parcheggio

Inaugura 'Agua do Mar' Studio di registrazione e scuola di musica moderna

Codigoro, l'annuncio del produttore discografico



LA NOVITÀ Lo studio di registrazione ha già aperto le iscrizioni ai vari corsi di musica

GIANNI BRAGANTE
«Con noi ci sono docenti qualificati che hanno lavorato con grandi artisti italiani»

a suonare uno strumento, dal pianoforte alla chitarra, dal basso alla batteria, dal canto moderno al jazz fino ai corsi di musica d'insieme e di chitarra e musica.

LO STUDIO di registrazione pop, offre la possibilità a chiunque voglia realizzare brani, sia singoli che cover, dando fondo alla propria creatività. «Lo staff di musicisti, produttori ed ingegneri di Agua do Mar - conclude Bragante - è formato solo ed esclusivamente da professionisti del settore, gente che ha fatto della musica il loro mestiere e che conta anni di provata esperienza nel campo del music business e dell'intero sistema in Italia e nel mondo». Agua do Mar sarà dunque per Codigoro ed il basso ferrarese, la nuova realtà di chi ama la musica e di chi vorrà imparare a farla ed attuarla.

UN PUNTO di riferimento per chi della musica ha fatto la propria professione, ma anche di chi ci sta provando. Per entrambi l'importante novità che Codigoro offre è di essere in assoluta condizione. È stata infatti inaugurata la sede in Riviera Cavallotti, 65 di Agua do Mar, uno studio di registrazione professionale e una scuola di musica moderna. L'annuncio è del produttore discografico, Gianni Bragante, che nel rendere pubblica l'inaugurazione ha voluto al suo fianco l'Associazione comunale, Grazia Ferrati.

«LA SCUOLA» - prosegue Bragante - si avvale di docenti altamente qualificati come il sassofonista Gianni Triviani, che collabora, o ha fatto in passato con alcuni tra i più importanti nomi della musica leggera italiana come Neri, Cilemmino, Gucci-

SERRAVALLE
Laboratori per conoscere la risorsa acqua

IL CLUB
Prima a destra Emma Pandolfi

ROTARY
Un progetto di ascolto per studenti

L'ALTRA sera all'Hotel Villa Belliere di Ostellato il Rotary Club Comacchio-Codigoro-Ferre-Possanzosa, presieduto da Elena Pandolfi, ha parlato di scuola e di come favorire e migliorare il benessere individuale e le relazioni nel contesto scolastico attraverso uno spazio di ascolto e di sostegno rivolto al singolo studente, alle famiglie e al corpo docente della scuola di secondo grado "Cio-Vergari" nelle tre sedi di Ferrare, Malborghetto e Occhialato, dirette da Roberta Monti. Il progetto "Uno spazio per me" Momenti di ascolto a scuola, si articola su tre livelli, le attività sono condotte da psicologhe, ed è stato il Journalist di Cinzia Cei, presidente del Rotary Club di Ferrara e delle psicologhe Meira Zanetti e Anna Biagiognoli. L'ingresso alle scuole superiori rappresenta un momento di passaggio molto delicato tra l'adolescenza e la vita in cui il fabbisogno si trova ad avere maggiori responsabilità e sperimentare una prima forma di coordinamento con il mondo del lavoro. In una periodo di vita in cui è presente un forte bisogno di costruire una propria identità, separata da quella della famiglia, la scuola diventa uno spazio privilegiato in cui interagire, cooperare, confrontarsi e ascoltarsi.

'IMPARA l'acqua' e mettila da parte: potrebbe essere questo lo slogan per raccontare le attività didattiche proposte dal Cea (Centro di educazione ambientale) La Fabbrica dell'Acqua per il prossimo anno scolastico. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età, a partire dai piccoli della scuola primaria fino ai più grandi della scuola secondaria. Iniziative di spessore entrano nel territorio grazie ad un lavoro costante che il Cea, nato per volere di Cadf, l'Acquedotto del Delta, porta avanti da 10 anni sia nelle scuole e nella propria sede. Le attività potranno essere svolte all'interno degli impianti di potabilizzazione di Serravalle, l'esplorazione della vicina golena del Po, le sperimentazioni in laboratorio e all'aperto tra microscopi, provette e giochi per scoprire le proprietà chimiche e fisiche dell'acqua; ma anche all'interno delle scuole con il coinvolgimento degli alunni da parte degli educatori del Cea nel corso delle ore di lezione. Tante le novità per il 2015-2016, a partire dalla visita guidata alla Salina di Comacchio con attività sul campo di birdwatching, esperimenti in laboratorio, analisi delle acque e del macrobenthos, osservazione del funzionamento della salina didattica, visita al percorso storico. Altro evento sarà il Ceacqua day, una giornata interamente dedicata all'oro blu, destinata a tutti gli studenti della scuola e alle loro famiglie, con l'allestimento all'interno dell'istituto di specifiche tappe su diversi temi legati a questa preziosa risorsa.

SILLA dal 1956 il meglio per la tua casa
Ferrara-Copparo-Cento-S. Giuseppe/Migliorino-Mesola-Bondeno

QUALITÀ SUPERIORE A PREZZI MAI VISTI!
Profilo a 6 camere, 76 mm, 3 guarnizioni, Uf 1,2 (Uw 1,1 / f 1,2)
Vetri basso emissivi con gas Argon e distanziatore WE Ug 1,0
Ferramenta Reto, con anta ribalta e microventilazione

ideal fenster
La Finestra in PVC di Qualità Superiore

PRIMUS MD76



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 19 ottobre 2015

Articoli

19/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 10	
<u>Un' allerta maltempo fino alle ore 12 di oggi</u>	1
19/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5	
<u>Ponte Rodoni Moria di pesci nel canale Allertate le autorità:...</u>	2
18/10/2015 Agi	
<u>Protezione civile: conclusa la campagna 'lo non rischio'</u>	3

acqua ambiente fiumi

Protezione civile

Un' allerta maltempo fino alle ore 12 di oggi

La Protezione civile dell' Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione per criticità idrogeologica e idraulica nel bacino Alto Lamone e nelle pianure di Forlì-Ravenna, Bologna e Ferrara. L' allerta è di 18 ore dal tardo pomeriggio di ieri, fino alle 12 di domani. Sono previste forti piogge che potranno assumere carattere di rovescio e temporali intensi con valori di precipitazioni stimati attorno a 50 millimetri. Le piogge più intense sono previste nella nottata. Sull' Italia del Nord è infatti presente un flusso occidentale in quota che porta aria fredda, associata a precipitazioni su mezza regione. Intanto il Po è in crescita ma è ancora abbondantemente sotto lo zero idrometrico (-3 metri).

10 Cronaca | LA NUOVA | LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2015

Puntano la pistola e rapinano la discoteca

L'irruzione sabato notte al Quo Vadis di via Calamandrei. Bottino: 300 euro
Due persone hanno minacciato la cassiera mentre in sala si ballava il fisco



La discoteca "Quo Vadis"

Laverata era dedicata al fisco e a un'operazione era tutt'altro che facile. Tutti scappati in sala, al Quo Vadis, la sala da ballo di via Calamandrei, in zona sottoposta a sorveglianza dal fisco, che ogni sabato sera si apre per il divertimento di una notte. Due agenti incaricati di sorvegliare il locale, sono usciti dalla discoteca e si sono dirottati verso un'auto scura di grossa cilindrata e furtiva, che ha tentato di scappare dalla sala. Uno ha puntato una pistola contro il conducente, che è scappato via.

Il 23 OTTOBRE Energy Day giornata sostenibile per i cittadini

Oggi alle 11.30 nella sala degli Atenei della medesima municipalità avrà una conferenza per presentare "Energy Day", giornata dedicata al tema dell'energia sostenibile per informare, sensibilizzare e far conoscere la consapevolezza dei cittadini per la transizione verso fonti più sostenibili e resilienti. L'iniziativa, in calendario venerdì 23 ottobre, è a cura di un comitato tecnico del Comune di Ferrara-Centro Idea, all'interno saranno presentati i materiali, la cartina e il regolamento. La conferenza avrà luogo nella Sala Espositiva, Provincia di Ferrara, associazione ed enti di studio del territorio per il Piano, CTTG-Centro di Competenze Istituto Geografico Italiano.



MARIA EMMA BELLOTTI
Ferrara e pomeriggio 19 ottobre
Una foto: 16 mila Cines di San Giuseppe

PROTEZIONE CIVILE Un'allerta maltempo fino alle ore 12 di oggi

La Protezione civile dell' Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione per criticità idrogeologica e idraulica nel bacino Alto Lamone e nelle pianure di Forlì-Ravenna, Bologna e Ferrara. L' allerta è di 18 ore dal tardo pomeriggio di ieri, fino alle 12 di domani. Sono previste forti piogge che potranno assumere carattere di rovescio e temporali intensi con valori di precipitazioni stimati attorno a 50 millimetri. Le piogge più intense sono previste nella nottata. Sull' Italia del Nord è infatti presente un flusso occidentale in quota che porta aria fredda, associata a precipitazioni su mezza regione. Intanto il Po è in crescita ma è ancora abbondantemente sotto lo zero idrometrico (-3 metri).

CHIESA DI SANT'AGOSTINO L'ingresso del nuovo parroco monsignor Michele Zecchin

La comunità di S. Agostino ha salutato ieri sera il suo nuovo parroco. Monsignor Michele Zecchin è stato sostenuto dall'arcivescovo Luigi Negri, pastore della diocesi, a una messa di benedizione in chiesa. Il parroco è stato ricevuto dal parroco diocesano, monsignor Antonio Sestini, e dal parroco diocesano, monsignor Antonio Sestini, e dal parroco diocesano, monsignor Antonio Sestini.

Anniversario

19-10-2009 - 19-10-2015
BRUNO ZANELLA
di anni 50



BRUNO ZANELLA
di anni 50

TROFEO TERRE ESTERNE Auto storiche protagoniste

Quaranta vetture d'epoca dal 1915 al 1970 si sono ritrovate a Ferrara provenienti da tutte le regioni in Italia per disputare il Trofeo Terre Esterne. L'evento è stato organizzato dal club "Terre Esterne" e ha visto la partecipazione di circa 100 persone. Le auto storiche sono state protagoniste di una manifestazione che ha visto la partecipazione di circa 100 persone.

Lo chef Borghese a Ferrara

Lo chef Alessandro Borghese ieri sera a Ferrara per governare per la sua ristorante "4 Ristoranti". In città si sta parlando, alla ricerca di ristoranti per affare a città di notte.

BRUNO ZANELLA

di anni 50
Anche se la commedia è finita, il 19 ottobre, il Trofeo Terre Esterne è stato disputato. Le auto storiche sono state protagoniste di una manifestazione che ha visto la partecipazione di circa 100 persone.

GINO FORLANI

di anni 80
Ferrara, 19 ottobre 2015
di anni 80

GRANDI
Professionista e cortese
Al vostro servizio
Pagamenti agevolati
Reperibilità 24 ore su 24
COPPARO
Via M. Caletti, 23
Tel. 0532 1827160
SERRAVALLE
Via Canal bianco, 58
Tel. 053 834047
E-mail: ggrandi@libero.it

A.S.E.F.F.
Dario Vaccari
Amministratore Unico
PROFESSIONALITÀ
E RISPETTO
Ferrara
Via Modena, 252
Tel e fax 0532.746521
Cell. 342.379573
Poggio Renatico
Via Roma 105

ATC
Servizio accettazione
telefonica nazionale
NUMERO VERDE
DISPENSATO
800 700 800
ore ufficio: 09:00-18:00
ore emergenza: 24 ore
VIA - VALTERZIO
AMSEF
Via Firenze di Modena, 31
Tel. 052 29988
0529
FERRARA - VIA DELL'ALBERGO
N. 101 - TEL. 0532.441164
VIA P. CAVALI, 147
Tel. 0532.441164
www.atc.it

Onoranze Funebri
Vendemiati
I Particolari
che fanno
la Differenza
PREVENTIVI
347 4401164
T. 339 184 80 65
REPERIBILI 24 ore
Ferrara
S. Maria Maddalena
Via Feltrina, 147
www.onoranzevendemiati.com

Pazzi
Preventivi personalizzati
Ferrara - Via Poletto di Ferrara, 210
Tel. 0532 206209
Reperibilità 24 ore su 24
onfpaazzi@libero.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Ferrara
Via Belfiore, 16/29
Poggio Renatico (FE)
Via Dell'Argemone, 2
S. Radicele in Po (FE)
Via Manzoni, 182
Mod. Tondelli (FE)
Via Albatroz, 58/60
Tel. 0532 825322
Tel. 0532 59 52 851
e-mail: zuffoli@tin.it



acqua ambiente fiumi

Ponte Rodoni Moria di pesci nel canale Allertate le autorità: «Danno ambientale»

SPAVENTOSA moria di pesci in un canale che si innesta nel Cavo Napoleonico, nella zona di Ponte Rodoni di Bondeno: alcuni cittadini, alla vista del fenomeno, hanno immediatamente segnalato il fatto alle autorità, perché vengano svolti i necessari accertamenti per verificare se si tratta di cause naturali o di un danno ambientale procurato.

LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | **FERRARA PROVINCIA** 5
ALTO FERRARESE
CENTO, IN CONSIGLIO SI DISCUSCE DEL REATO DI TORTURA
QUESTA sera il consiglio comunale voterà un ordine del giorno presentato dal consigliere Mattioli per invitare il Parlamento a introdurre il reato specifico di tortura nell'ordinamento penale italiano

I premi dei Maestri Artigiani ai titolari di 10 aziende eccellenti Bondeno, assegnate anche le Targhe San Giorgio

Furto, sparisce anche il fucile
Ai carabinieri di Casalini è stato denunciato il furto avvenuto in un abitazione di San Vito dove sono stati rubati un computer, gioielli in oro, per un ammontare complessivo di 700 euro. È stato rubato anche un fucile da caccia, regolarmente detenuto. Nel corso del sopralluogo i militari hanno effettuato gli accertamenti sugli elementi utili per risalire agli autori.



CERIMONIA Foto di gruppo dopo la consegna dei 'diplomi' agli artigiani

IRPREMI dei Maestri Artigiani a 10 aziende eccellenti: l'Accademia dei Maestri Artigiani di Ari e Maestri ha 'diplomato' ieri dieci titolari di piccole imprese, assegnando anche due Targhe San Giorgio. La cerimonia è avvenuta a Bondeno, al Centro 2000. La manifestazione è stata organizzata dall'Accademia dei Maestri Artigiani di Ari e Maestri di Ferrara, un sodalizio nato nel lontano 1951, che due volte l'anno - a Ferrara in primavera e a Bondeno in autunno - che si è rivestita per nominare e premiare i nuovi 'maestri' e distinguere insieme a loro un modello di impresa, di famiglia e di vita, estremamente ricco e vitale. Come ormai è tradizione, l'evento ha offerto anche l'occasione di riflettere su alcuni dei punti più caldi della vita artigiana, sia a livello locale che nazionale, in un'epoca segnata dalle difficoltà legate alla crisi economica. Alla luce delle grandi trasformazioni

in corso da parte del Governo e delle istituzioni territoriali ed economiche, il tema della giornata era: "C'risi alle spalle? Quali sciacqua vivace le nuove sfide?".
ERANO presenti i vertici delle principali associazioni di categoria, sindacati e amministratori locali, rappresentanti delle istituzioni economiche e delle forze di polizia del territorio. Ma il cuore della festa è stata la premiazione dei nuovi Maestri Artigiani e la consegna delle Targhe di San Giorgio della Camera di Commercio di Ferrara, un momen-

to allietato dalla gioia degli artigiani, presenti in sala con le loro famiglie. I nuovi 'maestri' sono dieci: Marco Ceracchini, titolare di un'impresa di autonoleggi a Pilaesti; Massimo e Marco Chiarelli, soci della falegnameria di famiglia Filastro, Michele Pella, titolare di un'attività di riparazione macchine agricole e carpenteria leggera a Seregnopoli; Marco Maria Guarnoni, ragioniere a Bondeno; Mantimiliano e Marco Zerbin, pentolifici a Cento; Stefano Accorri, titolare di un'impresa di pose in opera di pavimenti e rivestimenti a

Sant'Agostino; David Fiorini, titolare di un'officina meccanica a Ferrara. Le Targhe San Giorgio invece sono andate a Roberto Anselmi, titolare di un'impresa edile a Seregnopoli; Anna Baga, direttrice di Bondeno. L'evento è stato organizzato dal Consiglio dell'Accademia dei Maestri Artigiani e in particolare dal presidente Elio Zecchini, dal coordinatore dell'Alto Ferrarese Ettore Bergantini, dal vicepresidente Roberto Carini e dal segretario Priamo Perini. Dopo le premiazioni, monsignor Marcello Vincenzo ha celebrato la Messa, ma prima è stato offerto il cibo portato all'altare dal corpo delle comunità artigiane secondo le antiche tradizioni scritte dalla Corporazione del ferro, del legno e del marmo. La messa è stata accompagnata dalla Corale polifonica mista della Corale polifonica mista diretta dal Maestro Lorenzo Andronico. Al termine dei festeggiamenti il pranzo accademico si riunisce in La Cantocaccia di Bondeno.

Ponte Rodoni Moria di pesci nel canale Allertate le autorità: «Danno ambientale»
SPAVENTOSA moria di pesci in un canale che si innesta nel Cavo Napoleonico, nella zona di Ponte Rodoni di Bondeno: alcuni cittadini, alla vista del fenomeno, hanno immediatamente segnalato il fatto alle autorità, perché vengano svolti i necessari accertamenti per verificare se si tratta di cause naturali o di un danno ambientale procurato.

SAN CARLO PER LA FESTA DELLA FAMIGLIA Messa agli anniversari di nozze

si i tradizionali sacchetti di zucchero e una preghiera con le parole di Papa Francesco: «Vivere insieme è un bene, un cammino paziente, bello e affascinante. Questo cammino di ogni giorno ha delle regole che si possono riassumere in tre parole: "pazienza", la richiesta gentile di entrare nella vita di qualcuno altro con rispetto e attenzione, "grazie" e "scusa", c. s.



INSIEME Le coppie di sposi che hanno rinnovato il sacramento

IN BREVE

Bondeno Casa saccheggiata. Nel botino anche il televisore RAZZIA di ladri in un'abitazione di via Angone Divorato, a Bondeno, la notte tra sabato e ieri. I ladri, o i ladri, sono entrati in casa da una porta, dopo avere forzato la serratura. Una volta dentro, hanno puntato dritto agli apparecchi elettronici del padrone di casa. Una serie mirata di apparecchi di diverso valore, compresi il televisore. Sospetto il saccheggio, i proprietari hanno formalizzato denuncia ai carabinieri. I quali hanno poi effettuato un sopralluogo nel corso del quale hanno raccolto una serie di elementi utili per risalire agli autori del furto. Il danno complessivo è di circa 1.000 euro.

Cento Ladri scatenati in via Giordano Rubato il volante di una Mercedes POTREBBE avere almeno 3 moventi il furto denunciato ai carabinieri di Cento. Taltra notte in via Giordano dove da una Mercedes è sparito il volante di guida. Potrebbe essersi trattato di uno scippo, una brutta di pessimo gusto a un amico. In se così fosse, ce lo farebbe sapere il proprietario dell'auto, cui gli amici dopo lo scippo avrebbero recapitato il volante. Il secondo movente non meno verosimile potrebbe essere un tentativo di furto per conto suo. Comunque sia i carabinieri hanno effettuato tutti i rilievi utili alle indagini.

Cento Schianto auto e furgone Due feriti finiscono all'ospedale POTREVA essere ben più grave il bilancio del brutto incidente avvenuto ieri alle 14 in via Giovannina. Un Fiat Punto, guidato da un 56enne, stava percorrendo la strada verso Fiescolecchia via Modena, quando è schiantato frontalmente con un furgone condotto da un uomo di 40 anni. Lo scoppio è stato violento, come dimostrano le condizioni dei due veicoli e i tanti frammenti sparsi nell'asfalto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cento, un ambulante del 118 e una pattuglia della Municipalità che ha effettuato i rilievi e regolato il traffico. Le condizioni degli coinvolti non sono apparse troppo gravi, ma sono stati trasportati al Pronto soccorso per farsi medicare le ferite.

Sant'Agostino Ubrisco guida l'auto Denunciato un uomo di 32 anni A Sant'Agostino, i carabinieri hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica un uomo di 32 anni residente in un Comune del bolognese, con precedenti giudiziari, sorpreso e fermato, nella notte tra sabato e ieri, alla guida della propria automobile con un tasso alcolometrico superiore al triplo rispetto ai limiti consentiti dalla legge. La patente è stata ritirata.

Protezione civile: conclusa la campagna 'Io non rischio'

(AGI) - Roma, 18 ott. - Al termine del fine settimana dedicato alla cultura della prevenzione con la campagna "Io non rischio", il Dipartimento della Protezione Civile e i partner della campagna ringraziano per l'impegno tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa. E' quanto si legge in una nota. "Grazie, innanzitutto, ai volontari e alle volontarie appartenenti alle sezioni locali di 25 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali che si sono formati e preparati in questi mesi per diffondere, in oltre 400 piazze, la cultura della prevenzione di protezione civile nei territori dove operano ordinariamente". "Un particolare ringraziamento - sottolinea il Capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio - a quei volontari che, dopo mesi spesi a formarsi e prepararsi, purtroppo non hanno potuto prendere parte all'iniziativa perché impegnati nei territori di Abruzzo, Lazio, Campania e Sicilia colpiti dal maltempo dei giorni scorsi, una situazione che ha richiesto la loro disponibilità nel garantire assistenza alla popolazione e interventi per il ripristino delle aree danneggiate". "Gratitudine per il sostegno - continua il Capo del Dipartimento - va anche alle società di servizi e alle aziende che siedono al tavolo del Comitato Operativo, l'organo che garantisce il coordinamento delle attività in emergenza, che hanno sostenuto la campagna: Aiscat - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, Anas, Assaeroporti, Enac, Enel, Eni, Ferrovie dello Stato, Telecom Italia, Tim, Tre Italia e Vodafone si sono impegnate nella diffusione della campagna, rilanciando sui propri siti internet e altri strumenti di comunicazione interna ed esterna le date e i contenuti di "Io non rischio". Grazie, infine, al Segretariato Sociale Rai, a Twitter Italia, alla Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico #italiasicura e a tutti gli organi di informazione che hanno supportato la diffusione del messaggio. "Io non rischio" è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2015 dell'iniziativa si è svolta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. (AGI).

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione. Facendo click sul bottone "Accettazione", continuando a navigare e/o ad utilizzare il sito, si presta il proprio consenso all'utilizzo di tali cookie. I cookie possono essere disabilitati in qualunque momento. Per sapere di più sui cookie utilizzati e sulla procedura di disabilitazione fare riferimento alla Privacy Policy.

Accettazione Privacy Policy

agi.it

Il bollettino è preistoria.

REGOLAMENTI E INCASSI ONLINE NON RENDETI L'EVOLUZIONE SCORRE DI PIÙ SU WWW.CBI.IT

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Tech | Travel | Cinema | Motori | Arte | Gossip | Moda | Africa | PEI News

Domenica 18 Ottobre 2015

19:34 Iran: Ue adotta revoca sanzioni, Mehgerini 'tappa importante' 19:11 M. O.: attentato

Cronaca

Speciale Expo2015

agi EXPO

agi.it

Protezione civile: conclusa la campagna 'Io non rischio'

21:53 18 OTT 2015

(AGI) - Roma, 18 ott. - Al termine del fine settimana dedicato alla cultura della prevenzione con la campagna "Io non rischio", il Dipartimento della Protezione Civile e i partner della campagna ringraziano per l'impegno tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa. E' quanto si legge in una nota. "Grazie, innanzitutto, ai volontari e alle volontarie appartenenti alle sezioni locali di 25 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali che si sono formati e preparati in questi mesi per diffondere, in oltre 400 piazze, la cultura della prevenzione di protezione civile nei territori dove operano ordinariamente". "Un particolare ringraziamento - sottolinea il Capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio - a quei volontari che, dopo mesi spesi a formarsi e prepararsi, purtroppo non hanno potuto prendere parte all'iniziativa perché impegnati nei territori di Abruzzo, Lazio, Campania e Sicilia colpiti dal maltempo dei giorni scorsi, una situazione che ha richiesto la loro disponibilità nel garantire assistenza alla popolazione e interventi per il ripristino delle aree danneggiate". "Gratitudine per il sostegno - continua il Capo del Dipartimento - va anche alle società di servizi e alle aziende che siedono al tavolo del Comitato Operativo, l'organo che garantisce il coordinamento delle attività in emergenza, che hanno sostenuto la campagna: Aiscat - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, Anas, Assaeroporti, Enac, Enel, Eni, Ferrovie dello Stato, Telecom Italia, Tim, Tre Italia e Vodafone si sono impegnate nella diffusione della campagna, rilanciando sui propri siti internet e altri strumenti di comunicazione interna ed esterna le date e i contenuti di "Io non rischio". Grazie, infine, al Segretariato Sociale Rai, a Twitter Italia, alla Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico #italiasicura e a tutti gli organi di informazione che hanno supportato la diffusione del messaggio. "Io non rischio" è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2015 dell'iniziativa si è svolta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. (AGI).

ARCHIVIO

Tutte le notizie dal 2004 a oggi: trova quelle di tuo interesse

Ricerca

Eni Award 2015
ideas for a brighter future



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 20 ottobre 2015



DOSSIER

Martedì, 20 ottobre 2015

Articoli

20/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 18	<i>GIULIANO BARBIERI</i>	
Moria di pesci nel canale Indagini sulle cause		1
20/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	<i>CLAUDIA FORTINI</i>	
Tre chilometri di pesci morti, scatta l'indagine		2
20/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9		
La Borsa del turismo fluviale fa il pieno di successo Lo scenario del...		3
19/10/2015 Ansa		
Dissesto suolo, con ok Corte Conti al via prime 33 opere per 654 mln		4
19/10/2015 Dire		
Dissesto idrogeologico, con ok Corte dei Conti al via i primi 33 interventi		5

consorzi di bonifica

Moria di pesci nel canale Indagini sulle cause

L'episodio a Ponte Rodoni nel tratto di tre chilometri che precede la chiusa Tecnici al lavoro durante il fine settimana per i prelievi e le analisi dell'acqua

PONTE RODONI Moria di pesci tutti di media e grossa taglia nel canale di Cento. L'allarme lanciato dalla polizia municipale di Bondeno durante lo scorso fine settimana. Gli agenti hanno visto galleggiare decine di pesci nei circa tre chilometri del canale, lungo via Ponte Rodoni Santa Bianca, prima della sua immissione nella chiusa sul Cavo Napoleonico. All'allarme della polizia municipale ha risposto il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara che ha inviato, ieri mattina, i tecnici dell'Università sul posto per effettuare prelievi e fare analisi a campione per cercare di capire il perché di questa moria.

«Subito - spiega la dottoressa Barbara Guzzon dell'ufficio ambiente del Consorzio - abbiamo fatto scattare la procedura prevista in questi casi.

L'Università ha già provveduto a recuperare i reperti necessari per fare le analisi. Le cause? Lo sapremo con certezza solo quando avremo i risultati delle analisi». Già da oggi potrebbe iniziare il recupero delle carcasse dei pesci per poi procedere allo smaltimento.

Nel canale di Cento il livello dell'acqua era molto basso e questa potrebbe essere una delle cause del fenomeno anche se non è ancora esclusa del tutto la matrice umana rappresentata dallo scarico abusivo di sostanze inquinanti. A onor del vero a livello visivo non si riscontrano schiume o segnali che portino a pensare ad uno scarico abusivo. Solo le analisi quindi chiariranno la vicenda.

In prossimità del ponte dove il canale di Cento attraversa via Cavo Napoleonico sono state notate diverse impronte, di piedi umani, nella fanghiglia della base della sponda proprio vicino all'acqua. Il fatto ha fatto scattare tanti commenti da parte dei presenti, che si sono sbizzariti nelle ipotesi più disparate, ma è molto probabile che le impronte siano state lasciate da chi, nei giorni scorsi, si è avvicinato all'acqua per prelevare i campioni da analizzare.

Giuliano Barbieri.

18 Bondeno ♦ Alto Ferrarese LA NUOVA MARTIN 20 OTTOBRE 2015

MIRABELLO Aperta domenica la mostra fotografica

MIRABELLO. In una mostra di opere fotografiche curate da Giuseppe Invernizzi e Marco Casari. Novità: un'opera di arte contemporanea, un'installazione multimediale di Giuseppe Invernizzi e Marco Casari. La mostra sarà aperta dal 20 al 22 ottobre, dalle 10 alle 18, presso la sede del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, via Cavo Napoleonico, 10. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: 0532/441111.

L'ASTRONAUTA UNICO ITALIANO PER LA MISSIONE MARS ONE Aliprandi ospite del Festival della Luce

A SONDIOLO. Il Festival della Luce, organizzato da Giuseppe Invernizzi e Marco Casari, si terrà il 20 e 21 ottobre, dalle 10 alle 18, presso la sede del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, via Cavo Napoleonico, 10. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: 0532/441111.

Moria di pesci nel canale Indagini sulle cause

L'episodio a Ponte Rodoni nel tratto di tre chilometri che precede la chiusa Tecnici al lavoro durante il fine settimana per i prelievi e le analisi dell'acqua



Un tratto del canale di Cento dove è morta la moria di pesci



Uno dei pesci trovati morti dai tecnici dell'Università

BENEFICENZA PER IL RESTAURO DEGLI AFFRESCHI Lions Club a tavola per raccogliere fondi per aiutare il duomo



La lunga tavola organizzata per la cura di bonifica

La vicisinda trasloca La Sapienza ospitata in Comune



La rappresentazione dell'ufficio del vicisinda Sapienza

DUE I CORSI APERTI CON QUASI 30 PARTECIPANTI A Vigarano c'è voglia di informatica



La rappresentazione dell'ufficio del vicisinda Sapienza

consorzi di bonifica

Tre chilometri di pesci morti, scatta l'indagine

Ponte Rodoni, la segnalazione dei cittadini al nostro giornale: «Scempio ambientale»

di CLAUDIA FORTINI TRE CHILOMETRI di pesce.

Morto. L'odore è nauseabondo, l'acqua putrida. Tra la melma, a macchia di leopardo, il pesce galleggia sull'acqua, senza vita, accanto agli argini. Succede a Bondeno, nella zona di Ponte Rodoni in Tortiola, in quel tratto del canale Savenuzza, che tra l'altro è anche campo di gara Fipsas e che costeggia prima un' oasi naturalistica poi i campi aperti. E diventa il canalino di Cento. Ci sono piccoli siluri, carpe, carassi, breme e qualcuno dice anche «anguille che sono le ultime a morire di fronte alla carenza d'acqua - spiegano i pescatori - cedono solo di fronte a un pesante inquinamento». Domenica c' erano anche i carabinieri ad ispezionare l'acqua. I tecnici dell' Arpa sono andati, ma non hanno fatto prelievi. C' era poca acqua, per loro si tratta di anossia, ovvero di mancanza di ossigeno. Il prosciugamento dei canali avviene per decisione del Consorzio

di bonifica. Ieri un tecnico del Consorzio era sul posto. I 50 centimetri di profondità d' acqua, dovrebbero essere sempre garantiti.

«Se dal Consorzio ci informano - spiegano i pescatori - possiamo intervenire per mettere in salvo il pesce». Ma sarà solo questo o è l' inquinamento che pesa? È un rimpallare di responsabilità. Di fatto il disastro ambientale c' è. Basta un colpo d' occhio e una respirata per coglierlo. Le cause invece restano ancora ingabbiate nelle reti di chi è impegnato a cogliere il motivo reale di una situazione, che lascia addosso, per chi la vede, non solo quell' odore acre e nauseabondo dei pesci morti, ma anche qualcosa che non quadra nell' equilibrio ambientale, di un mondo di canali di pianura che invece ha sete di vita. L' emergenza c' è. La segnalazione è arrivata dai cittadini (qualcuno ha chiamato anche il Carlino domenica), dai pescatori, ma era stato segnalato, come tante altre realtà del territorio provinciale, anche da un gruppo di 30 nuove guardie giurate volontarie della pesca, che hanno fatto l' esame in questi giorni. E che si tratti di qualcosa di 'non consono alla salute' lo dimostra anche l' ordine di ieri, arrivato dal sindaco, all' Arcipesca che è stata incaricata di fare «il prelievo degli esemplari morti» per analizzarli. Ma non basta. Come da protocollo della Provincia, ieri sul posto è arrivato anche un biologo dell' Università di Ferrara. Occhi e teste, enti ed esperti, per capire. In tutto questo, c' è qualcosa al di fuori da ogni parametro: «Ieri pomeriggio - segnala chi di pesce se ne intende - c' erano persone che stavano pescando a strappo». È vietato.

MARTEDI 20 OTTOBRE 2015 il Resto del Carlino
BONDENO E ALTO FERRARESE
81

Tre chilometri di pesci morti, scatta l'indagine

Ponte Rodoni, la segnalazione dei cittadini al nostro giornale: «Scempio ambientale»

di CLAUDIA FORTINI
TRE CHILOMETRI di pesce. Morto. L'odore è nauseabondo, l'acqua putrida. Tra la melma, a macchia di leopardo, il pesce galleggia sull'acqua, senza vita, accanto agli argini. Succede a Bondeno, nella zona di Ponte Rodoni in Tortiola, in quel tratto del canale Savenuzza, che tra l'altro è anche campo di gara Fipsas e che costeggia prima un' oasi naturalistica poi i campi aperti. E diventa il canalino di Cento. Ci sono piccoli siluri, carpe, carassi, breme e qualcuno dice anche «anguille che sono le ultime a morire di fronte alla carenza d'acqua - spiegano i pescatori - cedono solo di fronte a un pesante inquinamento». Domenica c' erano anche i carabinieri ad ispezionare l'acqua. I tecnici dell' Arpa sono andati, ma non hanno fatto prelievi. C' era poca acqua, per loro si tratta di anossia, ovvero di mancanza di ossigeno. Il prosciugamento dei canali avviene per decisione del Consorzio



MORIA Per Arpa la causa sarebbe la mancanza di ossigeno, ovvero di acqua. Ma c'è chi dubita.

ile, non solo quell'odore acre e nauseabondo dei pesci morti, ma anche qualcosa che non quadra nell' equilibrio ambientale, di un mondo di canali di pianura che invece ha sete di vita. L' emergenza c' è. La segnalazione è arrivata dai cittadini (qualcuno ha chiamato anche il Carlino domenica), dai pescatori, ma era stato segnalato, come tante altre realtà del territorio provinciale, anche da un gruppo di 30 nuove guardie giurate volontarie della pesca, che hanno fatto l' esame in questi giorni. E che si tratti di qualcosa di 'non consono alla salute' lo dimostra anche l' ordine di ieri, arrivato dal sindaco, all' Arcipesca che è stata incaricata di fare «il prelievo degli esemplari morti» per analizzarli. Ma non basta. Come da protocollo della Provincia, ieri sul posto è arrivato anche un biologo dell' Università di Ferrara. Occhi e teste, enti ed esperti, per capire. In tutto questo, c' è qualcosa al di fuori da ogni parametro: «Ieri pomeriggio - segnala chi di pesce se ne intende - c' erano persone che stavano pescando a strappo». È vietato.

BONDENO APERTE LE ISCRIZIONI
Laboratori dedicati ai bimbi
Per Halloween e san Martino

DUPLICI appuntamenti con le letture animate in biblioteca rivolte in particolare ai bimbi dai 5 ai 10 anni. L'amministrazione comunale di Bondeno, in collaborazione con Spazio39 e l'Arpa, ha infatti organizzato due laboratori per i più piccoli. Il primo partirà il 24 ottobre, sabato prossimo, (le iscrizioni si chiuderanno nella giornata di oggi), e sarà dedicato alla festa di Halloween; il secondo laboratorio, invece, partirà il 14 novembre (il termine per le iscrizioni dei bambini scade il 10 novembre prossimo) e sarà invece sul tema 'a Lamorna', in omaggio alla festa di San Martino.

GLI INCONTRI per entrambe le attività laboratoriali, saranno nella biblioteca di viale Dei Mille, a partire dalle 16.30. Per questioni organizzative il numero dei partecipanti previsto è stato fissato a venti. «Si tratta di una delle iniziative organizzate per promuovere la biblioteca comunale e per diffondere l'offerta di servizi rivolta ai ragazzi - spiega l'assessore Francesca Poltronieri - Oltre ai laboratori per la fascia che va dai 5 ai 10 anni sono infatti previste



MASSONICO 24 ottobre 2015

BONDENO IL BILANCIO DEI DUE WEEKEND
Sagra del tartufo, 2.000 presenze
«E ora all'Accademia del gusto»

CHIUDE con oltre duemila presenze l'edizione 2015 della Sagra del tartufo di Bondeno, confermando numeri da record. I capofila il tartufo bianco e il cocco - piatto tipico ideale per l'evento - si confermano tra le portate più gettonate del grande pubblico che ha affollato la manifestazione al Centro demaniale, la scorsa fine settimana e quella appena trascorsa. «La Sagra del tartufo si conferma una delle manifestazioni gastronomiche a più alto livello qualitativo del territorio - spiega Maria Ragabati, dell'associazione 'Al Tartufo' - sono molto soddisfatti di come è andata, e sono fiero di inaugurare la stagione di ricerca del tartufo bianco pregiato».

E POI un bilancio: «Devo dire che si è trattato di una stagione partita in sordina a causa inaspriti turni delle condizioni meteo, con le quotazioni del tartufo bianco internazionale schizzate a oltre tremila euro al chilo, ma ora mi assicuro che le prognozi autunno. Insomma c'è piena soddisfazione per la kermesse bondenese ma gli organizzatori, ma anche l'amministrazione comunale si sta questa fatica. «Il tartufo è una sagra di altissima qualità - conferma il sindaco, il sindaco Simone Saleti - i volontari e i cuochi hanno usato solo tartufo bianco pregiato e prodotti di qualità che si trovano in commercio, o gli agrumi per garantire il buon risultato. L'occasione c'è stata ma è frutto dell'abilità dei nostri chef e di tartufo di prima qualità. Con l'associazione 'Al Tartufo' l'appuntamento è ora fissato per novembre all'Accademia del gusto di Ferrara, dove presenteremo il tartufo del territorio, quello eccellente, insieme ad altri nostri prodotti, che presto tornerà a Belpo, negli spazi di Palazzo Italia».



L'INSTALLAZIONE sui tavoli del centro di una stazione per la sicurezza dei motociclisti in caso di infortunio o di caduta (foto). È la richiesta al centro di una stazione presentata dal capogruppo Per Noi Vigarano, Marcello Fortini, affinché venga inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, oltre alla qualità programata dal Movimento 5 Stelle in sede a Ferrara. La mozione prevede che il sindaco, il consiglio municipale e il consiglio regionale si impegnino a prendere in considerazione il posizionamento di queste stazioni nei punti ritenuti più pericolosi delle nostre strade e nei quartieri da alcuni componenti del Moto Club 'La Diamantina' e da diverse esperienze italiane, che avrebbe di fatto già salvato vite umane.



acqua ambiente fiumi

TREDICI PAESI CON VENTIDUE TOUR OPERATOR

La Borsa del turismo fluviale fa il pieno di successo Lo scenario del Delta del Po fa il giro dell' Europa

SI È CHIUSA domenica, negli splendidi scenari del Delta, la sesta edizione della Borsa del turismo fluviale e del Po. I 22 tour operator, in rappresentanza di 13 Paesi, dopo aver incontrato nel workshop Guastalla oltre 100 operatori dell' offerta, grazie alla collaborazione tra Comune di Mesola, Delta 2000 e Confesercenti, hanno potuto vivere le emozioni di una giornata nel Delta. Una gita in barca nelle valli, una visita all' Abazia di Pomposa, una giro in bici nel Boscone dove è avvenuto un felice incontro con i cervi, ed un suggestivo pranzo nel Castello di Mesola. Gli stessi hanno manifestato grande apprezzamento. «Abbiamo potuto apprezzare l' autenticità di un territorio e delle persone che lo vivono», le parole di Jonatan Daza (Spagna), specializzato nell' affitto di houseboat a gruppi e individuali per la navigazione su fiumi e canali. «Torno da questo educational tour con tantissime nuove idee per dei pacchetti di viaggio originali, dedicate a famiglie o piccoli gruppi, che includano mezzi di trasporto alternativi, come la bici o la motonave», ha aggiunto Delphine Henry (Belgio), che lavora per l' unico tour operator belga specializzato sull' Italia. Infine Jonathan Palmer, giornalista del Regno Unito, dove scrive per la testata "Italia!

" : «Ho scoperto posti che non conoscevo e che saranno sicuramente di interesse per tutti coloro che desiderano vivere e scoprire l' Italia meno nota». Grande la soddisfazione, infine, di Alessandro Osti, direttore provinciale Confesercenti: «Abbiamo bisogno di costruire con amministrazioni e politica un asse di ferro affinché in Regione recepiscano il nostro appello alla costruzione delle infrastrutture, Cispadana e asse Romea almeno da Ferrara a Ravenna: senza i necessari collegamenti nessun territorio può pensare di crescere».

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2015 | **Il Resto del Carlino**

FERRARA CRONACA 9

CARABINIERI SCIPPANO UNA DONNA E FUGGONO A BORDO DI UN'AUTO

STAVA camminando quando ha sentito una mano strappargli la catterina. Un nuovo scippo è avvenuto l'altro pomeriggio a Pontelagoscuro, via Isola Bianca. Secondo la denunciante, i ladri erano due a bordo di una macchina. La denuncia ai carabinieri.

L'EVENTO 'MONDO ANIMALE' NASCE L'ASSOCIAZIONE NO PROFIT

FONDATA l'associazione "Mondo animali" per la crescita della cultura animalista e della relazione uomo-animali. Saranno organizzati corsi e incontri, presentazioni il 23 novembre ad Agine sociali. Info: mondooanimali.ted@gmail.com; 347-4726148.

CANTIERI ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN VIA BACCELLI

PROSEGUE la realizzazione di un attraversamento pedonale in via Bacchelli e di un collegamento ciclopedonale tra via Gramiccia e via Bacchelli verso il sottopasso. Il costo dell'intervento ammonta a 26.590 euro più Iva.

Tper, dieci autisti a Bologna Ma ora scatta lo sciopero

L'Usb: «Creati buchi in organico e caos nei turni»

AUTISTI come pedine su una scacchiera. Ma nel servizio trasporti di Ferrara si aprono buchi vistosi, e scatta la protesta. Venerdì, per iniziativa dell'Usb, sono state indette le prime quattro ore di sciopero (dalle 10.30 alle 14.30) contro le sovraffatturazioni avviate da Tper. Dallo scorso 1° ottobre, spiega Paolo Tamagni, «un primo gruppo di 10 autisti è stato spostato a Bologna: a ciascuno di loro l'azienda ha erogato un incentivo di 10mila euro, come una tantum, per accettare il trasferimento ad autisti di una società privata (La Valle). «E' evidente l'irrazionalità di tutta l'organizzazione», denuncia il sindacalista Usb: «da una parte l'azienda dichiara un fatturato netto di un milione di euro nel bacino di Ferrara, ma spende 100mila euro per trasferire autisti da Ferrara a Bologna. Poi penalizza altri dipendenti e affida i propri mezzi ad una società privata, pagando anche gasolio e bolli ma semplicemente sostituendo la persona al volante con un autista che percepisce uno stipendio inferiore a quello di un autista Tper. E questo non è che il primo passo, perché entro il 2016 tutti i 12 autisti ferraresi dovrebbero andare a Bologna, aumentando i problemi», confida Tamagni: «per questo abbiamo deciso di scioperare. Da oggi in vista, perché nel servizio urbano ed extraurbano, a Ferrara i lavoratori in sciopero assicurano un servizio di protesta dalle 11: non in piazza Municipale, come nello scorso mese di giugno, ma davanti ai depositi aziendali di via Trenti».



TRASPORTO PUBBLICO
Venerdì dalle 10.30 quattro ore di stop: «Una strategia che favorisce solo i privati».

Ma così finiscono i loro orari: «A questo punto sono stati trasferiti in città cinque autisti del deposito di Codigoro, in questo caso però senza alcun benefit economico», prosegue Tamagni: «Loro sono costretti a percorrere sino a 120 chilometri in più ogni giorno per recarsi al lavoro». Mentre nel Buso Ferrarese i turisti scioperati sono stati tamponati, affidando la guida dei bus Tper

IL RITROVAMENTO A PONTELAGOSCURO Venti quintali di rame lasciati in strada Caccia ai responsabili del maxi furto

VENTI quintali di rame spalmati in ben dodici massase. Questo il "botino" ritrovato l'altro pomeriggio dai carabinieri di Pontelagoscuro, nel corso di un controllo del territorio. A spingere in via Agni, è stata la decisa segnalazione di un cittadino il quale si era imbattuto in quelle massase senza capire da dove fossero arrivate e per quale motivo si trovassero da qualche tempo in quel posto. Al resto, poi, era hanno pensati i carabinieri. Da un controllo incrociato, infatti, è scaturita l'idea di prevenzione del rame, tutto prontamente recuperato e sequestrato. Ora si dovrà cercare di risalire al legittimo proprietario, ma soprattutto agli autori del maxi furto di "oro rosso". Chissà: quanto abbia subito un furto di questo genere, nessuno di denuncia, può rivolgersi ai carabinieri per capire se quel materiale sequestrato è di sua proprietà.



TREDICI PAESI CON VENTIDUE TOUR OPERATOR La Borsa del turismo fluviale fa il pieno di successo Lo scenario del Delta del Po fa il giro dell' Europa

SI È CHIUSA domenica, negli splendidi scenari del Delta, la sesta edizione della Borsa del turismo fluviale e del Po. I 22 tour operator, in rappresentanza di 13 Paesi, dopo aver incontrato nel workshop Guastalla oltre 100 operatori dell' offerta, grazie alla collaborazione tra Comune di Mesola, Delta 2000 e Confesercenti, hanno potuto vivere le emozioni di una giornata nel Delta. Una gita in barca nelle valli, una visita all' Abazia di Pomposa, una giro in bici nel Boscone dove è avvenuto un felice incontro con i cervi, ed un suggestivo pranzo nel Castello di Mesola. Gli stessi hanno manifestato grande apprezzamento. «Abbiamo potuto apprezzare



GRANDE FESTA
Un momento della cena che ha subito il grande successo della sesta edizione della Borsa del turismo fluviale e del Po

Dissesto suolo, con ok Corte Conti al via prime 33 opere per 654 mln

Interventi su Bisagno, Seveso, Olbia. A fine mese soldi a Regioni

Con il via libera della Corte dei Conti, partiranno nelle prossime settimane, con uno stanziamento di 645 milioni, i primi 33 cantieri previsti dal piano città metropolitane per la riduzione dei rischi dovuti al dissesto idrogeologico e per la prevenzione delle alluvioni. L'elenco delle opere è pubblicato nel sito di #italiasicura, la struttura di missione del governo: si va dai 260 milioni per la realizzazione dello scolmatore e l'adeguamento idrico-strutturale del tratto terminale del torrente Bisagno a Genova agli oltre 95 milioni per gli interventi sul fiume Seveso, a Milano, fino agli oltre 16 milioni stanziati per le opere di mitigazione del rischio ad Olbia. Le 33 opere - tutte con una progettazione definitiva o esecutiva - interessano 7 regioni (Veneto, Emilia Romagna, Sardegna, Liguria, Lombardia, Toscana e Abruzzo) e rappresentano la prima fase del piano per le città metropolitane, che prevede complessivamente 132 interventi per la messa in sicurezza delle città. Il decreto del presidente del Consiglio registrato dalla Corte dei Conti fissa in 654 milioni le risorse a disposizione per le opere: soldi che, dopo la firma degli accordi di programma tra Stato e Regioni prevista per fine mese, saranno trasferiti nelle casse dei Commissari di governo - individuati nei presidenti di Regione - per l'avvio delle procedure di gara e l'apertura dei cantieri. Per gli altri 99 interventi previsti dal Piano, sottolinea ancora #italiasicura, per un valore di oltre 600 milioni, "c'è l'impegno del governo a reperire le risorse utili al completamento del finanziamento" dei lavori. Sul sito, infine, è pubblicato anche un elenco di ulteriori 5 interventi, con una progettazione non ancora definitiva, che potranno comunque accedere al fondo creato appositamente per la progettazione poiché ritenuti prioritari dalle Regioni. "È utile ribadire - conclude la struttura voluta da palazzo Chigi per combattere il dissesto idrogeologico - che la realizzazione di opere per la prevenzione del rischio non si misura in secondi, minuti e ore ma richiede mesi e spesso anni di cantiere. Il decreto del Presidente del Consiglio è la conferma della scelta fatta da Palazzo Chigi di investire concretamente nella prevenzione dalle frane e dalle alluvioni, realizzando interventi strutturali mirati alla sicurezza dei cittadini".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni e negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informativa estesa](#)

ANSA
Ambiente&Energia

NEWS | SPECIALI ED EVENTI | DOSSIER | GALLERIA FOTOGRAFICA | VIDEO

Istituzioni e UE | Clima | Natura | Rifiuti & Inquinamento | Rinnovabili | Tradizionali | Nucleare | Mobilità | Consumo & Risparmio | Acqua | Expo 2015

ANSA - Ambiente&Energia - Istituzioni e UE - Dissesto suolo, con ok Corte Conti al via prime 33 opere per 654 mln

Dissesto suolo, con ok Corte Conti al via prime 33 opere per 654 mln

Interventi su Bisagno, Seveso, Olbia. A fine mese soldi a Regioni
19 ottobre, 17:02

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci (1)

1 di 1

Dissesto suolo, con ok Corte Conti al via prime 33 opere per 654 mln

Con il via libera della Corte dei Conti, partiranno nelle prossime settimane, con uno stanziamento di 645 milioni, i primi 33 cantieri previsti dal piano città metropolitane per la riduzione dei rischi dovuti al dissesto idrogeologico e per la prevenzione delle alluvioni. L'elenco delle opere è pubblicato nel sito di #italiasicura, la struttura di missione del governo: si va dai 260 milioni per la realizzazione dello scolmatore e l'adeguamento idrico-strutturale del tratto terminale del torrente Bisagno a Genova agli oltre 95 milioni per gli interventi sul fiume Seveso, a Milano, fino agli oltre 16 milioni stanziati per le opere di mitigazione del rischio ad Olbia. Le 33 opere - tutte con una progettazione definitiva o esecutiva - interessano 7 regioni (Veneto, Emilia Romagna, Sardegna, Liguria, Lombardia, Toscana e Abruzzo) e rappresentano la prima fase del piano per le città metropolitane, che prevede complessivamente 132 interventi per la messa in sicurezza delle città. Il decreto del presidente del Consiglio registrato dalla Corte dei Conti fissa in 654 milioni le risorse a disposizione per le opere: soldi che, dopo la firma degli accordi di programma tra Stato e Regioni prevista per fine mese, saranno trasferiti nelle casse dei Commissari di governo - individuati nei presidenti di Regione - per l'avvio delle procedure di gara e l'apertura dei cantieri. Per gli altri 99 interventi previsti dal Piano, sottolinea ancora #italiasicura, per un valore di oltre 600 milioni, "c'è l'impegno del governo a reperire le risorse utili al completamento del finanziamento" dei lavori. Sul sito, infine, è pubblicato anche un elenco di ulteriori 5 interventi, con una progettazione non ancora definitiva, che potranno comunque accedere al fondo creato appositamente per la progettazione poiché ritenuti prioritari dalle Regioni. "È utile ribadire - conclude la struttura voluta da palazzo Chigi per combattere il dissesto idrogeologico - che la realizzazione di opere per la prevenzione del rischio non si misura in secondi, minuti e ore ma richiede mesi e spesso anni di cantiere. Il decreto del Presidente del Consiglio è la

SPECIALI ED EVENTI

A Verona 'Smart Energy Expo', risparmio energetico per futuro
Spazio all'edilizia sostenibile con 'Greenbuild Europe'

Festival Acqua: male depurazione e dissesto ma segnali di crescita
Presentato il rapporto di Utilitalia su gestione risorse idriche

A Verona 'Cosmobike Show', viaggio nel pianeta bicicletta
In Fiera oltre 500 aziende per la novità 2015, gare e convegni

Mose: Consorzio Venezia Nuova punta su trasparenza
Dopo richiesta Inesime a Commissari, deve essere tutto pubblico

Da REbuild parte sfida riqualificazione per mantenere promesse risparmio energetico
Patrimonio immobiliare al centro kermesse a Riva del Garda

Flotta auto elettriche per imbottigliatore Coca Cola Sicilia

Ambiente, a Perugia e' risorsa per valorizzare qualita' vita

Dissesto idrogeologico, con ok Corte dei Conti al via i primi 33 interventi

ROMA - Ci sono gli elenchi puntuali delle opere da realizzare per rendere più sicure le principali città italiane dal rischio rappresentato dalle alluvioni, con una progettazione definitiva o esecutiva che le rende tempestivamente cantierabili, nel Dpcm che la Corte dei conti ha registrato, ci sono anche le risorse per i primi 33 cantieri antiemergenza, dei 132 complessivi che compongono il Piano città metropolitane, interventi per Genova, Olbia, Milano, Firenze, Padova, Pescara, Bologna e Venezia. Il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri - spiega una nota - individua poi le risorse disponibili per la realizzazione delle opere, 654 milioni che, dopo la firma degli accordi di programma quadro fra Stato e Regioni prevista entro la fine del mese, saranno trasferiti nelle casse dei Presidenti di regione - Commissari di Governo per l'avvio delle procedure di gara e l'apertura dei cantieri per i primi 33 interventi contro le alluvioni. Per gli ulteriori 99 interventi, per un valore di oltre 600 milioni, c'è l'impegno del Governo nel reperire le risorse utili al completamento del finanziamento per tutte le opere previste dall'intero Piano Città metropolitane. C'è poi un elenco di 5 interventi, con una progettazione ancora non definitiva, che potranno comunque accedere allo specifico fondo creato appositamente per la progettazione, perché ritenuti dalle Regioni comunque prioritari e urgenti.

"E' comunque utile ribadire che la realizzazione di opere per la prevenzione del rischio idrogeologico non si misura in secondi, minuti e ore ma richiede mesi e spesso anni di cantiere per ridurre il rischio che le nostre città si ritrovino a contare i danni di un'alluvione o, peggio ancora, a piangerne le vittime- segnala la nota di #Italiasicura- il Decreto del presidente del Consiglio è la conferma della scelta fatta da Palazzo Chigi di investire concretamente nella prevenzione dalle frane e dalle alluvioni, realizzando interventi strutturali mirati alla sicurezza dei cittadini. Gli elenchi delle opere, cantiere per cantiere, e il Dpcm sono disponibili qui.

Questo sito utilizza i cookie per una migliore esperienza di navigazione e per finalità commerciali. Continuando la navigazione o chiudendo l'avviso accetti l'utilizzo dei cookie. [Accetto](#) Info

agenzia
DIRE
MULTIMEDIALE

DIRE GIOVANI.IT
agenzia d'informazione per i giovani

Notiziari MULTIMEDIALE

POLITICA ▶ WELFARE ▶ AMBIENTE ▶ DIREGIOVANI ▶ SAN MARINO ▶ SPECIALI ▶ NEWSLETTER ▶ VIDEO

Regionali ▶ LAZIO ▶ EMILIA ROMAGNA ▶ TOSCANA ▶ CAMPANIA ▶ CALABRIA ▶ SARDEGNA ▶ MARCHE ▶ ABRUZZO ▶ FRUII V. GIULIA ▶ SICILIA

Dissesto idrogeologico, con ok Corte dei Conti al via i primi 33 interventi

ROMA - Ci sono gli elenchi puntuali delle opere da realizzare per rendere più sicure le principali città italiane dal rischio rappresentato dalle alluvioni, con una progettazione definitiva o esecutiva che le rende tempestivamente cantierabili, nel Dpcm che la Corte dei conti ha registrato, ci sono anche le risorse per i primi 33 cantieri antiemergenza, dei 132 complessivi che compongono il Piano città metropolitane, interventi per Genova, Olbia, Milano, Firenze, Padova, Pescara, Bologna e Venezia.



Il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri - spiega una nota - individua poi le risorse disponibili per la realizzazione delle opere, 654 milioni che, dopo la firma degli accordi di programma quadro fra Stato e Regioni prevista entro la fine del mese, saranno trasferiti nelle casse dei Presidenti di regione - Commissari di Governo per l'avvio delle procedure di gara e l'apertura dei cantieri per i primi 33 interventi contro le alluvioni. Per gli ulteriori 99 interventi, per un valore di oltre 600 milioni, c'è l'impegno del Governo nel reperire le risorse utili al completamento del finanziamento per tutte le opere previste dall'intero Piano Città metropolitane. C'è poi un elenco di 5 interventi, con una progettazione ancora non definitiva, che potranno comunque accedere allo specifico fondo creato appositamente per la progettazione, perché ritenuti dalle Regioni comunque prioritari e urgenti.

"E' comunque utile ribadire che la realizzazione di opere per la prevenzione del rischio idrogeologico non si misura in secondi, minuti e ore ma richiede mesi e spesso anni di cantiere per ridurre il rischio che le nostre città si ritrovino a contare i danni di un'alluvione o, peggio ancora, a piangerne le vittime- segnala la nota di #Italiasicura- il Decreto del presidente del Consiglio è la conferma della scelta fatta da Palazzo Chigi di investire concretamente nella prevenzione dalle frane e dalle alluvioni, realizzando interventi strutturali mirati alla sicurezza dei cittadini. Gli elenchi delle opere, cantiere per cantiere, e il Dpcm sono disponibili qui

19 OTTOBRE 2015

Tweet

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 21 ottobre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 21 ottobre 2015

Articoli

21/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	<i>CLAUDIA FORTINI</i>	
«Non è stata anossia» Sospetto inquinamento		1
21/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 18		
Moria di pesci, Bergamini chiama l' Ausl		2
21/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19		
«Nell' area golenale del Po non c' è alcun degrado»		3
20/10/2015 corriere.it		
Dissesto: si' a 645 milioni		5

consorzi di bonifica

PONTE RODONI MORIA DI PESCI: TECNICO UNIFE

«Non è stata anossia» Sospetto inquinamento

«NON È anossia». Lo dicono gli esperti. La moria, di circa otto quintali di pesce, sparsi a macchia di leopardo su quasi 4 km di rive del canale Savenuzza, a Ponte Rodoni, concentra l'attenzione degli enti, crea perplessità nell'opinione pubblica e scuote il mondo della pesca per un tratto di canale che è anche campo di gara. Non si esclude neppure uno sversamento di inquinante, mentre le ipotesi attendono la risposta dei tecnici.

CAMPIONI di pesce infatti, sono stati prelevati ieri dai biologi di Unife e consegnati ai tecnici dell'istituto zooprofilattico dell'Ausl. Tra 20 giorni ci saranno gli esiti. L'odore è nauseabondo. In risposta alle necessità di tutelare la salute pubblica e in nome delle garanzie igienico sanitarie, il sindaco Fabio Bergamini ieri ha contattato l'Ausl invocando «l'immediato smaltimento del pesce morto in acqua». Già dalle prime ore della mattina i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, competente del tratto, erano sul canale con un uomini e mezzi.

«Stiamo raccogliendo le carcasse - dicono -. Il recupero è del consorzio, l'imballaggio e la destinazione dello smaltimento è a del Comune». Viene da chiedersi: nel rispetto del protocollo, erano state comunicate le operazioni di svuotamento del canale? «Avvengono in modo graduale - dicono dal Consorzio - e sono state comunicate alla Provincia e all'Ambito territoriale». E allora cosa è successo? In attesa della risposta delle analisi, i biologi di Unife hanno agito in accordo con la provincia: «Lunedì alle 8.50, la concentrazione dell'ossigeno non era ad un livello da provocare una tale moria di pesce - spiega Mattia Lanzoni che per l'università ha fatto i rilievi -. I pesci vivi non erano in condizione di stress. Si cerca di capire. Saranno gli organi deputati a segnalare o meno la presenza di inquinante. Di fatto il pesce non si è accumulato in punti precisi, ma era distribuito lungo il corso d'acqua e c'erano alcune specie, come le anguille, che riuscirebbero a vivere con pochissimo livello idrico. E questo ha fatto scattare una seconda fase di indagine che compete all'Istituto zooprofilattico».

Claudia Fortini.

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2015 **Il Resto del Carlino**
BONDENO E ALTO FERRARESE
POGGIO, CALI DI PRESSIONE
A SEGUITO DI lavori di manutenzione di Hera, nella giornata di domani si potranno verificare cali di pressione della rete idrica nel territorio comunale.

Selezionato per la missione su Marte Pietro Aliprandi al Festival della luce

Bondeno, tre giorni con ospiti illustri, accademici e laboratori

di GIUSEPPE MALASPINA
FILO CONDUTTORE che lega discipline come la selenografia, l'astrofisica, la fisica, la luce è la protagonista dell'omonimo Festival, in programma a Bondeno da venerdì a domenica prossima, nella Sala 2000 di via Martirini. Un evento che si articola inizialmente in tre giornate, in concomitanza con l'anno internazionale della luce 2015. Un'iniziativa globale sostenuta dall'Onu con la finalità di stimolare la conoscenza sul mondo in cui le tecnologie che si fondono nella luce promuovono lo sviluppo sostenibile.
LA MANIFESTAZIONE proseguirà per un singolo appuntamento fino all'aprile del 2016: «Ci sarà spazio - ha sottolineato Simone Saketa, vice sindaco di Bondeno - per la selenografia, un argomento che cattura l'attenzione di molti appassionati. La scienza che studia la superficie della luna e le sue caratteristiche sarà infatti oggetto di diversi incontri in programma. Come per esempio, quello intitolato a Galileo e gli inizi della selenografia scientifica, affidato ad Alberto Riguzzi, docente dell'Università di Firenze, o quello sulla selenografia lineare, al quale parteciperà Claudio Marazziti, presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, o quello intitolato a Maria Geminelli, docente dell'Università di Trieste, appassionata di fisica astronomica e astronavigazione, soprattutto selezionata per la missione "Mars One", con l'obiettivo di creare entro il 2025 una colonia umana permanente su Marte. Infine, per l'umanità, è prevista la mostra "Luce e spazio", a cura di Maria Geminelli e del professor Giancarlo Marazziti. Informazioni sul programma del Festival della luce sono reperibili su bondenofestival.it, sui social media e sul sito del Comune di Bondeno.

«NON È anossia. Lo dicono gli esperti. La moria, di circa otto quintali di pesce, sparsi a macchia di leopardo su quasi 4 km di rive del canale Savenuzza, a Ponte Rodoni, concentra l'attenzione degli enti, crea perplessità nell'opinione pubblica e scuote il mondo della pesca per un tratto di canale che è anche campo di gara. Non si esclude neppure uno sversamento di inquinante, mentre le ipotesi attendono la risposta dei tecnici.
CAMPIONI di pesce infatti, sono stati prelevati ieri dai biologi di Unife e consegnati ai tecnici dell'istituto zooprofilattico dell'Ausl. Tra 20 giorni ci saranno gli esiti. L'odore è nauseabondo. In risposta alle necessità di tutelare la salute pubblica e in nome delle garanzie igienico sanitarie, il sindaco Fabio Bergamini ieri ha contattato l'Ausl invocando «l'immediato smaltimento del pesce morto in acqua». Già dalle prime ore della mattina i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, competente del tratto, erano sul canale con un uomini e mezzi.

VIGARANO MAINARDA. LA PROPOSTA ALLA GIUNTA ERA STATA FORMULATA DALLA LEGA NORD
La regione boccia la richiesta di prolungamento dell'autobus
E' UN SONORO "No" quello con cui la Regione boccia l'istanza della Lega Nord, che aveva richiesto di poter prolungare la linea del bus numero 6 fino a Vigarano Mainarda. A porre avanti la battaglia il consigliere regionale Maurizio Petrazzini, supportato dal capogruppo comunista Umberto Gardighi. L'autobus al momento ferma a Pansospicciotto, consentendo di una marcia di chilometri si andrebbe incontro alle esigenze dei vigaresi, studenti, che si recano a scuola a Ferrara, persone, soprattutto anziani, che hanno esigenze di raggiungere l'ospedale di Cona. L'assessore ai Trasporti, Raffaele Decanti, ha però comunicato il parere negativo della giunta regionale. «La risposta non ci è parsa convincente - lamenta Petrazzini -. Poiché ha semplicemente riferito che se la linea numero 6 raggiungesse il Comune di Vigarano, non ci sarebbe alcun risparmio per gli utenti a parer dell'Amministrazione, infatti, la tariffa non sarebbe determinata dal fatto che una linea sia urbana o extraurbana, ma dal numero delle zone attraversate. In sostanza, la linea numero 6 ricade in una situazione che si ripeterà in diverse aree della Regione. Il vero il discorso per la soluzione della zona che raggruppa Santa Maria Maddalena, che viene ricompresa nel territorio di

percorrere dai nostri regionali, per il notevole afflusso di utenti in direzione Ferrara, anche al fine di conoscere l'impatto delle tariffe, omologando le tariffe urbane, o di conoscenza sui cittadini di Santa Maria Maddalena non è sufficiente - continua Petrazzini -. La giunta ha bocciato, senza nessun studio di fattibilità, il semplice prolungamento di una linea urbana, che i cittadini di Vigarano invocano da tempo».

SCORTICCHINO
Scontro a scuola
Barbieri incolpa
Un'indagine è in corso a Scortichino, dove si è verificato un scontro tra un insegnante e un alunno. L'indagine è stata avviata dalla procura di Scortichino, che ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità in merito a un presunto scontro tra un insegnante e un alunno.

FRÀ numerosi ospiti, anche Pietro Aliprandi (ex Rai), 25 anni, di Conegliano Veneto, laureato in medicina all'Università di Trieste, appassionato di fantascienza e astronomia, soprattutto selezionato per la missione "Mars One", con l'obiettivo di creare entro il 2025 una colonia umana permanente su Marte. Infine, per l'umanità, è prevista la mostra "Luce e spazio", a cura di Maria Geminelli e del professor Giancarlo Marazziti. Informazioni sul programma del Festival della luce sono reperibili su bondenofestival.it, sui social media e sul sito del Comune di Bondeno.

CLAUDIA FORTINI
La regione boccia la richiesta di prolungamento dell'autobus. E' un sonoro "No" quello con cui la Regione boccia l'istanza della Lega Nord, che aveva richiesto di poter prolungare la linea del bus numero 6 fino a Vigarano Mainarda.

CLAUDIA FORTINI
La regione boccia la richiesta di prolungamento dell'autobus. E' un sonoro "No" quello con cui la Regione boccia l'istanza della Lega Nord, che aveva richiesto di poter prolungare la linea del bus numero 6 fino a Vigarano Mainarda.

acqua ambiente fiumi

interrogazione di fabbri (lega nord) in regione

Moria di pesci, Bergamini chiama l' Ausl

BONDENO Moria di pesci nel canale di Cento: il sindaco Fabio Bergamini chiede all' Ausl garanzie igienico sanitarie. Le decine di pesci morti durante lo scorso fine settimana nel canale di Cento hanno messo in allarme il primo cittadino di Bondeno che dopo aver interpellato l' Ausl ha invocato «l' immediato smaltimento del pesce morto in acqua». L' episodio avvenuto lungo i tre chilometri del canale di Cento è finito anche all' attenzione della Regione. È il capogruppo della Lega Nord Alan Fabbri che, con un' interrogazione, ha chiesto all' amministrazione regionale un contributo per «chiarire le cause, accertate le responsabilità, anche quelle, eventuali, per mancato intervento, e che la Regione predisponga un piano straordinario per il controllo e la prevenzione dei fenomeni di sversamento nei fiumi, torrenti e canali, avvalendosi anche delle più moderne tecnologie. Spiace - continua il nuovo segretario regionale del Carroccio - che in un momento in cui c' è più che mai bisogno di personale competente a controllo e tutela dell' ambiente il governo pensi a smantellare il corpo Forestale dello Stato. L' ennesima dimostrazione di una politica centrale che se ne frega delle esigenze dei territori».

18 | **BONDENO** | LA NUOVA | MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2015

INTERROGAZIONE DI FABBRI (LEGA NORD) IN REGIONE Moria di pesci, Bergamini chiama l' Ausl

BONDENO Moria di pesci nel canale di Cento. Il sindaco Fabio Bergamini chiede all' Ausl garanzie igienico sanitarie. Le decine di pesci morti durante lo scorso fine settimana nel canale di Cento hanno messo in allarme il primo cittadino di Bondeno che dopo aver interpellato l' Ausl ha invocato l' immediato smaltimento del pesce morto in acqua. L' episodio avvenuto lungo i tre chilometri del canale di Cento ha messo in allarme il primo cittadino di Bondeno che dopo aver interpellato l' Ausl ha invocato l' immediato smaltimento del pesce morto in acqua. L' episodio avvenuto lungo i tre chilometri del canale di Cento ha messo in allarme il primo cittadino di Bondeno che dopo aver interpellato l' Ausl ha invocato l' immediato smaltimento del pesce morto in acqua.

L'appartamento è inagibile ma lo affitta lo stesso

Donna di Mirabello scoperta e denunciata dai carabinieri di Sant'Agostino. Ha accesso a un immigrato i locali che erano stati danneggiati dal sisma

SANT'AGOSTINO Affittava l'appartamento inagibile a un immigrato. Denunciata dai carabinieri di Sant'Agostino. Ha accesso a un immigrato i locali che erano stati danneggiati dal sisma. La donna di Mirabello è stata scoperta e denunciata dai carabinieri di Sant'Agostino. Ha accesso a un immigrato i locali che erano stati danneggiati dal sisma.

SABATO A BONDENO Laboratori di lettura per bambini in biblioteca

BONDENO Dopo un appuntamento con le letture animate in biblioteca per i bambini dai 3 ai 10 anni. L'Amministrazione comunale di Bondeno, con Spagnoli e Fava, ha organizzato due laboratori dedicati ai più piccoli del territorio. I laboratori di lettura per bambini in biblioteca.

LA FESTA CON I RAGAZZI Il centro Cerevisia ha compiuto due anni

BONDENO Il Centro socio-culturale per disabili "Cerevisia" compie due anni e festeggia insieme ai suoi tanti ragazzi residenti nel territorio. Il centro Cerevisia ha compiuto due anni.



THE GIORNATE DEDICATE ALL'ASTRONOMIA Conferenze, mostre e grandi ospiti al Festival della Luce

BONDENO Conferenze, grandi ospiti, mostre e grandi ospiti al Festival della Luce. Conferenze, mostre e grandi ospiti al Festival della Luce.

CONFERENZE AUSL Prevenzione per il benessere Domani due incontri

BONDENO Due incontri dedicati alla prevenzione per il benessere. Conferenze AUSL: Prevenzione per il benessere Domani due incontri.

RICAMBI PER AUTO Continuano i furti

VIGEVANO MARCONIA I ricambi per auto continuano a essere furtati. Continuano i furti di ricambi per auto.



acqua ambiente fiumi

«Nell' area golendale del Po non c'è alcun degrado»

A Ro l'Unione Pescatori Estensi replica alle critiche della civica Il Borgo ed elenca i lavori realizzati per la conservazione delle opere in riva al fiume

RO La lista civica Il Borgo, ha denunciato il degrado dell' area golendale. L' Upe, Unione dei Pescatori Estensi che gestisce da due anni la stessa area golendale, spiega la situazione. Nella nota si dice che non basta una passeggiata per vedere e capire a fondo lo stato di manutenzione di opere e servizi, eventuali inefficienze e sprechi. Per esempio, dicono all' Upe, basta dire che alcune delle foto pubblicate erano risalenti a parecchi mesi fa, e mostrano un' area completamente diversa da come è oggi. Si ribatte, invece, che è doveroso e fondamentale capire come funziona l' offerta gestionale dell' area. Per esempio rendersi conto che, nell' ultima stagione, l' area è stata frequentata da migliaia di persone: dai semplici fruitori di punto di ristoro a turisti, italiani e stranieri, che percorrendo la ciclabile Destra Po, hanno visitato una delle rarissime aree d' interesse e di sosta su di esso dislocate . «Le strutture di alloggio e varo non sono certo inutilizzate, anzi, hanno servito più di una manifestazione, senza dimenticare gli utenti che ne hanno fatto un punto di riferimento. Il punto informativo non è aperto tutto l' anno? «Vero, ma un' apertura del genere non sarebbe sostenibile».

I volontari di Upe rivendicano «di aver vissuto l' area con passione e senso del dovere per tutta la stagione, ad ogni fine settimana l' apertura era regolare, ed era facile reperire il recapito telefonico di una guida, disponibile per aperture straordinarie, anche infrasettimanali e per promuovere le visite al museo galleggiante. E la scommessa dell' amministrazione, dicono all' Upe, di portare persone di ogni età a Ro è praticamente vinta. Al contrario di quanto sostenuto dalla lista Il Borgo». Per quanto riguarda la conservazione delle opere, Upe si meraviglia delle critiche, che rimanda al mittente: «un' associazione non a scopo di lucro, di esclusivo carattere volontario, ha dimostrato che è possibile animare e mantenere il patrimonio pubblico in perfetto stato, a costo zero per l' amministrazione pubblica. Risulta lampante come la lista civica Il Borgo si sia ben guardata dal fotografare lo stato di manutenzione delle passerelle e dell' ormeggio, forse perché dopo quasi 200 ore di pulizia/manutenzione e 80 kg di impregnate sono tornate nuove, o i pali delle ringhiere di delimitazione dell' area di varo-alloggio, le corde del pontile galleggiante, l' area verde adiacente le strutture nautico-

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2015 LA NUOVA **Copparo 19**

«Nell'area golendale del Po non c'è alcun degrado»

A Ro l'Unione Pescatori Estensi replica alle critiche della civica Il Borgo ed elenca i lavori realizzati per la conservazione delle opere in riva al fiume

RO
La lista civica Il Borgo, ha denunciato il degrado dell' area golendale. L' Upe, Unione dei Pescatori Estensi che gestisce da due anni la stessa area golendale, spiega la situazione. Nella nota si dice che non basta una passeggiata per vedere e capire a fondo lo stato di manutenzione di opere e servizi, eventuali inefficienze e sprechi. Per esempio, dicono all' Upe, basta dire che alcune delle foto pubblicate erano risalenti a parecchi mesi fa, e mostrano un' area completamente diversa da come è oggi. Si ribatte, invece, che è doveroso e fondamentale capire come funziona l' offerta gestionale dell' area. Per esempio rendersi conto che, nell' ultima stagione, l' area è stata frequentata da migliaia di persone: dai semplici fruitori di punto di ristoro a turisti, italiani e stranieri, che percorrendo la ciclabile Destra Po, hanno visitato una delle rarissime aree d' interesse e di sosta su di esso dislocate . «Le strutture di alloggio e varo non sono certo inutilizzate, anzi, hanno servito più di una manifestazione, senza dimenticare gli utenti che ne hanno fatto un punto di riferimento. Il punto informativo non è aperto tutto l' anno? «Vero, ma un' apertura del genere non sarebbe sostenibile».



Come genera di...

Doveva lasciare l'Italia, era a Treviso
CRISTIANI LO - Cristiani Lo è un pescatore anche se nel cantiere era stato nominato amministratore di una società di gestione del territorio e servizi in loco. Invece ha lavorato a lungo in Italia, era a Treviso. Lo ha chiamato il sindaco di Treviso, ma non ha accettato. Ha detto che non voleva lavorare in Italia, era a Treviso. Lo ha chiamato il sindaco di Treviso, ma non ha accettato. Ha detto che non voleva lavorare in Italia, era a Treviso.

Contributi libri medie e superiori
SONO aperte le domande per la fornitura gratuita di materiale didattico per i testi per gli alunni della scuola media inferiore e superiore nell'ambito del programma regionale degli interventi di sviluppo socio-economico 2014-2020.

Ancescao, festeggiati i 25 anni
Celebrazioni al Parco Verde l'importante ricorrenza dei centri sociali

Luoghi dell'abbandono - WWW.LANUOVA.FERRARA.IT
Viaggio nell'ex tabacchificio di Saletta

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

fluviali, che offrono un prato quasi all' inglese, dove ogni week end vi sono famiglie anche solo per un pic-nic, ma tutto questo, perché sono la testimonianza di un efficiente e puntuale operato da parte di volontari dell' Upe, associazione che promuove pesca sportiva e salvaguardia dell' ambiente, ma anche servizi di promozione e navigazione sul Po, nella sostenibilità economica.

Tutto si può migliorare, dicono all' Upe, ma serve la volontà di farlo: ricevere anche se indirettamente, critiche strumentali con finalità politiche è spiacevole e demotivante, perché avanzate per demolire a prescindere e senza proporre soluzioni alternative». (ale.bas.

)

Dissesto: si' a 645 milioni

09:50 Dissesto idrogeologico: la Corte dei Conti ha approvato uno stanziamento di 645 milioni di euro per iniziare i lavori in 33 cantieri previsti dal piano citta' metropolitane. Gli interventi, che sono riportati sul sito #Italiasicura, coinvolgono 7 regioni: Veneto, Emilia Romagna, Sardegna, Liguria, Lombardia, Toscana e Abruzzo. Tra i primi interventi annunciati, quelli su Seveso a Milano e Bisagno a Genova.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Sevizi > Digital Edition | Mobile | Abbonamenti | Corriere Store

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

HOME [CORRIERE TV](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [LA LETTERA](#) [SCUOLA](#) [SPETTACOLI](#) [SALUTE](#) [SCIENZE](#) [INNOVAZIONE](#) [TECH](#) [MOTORI](#) [VIAGGI](#) [CASA](#) [CUCINA](#) [MODA](#) [IDONNA](#) [270RA](#) [MODA](#)

AMBIENTE

Dissesto: si' a 645 milioni

09:50 Dissesto idrogeologico: la Corte dei Conti ha approvato uno stanziamento di 645 milioni di euro per iniziare i lavori in 33 cantieri previsti dal piano citta' metropolitane. Gli interventi, che sono riportati sul sito #Italiasicura, coinvolgono 7 regioni: Veneto, Emilia Romagna, Sardegna, Liguria, Lombardia, Toscana e Abruzzo. Tra i primi interventi annunciati, quelli su Seveso a Milano e Bisagno a Genova.

Indice

CORRIERE DELLA SERA

IPULETTI

OGGI | SETTIMANA | MESE

- 1 Banda ultralarga: Renzi riapre il dossier e parla con le aziende
- 2 Rummo: «Sei Rummo è partita dal basso, non ne sappiamo niente»
- 3 Berlusconi intercettato al telefono con Mantovani: ha lasciato Ncd per noi, dai un lavoro al fratello
- 4 Perché il canone Rai (anche nella bolletta della luce) è una tassa ingiusta
- 5 Orrore negli Usa, trovata undicenne morta in un congelatore
- 6 Marino in Procura per le note spese: Il legale: «Non è indagato, le firme in calce ai documenti non sono sue» - Corriere.it
- 7 Cinque Stelle, la malattia pericolosa dei complottisti anti-vaccini
- 8 "Ritorno al futuro", la saga compie 30 anni: ecco il quiz per veri esperti
- 9 Voto in Canada, liberali vincono le elezioni dopo nove anni
- 10 Cinquecento euro per i professo come spenderli

Sevizi | Seizi | Contatti privacy | [Cookie](#) | [Gestisci](#)

[Gestisci](#) [Privacy](#) [Gestisci](#)

MEMBERSHIP [Gestisci](#)

PASSAPAR **LA** COSA DICE IL PRESIDENTE ACCEDI

Sevizi | Corriere Media | El Mundo | Marca | RCS MediaGroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cital
Copyright 2015 © RCS MediaGroup S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Di Comunicazione/Soluzioni
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Serie Segrete - via Angelo Fizzani 9 - 20132 Milano | Capitale sociale Euro 475.334.002,00
Codice Fiscale: 08081120154 - n. iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 01208020154 | P. I.A. di Milano: 0120120154



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 22 ottobre 2015



DOSSIER

Giovedì, 22 ottobre 2015

Articoli

22/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Nutrie, tanti danni È al via un piano	1
20/10/2015 regione.emilia-romagna.it	
Contrasto al dissesto, Regione pronta alla firma con ministero Ambiente	2
21/10/2015 lanuovaferrara.it	
«Nell' area golendale del Po non c' è alcun degrado»	3
22/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
Moria di pesci, ipotesi di lavoro legata alla scossa di terremoto	5

CLAUDIA FORTINI

consorzi di bonifica

Nutrie, tanti danni È al via un piano

L'eccessiva proliferazione di nutrie costituisce un serio problema per il delicato sistema idraulico in quanto le tane che questi animali scavano negli argini costituiscono un serio problema quando il livello dei canali e dei fiumi aumenta in conseguenza delle piene. È soprattutto per questo motivo che annualmente viene approntato un piano per l'abbattimento di questi animali. Il coordinamento è affidato all'amministrazione provinciale e vi hanno aderito tutti i Comuni, eccezion fatta per Sant'Agostino. I cosiddetti coadiutori (sulla carta sono 700, ma quelli operativi sono 150-200) sono autorizzati all'abbattimento delle nutrie previo accreditamento al sistema informatico della Provincia tramite un numero verde ovvero devono comunicare quando iniziano l'abbattimento quanti esemplari hanno notato e quanti sono stati abbattuti provvedendo poi al loro seppellimento.

In cambio un modesto rimborso spese e il pagamento delle spese sostenute per le cartucce. La somma a disposizione della Provincia è di circa 30 mila euro e la cifra risulta essere il contributo dei vari Comuni in base al numero degli abitanti e in base al territorio mentre un quid viene dato anche dai Consorzi di Bonifica. L'abbattimento dipende dall'andamento stagionale ovvero quando fa freddo il numero delle nutrie abbattute è più elevato in quanto il nemico principale per questi animali è proprio il freddo, in sostanza vengono stimate in oltre 10 mila le nutrie abbattute.

«L'attività viene svolta da chi ha l'abilitazione a farlo - spiega Gianluigi Zucchi, presidente Atc (Ambiti Territoriali caccia) e del centro servizi che raggruppa tutti gli Atc - l'Ispra, ovvero l'Istituto Superiore per gli Animali ha sentenziato che la nutria va radicata poi nella sua applicazione ci sono state diverse sfaccettature e qualche comune ha fatto retromarcia.

Nel Ferrarese ci sono 8 mila km di canali e sono tutti pensili e la sicurezza idraulica viene minata dalle gallerie che vengono scavate da questi animali. Le nutrie non sono gli unici responsabili di questa situazione, anche le volpi hanno la loro parte di responsabilità. Talvolta accade che questo viene fatto per il bene comune».

20 | Copparo

SABBIONCELLO SAN VITTORE - RUBATI I SOLDI NEL REGISTRO DI CASSA Ladri nel negozio di parrucchiera

Il registratore automaticamente ad alcuni giorni un contante. Il furto è stato scoperto mentre il titolare, quando è tornato a casa, ha scoperto il furto. Il denaro è stato rubato da un cliente che si è recato al negozio di parrucchiera. Il titolare ha denunciato il furto e ha chiesto il rimborso del contante. Il cliente ha negato di aver rubato il denaro e ha chiesto il rimborso del contante. Il titolare ha denunciato il cliente e ha chiesto il rimborso del contante.

BERRA - DENUNCIATA Guidava l'auto senza patente e ubriaca

È stata denunciata una donna di 45 anni che ha guidato un'automobile senza patente e ubriaca. La donna è stata fermata dalla polizia e ha ammesso di aver guidato l'auto senza patente e ubriaca. La donna è stata denunciata e ha chiesto il rimborso del contante.

Nutrie, tanti danni È al via un piano

La Provincia coordina ben 700 cacciatori coadiutori. Si stima l'abbattimento complessivo di 10-15 mila animali

Il coordinamento è affidato all'amministrazione provinciale e vi hanno aderito tutti i Comuni, eccezion fatta per Sant'Agostino. I cosiddetti coadiutori (sulla carta sono 700, ma quelli operativi sono 150-200) sono autorizzati all'abbattimento delle nutrie previo accreditamento al sistema informatico della Provincia tramite un numero verde ovvero devono comunicare quando iniziano l'abbattimento quanti esemplari hanno notato e quanti sono stati abbattuti provvedendo poi al loro seppellimento.

In cambio un modesto rimborso spese e il pagamento delle spese sostenute per le cartucce. La somma a disposizione della Provincia è di circa 30 mila euro e la cifra risulta essere il contributo dei vari Comuni in base al numero degli abitanti e in base al territorio mentre un quid viene dato anche dai Consorzi di Bonifica. L'abbattimento dipende dall'andamento stagionale ovvero quando fa freddo il numero delle nutrie abbattute è più elevato in quanto il nemico principale per questi animali è proprio il freddo, in sostanza vengono stimate in oltre 10 mila le nutrie abbattute.

La prevenzione è alla base del piano. I cacciatori coadiutori sono autorizzati a usare armi e munizioni per abbattere le nutrie. Il piano prevede l'abbattimento di 10-15 mila animali. Il piano è coordinato dalla Provincia e dai Comuni. Il piano è coordinato dalla Provincia e dai Comuni.

La prevenzione è alla base del piano. I cacciatori coadiutori sono autorizzati a usare armi e munizioni per abbattere le nutrie. Il piano prevede l'abbattimento di 10-15 mila animali. Il piano è coordinato dalla Provincia e dai Comuni. Il piano è coordinato dalla Provincia e dai Comuni.

La prevenzione è alla base del piano. I cacciatori coadiutori sono autorizzati a usare armi e munizioni per abbattere le nutrie. Il piano prevede l'abbattimento di 10-15 mila animali. Il piano è coordinato dalla Provincia e dai Comuni. Il piano è coordinato dalla Provincia e dai Comuni.

BERRA Cambiano gli orari di apertura degli uffici comunali

La Provincia ha deciso di cambiare gli orari di apertura degli uffici comunali. I nuovi orari entrano in vigore dal 1° novembre. I nuovi orari sono: lunedì 8:30-12:30, martedì 8:30-12:30, mercoledì 8:30-12:30, giovedì 8:30-12:30, venerdì 8:30-12:30, sabato 8:30-12:30, domenica 8:30-12:30.

COPPARO "Double Neck" domani sera sul palco alla Sipa

Il teatro "Double Neck" sarà in scena domani sera alla Sipa. Il spettacolo è stato scritto e diretto da Gianluigi Zucchi. Il spettacolo è stato scritto e diretto da Gianluigi Zucchi.

BERRA Corsi per anziani di ginecologia dolce

Il centro di promozione sociale "Ginecologia dolce" organizza corsi per anziani. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti.

BERRA Corsi per anziani di ginecologia dolce

Il centro di promozione sociale "Ginecologia dolce" organizza corsi per anziani. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti.

BERRA Corsi per anziani di ginecologia dolce

Il centro di promozione sociale "Ginecologia dolce" organizza corsi per anziani. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti.

BERRA Corsi per anziani di ginecologia dolce

Il centro di promozione sociale "Ginecologia dolce" organizza corsi per anziani. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti.

BERRA Corsi per anziani di ginecologia dolce

Il centro di promozione sociale "Ginecologia dolce" organizza corsi per anziani. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti.

BERRA Corsi per anziani di ginecologia dolce

Il centro di promozione sociale "Ginecologia dolce" organizza corsi per anziani. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti.

BERRA Corsi per anziani di ginecologia dolce

Il centro di promozione sociale "Ginecologia dolce" organizza corsi per anziani. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti. I corsi sono gratuiti e sono aperti a tutti.



Comunicati Stampa Emilia Romagna

Contrasto al dissesto, Regione pronta alla firma con ministero Ambiente

Siamo pronti a firmare l'accordo di programma trasmesso dal ministero dell'Ambiente. A disposizione dell'Emilia-Romagna ci sono quasi 53 milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio. Un primo stanziamento, che permetterà di realizzare interventi molto attesi e fondamentali per il contrasto al dissesto idrogeologico, la prevenzione delle alluvioni e la difesa del suolo nella nostra regione. Lo afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo, rispondendo al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti che ha sollecitato la firma dell'accordo, ultimo atto necessario per realizzare i lavori. Con il via libera della Corte dei Conti si è concluso l'iter amministrativo del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che contiene gli elenchi delle opere da realizzare per contrastare il dissesto nelle aree metropolitane del Paese. La firma degli accordi di programma tra Stato e Regioni consentirà il trasferimento dei fondi e l'avvio delle procedure di gara per l'apertura dei cantieri. L'accordo prevede un primo stanziamento di 27 milioni e 280 mila euro, già disponibili per 2015, destinati a finanziare il ripascimento che va da Ferrara a Rimini e gli interventi per la messa in sicurezza del nodo idraulico della pianura bolognese; a queste risorse si aggiungono 1,5 milioni di stanziamento regionale. Nel 2016 sarà finanziata invece la seconda tranche di 24,1 milioni per i lavori che riguardano ulteriori opere di messa in sicurezza dell'area metropolitana bolognese e il completamento delle casse di espansione del Senio a salvaguardia del territorio della Bassa Romagna. A questi fondi - conclude Gazzolo - si aggiungono 55 milioni per la Cassa del Baganza, che il Governo ha riconosciuto come intervento prioritario a livello nazionale. Complessivamente sono già 108 milioni le risorse destinate all'Emilia-Romagna, che serviranno a dare una risposta concreta alla lotta al dissesto e alla messa in sicurezza del nostro territorio.

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the following content:

- Header:** ER logo, 'Il portale della Regione Emilia-Romagna', search bar, date 'Giovedì 22.10.2015', location 'BO', weather '5 °C / 15 °C', navigation tabs 'Primo Piano', 'Entra in Regione', 'Temi'.
- Navigation:** 'ER | Notizie > Attualità'.
- Article Title:** 'Contrasto al dissesto, Regione pronta alla firma con ministero Ambiente'.
- Summary:** 'L'assessore Gazzolo: "A disposizione i primi 53 milioni che permetteranno di realizzare interventi molto attesi per il nostro territorio"'. Includes social media icons and links to 'Assessore Paola Gazzolo' and 'Portale Ambiente'.
- Date:** 20.10.2015.
- Image:** A landscape photo showing a body of water and a bridge.
- Text:**
 - 'Siamo pronti a firmare l'accordo di programma trasmesso dal ministero dell'Ambiente. A disposizione dell'Emilia-Romagna ci sono quasi 53 milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio. Un primo stanziamento, che permetterà di realizzare interventi molto attesi e fondamentali per il contrasto al dissesto idrogeologico, la prevenzione delle alluvioni e la difesa del suolo nella nostra regione'.
 - Lo afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo, rispondendo al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti che ha sollecitato la firma dell'accordo, ultimo atto necessario per realizzare i lavori.
 - Con il via libera della Corte dei Conti si è concluso l'iter amministrativo del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che contiene gli elenchi delle opere da realizzare per contrastare il dissesto nelle aree metropolitane del Paese. La firma degli accordi di programma tra Stato e Regioni consentirà il trasferimento dei fondi e l'avvio delle procedure di gara per l'apertura dei cantieri.
 - L'accordo prevede un primo stanziamento di 27 milioni e 280 mila euro, già disponibili per 2015, destinati a finanziare il ripascimento che va da Ferrara a Rimini e gli interventi per la messa in sicurezza del nodo idraulico della pianura bolognese; a queste risorse si aggiungono 1,5 milioni di stanziamento regionale. Nel 2016 sarà finanziata invece la seconda tranche di 24,1 milioni per i lavori che riguardano ulteriori opere di messa in sicurezza dell'area metropolitana bolognese e il completamento delle casse di espansione del Senio a salvaguardia del territorio della Bassa Romagna.
 - 'A questi fondi - conclude Gazzolo - si aggiungono 55 milioni per la Cassa del Baganza, che il Governo ha riconosciuto come intervento prioritario a livello nazionale. Complessivamente sono già 108 milioni le risorse destinate all'Emilia-Romagna, che serviranno a dare una risposta concreta alla lotta al dissesto e alla messa in sicurezza del nostro territorio'.
- Footer:** 'Archivio news', 'Pubblicato il 20/10/2015 - ultima modifica 20/10/2015', 'STAMPA', 'Contatti', 'Informazioni sul sito', 'Note legali', 'Privacy', 'Regione Emilia-Romagna (CF 800 625 903 79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.527111 - Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66 22 00. urp@regione.emilia-romagna.it. urp@postacert.regione.emilia-romagna.it'.

«Nell' area golendale del Po non c' è alcun degrado»

A Ro l'Unione Pescatori Estensi replica alle critiche della civica Il Borgo ed elenca i lavori realizzati per la conservazione delle opere in riva al fiume

RO. La lista civica Il Borgo, ha denunciato il degrado dell' area golendale. L' Upe, Unione dei Pescatori Estensi che gestisce da due anni la stessa area golendale, spiega la situazione. Nella nota si dice che non basta una passeggiata per vedere e capire a fondo lo stato di manutenzione di opere e servizi, eventuali inefficienze e sprechi. Per esempio, dicono all' Upe, basta dire che alcune delle foto pubblicate erano risalenti a parecchi mesi fa, e mostrano un' area completamente diversa da come è oggi. Si ribatte, invece, che è doveroso e fondamentale capire come funziona l' offerta gestionale dell' area. Per esempio rendersi conto che, nell' ultima stagione, l' area è stata frequentata da migliaia di persone: dai semplici fruitori di punto di ristoro a turisti, italiani e stranieri, che percorrendo la ciclabile Destra Po, hanno visitato una delle rarissime aree d' interesse e di sosta su di esso dislocate . «Le strutture di alaggio e varo non sono certo inutilizzate, anzi, hanno servito più di una manifestazione, senza dimenticare gli utenti che ne hanno usufruito non saltuariamente». L' Upe conta ad oggi più di 50 soci, per la maggior parte fruitori dei servizi e strutture fluviali a livello quotidiano. Senza dimenticare motonavi come la Nena e

Bellavita, che ne hanno fatto un punto di riferimento. Il punto informativo non è aperto tutto l' anno? «Vero, ma un' apertura del genere non sarebbe sostenibile». I volontari di Upe rivendicano «di aver vissuto l' area con passione e senso del dovere per tutta la stagione, ad ogni fine settimana l' apertura era regolare, ed era facile reperire il recapito telefonico di una guida, disponibile per aperture straordinarie, anche infrasettimanali e per promuovere le visite al museo galleggiante. E la scommessa dell' amministrazione, dicono all' Upe, di portare persone di ogni età a Ro è praticamente vinta. Al contrario di quanto sostenuto dalla lista Il Borgo». Per quanto riguarda la conservazione delle opere, Upe si meraviglia delle critiche, che rimanda al mittente: «un' associazione non a scopo di lucro, di esclusivo carattere volontario, ha dimostrato che è possibile animare e mantenere il patrimonio pubblico in perfetto stato, a costo zero per l' amministrazione pubblica. Risulta lampante come la lista civica Il Borgo si sia ben guardata dal fotografare lo stato di manutenzione delle passerelle e dell' ormeggio, forse perché dopo quasi 200 ore di pulizia/manutenzione e 80 kg di impregnate sono tornate nuove, o i pali delle ringhiere di delimitazione dell' area di varo-alaggio, le corde del pontile galleggiante, l' area verde adiacente le strutture nautico-fluviali, che offrono un prato quasi all' inglese, dove ogni week end

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VACCINAZIONI MERCATI TRUFFE CARIFE PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > «NELL'AREA GOLENALE DEL PO NON C'È...

«Nell'area golendale del Po non c'è alcun degrado»

A Ro l'Unione Pescatori Estensi replica alle critiche della civica Il Borgo ed elenca i lavori realizzati per la conservazione delle opere in riva al fiume

21 ottobre 2015

RO. La lista civica Il Borgo, ha denunciato il degrado dell'area golendale. L'Upe, Unione dei Pescatori Estensi che gestisce da due anni la stessa area golendale, spiega la situazione. Nella nota si dice che non basta una passeggiata per vedere e capire a fondo lo stato di manutenzione di opere e servizi, eventuali inefficienze e sprechi. Per esempio, dicono all'Upe, basta dire che alcune delle foto pubblicate erano risalenti a parecchi mesi fa, e mostrano un'area completamente diversa da come è oggi. Si ribatte, invece, che è doveroso e fondamentale capire come funziona l'offerta gestionale dell'area. Per esempio rendersi conto che, nell'ultima stagione, l'area è stata frequentata da migliaia di persone: dai semplici fruitori di punto di ristoro a turisti, italiani e stranieri, che percorrendo la ciclabile Destra Po, hanno visitato una delle rarissime aree d'interesse e di sosta su di esso dislocate . «Le strutture di alaggio e varo non sono certo inutilizzate, anzi, hanno servito più di una manifestazione, senza dimenticare gli utenti che ne hanno usufruito non saltuariamente». L'Upe conta ad oggi più di 50 soci, per la maggior parte fruitori dei servizi e strutture fluviali a livello quotidiano. Senza dimenticare motonavi come la Nena e Bellavita, che ne hanno fatto un punto di riferimento. Il punto informativo non è aperto tutto l'anno? «Vero, ma un'apertura del genere non sarebbe sostenibile». I volontari di Upe rivendicano «di aver vissuto l'area con passione e senso del

vi sono famiglie anche solo per un pic-nic, ma tutto questo, perché sono la testimonianza di un efficiente e puntuale operato da parte di volontari dell' Upe, associazione che promuove pesca sportiva e salvaguardia dell' ambiente, ma anche servizi di promozione e navigazione sul Po, nella sostenibilità economica. Tutto si può migliorare, dicono all' Upe, ma serve la volontà di farlo: ricevere anche se indirettamente, critiche strumentali con finalità politiche è spiacevole e demotivante, perché avanzate per demolire a prescindere e senza proporre soluzioni alternative». (ale.bas.)

acqua ambiente fiumi

Morìa di pesci, ipotesi di lavoro legata alla scossa di terremoto

Ponte Rodoni, sopralluogo e campionature dei geochimici dell'Ingv

di CLAUDIA FORTINI L'IMPROVVISA moria di 8 quintali di pesce nel canale Savenuzza in località Tortiola, a Ponte Rodoni, avvenuta domenica, e il pozzo caldo, con l'acqua a 51 gradi, a venti chilometri di distanza.

Nella zona di Medolla (Modena). Martedì una scossa di terremoto di magnitudo 3.5. «Sono due fenomeni estremamente interessanti dal punto di vista scientifico - dice a titolo personale, Fedora Quattrocchi geochimico dei fluidi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che sarà oggi e domani a Bondeno e Medolla per prelievi e analisi - La nostra attenzione è altissima. La cosa è interessante e quanto mai unica. La zona è per noi altamente sotto controllo. Stiamo lavorando sulla base degli studi che abbiamo realizzato nel 2012, in occasione del terremoto del 20 e 29 maggio, insieme al dipartimento di scienze della vita dell'Università di Ferrara con Fausto di Arcipessa, Ausl

OLTRE un centinaio di firme in poco più di due ore. La petizione per ridurre i costi della raccolta rifiuti ha raccolto ieri grande adesione. Promossa da un Comitato spontaneo di cittadini, è stata sottoscritta convintamente dai poggesi in vista al mercato settimanale «Siamo stucchi» spiega Ornora Carletti. Le firme ci siamo massacrati, magari i nostri sforzi nel fare la raccolta differenziata sono alla zanzara, ma sono anche vista allineare 33 metri di aperture sovranuzze dalla collina. Di più. A fronte del nostro impegno e della spesa sostenuta, il paese ogni giorno più spesso. Ci prendiamo in giro.

E C'È anche chi porta la voce delle attività. «È un corso che non riacquisto a ripete il proprio rispetto di lavoro che abbiamo sottoscritto. Chiamo Carletti. «Stanno parlando di migliaia e migliaia di euro, a cui si aggiungono tanti e lei chi radiopone. Non sappiamo più come fare. Un maltempo travolgente. Due pezzi di giovani la presenza è la stessa: «migliano troppo. Qualcosa di sprage e definire la situazione un maltempo legittimo. Gli altri non la mandano a dire al

«Fuoriuscite dal terreno di metano biogenico e ammonio», risponde la Quattrocchi.

20 **BONDENO E ALTO FERRARESE** **VIGARANO FURTO DI GIOIELLI IN UNA CASA**
A Vigarano Mainarda, in un'abitazione di via Argenteo 70 i ladri hanno rubato vari gioielli in oro, per un valore di 1.500 euro. Il furto è stato denunciato ai carabinieri

Morìa di pesci, ipotesi di lavoro legata alla scossa di terremoto

Ponte Rodoni, sopralluogo e campionature dei geochimici dell'Ingv

di CLAUDIA FORTINI L'IMPROVVISA moria di 8 quintali di pesce nel canale Savenuzza in località Tortiola, a Ponte Rodoni, avvenuta domenica, e il pozzo caldo, con l'acqua a 51 gradi, a venti chilometri di distanza. Nella zona di Medolla (Modena). Martedì una scossa di terremoto di magnitudo 3.5. «Sono due fenomeni estremamente interessanti dal punto di vista scientifico - dice a titolo personale, Fedora Quattrocchi geochimico dei fluidi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che sarà oggi e domani a Bondeno e Medolla per prelievi e analisi - La nostra attenzione è altissima. La cosa è interessante e quanto mai unica. La zona è per noi altamente sotto controllo. Stiamo lavorando sulla base degli studi che abbiamo realizzato nel 2012, in occasione del terremoto del 20 e 29 maggio, insieme al dipartimento di scienze della vita dell'Università di Ferrara con Fausto di Arcipessa, Ausl

sottoposti ad indagini anatomopatologiche, parassitologiche, virologiche e altro. Per l'80% si trattava di siluri d'Europa, il resto carpe, lucci - spiega la ricercatrice -. In tutti, era evidente una lesione della vescica natatoria. Allora, abbiamo ipotizzato che si trattasse di fenomeni, di disorientamento dei pesci, legati alle scosse del terremoto, a onde sonore e alla variazione di pressione con un relativo disorientamento. Ma i fenomeni attuali, erano in essere già dal 17 ottobre. La moria del canale Savenuzza a Ponte Rodoni, coincide con le stesse specie sottoposte, più di tre anni fa, allo studio dei ricercatori. «La stimolazione errata - spiega la ricercatrice - restringe la libertà di movimento dei pesci che risale, con uno squilibrio e il riempimento della vescica natatoria, la lesione e la morte. Ma cosa? Un pozzo caldo a 51 gradi? «Fuoriuscite dal terreno di metano biogenico e ammonio», risponde la Quattrocchi.

POGGIO SCATTA LA PETIZIONE POPOLARE «Per la raccolta rifiuti paghiamo troppo»

di CRISTINA ROMAGNOLI OLTRE un centinaio di firme in poco più di due ore. La petizione per ridurre i costi della raccolta rifiuti ha raccolto ieri grande adesione. Promossa da un Comitato spontaneo di cittadini, è stata sottoscritta convintamente dai poggesi in vista al mercato settimanale «Siamo stucchi» spiega Ornora Carletti. Le firme ci siamo massacrati, magari i nostri sforzi nel fare la raccolta differenziata sono alla zanzara, ma sono anche vista allineare 33 metri di aperture sovranuzze dalla collina. Di più. A fronte del nostro impegno e della spesa sostenuta, il paese ogni giorno più spesso. Ci prendiamo in giro.

E C'È anche chi porta la voce delle attività. «È un corso che non riacquisto a ripete il proprio rispetto di lavoro che abbiamo sottoscritto. Chiamo Carletti. «Stanno parlando di migliaia e migliaia di euro, a cui si aggiungono tanti e lei chi radiopone. Non sappiamo più come fare. Un maltempo travolgente. Due pezzi di giovani la presenza è la stessa: «migliano troppo. Qualcosa di sprage e definire la situazione un maltempo legittimo. Gli altri non la mandano a dire al

genitori: «Il costo è eccessivo: analizziamo quanto incide la macchina di Cnr, pubblichiamo gli stipendi e vediamo quanti posti sono occupati da ex politici». Non c'è un'idea di quanto il sistema collette: «verraggono, poco rispetto delle persone anziane e con problemi, facilmente raggiungibile dai mezzi, praticamente in servizio all'abbandono». «Come si vede, la gente non se può più - rimarca Vittorio Navarra. «I costi sono alti, triplicati, il sistema lascia a desiderare e la sportività impedisce». «Non ci si può solo lamentare - aggiunge Meda Rana. «Non si capisce l'aumento esponenziale del

le spese, benché si differenzia. Ecco perché tutte firme, necessitano non sia ancora partito il volontariato».

AN RANGHERI è andata anche l'assessore all'Ambiente Seregnini. «Diamo un contributo e scriviamo in credo che il dialogo sia la cosa migliore, prima di arrivare a queste forme di protesta. Invito tutti a partecipare all'incontro pubblico che era già stata organizzata per martedì 7 ottobre 21, in associazione. Diamo conto delle novità che saranno introdotte nel 2014 e incrociamo queste anche a dubbi e domande».

BONDENO 'Parola d'impres', Urta sale sul podio e viene premiata

L'AZIENDA Urta Italia di Bondeno si è aggiudicata il terzo premio assoluto nel settore new media nell'ambito dell'iniziativa 'Parola d'Impres'. Si tratta di un riconoscimento al miglior progetto pubblicitario, organizzato da Piccola Industria Confindustria (Ura) - Un'Associazione di Pubblicità Associati, con il sostegno del ministero dell'Industria e del Mezzogiorno con l'Impres' - e la rivista mensile di Piccola Industria Confindustria. La cerimonia di premiazione si è svolta martedì, nella cornice dell'auditorium palacina Italia di Torricella, nella tenuta bondenese, innanzi a una giuria composta da presidente di pannelli selezionati ha ottenuto il riconoscimento grazie alla campagna "santobonifazio", realizzata dall'agenzia pubblicitaria T&B Communication di Milano.

I VINCITORI sono stati accolti da una giuria d'onore che ha valutato una rosa di finalisti - 23 per il settore carta stampata e 22 per il settore New media - procedendo alla selezione delle vincitrici in gara. Alle imprese vincitrici andrà un budget media complessivo di 500mila euro, che sarà utilizzato per pianificare la propria campagna pubblicitaria sulle pagine del Gruppo 24 Ore. «La riconoscenza è dovuta all'azienda bondenese - dichiara Monica Tardelli, presidente PMI di Confindustria Emilia Romagna - che si è impegnata in questo modo per il futuro provincia di Ferrara». Il territorio tecnologico e la cultura di molte banche, è un chiaro segnale che, con la collaborazione di Paolo Siani, coordinatore PMI di Unindustria Ferrara - stanno offrendo opportunità significative per quelle aziende medio piccole che sapranno cogliere lo sviluppo del web con i mezzi tradizionali».

Ornora Carletti
Vittorio Navarra
Meda Rana
Chiara Caselli

CLAUDIA FORTINI





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 23 ottobre 2015



DOSSIER

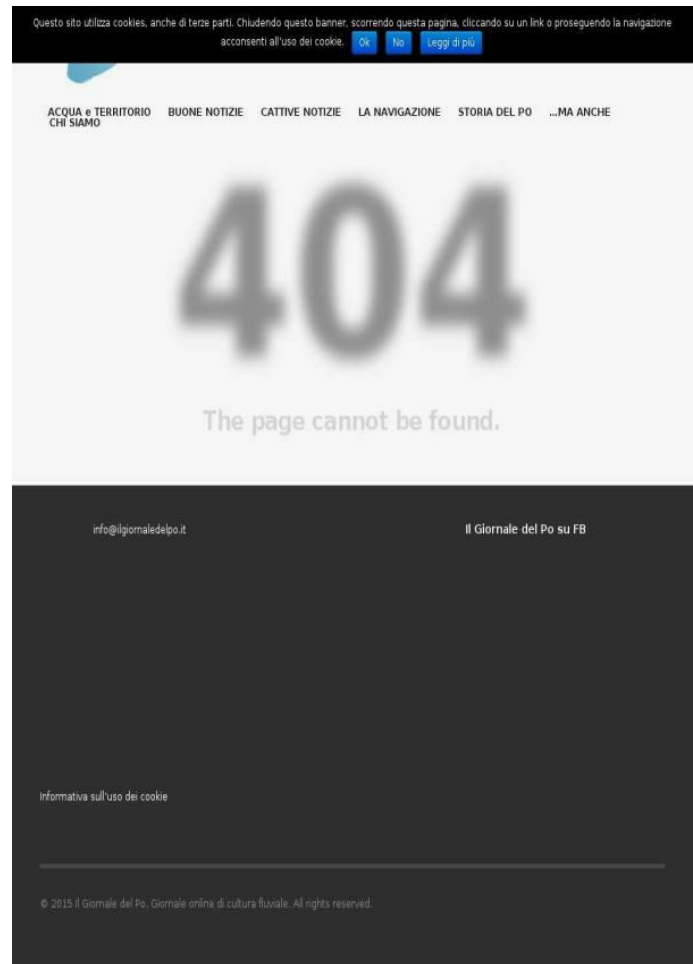
Venerdì, 23 ottobre 2015

Articoli

22/10/2015 Il Giornale del Po <u>Vivi-amo l'acqua: le variazioni climatiche e le ripercussioni sul...</u>	1
23/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23 <u>Moria di pesci, svolta vicina Gli esperti incrociano i dati</u>	3
22/10/2015 Comunicato Stampa <u>Agricoltura di precisione, innovazione tecnologica e impresa:...</u>	4
23/10/2015 La Nuova Prima Pagina Pagina 18 <u>«Basta trivellazioni Non solletichiamo le faglie»</u>	6
23/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 32 <u>Operatori turistici provano il cicloturismo lungo la Via Emilia</u>	8

Vivi-amo l'acqua: le variazioni climatiche e le ripercussioni sul territorio. 8 edizione del concorso per le scuole dedicato al mondo della bonifica

La necessità di prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo, i cambiamenti che lo caratterizzano, l'abuso delle risorse di cui dispone l'uomo, sono stati presi in causa persino nell'enciclica papale dice Francesco Vincenzi, Presidente del Consorzio della Bonifica Burana. Noi che operiamo in stretta dipendenza dalle condizioni meteorologiche subiamo particolarmente le conseguenze degli squilibri climatici, nel prevenire le alluvioni ma anche nel fronteggiare i periodi di siccità: si lavora sia di prevenzione sui comportamenti virtuosi dell'uomo che sul territorio nelle azioni di intervento. Ecco perché la nuova edizione del concorso Acqua e territorio' ideato da ANBI Emilia Romagna rivolto alle scuole elementari e medie emiliano-romagnole è dedicato alle variazioni climatiche e alle sue ripercussioni sul territorio, in particolare all'esaurimento delle risorse naturali, tra cui l'acqua. In termini di prevenzione viene spontaneo prendere in causa gli interventi contro il dissesto idrogeologico, ma anche per il risparmio della risorsa idrica, mettendo in campo quei progetti tecnici per ottenere il risultato, ma anche nuove tecnologie a disposizione degli agricoltori. Irriframme ne è vera testimonianza, indicando quantità e periodi ottimali per irrigare ottenendo prodotti di qualità, che sono il vero orgoglio del Made in Italy. Il Burana da anni lavora nelle scuole per spiegare l'importanza del lavoro della bonifica e i risultati si vedono: Modena nell'edizione scorsa ha portato a casa due premi su nove. Il Consorzio Burana ha inviato in questi giorni alle scuole del comprensorio l'invito a scaricare dal sito www.consorzioburana.it le proposte didattiche per l'anno scolastico appena iniziato e i bandi per la partecipazione alla nuova edizione del concorso. Gli studenti delle scuole Primarie e Secondarie di I grado dell'Emilia Romagna sono invitati a produrre progetti video multimediali in grado di emozionare il pubblico e la giuria di esperti descrivendo in modo suggestivo e coinvolgente gli effetti che i repentini e spesso disastrosi cambiamenti climatici hanno sulle comunità e sull'ambiente che ci circonda. Criticità globali che comportano gravi implicazioni sociali ed economiche e che costituiscono una delle principali sfide per tutta l'umanità del domani, tra cui una gestione sempre più consapevole del bene acqua. Acqua e Territorio, che quest'anno ha appunto come titolo Vivi-Amo l' Acqua, premierà i migliori lavori degli alunni che sapranno regalare uno sguardo diverso su una realtà climatica in grande e velocissima evoluzione in cui al grande cambiamento



globale si auspica faccia eco un nuovo comportamento dell'uomo, che fa uso razionale delle risorse, attento ad uno sviluppo sostenibile. Oggi tutto è connesso e interdipendente sottolinea il presidente dell'ANBI ER Massimiliano Pederzoli l'enciclica di Papa Francesco ci insegna anche come ogni piccola variazione climatica in una parte del pianeta possa incidere su pesanti mutazioni nell'altra ed è per questo che è sempre più necessario essere consapevoli di ciò che ognuno di noi può fare nella sua vita quotidiana per conservare l'unicità delle risorse e non alterare all'eccesso le ricchezze che la natura ci ha regalato. Gli elaborati degli studenti del comprensorio Burana, dovranno essere inviati a: Consorzio della Bonifica Burana (Corso Vittorio Emanuele II, 107 41121 Modena) entro il 18 marzo 2016 Saranno valutati dal Consorzio e, successivamente, dalla giuria dell'ANBI Emilia Romagna. In Primavera poi i migliori lavori, alla presenza di tutte le classi regionali premiate, saranno celebrati all'interno di una giornata di festa e di sensibilizzazione sulle tematiche trattate nel concorso. Per informazioni sul bando e le modalità di partecipazione al concorso, accedere alla sezione delle Iniziative didattiche del Consorzio Burana: <http://www.consorzioburana.it/>

consorzi di bonifica

Morìa di pesci, svolta vicina Gli esperti incrociano i dati

Cause legate al terremoto? Non solo Bondeno: casi a Bologna e Modena

OCCHI e teste sul Canale Savenuzza, in località Tortiola a Ponte Rodoni di Bondeno. Gli esperti studiano. Analizzano. Confrontano i dati. Una cosa è certa: la morte di otto quintali di pesce, avvenuta domenica scorsa, quarantotto ore prima della scossa di terremoto di magnitudo 3,5, è «anomala».

C'È L'ATTENZIONE dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i cui esperti saranno molto probabilmente oggi sul luogo.

Ci sono i biologi del dipartimento di scienze della vita e biotecnologia dell'Università di Ferrara che hanno già redatto e consegnato un minuzioso verbale all'Ufficio ambiente della Provincia e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, competente del tratto di tre chilometri interessato al fenomeno. Ci sono i ricercatori dell'Istituto zooprofilattico di Ferrara, che stanno già analizzando sezioni di pesce. È certo che la morte dei pesci non sia avvenuta per 'anossia'.

Le ipotesi a questo punto sono altre e vanno dallo sversamento di un probabile inquinante, a quanto invece ha sostenuto ieri, sul nostro giornale, Fedora Quattrocchi geochimico dei fluidi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, impegnata in queste ore, a confrontare i dati.

SUL TAVOLO dei ricercatori ci sono la moria di 264 quintali di pesce nel modenese, nel Cavo Vallicella in località Canaletto e nel Canale Diversivo a San Prospero, in corrispondenza delle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio 2012 (con le stesse specie di pesce morte nel Savenuzza) e l'acqua calda di due pozzi. Si tratta del pozzo caldo, con l'acqua a 51 gradi di Medolla, nel modenese a venti chilometri di distanza da Bondeno. I giorni del fenomeno ancora in corso coincidono con la moria di pesci nel Savenuzza a Bondeno. Ma c'è un terzo episodio, analizzato ieri dalla Quattrocchi nel bolognese: «Siamo stati a Crevalcore in via Dante - racconta - in questo pozzo lunedì l'acqua era a 37 gradi, oggi a 28. Fenomeni estremamente interessanti. Tre luoghi in tre province. Cosa hanno in comune? Coincide con l'asse delle pieghe ferraresi, del terremoto del 2012» risponde l'esperta. Claudia Fortini.

VENERDI' 23 OTTOBRE 2015 Il Resto del Carlino

23

BONDENO E ALTO FERRARESE

ROVERSETTO DOMANI CENA IN MUSICA
DOMANI sera, alle 20, all'Antica Trattoria Roversetto si terrà la cena in musica con l'esibizione degli allievi della scuola Base guitar player di Base Vergara.

Morìa di pesci, svolta vicina Gli esperti incrociano i dati

Cause legate al terremoto? Non solo Bondeno: casi a Bologna e Modena



BONDENO
La lotta al degrado viaggia sul web

SI CHIAMA Riferire ed è l'argomento di Rilascio del Fieco di Degradato L'idea. È un sistema di segnalazione diretta alla polizia municipale via web e smartphone. È arrivato dai cittadini di Bondeno, Mirabello, Poggio e Sant'Agostino. Ieri mattina, la giunta comunale di Bondeno ha deliberato un nuovo contributo di circa mille euro per l'acquisto di una nuova attrezzatura. La polizia municipale potrà rispondere in tempo reale, inviando immagini dell'arresto in corso.

2012 (con le stesse specie di pesce morte nel Savenuzza) e l'acqua calda di due pozzi. Si tratta del pozzo caldo, con l'acqua a 51 gradi di Medolla, nel modenese a venti chilometri di distanza da Bondeno. I giorni del fenomeno ancora in corso coincidono con la moria di pesci nel Savenuzza a Bondeno. Ma c'è un terzo episodio, analizzato ieri dalla Quattrocchi nel bolognese: «Siamo stati a Crevalcore in via Dante - racconta - in questo pozzo lunedì l'acqua era a 37 gradi, oggi a 28. Fenomeni estremamente interessanti. Tre luoghi in tre province. Cosa hanno in comune? Coincide con l'asse delle pieghe ferraresi, del terremoto del 2012» risponde l'esperta. Claudia Fortini

BONDENO
«Ospedale Borselli, lavori di ripristino in via in primavera»
«PARTIRANNO» e primavera. I lavori, ripristino dell'ospedale Borselli e di costruzione della linea Cava della salute. Lo conferma il sindaco Fabio Bergamini, che ha affrontato questi temi nel corso di un recente vertice in sala consiliare con l'assessore ai servizi sociali Cristina Coleri e i lavori pubblici Marco Vincenzi. In rappresentanza del direttore Ovest Felice Maras, con dirigenti tecnici e sanitari. Il cantiere dovrebbe partire a marzo. Questo significherebbe il rispetto del cronoprogramma annunciato. «Il termine dei lavori per le due strutture è fissato per il 2015. Il terminare il cronoprogramma di lavoro è un impegno che stiamo assumendo con serietà e impegno».

Mirabello e Sant'Agostino, il cronoprogramma della fusione



I sindaci Angela Poltronieri e Fabrizio Toesli

IL 1° GENNAIO 2017 sarà operativo il nuovo Comune nato dalla fusione di Mirabello e Sant'Agostino. Il ter ha poco di via ufficiale mente mercoledì nel corso della seduta del fine Consiglio comunale. Entrambe le amministrazioni hanno, a maggioranza, il ricorso e la garanzia totale disponibili all'ipotesi di fusione a tre con Vigonovo, per la costituzione quadro per l'iscrizione in forma associata tra loro delle funzioni fondamentali. I sindaci Angela Poltronieri e Fabrizio Toesli hanno dato corso di un incontro con la Regione, che ha garantito la disponibilità nell'affiancare le due municipalità nel processo. È dunque stata redatta un cronoprogramma. Attualmente si sta lavorando alla stesura della delibera di fusione alla Regione: rispettare questa scadenza contribuisce per 15 anni, andare oltre significherebbe perdere parte della premialità. La delibera di fusione è stata approvata dalla giunta comunale di Mirabello e Sant'Agostino. La delibera di fusione è stata approvata dalla giunta comunale di Mirabello e Sant'Agostino. La delibera di fusione è stata approvata dalla giunta comunale di Mirabello e Sant'Agostino.

DA OGGI L'INAUGURAZIONE ALLE 15 IN MUNICIPIO E L'APERTURA DELLA MOSTRA 'PREMIO SAN SIMONE'

Laboratori, tomei, gastronomia: scatta la fiera di Mirabello

SARA INAUGURATA oggi, alle 15, in municipio la fiera di Mirabello, che partirà con l'apertura della mostra "Premio San Simone" e alle 17 con l'aperitivo letterario con Sandro Merli e l' "Inchiesta sul sangue".
Domani alle 14.30 all'incisa Di Giuliano l'apertura d'epoca, alle 15 al parco Quadrifoglio l'area bimbi con i laboratori di lettura e il calcio ballata e sempre alle 15 in palestra il via del 2° Torneo "Raidondo Mondo Meati" di basket. In municipio alle 16 la mostra fotografica della scuola media "Concetta di un paese che rinasce" e alle 17 l'aperitivo letterario con Silvia Gentilini e Paola alla Polina". Non mancheranno nel portico in piazza il 1° Maggio il mercatino del barattolo e in piazza Marconi, il gioco del tappo pro "Sos dalmata", che bisserà domenica mattina.
Domani e domenica aprirà dalle 15 alle 18.30 il museo della civiltà contadina di Villa Sona. Ci saranno il mercatino dell'ingegno e l'apertura delle aziende produttive in piazza Mar-

la fiera di Mirabello
Domenica mattina e pomeriggio l'apertura d'epoca sarà alle Pradine, dalle 15 in terreno in piazza Marconi gli interventi dei maestri decoratori di arte ferrarese, alle 17 in municipio l'aperitivo letterario con Mirilla Giacomini e Gina Nanni Mounazzi e l'area di artigianato.
Tutte le sere dalle 19, domenica anche mercoledì, funzionerà il ristorante al campo sportivo. Domenica alle 22 spettacolo pirotecnico di chiusura. c. c.

CLAUDIA FORTINI



Agricoltura di precisione, innovazione tecnologica e impresa: opportunità per il settore agroalimentare

Nel corso dell'evento del 26 Ottobre sarà presentato anche il filmato sui lavori di ammodernamento della Diga di Mignano a beneficio di tutta l'agricoltura della Val d'Arda.

Piacenza 22-10-2015 Lunedì prossimo 26 Ottobre alle 15, nella Piazzetta di Piacenza ad Expo, arriverà l'esperienza maturata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel corso degli ultimi anni sul tema dell'innovazione tecnologica direttamente applicata alle più aggiornate informazioni di sistema. Ovvero un avanzato contenitore WEB GIS di ultima generazione in grado di rendere fruibili banche dati territoriali di contesto estese ed approfondite, di stampo idrico, geografico, morfologico, cartografico e agricolo. Un'innovazione introdotta dal Consorzio di Bonifica ad ulteriore beneficio della comunità e del settore agricolo che porta con sé l'obiettivo di incrementare e ottimizzare una gestione virtuosa, oculata e attenta di un particolare territorio con le sue caratteristiche peculiari all'interno dell' ambiente in cui lo stesso è inserito. Un sistema informativo rapido e facilmente consultabile che nasce e sviluppa l'esigenza di elaborare, gestire, raccogliere ed archiviare una ingentissima quantità di dati provenienti dal territorio piacentino in grado di offrire, in tempo reale, una istantanea il più fedele possibile alla realtà. L'occasione sarà propizia per presentare le numerose novità del nuovo sistema informativo e le integrazioni con



Incontro con il Consorzio di Bonifica e l'innovazione lunedì prossimo ad Expo

Agricoltura di precisione, innovazione tecnologica e impresa: opportunità per il settore agroalimentare

Nel corso dell'evento del 26 Ottobre sarà presentato anche il filmato sui lavori di ammodernamento della Diga di Mignano a beneficio di tutta l'agricoltura della Val d'Arda.

Piacenza 22-10-2015- Lunedì prossimo 26 Ottobre alle 15, nella **Piazzetta di Piacenza ad Expo**, arriverà l'esperienza maturata dal **Consorzio di Bonifica di Piacenza** nel corso degli ultimi anni sul tema dell'innovazione tecnologica direttamente applicata alle più aggiornate informazioni di sistema. Ovvero un avanzato contenitore **WEB GIS** di ultima generazione in grado di rendere fruibili banche dati territoriali di contesto estese ed approfondite, di stampo idrico, geografico, morfologico, cartografico e agricolo. Un'innovazione introdotta dal Consorzio di Bonifica ad ulteriore beneficio della comunità e del settore agricolo che porta con sé l'obiettivo di incrementare e ottimizzare una gestione virtuosa, oculata e attenta di un particolare territorio con le sue caratteristiche peculiari all'interno dell' ambiente in cui lo stesso è inserito. Un sistema informativo rapido e facilmente consultabile che nasce e sviluppa l'esigenza di elaborare, gestire, raccogliere ed archiviare una ingentissima quantità di dati provenienti dal territorio piacentino in grado di offrire, in tempo reale, una istantanea il più fedele possibile alla realtà.

i nuovi strumenti tecnologici che la rete di bonifica regionale e nazionale offre oggi attraverso l'esperienza nel campo della ricerca applicata fatta dai laboratori scientifici del Canale Emiliano Romagnolo all'insegna di risparmio idrico ed energetico a sostegno delle imprese agricole. Questa importante novità rappresentata dal sistema WEB GIS amplierà notevolmente l'azione del Consorzio sul territorio attraverso i partners di rilievo strategico e di ricerca Citymap (società della Regione Emilia Romagna di alta tecnologia per l'innovazione e il trasferimento tecnologico regionale), CRAFT (Centro Ricerche Analisi Spaziale e Telerilevamento), CRPV (Centro Ricerche Produzioni Vegetali). Inoltre favorirà attraverso Urban Lab, Università Cattolica e Aster l'attività legata alla formazione e le start up incubatrici di nuove idee e progetti su risparmio idrico, energetico e altre specificità di settore da parte di giovani ricercatori. Nel corso della presentazione sarà proiettato un video sulla Diga di Mignano e la Val d'Arda ideato dal giornalista Andrea Gavazzoli e realizzato con il regista Marco Epifani con l'ausilio

<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

di Mora Drone di Fiorenzuola. Il filmato, introdotto dalla relazione tecnica dell'ingegner Volpe del Consorzio responsabile della diga, consentirà ai presenti di apprezzare tutte le diverse fasi di ammodernamento e adeguamento dell'invaso di Mignano, infrastruttura fondamentale per l'irrigazione in tutta la valle piacentina. Ufficio Stampa

acqua ambiente fiumi

LA LETTERA Vittorio Cajò (ArginiAmo) interviene sul tema sisma

«Basta trivellazioni Non solletichiamo le faglie»

La scossa di terremoto di martedì ci ha riportato al terrore del 2012 e ora tutti abbiamo di nuovo paura. Tanto più che a luglio il governatore della nostra regione ha deciso di revocare lo stop alle nuove trivellazioni imposto il 30 aprile del 2014 dal suo predecessore Vasco Errani. La motivazione è stata che hanno "rassicurato le preoccupazioni delle popolazioni circa il fatto che non vi sono correlazioni tra le attività di estrazione di idrocarburi e i terremoti del maggio 2012". Così hanno detto presuntuosamente le assessore Paola Gazzolo (protezione civile e difesa del suolo) e Palma Costi (attività produttive), cercando anche di giustificare la loro scelta sottolineando che il settore estrattivo in Emilia Romagna dà lavoro a 40 mila persone.

Non starò qui a spiegare e a dimostrare con il supporto scientifico di illustri specialisti quanto il terremoto può essere indotto anche da piccole sollecitazioni meccanico-vibrazionali. Non starò qui neppure a dimostrare la miseria del ritorno in termini economici che frutta la coltivazione di idrocarburi nella nostra regione e in Italia. E inutile che cerchino di indorarci la pillola soggiungendo che questi introiti potrebbero venire impiegati per la difesa del suolo! Sono due cose distinte e diverse a cui vanno date importanza, risorse e serietà.

Ma c'è una cosa che tengo a sottolineare e fare sapere a tutti gli abitanti della nostra zona: siamo a cavallo di una faglia tettonica, con placche sottoposte a pressioni antagoniste fuori dall'immaginazione umana! Il calcolo delle probabilità non ci può dire quando un sisma avverrà, ma purtroppo risponde affermativamente alla domanda se un sisma avverrà. In altre parole, certamente un sisma avverrà ma non si può sapere quando, fintantoché non vengono variate le condizioni di omeostasi geologica. Ossia, vengano destabilizzate le loro condizioni di equilibrio.

Se ne deduce che è semplicemente da irresponsabili continuare a fare solletico -in un modo o nell'altro- a queste placche tettoniche che sono esattamente come una bomba la cui miccia si trova molto vicino al fuoco. E non è certamente appellarsi al principio della massima cautela l'aver liberalizzato quanto Errani era riuscito a fare smettere.

Infine, fanno finta di rassicurarci asserendo "Trivellare, sì, ma sotto stretto controllo". Che cosa vuol dire sotto stretto controllo? E' come dire "guidare bendati e senza freni in un centro abitato ma sotto stretta sorveglianza!"

"Purtroppo non ci sono avvisaglie o gradi di indizi che consentano di fermarsi prima che si scateni un terremoto, così come, non esiste la possibilità di fare "succedere quasi" un terremoto o andarci vicino

MONANTOLA Con un sopralluogo i Nas hanno accertato violazione dei regolamenti e la Provincia è intervenuta

Diffida a Sara: stop ai rifiuti in arrivo

«Odori incessanti e superamento dei quantitativi autorizzati»

La Provincia di Modena ha diffidato la ditta Sara dal tirare ulteriori rifiuti da smaltire fino a fine anno, avendo già completato i quantitativi massimi autorizzati. A farci sapere è stato il stesso ente con una nota ufficiale nella quale si sottolinea come, «in vista dell'imminente stagione che stiamo rispettando, è necessario che si eviti l'apertura di ulteriori autorizzazioni di smaltimento, in attesa di un'ispezione di controllo da parte delle autorità competenti».

Il problema degli rifiuti, lungo segnalato dai cittadini in questi mesi, è stato affrontato dal sindaco di Monantola, Andrea Nascetti. «Con questo provvedimento - scrive in una nota - si dimostra che, anche quando in un territorio si verificano situazioni di emergenza, si può intervenire in modo tempestivo e con le risorse necessarie».

Sul tema interviene anche il sindaco di Montebelluna, Luca Cordero di Montezemolo. «Questo provvedimento - scrive in una nota - dimostra che, anche quando in un territorio si verificano situazioni di emergenza, si può intervenire in modo tempestivo e con le risorse necessarie».

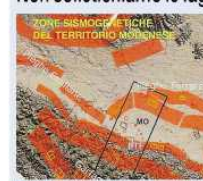


MONANTOLA La ditta Sara sta già da tempo smaltendo per le attività di ampliamento di un impianto

ha compiuto diversi sopralluoghi nell'impianto, temporaneamente informato l'azienda per chiedere spiegazioni ed eventuali difficoltà nella conduzione dell'impianto e sollecitato il dialogo con l'Arpa, ente deputato al controllo ambientale. A settembre, messe in campo fino ad oggi seppur maggiori garanzie, il sindaco ha chiesto che il sito fosse sottoposto al controllo ambientale. A settembre, messe in campo fino ad oggi seppur maggiori garanzie, il sindaco ha chiesto che il sito fosse sottoposto al controllo ambientale.

LA LETTERA Vittorio Cajò (ArginiAmo) interviene sul tema sisma

«Basta trivellazioni Non solletichiamo le faglie»



MONANTOLA La ditta Sara sta già da tempo smaltendo per le attività di ampliamento di un impianto

sono date importanza, risorse e serietà.

«Ma l'una cosa che tengo a sottolineare e fare sapere a tutti gli abitanti della nostra zona: siamo a cavallo di una faglia tettonica, con placche sottoposte a pressioni antagoniste fuori dall'immaginazione umana! Il calcolo delle probabilità non ci può dire quando un sisma avverrà, ma purtroppo risponde affermativamente alla domanda se un sisma avverrà. In altre parole, certamente un sisma avverrà ma non si può sapere quando, fintantoché non vengono variate le condizioni di omeostasi geologica. Ossia, vengano destabilizzate le loro condizioni di equilibrio».

Se ne deduce che è semplicemente da irresponsabili continuare a fare solletico -in un modo o nell'altro- a queste placche tettoniche che sono esattamente come una bomba la cui miccia si trova molto vicino al fuoco. E non è certamente appellarsi al principio della massima cautela l'aver liberalizzato quanto Errani era riuscito a fare smettere.

Nosaday: tutti in pista al Vox

Via agli inviti mentre continua la raccolta fondi



MONANTOLA Un momento della serata dedicata alla raccolta

Il 23 ottobre sono quasi 2000 i cittadini di Montebelluna che hanno partecipato all'evento. L'appuntamento è originale. Si tratta del Nosaday, una serata dedicata al risarcimento. La Nosaday, diretta da un'azienda di Montebelluna che opera nel settore delle costruzioni, si svolgerà il 23 ottobre alle 20.00 presso il teatro comunale di Montebelluna. L'evento è organizzato dalla Nosaday, una società di Montebelluna che opera nel settore delle costruzioni. L'evento è organizzato dalla Nosaday, una società di Montebelluna che opera nel settore delle costruzioni.

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

ma fermarsi prima; proprio perché nessuno è in grado di controllare un terremoto.

acqua ambiente fiumi

tour da ferrara

Operatori turistici provano il cicloturismo lungo la Via Emilia

Operatori turistici europei specializzati in cicloturismo arrivano a Ferrara per sperimentare un tour su pedali sulla Via Emilia. Da ieri fino a lunedì, i 10 esperti di viaggi in bicicletta, di cui 4 tedeschi, 2 olandesi, 2 italiani, 2 lettoni e 2 francesi, sono protagonisti di un educational tour (che rientra nel progetto provinciale Ferrara Terra e Acqua) di 5 giorni e 4 notti organizzato nell'ambito di Bikedin - Tours around Ferrara & Po Delta Park, innovativo programma sul cicloturismo nato per valorizzare il territorio ricco di città d'arte e la natura del Parco del Delta del Po, custodito fra Emilia-Romagna e Veneto, con servizi ad hoc ed itinerari su 2 ruote. Partenza oggi per Comacchio, domani da Ferrara a Modena passando per Sorbara, domenica a Parma passando per Brescello e Colorno, mentre lunedì c'è l'ultima visita a Bologna. Ad ogni tappa previsti pranzi e cene in luoghi tipici.

32 Agenda LA NUOVA - venerdì 23 ottobre 2015

PER CONTATTI
M. LA MONTANA
M. LA MONTANA
M. LA MONTANA

AGENDA
Idea di democrazia
La Libreria Editrice Belguardo...
NUMERI UTILI
EMERGENZA...
ESTE VIVA
Percorso del Gusto...
LIBRERIA EDITRICE BELGUARDO
Vetrina per le stampe antiche...
CENTRO ACQUEDOTTO
Convegno sul nordic walking...
LE GUERRE ISLAMICHE
L'Europa è in guerra...
TEATRO
Comunale...
CINEMA
Il Reventon...
LA NUOVA
L'edizione di oggi...



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 26 ottobre 2015

Articoli

23/10/2015 regione.emilia-romagna.it L'Emilia-Romagna aderisce alla Carta nazionale dei contratti di fiume	1
23/10/2015 Comunicato Stampa Terra dura in multicolor	2
24/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 18 Moria di pesci, sopralluogo Ingv 'Chiara correlazione col sisma'	3

Comunicati Stampa Emilia Romagna

L'Emilia-Romagna aderisce alla Carta nazionale dei contratti di fiume

Prevenire il deterioramento delle acque, ridurre i rischi conseguenti alle alluvioni, tutelare e valorizzare il paesaggio con regole e modalità di lavoro comuni e chiare. Sono gli obiettivi della Carta nazionale dei contratti di fiume cui ha aderito, insieme ad altre, anche la Regione Emilia-Romagna. La Carta, condivisa e ratificata nel corso del VI Tavolo nazionale dei contratti di fiume il 3 febbraio 2012, rappresenta la base per condividere un unico modello di pianificazione e gestione delle risorse fluviali e identifica nei contratti di fiume la migliore forma di programmazione negoziata e partecipata, in grado di conciliare gli interessi pubblici e privati presenti sui territori fluviali. Si tratta di accordi volontari che possono essere siglati tra Enti pubblici, privati e associazioni per perseguire il contenimento del degrado eco-paesaggistico e la riqualificazione fluviale, sottolineano gli assessori alle Politiche ambientali e alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e alle Infrastrutture e Programmazione Territoriale Raffaele Donini. Con l'adesione alla Carta anche l'Emilia-Romagna condivide i principi e le regole in essa contenuti ed esprime la volontà di portare avanti i contratti come utili strumenti di cooperazione e condivisione tra diversi livelli di governo in relazione alle esigenze dei territori e in risposta alle aspettative dei cittadini.

The screenshot shows the website interface for 'regione.emilia-romagna.it'. At the top, there is a navigation bar with the logo 'ER Ambiente' and a search bar. Below the navigation bar, the main content area displays the title of the article: 'L'Emilia-Romagna aderisce alla Carta nazionale dei contratti di fiume'. The article text is partially visible, starting with 'Gazzolo e Donini: "Regole condivise e contratti come utili strumenti per rispondere alle esigenze dei territori e cittadini"'. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn) and a small image of a river. At the bottom of the page, there is a footer with contact information and a 'STAMPA' button.

Terra dura in multicolor

Il Consorzio della Bonifica Renana è lieto di invitarLa, in occasione del 5° Open Day del Gusto, nel Salone delle Feste di Villa Smeraldi, sede del Museo della Civiltà Contadina (San Marino di Bentivoglio) domenica 25 ottobre 2015, alle ore 17.30 allo spettacolo teatrale Terra dura in multicolor Il racconto delle bonifiche e degli scariolanti con Lorenzo Bonazzi Tra gag e aneddoti, una divertente narrazione della storia della Bonifica Renana e del lavoro di migliaia di uomini che nei secoli realizzano l'epica impresa di sconfiggere le grandi paludi bolognesi, prosciugandole metro dopo metro, armati solo di badili e carriole. Un'opera ciclopica del passato ma ancora oggi funzionale, continuamente gestita e adeguata alle trasformazioni territoriali e climatiche dal Consorzio Spettacolo ad ingresso libero Domenica 25 ottobre 2015, nel suggestivo contesto del Museo, si svolgerà il quinto Open Day del gusto, dedicato ai frutti dell'autunno. Dalle 10 alle 19 si svilupperà un ricco programma, occasione di incontro tra la cultura e le tradizioni contadine e la gastronomia e i prodotti della terra. Per maggiori informazioni

<http://www.museociviltacontadina.bo.it/Engine/RAServePG.php/P/310611340600/T/OpenDaydelgusto>
 Consorzio della Bonifica Renana Via S. Stefano, 56 40125 Bologna C.F. 91313990375 Tel.: +39-051295111 Fax: +39051295270 Email: segreteria@bonificareana.it Posta certificata (PEC): bonificareana@pec.it

COMUNICATO STAMPA

Il Consorzio della Bonifica Renana è lieto di invitarLa, in occasione del 5° Open Day del Gusto, nel Salone delle Feste di Villa Smeraldi, sede del Museo della Civiltà Contadina (San Marino di Bentivoglio) domenica 25 ottobre 2015, alle ore 17.30 allo spettacolo teatrale

Terra dura in multicolor

Il racconto delle bonifiche e degli scariolanti con Lorenzo Bonazzi Tra gag e aneddoti, una divertente narrazione della storia della Bonifica Renana e del lavoro di migliaia di uomini che nei secoli realizzano l'epica impresa di sconfiggere le grandi paludi bolognesi, prosciugandole metro dopo metro, armati solo di badili e carriole. Un'opera ciclopica del passato ma ancora oggi funzionale, continuamente gestita e adeguata alle trasformazioni territoriali e climatiche dal Consorzio Spettacolo ad ingresso libero Domenica 25 ottobre 2015, nel suggestivo contesto del Museo, si svolgerà il quinto Open Day del gusto, dedicato ai frutti dell'autunno. Dalle 10 alle 19 si svilupperà un ricco programma, occasione di incontro tra la cultura e le tradizioni contadine e la gastronomia e i prodotti della terra. Per maggiori informazioni <http://www.museociviltacontadina.bo.it/Engine/RAServePG.php/P/310611340600/T/OpenDaydelgusto>

Consorzio della Bonifica Renana Via S. Stefano, 56 40125 Bologna C.F. 91313990375 Tel.: +39-051295111 Fax: +39051295270 Email: segreteria@bonificareana.it Posta certificata (PEC): bonificareana@pec.it

acqua ambiente fiumi

Morìa di pesci, sopralluogo Ingv 'Chiara correlazione col sisma'

Ponte Rodoni, parla la geologa Fedora Quattrocchi

«ESISTE una chiara correlazione tra i terremoti, i fluidi e la vita degli animali». Fedora Quattrocchi (foto), geologa di fama internazionale dell'Ingv non ha dubbi e subito dopo la scossa di 3.5 di martedì è venuta nella Bassa modenese e nel ferrarese per monitorare pozzi e canali. Nei primi, come quello di una azienda agricola di Camurana, l'acqua era salita a 51°, nei canali del Ferrarese, invece, i residenti avevano denunciato una morìa di pesci. «Entrambi i fenomeni - spiega - si erano già manifestati nel sisma 2012 con l'unica differenza che la morte dei pesci si verificò dopo le scosse e non prima, come è invece avvenuto questa volta». Da giorni il team composto dalla geologa Ingv, da Carmela Vaccaro dell'Unife e da Paola Severi della Regione sta compiendo rilevazioni nei pozzi del cratere emiliano. Un'attività però senza fondi: «Ho chiesto 5.000 euro al direttore della Struttura Terremoti Ingv, Claudio Chierabba, ma purtroppo me li ha negati» dice Quattrocchi, che denuncia anche «l'assenza di risposta, da parte dell'assessore alla Protezione civile regionale, Paola Gazzolo, al progetto sul controllo fluidi presentato dopo il sisma 2012. «Gli studi non sono mai stati finanziati, e dopo la Regione chiesi i fondi al prefetto Gabrielli, ma nulla di fatto». Intanto, dopo la scossa di 3.5, e il dito puntato contro le trivellazioni al pozzo del Cavone di San Possidonio, la Regione tranquillizza le popolazioni precisando: «Nessuna nuova trivellazione è attiva nell'area del sisma. Ogni scossa rimette in circolo tensioni, stiamo però ai fatti e ai risultati scientifici. Dopo il sisma, l'ex Commissario Errani e l'allora Capo della Protezione Civile, Gabrielli, costituirono una apposita Commissione (Ichese) per verificare eventuali connessioni tra estrazioni ed eventi sismici, e per motivi precauzionali furono sospese tutte le nuove concessioni, mentre è rimasto attivo il Cavone, unico già in funzione dagli anni '80. Proprio il monitoraggio effettuato sul sito ha dimostrato che non c'è nessun rapporto causa-effetto tra le attività svolte al Cavone e il sisma 2012. Solo dopo aver avuto queste certezze scientifiche, la Regione ha revocato la sospensione delle nuove attività estrattive. E' assurdo individuare questo come causa delle scosse dei giorni scorsi».

v.bru.

18 **BONDENO E ALTO FERRARESE** SABATO 24 OTTOBRE 2015

Morìa di pesci, sopralluogo Ingv 'Chiara correlazione col sisma'

Ponte Rodoni, parla la geologa Fedora Quattrocchi

«ESISTE una chiara correlazione tra i terremoti, i fluidi e la vita degli animali». Fedora Quattrocchi (foto), geologa di fama internazionale dell'Ingv non ha dubbi e subito dopo la scossa di 3.5 di martedì è venuta nella Bassa modenese e nel ferrarese per monitorare pozzi e canali. Nei primi, come quello di una azienda agricola di Camurana, l'acqua era salita a 51°, nei canali del Ferrarese, invece, i residenti avevano denunciato una morìa di pesci. «Entrambi i fenomeni - spiega - si erano già manifestati nel sisma 2012 con l'unica differenza che la morte dei pesci si verificò dopo le scosse e non prima, come è invece avvenuto questa volta». Da giorni il team composto dalla geologa Ingv, da Carmela Vaccaro dell'Unife e da Paola Severi della Regione sta compiendo rilevazioni nei pozzi del cratere emiliano. Un'attività però senza fondi: «Ho chiesto 5.000 euro al direttore della Struttura Terremoti Ingv, Claudio Chierabba, ma purtroppo me li ha negati» dice Quattrocchi, che denuncia anche «l'assenza di risposta, da parte dell'assessore alla Protezione civile regionale, Paola Gazzolo, al progetto sul controllo fluidi presentato dopo il sisma 2012. «Gli studi non sono mai stati finanziati, e dopo la Regione chiesi i fondi al prefetto Gabrielli, ma nulla di fatto». Intanto, dopo la scossa di 3.5, e il dito puntato contro le trivellazioni al pozzo del Cavone di San Possidonio, la Regione tranquillizza le popolazioni precisando: «Nessuna nuova trivellazione è attiva nell'area del sisma. Ogni scossa rimette in circolo tensioni, stiamo però ai fatti e ai risultati scientifici. Dopo il sisma, l'ex Commissario Errani e l'allora Capo della Protezione Civile, Gabrielli, costituirono una apposita Commissione (Ichese) per verificare eventuali connessioni tra estrazioni ed eventi sismici, e per motivi precauzionali furono sospese tutte le nuove concessioni, mentre è rimasto attivo il Cavone, unico già in funzione dagli anni '80. Proprio il monitoraggio effettuato sul sito ha dimostrato che non c'è nessun rapporto causa-effetto tra le attività svolte al Cavone e il sisma 2012. Solo dopo aver avuto queste certezze scientifiche, la Regione ha revocato la sospensione delle nuove attività estrattive. E' assurdo individuare questo come causa delle scosse dei giorni scorsi».

v.bru.



Avis, giornata del donatore
Oggi a Bondeno è la giornata del donatore Avis. Un appuntamento annuale, che premia con attestati giovani e meno giovani, che del dono del proprio sangue per aiutare gli altri, nel hanno fatto un privilegio. A La Boccadella di via Enrico Fermi, alle 17.30 menegnor Marcello Vincenzi esibirà la messa, alle 18.15 la proiezione.



Bondeno, Bergamini: «Lus soli» mossa del Pd per ottenere voti

«La cittadinanza italiana va giudicata. Non è un'acquisizione diretta. Svolge il diritto di cittadinanza agli italiani, che è sancito dalla Costituzione, è una cosa profondamente sbagliata. Lo Ius soli, è un'operazione del Pd per ottenere voti in poco tempo. Il più grande tradimento che un partito abbia messo a punto è fatto dal cittadino. Forse il sindaco leghista Fabio Bergamini (nella foto), di fronte alla proiezione di Lus soli immagini, doveva protestare e diventare cittadino italiano, alla luce di quanto previsto dal primo articolo della Costituzione del candidato sui suoi supporti». Non sono ancora ben chiari i pareri. Ma la mossa legge, apre alla cittadinanza facile. Basta nascere in Italia o avere un genitore italiano. Ma senza imporre la loro cultura. Non vivendola insieme alla nostra, così come fanno tutte le persone di buon senso.

Claudia Fortini

ASCOM CONFORCOMMERCIO
NELLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

progetto Web 3.0

Entra in Ascom Conforcommercio, la più grande rete di imprese e professionisti in Italia che ti offre:

- Tutela & Rappresentanza sindacale • Soluzioni & Servizi Innovativi
- Agevolazioni & Benefit

E in più:

- Missiva (durata 12 mesi) per valorizzare la tua impresa sulla directory web Promotopress
- Box pubblicitario una tantum su edizione cartacea Resto del Carlino ed. Ferrara
- Specifiche scontistiche su TV, Radio & Web

Una Rete che ti mette in Luce

www.ascomfe.it
Tel. 0532234.211



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 ottobre 2015



DOSSIER

Lunedì, 26 ottobre 2015

Articoli

25/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>Acqua calda e gas, misteri legati al sisma?</u>	1
25/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19	
<u>Ponte Rodoni, ordinanza urgente per raccogliere il pesce morto</u>	3
25/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
<u>«Un paese 'campione' di ecologia»</u>	4

acqua ambiente fiumi

Acqua calda e gas, misteri legati al sisma?

Ricerche ferraresi sull' eventuale connessione tra i terremoti e gli attuali fenomeni di Medolla, Ponte Rodoni e Crevalcore

di Gian Pietro Zerbini In un pozzo a Medolla nel modenese in questi giorni l' acqua ha raggiunto la temperatura di 53 gradi anche con la presenza di gas. In un canale di Ponte Rodoni nel bondenese si è verificata domenica scorsa una consistente moria di pesci probabilmente dovuta ad anossia per la presenza di gas. Analogo fenomeno di presenza di acqua bollente si è registrato in un pozzo di via Dante a Crevalcore nella bassa bolognese dove la temperatura ha anche raggiunto una massima di 33 gradi.

Su questi misteri naturali, avvenuti in zone sismiche stanno studiando con attenzione sia l' Ingv, l' istituto di vulcanologia, che i tecnici della regione Emilia Romagna e sia dall' università di Ferrara con ricerche condotte dalla professoressa Carmela Vaccaro. Si cerca di capire se vi siano correlazioni tra le scosse sismiche e questi eventi di riscaldamento, anche se una risposta a questo collegamento ancora scientificamente non c' è. «Stiamo effettuando delle ricerche - spiega Carmela Vaccaro, esperta in georisorse e che da anni sta studiando questi fenomeni, ancora prima del terremoto del 2012 - per raccogliere più dati possibili su questi fenomeni, non abbiamo però ancora una banca dati sufficiente per poter stabilire se possano esserci eventuali correlazioni tra questi eventi di surriscaldamento e le scosse sismiche. Al momento non si può dire, e sarebbe azzardato trarre conclusioni nell' uno e nell' altro senso. Stiamo effettuando uno studio su scala regionale per capire queste dinamiche. Le cause che possono far salire l' acqua fossile più o meno ricca di metano sono essenzialmente due: naturali, cioè legate a delle fratture che collegano la superficie con le aree profonde del sottosuolo o a pozzi abbandonati metaniferi, chiusi nel 1962 a causa della subsidenza. Nel caso del pozzo di Medolla non ci sono pozzi abbandonati e quindi la causa probabile è una discontinuità che collega la superficie con le aree più profonde. Non ci sono informazioni al momento per dire che il riscaldamento possa essere connesso all' attività sismica». Anche i tecnici dell' Ingv stanno tenendo sotto controllo tutti questi eventi, senza creare allarmismi, ma lo studio va fatto anche per trovare nuovi riscontri, come ha sottolineato Fedora Quattrocchi, impegnata nelle ricerche di questi giorni in Emilia.

«Il fenomeno di Ponte Rodoni - continua Vaccaro - è la dimostrazione che la moria di pesci è stata provocata, non tanto da un avvelenamento, ma dalla presenza di gas nell' acqua salito dal sottosuolo, anche perché per contro non si è registrata una moria di rane, gli anfibi infatti si sono salvati».

DOMENICA 25 OTTOBRE 2015 | LA NUOVA | CROSACA | 13

Acqua calda e gas, misteri legati al sisma?

Ricerche ferraresi sull'eventuale connessione tra i terremoti e gli attuali fenomeni di Medolla, Ponte Rodoni e Crevalcore

di Gian Pietro Zerbini
In un pozzo a Medolla nel modenese in questi giorni l' acqua ha raggiunto la temperatura di 53 gradi. In un canale di Ponte Rodoni nel bondenese si è verificata domenica scorsa una consistente moria di pesci probabilmente dovuta ad anossia per la presenza di gas. Analogo fenomeno di presenza di acqua bollente si è registrato in un pozzo di via Dante a Crevalcore nella bassa bolognese dove la temperatura ha anche raggiunto una massima di 33 gradi.



Si questi misteri naturali, avvenuti in zone sismiche stanno studiando con attenzione sia l' Ingv, l' istituto di vulcanologia, che i tecnici della regione Emilia Romagna e sia dall' università di Ferrara con ricerche condotte dalla professoressa Carmela Vaccaro. Si cerca di capire se vi siano correlazioni tra le scosse sismiche e questi eventi di riscaldamento, anche se una risposta a questo collegamento ancora scientificamente non c' è. «Stiamo effettuando delle ricerche - spiega Carmela Vaccaro, esperta in georisorse e che da anni sta studiando questi fenomeni, ancora prima del terremoto del 2012 - per raccogliere più dati possibili su questi fenomeni, non abbiamo però ancora una banca dati sufficiente per poter stabilire se possano esserci eventuali correlazioni tra questi eventi di surriscaldamento e le scosse sismiche. Al momento non si può dire, e sarebbe azzardato trarre conclusioni nell' uno e nell' altro senso. Stiamo effettuando uno studio su scala regionale per capire queste dinamiche. Le cause che possono far salire l' acqua fossile più o meno ricca di metano sono essenzialmente due: naturali, cioè legate a delle fratture che collegano la superficie con le aree profonde del sottosuolo o a pozzi abbandonati metaniferi, chiusi nel 1962 a causa della subsidenza. Nel caso del pozzo di Medolla non ci sono pozzi abbandonati e quindi la causa probabile è una discontinuità che collega la superficie con le aree più profonde. Non ci sono informazioni al momento per dire che il riscaldamento possa essere connesso all' attività sismica».

IN VCORSO PIAVE Rubano anche le offerte pro Ado

Alla Casa del Caffè è scomparsa dal bancone la cassetta benificata



Il bancone della Mestura mostra il punto da cui è sparita la cassetta benificata

CONSIGLIERA PD Decimila euro per droga di Bianca Viletti

Bianca Maria Viletti è stata condannata a 18 mesi di carcere per aver comprato e venduto 100 grammi di cocaina per un valore di 10 mila euro. La donna è stata condannata in primo grado dal tribunale di Ferrara. La sentenza è stata emessa il 25 settembre scorso. Viletti è stata condannata anche a risarcire il danno causato dalla sua attività criminosa. La sentenza è stata emessa dal giudice istruttore di Ferrara, il giudice Paolo Maria Viletti. Viletti è stata condannata a 18 mesi di carcere e a risarcire il danno causato dalla sua attività criminosa. La sentenza è stata emessa il 25 settembre scorso.

POLIZIA DI FERRARA Arrestato per droga a Lido Nazioni

È andata a buon fine l'operazione di polizia della sezione antidroga della Squadra Mobile della Polizia di Stato di Ferrara. Venerdì 19 agosto è stato arrestato un 34enne di Lido Nazioni, nell'abitazione di viale dell'Industria, per la possessione di 100 grammi di cocaina e di 100 euro. Il soggetto è stato arrestato mentre cercava di nascondere la droga in un cassetto del letto. La droga è stata sequestrata e il soggetto è stato arrestato.

CONSIGLIERA PD Ternaio bianchi del raso creativo

Quattro uomini sono stati condannati a 18 mesi di carcere per aver organizzato una banda di raso creativo. La sentenza è stata emessa dal tribunale di Ferrara. I quattro uomini sono stati condannati a 18 mesi di carcere e a risarcire il danno causato dalla loro attività criminosa. La sentenza è stata emessa il 25 settembre scorso.

Targa e angeli alla centaria

Una targa e un'opera d'arte sono state donate alla parrocchia di Ferrara. La cerimonia è stata celebrata il 25 settembre scorso. La targa è stata donata dalla famiglia di un defunto e l'opera d'arte è stata donata da un gruppo di volontari. La cerimonia è stata celebrata dal parroco della parrocchia di Ferrara.

CARABINIERI IN AZIONE Stava molestando la ex, arrestato

L'uomo è stato bloccato mentre tentava di aggredire la donna



L'uomo è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Ferrara. L'uomo è stato arrestato mentre tentava di aggredire la donna.

La BOTTEGA del FUOCO
PASS S.p.A.
Stufe e Caldaie a Pellet
Logan
Caminetti
Vidoccamispezzoni
Cane fumarie
051.904610
44042 CENTO (FE)
Corso Guercino, 27/A - apazzicaminopass@gmail.com

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Ieri pomeriggio intanto i tecnici e i ricercatori hanno fatto un altro sopralluogo nel pozzo di Medolla per monitorare ancora la situazione del surriscaldamento dell' acqua.

acqua ambiente fiumi

Ponte Rodoni, ordinanza urgente per raccogliere il pesce morto

VAGLIANO in queste ore i canali dei territori ferraresi, i tecnici dell' Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia rappresentati da Fedora Quattrocchi, geochimico dei fluidi dell' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che muove ricerche insieme a Carmela Vaccari dell' Università di Ferrara e Paola Severi della Regione. Studiano anche bolle di gas che affiorano in Diamantina nel canal Bianco. Stanno verificando le connessioni tra morie anomale di pesci ed eventi sismici, ma anche tra acqua calda nei pozzi di Cammarata a Mirandola e Crevalcore nel bolognese. Intanto, un' ordinanza urgente del sindaco Fabio Bergamini, ha ordinato di intervenire «senza indugio nella rimozione dei pesci accatastati». Si tratta dei circa 8 quintali di pesci morti, domenica scorsa, disposti a macchia di leopardo sugli oltre tre chilometri di canale Savenuzza a Ponte Rodoni. A fronte di richiesta del Comune, l' Usi ha fornito un parere specifico: «Tra le cause più probabili della moria è stato supposto lo sversamento di solfato di rame nel canale come modalità per la pesca di frodo».

DOMENICA 25 OTTOBRE 2015 | **Resto del Carlino**

19

BONDENO E ALTO FERRARESE

BALLO INCONTRI CON LE FAMIGLIE
A BALLO proseguono gli incontri con le famiglie che la parrocchia di Santa Caterina organizza la domenica nella casa di coloro che vogliono aprire la loro porta.

Gemellaggio con la Crimea, per il Pd «proposta azzardata»

A Bondeno diatriba locale sulle vicende internazionali

DIATRIBI locali sulle vicende internazionali. In mezzo c'è chi è come don Camilla e Pipponi. E scoppia a Bondeno un tracollo di fatto tra Lega Nord e Pd, sintoni pronti a collaborare con gli enti locali della Crimea e a gemellarsi con un loro consesso. Ha annunciato il sindaco Fabio Bergamini, stringendo la mano al viceministro degli Affari Esteri della Federazione Russa Alexander Mamonov e al Console Ugo Pellicciari. L'occasione di Bologna era ufficiale. Si trattava dell'apertura del Consolato in occasione della visita in regione. C'è quanto basta per far scattare, nel partito democratico locale, una "baucettatura" che unisce serio e feroce. Il movente è l'invito a mio avviso di una proposta azzardata - sbotta Tommaso Corradi, giovane consigliere comunale del Pd - Si parla di una regione connessa a livello internazionale, protagonista di una guerra ancora in corso

che ha già provocato più di 2000 morti e che sta straziando l'Ucraina. Da qui il paragone che tocca l'isola: «Questo appoggio incondizionato della Lega Nord alla Russia - aggiunge Corradi - preoccupa come terra paludosa, ricorda il film "Il compagno Don Camilla", dove il sindaco comunista Pipponi organizza una spedizione per un gemellaggio nella Russia di Nikita Chrusciov, in modo da vivere sulla propria pelle l'esperienza della "glasnost" e della "perestrojka"». Dalle pagine di Corradi alle considerazioni di oggi: «Se la storia si ripresenta come farsa - fa notare Corradi - qui gli elementi ci sono tutti. I ge-

mellaggi sono un investimento ed un'opportunità se sono portati avanti in maniera seria. Le proposte per gemellaggi - insiste - dovrebbero invece essere utilizzate in maniera prudente verso realtà già consolidate, come l'Unione europea di opportunità, fortemente sviluppate ed industrializzate. Se i modelli ai quali ispirarsi e le esperienze da considerare sono molteplici. Eppure, il gemellaggio con la Corea al sindaco Bergamini piace moltissimo: «L'apertura del consolato russo è una grande occasione di collaborazione - ha detto l'assessore - anche tra Comuni cittadini romagnoli e russi. Manifesto fin da ora a tutto il personale diplomatico della Prefettura la nostra disponibilità a sviluppare iniziative congiunte e a stringere forme di collaborazione con i nostri amici russi, in particolare quelli della Crimea». Chi non è? Corradi? Giovanni Guasconi di tutta questa?

Claudia Fortini



Ponte Rodoni, ordinanza urgente per raccogliere il pesce morto

VAGLIANO in queste ore i canali dei territori ferraresi, i tecnici dell' Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia rappresentati da Fedora Quattrocchi, geochimico dei fluidi dell' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che muove ricerche insieme a Carmela Vaccari dell' Università di Ferrara e Paola Severi della Regione. Studiano anche bolle di gas che affiorano in Diamantina nel canal Bianco. Stanno verificando le connessioni tra morie anomale di pesci ed eventi sismici, ma anche tra acqua calda nei pozzi di Cammarata a Mirandola e Crevalcore nel bolognese. Intanto, un' ordinanza urgente del sindaco Fabio Bergamini, ha ordinato di intervenire «senza indugio nella rimozione dei pesci accatastati». Si tratta dei circa 8 quintali di pesci morti, domenica scorsa, disposti a macchia di leopardo sugli oltre tre chilometri di canale Savenuzza a Ponte Rodoni. A fronte di richiesta del Comune, l' Usi ha fornito un parere specifico: «Tra le cause più probabili della moria è stato supposto lo sversamento di solfato di rame nel canale come modalità per la pesca di frodo».

Fiera di S. Simone, a Mirabello riaperto parco Quadrifoglio

IN OCCASIONE della Fiera di S. Simone, ieri è stato completamente aperto, dopo i lavori di bonifica, il parco Quadrifoglio, nella parte del tempo occupato dalla storica scuola elementare, adibita a campo del calcio. Sono state eseguite la pulizia e il livellamento della superficie su cui sorgerà la struttura scolastica e di parte della zona interessata dalle operazioni di manovra dei macchinari. Un intervento molto atteso. La parte trionfante è partita con un pomeriggio dedicato ai bambini e alle famiglie, organizzato dall'assessore alla Cultura Anna Ardizzone. Calcio e balli, giochi in campo, lettura affettuosa e musicale, laboratori in cui i vecchi volani diventano emblemi, spettacoli illuminati al buio come i libri illuminano lo scritto. Non poteva mancare meglio la nuova vita del parco, che rimarrà aperto al pubblico con modalità che verranno presto stabilite. «Il nostro impegno è avere il gruppo di monitoraggio - spiega il sindaco Angelo Pellicciari - per proseguire col progetto partecipativo».

Esercitazione a Poggio per gestire l'emergenza

La Base militare di Poggio Renatico, questa mattina dalle 9.30, sarà ancora una volta protagonista di un'importante esercitazione che vedrà diverse associazioni di cittadini e lavoratori in servizio. La simulazione rappresenta l'andamento di una manovra congiunta con tutte le procedure di intervento necessarie e soltanto quando tutti arriveranno sul posto, potranno scattare le procedure di evacuazione - spiega il capitano Giorgio Basso dell'Associazione nazionale ufficiali in congedo -. Tutto questo attività per poter coordinare la collaborazione di tutte queste associazioni nonché abitanti sempre più a conoscenza ed in sintonia qualora si dovessero affrontare altre emergenze. Alla guida saranno presenti l'onorevole Gianfrancesco Pignatelli, il sindaco dell'Asa di Casalecchio, l'Associazione Nazionale Carabinieri di Casalecchio, l'Associazione Alpini di Casalecchio, i radioamatori Art-6 ed i militari. Ci saranno anche i volontari ed i soccorritori specializzati della Croce Rossa che porteranno l'assistenza fino ai confini con la realtà.

Global Income Fund.

Fatti, non parole.

4,72% ANNUO

Sette anni fa, abbiamo lanciato l'IMMAGINE Investment Funds - Global Income Fund, un fondo multi asset focalizzato sulla generazione di reddito, con il miglior track record di 37 mesi consecutivi che supera i migliori azionari italiani e europei. Per un quadruplo rispetto al benchmark.

Per saperne di più, visita il sito: www.immagineinvestments.it

IMMAGINE
Asset Management



acqua ambiente fiumi

MASI TORELLO

«Un paese 'campione' di ecologia»

C'ERANO anche i sindaci di Masi Torello e Voghiera (Riccardo Bizzarri e Chiara Cavicchi), all' Energy Day, che si è svolto venerdì scorso in piazzetta Municipale a Ferrara. I due piccoli comuni sotto questo profilo hanno le carte in regola, come sottolinea il vicesindaco masese Serena Poltronieri. «Siamo stati premiati - spiega - quali comuni 'ricicloni», vale a dire che riescono meglio nella raccolta differenziata. Inoltre nei giorni scorsi siamo stati premiati a Parma nell'ambito della manifestazione organizzata da Lega Ambiente». Gli amministratori hanno presentato alcuni progetti a basso impatto ambientale. Va in questa direzione la sostituzione dei lampioni dell' illuminazione pubblica, sostituiti con quelli a led, a minor inquinamento luminoso.

Non solo: «Mi piace sottolineare - conclude Serena Poltronieri - il senso civico di un gruppo di volontari di Masi Torello che ogni sabato mattina dedica alcune ore del suo tempo libero per tenere pulito il loro territorio e si occupa del verde pubblico».

f. v.

22 **Resto del Carlino** DOMENICA 25 OTTOBRE 2015
ARGENTA E PORTOMAGGIORE



KERMESSE Un momento dell'Energy Day di Ferrara

MASI TORELLO «Un paese 'campione' di ecologia»

«ERANO anche i sindaci di Masi Torello e Voghiera (Riccardo Bizzarri e Chiara Cavicchi), all'Energy Day, che si è svolto venerdì scorso in piazzetta Municipale a Ferrara. I due piccoli comuni sotto questo profilo hanno le carte in regola, come sottolinea il vicesindaco masese Serena Poltronieri. «Siamo stati premiati - spiega - quali comuni 'ricicloni», vale a dire che riescono meglio nella raccolta differenziata. Inoltre nei giorni scorsi siamo stati premiati a Parma nell'ambito della manifestazione organizzata da Lega Ambiente». Gli amministratori hanno presentato alcuni progetti a basso impatto ambientale. Va in questa direzione la sostituzione dei lampioni dell' illuminazione pubblica, sostituiti con quelli a led, a minor inquinamento luminoso. Non solo: «Mi piace sottolineare - conclude Serena Poltronieri - il senso civico di un gruppo di volontari di Masi Torello che ogni sabato mattina dedica alcune ore del suo tempo libero per tenere pulito il loro territorio e si occupa del verde pubblico».



L'ARBAIATO Qui sopra, una delle macchine utilizzate dalla banda per fuggire dopo il colpo alla Banca d'Italia. All'incasso di circa 17 milioni, hanno utilizzato fino ad ora una BMW 'polizia', ma ad un tratto non si sono più sentiti e si sono ritrovati il viaggio in treno. A fianco le immagini della telecamera della banca



GAMBULAGA Melodie d'archi nella chiesetta della Delizia

Colpo da 17mila euro alla Carife: individuati tutti i membri della gang

Argenta, uno denunciò il furto di un'auto per coprire la fuga

UNO FACEVA il palo fuori dalla banca, il secondo era dentro insieme ai complici e il terzo aveva denunciato il furto di un'auto per aggirare la fuga dei compagni. Si è ormai chiuso definitivamente il cerchio intorno alla banda di carismatici responsabili della rapina alla filiale della Carife di Argenta messa a segno il 31 marzo scorso. Le prime catture erano avvenute poco dopo il colpo. Due dei cinque membri della gang furono infatti scoperti dai carabinieri in provincia di Reggio Calabria mentre cercavano di far ritorno in Sicilia in tanti. I militari hanno poi proceduto alle indagini, fino a quando nei giorni scorsi non sono riusciti a individuare e denunciare gli altri tre complici. Due di loro (un siciliano catanese e un siciliano di nascita a Forlì) hanno preso parte personalmente all'attacco alla banca. Il primo era dentro con gli altri due banditi, mentre il secondo era rimasto in strada a fare il palo. Il terzo indagato - un "Sicario catanese" - invece non si era mai mosso dalla Sicilia. Da lì, secondo gli inquirenti, avrebbe aiutato i compagni in un momento di difficoltà durante il sequestro.

LE INDAGINI
Chiuso il cerchio sulla banda. Nei quali il palo e il terzo componente del commando

L'uomo aveva infatti noleggiato una Bmw, che i banditi avrebbero utilizzato come auto "polizia" per il ritorno alla base.

MA QUANDO hanno raggiunto la Bmw abbandonando l'auto usata per allontanarsi dalla banca qualcosa è andato storto. Un passante, inesperto del comportamento dei quattro, ha preso il numero di targa dell'auto "polizia".

Una mossa che però non è sfuggita ai malviventi che hanno pensato bene di sbarazzarsi della vettura. Una volta arrivati ad Imola l'hanno abbandonata, salendo su un treno per Roma. A quel punto il treno si fermò al quinto stanco. Quest'ultimo da Catania ha denunciato il furto dell'auto, per allontanare dal gruppo tutti i sospetti. Un automezzo che però non è bastato. Il giorno e il giorno successivo era ripartito e gli inquirenti hanno avuto la conferma che l'auto era stata recuperata al momento del fermo dei primi due membri della banda, appena prima che riuscissero ad abbandonare la terraferma.



Don Lorenzo e don Ugo

PORTOMAGGIORE IL PARROCO E IL SUO VICE VERRANNO PRESENTATI OGGI ALLA COMUNITA'

Pomeriggio di festa alla Collegiata con i nuovi sacerdoti

POMERIGGIO di festa quello di oggi per i fedeli portomesi. Alle 18 nella chiesa Collegiata si terrà la cerimonia di insediamento del nuovo parroco Ugo Berti, proveniente dalla parrocchia di Tagliata e Pietrafesa di Cervia. Subentra a monsignor Giuseppe Negrini, che lascia il vicariato di Portomaggiore dopo sedici anni. La messa sarà celebrata dal vescovo di Ravenna monsignor Lorenzo Ghirelli; la cerimonia sarà l'occasione per presentare alla comunità anche il vice parroco vicario, don Lorenzo Roscini, che sarà anche organista, ruolo che nella Collegiata manca dal trasferimento a Ravenna di don Alberto Bonaldi. Quelle di ieri è stato un sabato speciale, trascorso dagli abitanti dell'istituto comprensivo di Portomaggiore nel superamento Coop Salame. Una serata gioiosa dedicata alla raccolta di beni di prima necessità da devolvere alle famiglie in condizioni di bisogno della comunità, attraverso la Caritas parrocchiale di Portomaggiore. L'evento, promosso da Coop insieme a livello provinciale, a Portomaggiore è stato coordinato dai volontari della Caritas, e ha visto una folla partecipativa di alcune delle scuole del paese - dalla materna alle medie - nonché di volontari dell'associazione "Club dell'Amicizia" dei suoi volontari Coop e Caritas. Una giornata di aiuto concreto alle persone in difficoltà che ha visto operare congiuntamente rappresentanti del volontariato, dell'istituzione pubblica e della cooperazione. «L'adesione all'iniziativa della collettiva è stata molto alta», ha riferito Genesio Abbate, non dirigente dell'istituto comprensivo di Portomaggiore. «Il Palasport Portico cooperativo ha già dimostrato in altre occasioni il suo impegno civico».

consorzi di bonifica

«Le morie di pesci nei canali sono anche un rischio per la salute»

Report di un gruppo di volontari: «Danni ingenti all' ambiente»

LA MORIA della fauna ittica nei canali ferraresi allarma l' associazione dei pescatori. «L' abbassamento del livello idrico nei canali è un' operazione realizzata annualmente dalla Bonifica: ma se non è garantito il livello minimo di 50 cm d' acqua, possono derivare seri problemi - spiega Marco Falciano, giovane rappresentante dell' Unione Pescatori Estensi

Nonostante sia stato recentemente raggiunto un accordo tra Bonifica, Provincia, Università e volontari per provvedere preventivamente al prelievo dei pesci nei bacini destinati all' abbassamento del livello idrico, è chiaro che tale accordo non venga rispettato ovunque, soprattutto nell' Alto Ferrarese». Nei giorni scorsi più corsi d' acqua tra Vigarano Pieve e Bondeno sono stati prosciugati completamente, e il pesce che vi proliferava è stato condannato a morte certa. Alcuni volontari si sono adoperati non appena notati gli eventi, nonostante dalla bonifica non fosse pervenuto alcun avviso in proposito, e sono riusciti a salvare alcune decine di chilogrammi di pesce ancora vivo, ma sono molti i quintali di carcasse che rimangono nel letto dei canali. Alcuni corsi ormai privi di acqua sono considerati 'zone di ripopolamento e frega delle specie ittiche', zone che sarebbero da tutelare e preservare poiché proprio lì il pesce si riproduce e trova riparo.

Cosa che materialmente, a seguito dello svuotamento, non avviene. Cristian Pinotti, Nicola Benini, Giampaolo Mingozzi e Marco Falciano, membri dell' Upe, terminato il corso da guardie ittiche volontarie hanno documentato questi fenomeni e redatto un report dettagliato che verrà presto inoltrato agli organi competenti. Nel documento si sottolinea come un fenomeno apparentemente di scarsa importanza, come il prosciugamento di alcuni canali, «produca una reazione a catena, che dal danno ambientale causato dall' ingente moria di pesci, si trasforma in rischio per la salute pubblica per l' enorme quantità di carcasse che rimangono per lungo tempo a decomporre sul letto del bacino - sottolinea Falciano -, addirittura si compromette irrimediabilmente l' habitat stesso delle specie ittiche. Cancellata la vegetazione acquatica, si tolgono le uniche zone di protezione, e viene meno la funzione di funzione delle acque garantita naturalmente dalle piante. I nostri canali vanno valorizzati e vissuti, non essere considerati alla stregua di tubature per il trasporto dell' acqua utile solo alle nostre esigenze. Sono ecosistemi preziosi e vanno utilizzati con rispetto, non sfruttati».



Rita Caselli
di anni 47
Addetta ai servizi di manutenzione (LUCA, ANGELO e BARBARA, l'unico pescatore di LUCA) a indovinare il pesce che si riproduce e trova riparo.

«Le morie di pesci nei canali sono anche un rischio per la salute»

Report di un gruppo di volontari: «Danni ingenti all' ambiente»

LA MORIA della fauna ittica nei canali ferraresi allarma l'associazione dei pescatori. «L'abbassamento del livello idrico nei canali è un'operazione realizzata annualmente dalla Bonifica: ma se non è garantito il livello minimo di 50 cm d'acqua, possono derivare seri problemi - spiega Marco Falciano, giovane rappresentante dell'Unione Pescatori Estensi - Nonostante sia stato recentemente raggiunto un accordo tra Bonifica, Provincia, Università e volontari per provvedere preventivamente al prelievo dei pesci nei bacini destinati all'abbassamento del livello idrico, è chiaro che tale accordo non venga rispettato ovunque, soprattutto nell'Alto Ferrarese. Nei giorni scorsi più corsi d'acqua tra Vigarano Pieve e Bondeno sono stati prosciugati completamente, e il pesce che vi proliferava è stato condannato a morte certa. Alcuni volontari si sono adoperati non appena notati gli eventi, nonostante dalla bonifica non fosse pervenuto alcun avviso in proposito, e sono riusciti a salvare alcune decine di chilogrammi di pesce ancora vivo, ma sono molti i quintali di carcasse che rimangono nel letto dei canali.



Fumo 'blocca' la Gran Linea
IERI SERA una densa coltre di fumo sprigionata da un incendio di paglie di riso ha costretto i carabinieri a chiedere al traffico il tratto di Gran Linea tra Italia e Mesocroce a causa della scarsa visibilità. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la serata per domare l'incendio.

PARTECIPAZIONE
Gli autori del report di manutenzione ambientale (LUCA, ANGELO e BARBARA, l'unico pescatore di LUCA) a indovinare il pesce che si riproduce e trova riparo.

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino
RIVOLGERSI ALLA
Speed
Servizio Pubblicità

SERVIZIO TECNOLOGIE
Speed
Servizio Pubblicità

Finanziamenti su Misura
Servizio Pubblicità

CHI MALÈ può fare una Madonna di gesso? Riparo, per un ignoto vandalo quella statua era troppo facile da danneggiare. E così ieri mattina all'angolo tra via Paglia e via Zambaldi, i passanti hanno trovato solo le briciole della statua della Vergine, che si vedeva ancora avvolta in un velo di gesso.

ANNIVERSARIO
26-10-2015
26-10-2015

Intervento in alto mare
INTERVENTO della Capitaneria di porto e del 118 sabato notte per soccorrere un passeggero irlandese che aveva avuto un attacco cardiaco sulla nave da crociera "Rotterdam", in viaggio da Venezia a Dubrovnik. La nave era a circa 30 miglia dal porto di Ravenna, all'altezza di Fiore.

I vandali distruggono la Madonna di Zambaldi

CHI MALÈ può fare una Madonna di gesso? Riparo, per un ignoto vandalo quella statua era troppo facile da danneggiare. E così ieri mattina all'angolo tra via Paglia e via Zambaldi, i passanti hanno trovato solo le briciole della statua della Vergine, che si vedeva ancora avvolta in un velo di gesso. I vandali sono stati individuati e sono stati denunciati. La statua era sotto l'edicolina.

Intervento in alto mare
INTERVENTO della Capitaneria di porto e del 118 sabato notte per soccorrere un passeggero irlandese che aveva avuto un attacco cardiaco sulla nave da crociera "Rotterdam", in viaggio da Venezia a Dubrovnik. La nave era a circa 30 miglia dal porto di Ravenna, all'altezza di Fiore.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 ottobre 2015



DOSSIER

Martedì, 27 ottobre 2015

Articoli

26/10/2015 Estense		
<u>Moria pesci, 880 chili di carcasse rimosse</u>		1
27/10/2015 Estense		
<u>Moria di pesci a Bondeno, c'entrano i movimenti sismici?</u>		2
27/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14		
<u>Limiti di velocità, in arrivo nuovi 'prevelox'</u>		4
27/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 15	<i>FABIO TERMINALI</i>	
<u>Ecosistema, Ferrara migliora ma poco</u>		5
27/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 22		
<u>Estrazione idrocarburi, no della giunta</u>		7
27/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23		
<u>Cercasi manutenzione per il ponte sul Reno</u>		8
27/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	<i>CLAUDIA FORTINI</i>	
<u>Nuova scossa di terremoto: i tecnici studiano la relazione con la moria di...</u>		9
27/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14		
<u>Idrocarburi, la Giunta dice «no»</u>		10

Bondeno

Morìa pesci, 880 chili di carcasse rimosse

Recuperate dal canale Savonuzza a Ponte Rodoni. Le analisi escludono cause infettive trasmissibili

Ponte Rodoni. E' di 880 chilogrammi il quantitativo di pesce morto recuperato da Cmv lungo il canale Savonuzza, a Ponte Rodoni di Bondeno, smaltito come Soa (sottoprodotti di origine animale). Nei giorni scorsi, a seguito della morìa registrata nel corso d' acqua, il sindaco Fabio Bergamini ha firmato immediatamente un' ordinanza per la rimozione "senza indugio" delle carcasse dei pesci. L' ordinanza, oltre ad essere stata pubblicata sul sito del Comune (qui il link:

The screenshot shows the article page on **estense.com**. The main headline is "Morìa pesci, 880 chili di carcasse rimosse". Below it is the sub-headline: "Recuperate dal canale Savonuzza a Ponte Rodoni. Le analisi escludono cause infettive trasmissibili". The article text begins with: "Ponte Rodoni. E' di 880 chilogrammi il quantitativo di pesce morto recuperato da Cmv lungo il canale Savonuzza, a Ponte Rodoni di Bondeno, smaltito come Soa (sottoprodotti di origine animale).". The page also features a comment section with the prompt "Scrivi un commento" and a form for user details (Nome, Mail, Sito web, Commento).

[http://sac2.halleysac.it/c038003/mc/mc_attachment.php?](http://sac2.halleysac.it/c038003/mc/mc_attachment.php?x=bb7a51b272b3f606c7a6c6bb785094fa&mc=34535)

[x=bb7a51b272b3f606c7a6c6bb785094fa&mc=34535](http://sac2.halleysac.it/c038003/mc/mc_attachment.php?x=bb7a51b272b3f606c7a6c6bb785094fa&mc=34535)) è stata notificata ad Arpa, Ausl, Provincia di Ferrara, Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, Unife e prefettura. Nell' atto si legge che "dagli accertamenti condotti fino ad ora sono state escluse cause infettive trasmissibili". "Stiamo monitorando con attenzione la situazione - dice Bergamini - che è alla nostra attenzione e a quella degli enti competenti. A seguito della morìa di pesci, sulla quale sono in corso ulteriori verifiche, abbiamo immediatamente disposto la rimozione delle carcasse".

Cronaca

Moria di pesci a Bondeno, c'entrano i movimenti sismici?

Ingv, Regione e Università stanno studiando possibili relazioni tra terremoti e reazioni biochimiche nelle acque

Bondeno. C'è una relazione tra gli eventi sismici avvenuti negli ultimi giorni nei territori del modenese e del ferrarese, l'ultimo a Sant'Agostino nella notte tra domenica e lunedì, pozzi caldi e morie di pesci? Forse, sicuramente c'è una correlazione temporale. "Non si tratta di fare allarmismo e dire che ci sarà una nuova forte scossa a breve, ma di osservare i fatti e fare ricerca", spiega Fedora Quattrocchi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), che in questi giorni è sul territorio per fare rilevazioni sulle acque di due pozzi nel modenese nei quali si è verificato un aumento consistente della temperatura, e fare campionamenti dei pesci morti a causa della moria che colpisce alcuni corsi d'acqua a Bondeno. "Sono venuta a Medolla (MO) su richiesta del sindaco perché c'è un pozzo caldo con l'acqua a 53 gradi - racconta Quattrocchi -. Pochi giorni prima c'era stato un terremoto di magnitudo 3.5 e poi un pozzo caldo a Crevalcore, la moria di pesci a Bondeno e il sisma di lunedì a Sant'Agostino, avvertito dalla popolazione perché superficiale". Tutti elementi allo studio dei ricercatori, dei tecnici della Regione e anche dell'Università di Ferrara. Il filone di ricerca si è aperto dopo segnalazioni di casi simili prima dei due eventi sismici del maggio 2012. "Ma ci sono stati anche in quelli precedenti", afferma Quattrocchi che non tira le somme e non fa collegamenti avventati ma non liquida troppo facilmente gli avvenimenti: "Qualcuno, che peraltro non ho mai visto qui sul campo, ha sostenuto che non c'è correlazione tra pozzi caldi, morie di pesci e gli eventi sismici, ma non si può dire. C'è una sequenza temporale, sono dati, non allarmismo, e vogliamo capire di più". La Regione Emilia Romagna ha finanziato il progetto S3 proprio per capire questi fenomeni e se sia possibile utilizzarli a nostro vantaggio, ma i risultati finora non hanno evidenziato la loro utilizzabilità come "precursori a breve termine", in grado cioè di poter essere usati per eventuali allarmi. La ricerca però continua per verificare le previsioni a medio termine, in un arco temporale più lungo, cercando di migliorare la conoscenza del territorio e l'individuazione di fenomeni indicati come poco frequenti. Così anche la moria di pesci a Bondeno potrebbe avere una spiegazione, almeno in alcuni casi, portata dai movimenti tellurici nel sottosuolo che potrebbero aver contaminato in una certa misura le acque superficiali, ma è presto per dirlo: "Stiamo facendo i campionamenti - spiega Quattrocchi -, per verificare se ci sia stata una presenza di gas eccessiva che possa aver portato alla moria, una cosa accaduta anche nel 2012, ma aspettiamo i dati". Che la spiegazione non sia semplice e immediata lo spiega anche Carmela Vaccaro, professore associato nel dipartimento di Fisica e Scienze della Terra di Unife e che si occupa delle analisi chimiche dell'acqua, delle anomalie isotopiche del carbonio, presenza di gas Radon nell'acqua e nel suolo e caratterizzare così gli acquiferi del territorio: "A Bondeno la causa della moria non è chiara anche perché i Consorzi di bonifica in questo periodo stanno abbassando il livello delle acque e da lì invece l'affiorare di gas non è esattamente il modo di mantenere i pesci inalterabili non solo perché".

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are advertisements for 'consort' and 'A.V.A.R.C.' with prices. The main header includes 'estense.com' and 'Quotidiano on-line di informazione ferrarese'. Below the header, there's a navigation bar with categories like 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'CRONACA', etc. The main article title is 'Moria di pesci a Bondeno, c'entrano i movimenti sismici?' with a sub-headline 'Ingv, Regione e Università stanno studiando possibili relazioni tra terremoti e reazioni biochimiche nelle acque'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are social media sharing buttons (Facebook, Twitter, etc.) and a 'Manda via email' button. On the right side, there are 'Ultimi Commenti' and 'Articoli più discussi dell'ultima settimana' sections. At the bottom right, there are more advertisements for 'GHEDAUTO' and 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE'.

sottosuolo che potrebbero aver contaminato in una certa misura le acque superficiali, ma è presto per dirlo: "Stiamo facendo i campionamenti - spiega Quattrocchi -, per verificare se ci sia stata una presenza di gas eccessiva che possa aver portato alla moria, una cosa accaduta anche nel 2012, ma aspettiamo i dati". Che la spiegazione non sia semplice e immediata lo spiega anche Carmela Vaccaro, professore associato nel dipartimento di Fisica e Scienze della Terra di Unife e che si occupa delle analisi chimiche dell' acqua, delle anomalie isotopiche del carbonio, presenza di gas Radon nell' acqua e nel suolo e caratterizzare così gli acquiferi del territorio: "A Bondeno la causa della moria non è chiara anche perché i Consorzi di bonifica in questo periodo stanno abbassando il livello delle acque e se ci fosse l' afflusso di un po' di metano i pesci morirebbero con più facilità. Purtroppo non siamo intervenuti quando di pesci sono morti, alcune informazioni non ci arrivano subito, e per capire le cause bisogna affidarsi alle analisi dei biologi".

consorzi di bonifica

Limiti di velocità, in arrivo nuovi 'prevelox'

Codigoro: gli 11 apparecchi, costati 22mila euro, non avranno un aspetto sanzionatorio

RIVOLUZIONE in vista per tutti gli automobilisti codigoresi. Il comune installerà nel proprio territorio comunale undici box dissuasori-rallentatori della velocità.

Il progetto è stato approvato dalla giunta e prevede una spesa di circa 22mila euro e questi dissuasori, comunemente chiamati anche prevelox saranno disposti sia nel centro cittadino che nelle frazioni. Nel dettaglio, a Codigoro saranno installati in via Pomposa Nord (prima di Edil Codigoro), in via Primo Maggio (all' altezza dell' omonimo parco) in via XX Settembre (di fronte al Consorzio Bonifica), in via XXV Aprile sulla provinciale Codigoro-Lagosanto mentre a tutela degli studenti ne saranno posti uno in Viale della Resistenza (in corrispondenza della Scuola dell' Infanzia) e l' altro davanti all' ingresso del Centro Studi. A Pontelangorino sarà installato lungo via Fronte I Tronco, a Mezzogoro sulla circonvallazione, a Pontemaodino in centro (di fronte ad Arredamenti Tancini) e, nella frazione di Volano, in centro, prima e dopo la Chiesa.

«LO SCOPO principale di questo progetto - dice l' assessore alla viabilità ed al piano traffico, Marco Finotti - è quello di tutelare quel bene prezioso che è la vita dei pedoni e dei ciclisti dove la velocità dei veicoli, a volte non rispettosa dei limiti, può creare gravi incidenti. Non hanno un aspetto sanzionatorio, ma ci auguriamo preventivo e di conoscenza del rispetto delle regole». I nuovi apparecchi saranno di colore arancione e non blu come i dieci installati qualche tempo fa a Mesola: questo perché la sanzione possa essere elevata collocando dentro al prevox un vero e proprio velox presidiato poco distante da una pattuglia della Polizia Municipale del Delta.

«DALLO studio fatto dalla Polizia Municipale congiuntamente all' amministrazione comunale - conclude Finotti - è emerso che gli automobilisti rallentano quando vedono questi strumenti, proprio perché hanno il dubbio che all' interno ci sia il velox ed anche la pattuglia poco lontana. Collocati in punti strategici a tutela degli studenti e quindi vicino alle scuole ai parchi e nei tratti dove i veicoli vanno più veloci, frazioni comprese, auspichiamo che facciano comprendere agli automobilisti come il rispetto delle regole si traduce in rispetto per gli altri e soprattutto tutela la vita e la sicurezza delle persone».

14 **COPPARO E CODIGORO** **IL RESTO DEL CARLINO** MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2015

Limiti di velocità, in arrivo nuovi 'prevelox'

Codigoro: gli 11 apparecchi, costati 22mila euro, non avranno un aspetto sanzionatorio

RO FERRARESE
Falsa vendita d'auto: denunciato per truffa
HA PROVATO a vendere un'automobile usando un sito internet, via la truffa è stata scoperta e l'uomo è stato denunciato. Si tratta di A.G. Menner residente nel borgo di...

RIVOLUZIONE in vista per tutti gli automobilisti codigoresi. Il comune installerà nel proprio territorio comunale undici box dissuasori-rallentatori della velocità. Il progetto è stato approvato dalla giunta e prevede una spesa di circa 22mila euro e questi dissuasori, comunemente chiamati anche prevelox saranno disposti sia nel centro cittadino che nelle frazioni. Nel dettaglio, a Codigoro saranno installati in via Pomposa Nord (prima di Edil Codigoro), in via Primo Maggio (all' altezza dell' omonimo parco) in via XX Settembre (di fronte al Consorzio Bonifica) in via XXV Aprile sulla provinciale Codigoro-Lagosanto mentre a tutela degli studenti ne saranno posti uno in Viale della Resistenza (in corrispondenza della Scuola dell' Infanzia) e l' altro davanti all' ingresso del Centro Studi. A Pontelangorino sarà installato lungo via Fronte I Tronco, a Mezzogoro sulla circonvallazione, a Pontemaodino in centro (di fronte ad Arredamenti Tancini) e, nella frazione di Volano, in centro, prima e dopo la Chiesa.



INFRAZIONE Un esempio di 'prevelox' di colore blu, già installato nella zona. I nuovi apparecchi saranno, invece, di colore arancione

apprecchi saranno di colore arancione e non blu come i dieci installati qualche tempo fa a Mesola: questo perché la sanzione possa essere elevata collocando dentro al prevox un vero e proprio velox presidiato poco distante da una pattuglia della Polizia Municipale del Delta.

GRADIZZATA PD E 'INSIEME PER COPPARO' SI COMPLIMENTANO PER LA SCELTA

Idrocarburi, la Giunta dice «no»

ESTRAZIONE di idrocarburi, no grazie. La Giunta Comunale di Copparo, nella seduta di ieri, ha deliberato un parere di conoscenza e di disapprovazione al progetto di autorizzazione di idrocarburi presso il centro "Cordima 1". Il parere scaturisce dall'ordine del giorno approvato dalle forze politiche presenti in consiglio comunale (incluse il Movimento 5 Stelle). L'osservazione espresa sarà destinata alla Conferenza dei Servizi tenuto conto che al venti dell'articolo 36 del "Bilancio Italia" la attribuzione in materia di attività estrattive spetta in capo al Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico. L'argomento in considerazione è la finalità del territorio e la coerenza con il documento della valutazione del territorio. Il voto favorevole ha...

soldato Roberto Brinighi, capogruppo della lista civica "Insieme per Copparo", e Simone Trucchi, capogruppo del PD, altri consiglieri delle limitate componenti dei Consiglieri con riguardo a questo progetto.



Il primo cittadino di Copparo Nicola Roli

LEDO VOLANO LA VITTIMA È UN PENSIONATO

Malore fatale sul motorino



Il PASSANTI hanno notato quel motorino a terra così accanto il conducente. Immobile. Già deceduto, con ogni probabilità in seguito a un malore. La vittima è Giuseppe Grassillo, classe 1945, residente a Ledo Volano dove viveva da molti 11. L'uomo, essendo quando rientrato dai carabinieri di Codigoro, stava viaggiando lungo la Provinciale 54, la Volano-Codigoro, quando si è sentito male ed è morto. Sarà comunque data l'empirica che chiarisce ogni dubbio.

FABBRARI ARREDAMENTI
NUOVE COLLEZIONI 2015 VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
ANCHE QUEST'ANNO POTRAI USUFRUIRE DEGLI INCENTIVI STATALI... APPROFITTA!!!
PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e fax 0532.811160 - www.fabbriarredamenti.com

acqua ambiente fiumi

Ecosistema, Ferrara migliora ma poco

Nella classifica di Legambiente è 57^a. Guadagna sei posizioni, in Regione però resta all'ultimo posto

Qualche piccolo miglioramento c'è, tuttavia Ferrara si conferma maglia nera in regione per ciò che riguarda la vivibilità urbana. E' come ogni anno il rapporto di Legambiente "Ecosistema Urbano" a mettere in fila 104 comuni capoluogo di provincia sulla base di 18 parametri, aggiornati con dati in massima parte del 2014, relativi a cinque macro-aree: aria, acqua, rifiuti, mobilità ed energia. L'indagine è stata pubblicata sul Sole24Ore di ieri. La città estense è 57esima in classifica (dodici mesi fa figurava al 63° posto) grazie a un indice complessivo del 52,8% (fare 100 significherebbe essere una realtà totalmente ecosostenibile, ipotesi peraltro utopica). In una graduatoria guidata da Verbania, Trento e Belluno, e in generale da piccoli e medi centri del nord, le altre città emiliano-romagnole fanno meglio di noi: per esempio, Forlì occupava il 15° posto, Reggio Emilia il 19° e Ravenna il 26°. Bologna invece è solo cinquantesima.

A penalizzarci è qualche indicatore in particolare. Salta all'occhio la produzione di rifiuti urbani: 707,2 chilogrammi ad abitante all'anno sono decisamente troppi (siamo addirittura 93esimi), mentre va meglio circa la raccolta differenziata (in un anno si è saliti dal 51,5% al 54,7%, 36° posto) anche se siamo ancora lontani dall'obiettivo europeo del 65% da realizzare già entro il 2012. Occhio anche alla dispersione della rete idrica; qui le posizioni perse a livello nazionale nel giro di dodici mesi sono addirittura dieci (dal 52° al 62° posto); si nota un 38,4% di differenza tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli. Tra l'altro ogni ferrarese consuma 149,8 litri d'acqua al giorno per utilizzo domestico: si può fare meglio del nostro attuale 44° posto, Ascoli Piceno che è la più virtuosa si ferma a 99,6 litri. Incoraggianti notizie sul fronte aria, le medie sono migliori rispetto all'anno precedente. Nel 2014 i giorni in cui si è superata la soglia d'allarme per la concentrazione di ozono sono diminuiti da 43 a 19; circa le emissioni di biossido di azoto, Ferrara recupera 16 posizioni (da 62esima a 46esima), mentre ne perdiamo 4 (dal 53° posto al 57°) nel parametro delle polveri sottili. Un'ultima scorsa al capitolo mobilità. Bene la disponibilità di piste ciclabili (19° posto confermato), meno quella di superficie stradale pedonalizzata (0,28 metri quadrati per abitante, meno sei posizioni per un 42° posto assoluto). L'uso dei mezzi pubblici è ancora insufficiente, pure se si notano miglioramenti (da 20esimi a 17esimi nell'ambito delle città a media dimensione) e d'altronde la nostra resta una città dove la pressione delle vetture è forte: sono 62 quelle circolanti ogni cento abitanti (47°

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2015 LA NUOVA Crosaca 15

Ecosistema, Ferrara migliora ma poco

Nella classifica di Legambiente è 57^a. Guadagna sei posizioni, in Regione però resta all'ultimo posto

L'assessore Ferrar: certi indicatori a noi favorevoli non vengono calcolati

«Una città migliora la sua posizione, il suo ecosistema urbano, ma se alcuni indicatori non vengono calcolati, significa che alcuni aspetti dell'ecosistema urbano non vengono considerati. L'assessore Ferrar: «Certi indicatori a noi favorevoli non vengono calcolati».

«Una città migliora la sua posizione, il suo ecosistema urbano, ma se alcuni indicatori non vengono calcolati, significa che alcuni aspetti dell'ecosistema urbano non vengono considerati. L'assessore Ferrar: «Certi indicatori a noi favorevoli non vengono calcolati».

Due anni di classifiche in confronto con Ferrara

GRADUATORIA FINALE	57	63	BIOSSIDO DI AZOTO	46	62
PROTEZIONE RIFIUTI	93	91	COZONO	23	21
RACCOLTA DIFFERENZIATA	36	38	AUTOTRETTURE CICLABILI	47	46
DISPERSSIONE RETE IDRICA	62	53	MORTALITÀ STRADALE	85	83
CONSUMI ENERGETICI DOMESTICI	44	42	POSTI CICLABILI	19	19
POLVERI SOTTILI PM10	57	53	ISOLE PEDONALI	42	36

Sperimentazione Hera-Comune Differenziare in centro storico

Sette nuove isole ecologiche posizionate per la raccolta rifiuti

Una sperimentazione nata per coinvolgere la cittadinanza in un centro storico attraverso la raccolta differenziata. Sette nuove isole ecologiche posizionate per la raccolta rifiuti.

VIA LIBERA IN CONSIGLIO COMUNALE Ok le variazioni di bilancio

Il consiglio comunale ha approvato in plenaria le variazioni di bilancio 2015-2017. Tra i punti salienti: la riduzione delle spese e l'aumento delle entrate.

BORSA DI STUDIO Le ricerche nella odontoiatria

Il premio della "Fondazione Ariotti" a Renata Vecchiatti di Unife

Una ricerca di ricerca clinica, condotta da Renata Vecchiatti di Unife, premiata con il premio della Fondazione Ariotti.

IL PD E IL DOPO MARINO Franceschini: «Sono ferrarese, non mi candido a Roma»

«Sono di Ferrara, il sindaco di Ferrara è stato eletto. Io ho detto: il sindaco di Ferrara è stato eletto. Io ho detto: il sindaco di Ferrara è stato eletto».



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

posto). Preoccupa infine la mortalità stradale, tradizionalmente elevata a Ferrara: i dati, riferiti stavolta al 2013, parlano di 8,29 vittime ogni 100mila abitanti nel territorio comunale. L' 85° posto che ci spetta è da brividi.

Fabio Terminali.

FABIO TERMINALI

acqua ambiente fiumi

Estrazione idrocarburi, no della giunta

Copparo, l'osservazione sarà girata alla conferenza dei Servizi. Parere negativo determinato dalla subsidenza del territorio

COPPARO La giunta copparese dice no al progetto di estrazione di idrocarburi presso il pozzo "Gradizza 1" situato tra i comuni di Copparo e Formignana.

La decisione è stata presa ieri durante la riunione di giunta dopo l'ordine del giorno approvato dalle forze politiche presenti in consiglio comunale (escluso il Movimento 5 Stelle). L'osservazione espressa sarà destinata alla conferenza dei Servizi tenuto conto che ai sensi dell'articolo 38 dello "Sblocca Italia", le attribuzioni in materia di attività estrattive sono in capo al ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo economico. L'atto tiene in considerazione le fragilità del nostro territorio e si concentra sul fenomeno della subsidenza del sottosuolo. Sull'argomento intervengono anche i capigruppo Roberta Briscagli della lista civica "Insieme per Copparo" e Simone Tracchi del Partito Democratico i quali esprimono apprezzamento per l'azione amministrativa messa in campo dalla Giunta relativamente all'invio del parere di contrarietà al progetto di estrazione di idrocarburi "Gradizza 1". «Pur consapevoli delle limitate competenze dei Comuni con riguardo a questi progetti, esprimiamo il nostro sostegno a quanto portato avanti dall'amministrazione. Avevamo dato mandato alla giunta di provvedere a comunicare alla conferenza dei servizi la nostra preoccupazione e contrarietà al progetto con un ordine del giorno discusso e votato in Consiglio comunale». Venerdì 30 alle ore 21 in sala Torre Estense serata informativa aperta a tutti sullo stato delle trivellazioni estrattive nel Copparese e in generale in provincia di Ferrara. Relatori Luigi Gasparini, medico igienista ambientale del comitato No TRiv ed altri esperti del settore.



Estrazione idrocarburi, no della giunta

Copparo, l'osservazione sarà girata alla conferenza dei Servizi. Parere negativo determinato dalla subsidenza del territorio

22 | Copparo
La giunta copparese dice no al progetto di estrazione di idrocarburi presso il pozzo "Gradizza 1" situato tra i comuni di Copparo e Formignana. La decisione è stata presa ieri durante la riunione di giunta dopo l'ordine del giorno approvato dalle forze politiche presenti in consiglio comunale (escluso il Movimento 5 Stelle). L'osservazione espressa sarà destinata alla conferenza dei Servizi tenuto conto che ai sensi dell'articolo 38 dello "Sblocca Italia", le attribuzioni in materia di attività estrattive sono in capo al ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo economico. L'atto tiene in considerazione le fragilità del nostro territorio e si concentra sul fenomeno della subsidenza del sottosuolo. Sull'argomento intervengono anche i capigruppo Roberta Briscagli della lista civica "Insieme per Copparo" e Simone Tracchi del Partito Democratico i quali esprimono apprezzamento per l'azione amministrativa messa in campo dalla Giunta relativamente all'invio del parere di contrarietà al progetto di estrazione di idrocarburi "Gradizza 1". «Pur consapevoli delle limitate competenze dei Comuni con riguardo a questi progetti, esprimiamo il nostro sostegno a quanto portato avanti dall'amministrazione. Avevamo dato mandato alla giunta di provvedere a comunicare alla conferenza dei servizi la nostra preoccupazione e contrarietà al progetto con un ordine del giorno discusso e votato in Consiglio comunale». Venerdì 30 alle ore 21 in sala Torre Estense serata informativa aperta a tutti sullo stato delle trivellazioni estrattive nel Copparese e in generale in provincia di Ferrara. Relatori Luigi Gasparini, medico igienista ambientale del comitato No TRiv ed altri esperti del settore.



In corso per la trivellazione sul campo di estrazione

Ladri in un'abitazione Sparite armi d'epoca

Ladri in azione a Sabinoncello San Vittore. I due sono stati sorpresi mentre cercavano di rubare un'arma d'epoca che faceva parte della collezione di un signore.

Due uomini sono stati sorpresi mentre cercavano di rubare un'arma d'epoca che faceva parte della collezione di un signore. I due sono stati sorpresi mentre cercavano di rubare un'arma d'epoca che faceva parte della collezione di un signore.



In corso di controllo dei carabinieri di Copparo

Centro Sociale mobilita Donazione a Berra Soccorso

Il centro sociale di Berra ha mobilitato una donazione a Berra Soccorso.

Il centro sociale di Berra ha mobilitato una donazione a Berra Soccorso. Il centro sociale di Berra ha mobilitato una donazione a Berra Soccorso.



Milena Zaroual

RO - DOMANI SERA L'AVVICINAMENTO Consiglio, Mazzanti lascia entra Zaroual

Domani sera l'avvicinamento del consiglio comunale. Mazzanti lascia e Zaroual entra.

Domani sera l'avvicinamento del consiglio comunale. Mazzanti lascia e Zaroual entra. Domani sera l'avvicinamento del consiglio comunale. Mazzanti lascia e Zaroual entra.



acqua ambiente fiumi

Nuova scossa di terremoto: i tecnici studiano la relazione con la moria di pesci

Ieri il sopralluogo sull' epicentro dell' Istituto nazionale di geofisica

di CLAUDIA FORTINI IERI come oggi, come domani?

Le gente che abita queste terre ferite di pianura, se lo chiede. Terremoti e anomali geochimiche, sono allo studio degli esperti. Correlazioni temporali e presumibilmente causali, sono in questi giorni monitorate dai tecnici di Ingv, l' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Setacciano il territorio, campiono, studiano. Anche ieri erano nella zona di Mirabello, Sant' Agostino e Vigarano Mainarda, dov' è all' 1.42 di notte, è stato localizzato l' epicentro della scossa di terremoto di magnitudo 2.5. Stanno lavorando insieme ai biologi del dipartimento di scienze della vita e biotecnologia dell' Università di Ferrara. Correlazioni? C' è la moria anomala di più di otto quintali e mezzo di pesce, nel canale Savenuzza a Ponte Rodoni, segnalata domenica 18 ottobre e la scossa di magnitudo 3.5 con epicentro Mirandola, del 20 ottobre. Nei giorni precedenti, il pozzo di Camurana a Medolla aveva raggiunto i 53 gradi. Ci sono poi le bolle di gas che si alzano nel Canal Bianco a Diamantina oltre alla moria di pesci del Savenuzza.

Da qui un salto nella storia: nelle cronache del terremoto che colpì Ferrara il 17 novembre del 1570, ma anche il 22 ottobre 1786, i cronisti dell' epoca attestano di pozzi caldi e morie anomale di pesci.

Oggi tutto questo c' è. Cosa ci sarà domani? I cittadini sono preoccupati.

«OGGI - spiega Fedora Quattrocchi, geochimico dei fluidi dell' Ingv - è stato verificato che nella zona di Mirabello le acque monitorate nel passato, sono sostanzialmente simili ai dati monitorati durante il terremoto 2012, ricche in metano disciolto e con carattere di acque riducenti. In particolare - aggiunge - abbiamo fatto rilievi in via dell' Industria a Mirabello, dove nel 2013 erano fuoriusciti gas e vapori seguiti da una scossa sismica, e a San Carlo, nei pressi dell' epicentro di questa notte, dove i cittadini hanno ben sentito la scossa perchè era superficiale, a 7 chilometri di profondità». È l' epicentro esatto del 20 maggio 2012, così come la scossa di magnitudine del 20 ottobre era nella zona epicentrale della seconda scossa del 29 maggio 2012. Le zone delle due scosse a quanto pare coincidono perfettamente. Questi sono fatti. Intanto ieri Ingv ha monitorato anche una moria di pesci, in via Santa Maria a Medolla, segnalata dal sindaco del paese.

CLAUDIA FORTINI



Nuova scossa di terremoto: i tecnici studiano la relazione con la moria di pesci

Ieri il sopralluogo sull' epicentro dell' Istituto nazionale di geofisica

di CLAUDIA FORTINI

IERI come oggi, come domani? Le gente che abita queste terre ferite di pianura, se lo chiede. Terremoti e anomali geochimiche, sono allo studio degli esperti. Correlazioni temporali e presumibilmente causali, sono in questi giorni monitorate dai tecnici di Ingv, l' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Setacciano il territorio, campiono, studiano. Anche ieri erano nella zona di Mirabello, Sant' Agostino e Vigarano Mainarda, dov' è all' 1.42 di notte, è stato localizzato l' epicentro della scossa di terremoto di magnitudo 2.5. Stanno lavorando insieme ai biologi del dipartimento di scienze della vita e biotecnologia dell' Università di Ferrara. Correlazioni? C' è la moria anomala di più di otto quintali e mezzo di pesce, nel canale Savenuzza a Ponte Rodoni, segnalata domenica 18 ottobre e la scossa di magnitudo 3.5 con epicentro Mirandola, del 20 ottobre. Nei giorni precedenti, il pozzo di Camurana a Medolla aveva raggiunto i 53 gradi. Ci sono poi le bolle di gas che si alzano nel Canal Bianco a Diamantina oltre alla moria di pesci del Savenuzza. Da qui un salto nella storia: nelle cronache del terremoto che colpì Ferrara il 17 novembre del 1570, ma anche il 22 ottobre 1786, i cronisti dell' epoca attestano di pozzi caldi e morie anomale di pesci. Oggi tutto questo c' è. Cosa ci sarà domani? I cittadini sono preoccupati.

«OGGI - spiega Fedora Quattrocchi, geochimico dei fluidi dell' Ingv - è stato verificato che nella zona di Mirabello le acque monitorate nel passato, sono sostanzialmente simili ai dati monitorati durante il terremoto 2012, ricche in metano disciolto e con carattere di acque riducenti. In particolare - aggiunge - abbiamo fatto rilievi in via dell' Industria a Mirabello, dove nel 2013 erano fuoriusciti gas e vapori seguiti da una scossa sismica, e a San Carlo, nei pressi dell' epicentro di questa notte, dove i cittadini hanno ben sentito la scossa perchè era superficiale, a 7 chilometri di profondità». È l' epicentro esatto del 20 maggio 2012, così come la scossa di magnitudine del 20 ottobre era nella zona epicentrale della seconda scossa del 29 maggio 2012. Le zone delle due scosse a quanto pare coincidono perfettamente. Questi sono fatti. Intanto ieri Ingv ha monitorato anche una moria di pesci, in via Santa Maria a Medolla, segnalata dal sindaco del paese.

'Ascolta la terra', per segnalare eventi anomali nel territorio del cratere nasce un gruppo social

'ASCOLTA LA terra' - Cratere 2012 (Ab 2012) è il nome del nuovo gruppo social, istituito poche ore dopo la scossa di magnitudo 2.5 che all' 1.42 di notte e senza terremoto tra Sant' Agostino e Mirabello. Nato da un'idea di Massimo Sestini e Magliato 5.9, in collaborazione con una vigilanza capillare, basata su volontari, alla volta della conoscenza tra il pozzo caldo di Medolla, la moria di pesci nel canale Savenuzza a Ponte Rodoni, la segnalazione di un pozzo caldo nei pressi di Mirabello, la scossa a Mirandola e la scossa a Sant' Agostino - spiega l'organizzazione - si è formato un gruppo social con 100 adesioni nel territorio, per segnalare i terremoti e gli alluvioni del cratere, scoldendo i cittadini e segnalando i casi di morie di animali. Il manifesto di alcuni conoscenze geologiche da comporre da clienti particolari.

GAVELLO MEDAGLIA D'ARGENTO AL SINDACO Carbonara, vince Monica

GAVELLO. In più piccola frazione del territorio comunale, trovano i pesci. È tra la parte del paese - da cui arriva da tempo, continua il sindaco, un gruppo di partecipazione. Monica Lavarico (nella foto), di Bondeno, ha vinto il premio per il miglior piatto di carbonara del territorio. L'ordine è stato ai forneli è andata in scena in piazza grazie alla collaborazione operativa e all'entusiasmo del Gruppo Pescaggiatori della frazione soprastante da Davide Finca. Il gruppo è appena nato, ma continua a fare notare un-

da essere riuscito a convincere anche il sindaco Fabio Bergonzi, in coppia con Francesco Marazzoni, già vincitore dello scorso edizione, a mettere - si sono aggiunti i Forneli. E si sono aggiunti i Forneli. Una bella sfida - ha commentato il sindaco comunale - come il marito è Monica Lavarico che ha dimostrato come, per mangiare un'ottima carbonara, non sia necessario andare fino a Roma. La cucina di Bondeno è uno dei "patti forti" del nostro territorio, e ne siamo fieri.

c.f.

MIRABELLO CHIESTI I DANNI DEL FINTO INCIDENTE. INDAGANO I CARABINIERI

Truffa dello specchietto ai danni di un pensionato

IL COPIONE è sempre lo stesso: qualcosa viene lanciato sulla carreggiata per far cadere l'automobilista che la sua macchina abbia involontariamente urtato il retrovisore dell'auto del malintenzionato di turno, perché questi possa chiedere un risarcimento. La truffa dello specchietto è stata messa in atto ieri mattina, a Mirabello, ai danni di un pensionato. Dunque, ancora una volta, è stato un anziano a essere preso di mira. Ecco come sono andati i fatti. Poco prima di mezzogiorno, nelle vicinanze del forno di via Giovecca, il rumore di un colpo ecco sulla carreggiata. Un veicolo ha perduto il moltiplicatore antista mirtabile fino alla sua abilitazione: le persone che sono seccate lo hanno accusato di avergli rotto lo specchietto, prendendosi di essere rifusa dei danni immediatamente e in contanti. I carabinieri si sono stati informati dell'accaduto e stanno conducendo accertamenti.

Cristina Romagnoli

acqua ambiente fiumi

Idrocarburi, la Giunta dice «no»

ESTRAZIONE di idrocarburi, no grazie. La Giunta Comunale di Copparo, nella seduta di ieri, ha deliberato un parere di contrarietà relativamente al progetto di estrazione di idrocarburi presso il pozzo "Gradizza 1". Il parere scaturisce dall'ordine del giorno approvato dalle forze politiche presenti in consiglio comunale (escluso il Movimento 5 Stelle). L'osservazione espressa sarà destinata alla Conferenza dei Servizi tenuto conto che ai sensi dell'articolo 38 dello "Sblocca Italia", le attribuzioni in materia di attività estrattive sono in capo al Ministero dell'ambiente e dello Sviluppo economico. L'atto tiene in considerazione le fragilità del nostro territorio e si concentra sul fenomeno della subsidenza del sottosuolo. Il voto sfavorevole ha soddisfatto Roberta Briscagli, capogruppo della lista civica "Insieme per Copparo", e Simone Tracchi, capogruppo del Pd. «Pur consapevoli delle limitate competenze dei Comuni con riguardo a questi progetti - commentano -, esprimiamo il nostro sostegno a quanto portato avanti dall'amministrazione. Avevamo dato mandato alla giunta di provvedere a comunicare alla conferenza dei servizi la nostra preoccupazione e contrarietà al progetto».

14 **il Resto del Carlino** MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2015

COPPARO E CODIGORO

COPPARO IL 2 NOVEMBRE CORSI ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE
INIZIANO Lunedì 2 novembre i corsi 2015/2016 dell'Università Popolare di Ferrara, Sezione di Copparo, presso il museo «La Trattura» (via Goffa 4). Per informazioni è possibile contattare l'aria al 047 410090 oppure la Biblioteca di Copparo allo 0532 864632 o sul sito www.unpopfe.it.

Limiti di velocità, in arrivo nuovi 'prevelox'

Codigoro: gli 11 apparecchi, costati 22mila euro, non avranno un aspetto sanzionatorio

RO FERRARESE
Fabba vendica d'autorità
 denunciatore per omilia
HA PROVATO a vedere un'automobile usando un sito internet, ma la truffa è stata scoperta e l'uomo è stato denunciato. Si tratta di A.G., 45enne residente nel borgo di Poiano, tramite appunto internet, ha cercato di vedere una vettura. Trovato il personale acquirente e confrontato l'uffico, il denunciante ha consegnato 500 euro di caparra in contanti, convalida per ininterrotto. Il fatto è stato immediatamente denunciato ai carabinieri della stazione di Ro Ferrarese che, dopo indagini, hanno individuato l'uomo. Il malaffare è stato quindi denunciato per truffa.

EVOLUZIONE in vista per tutti gli automobilisti codigoresi. Il comune installerà nel proprio territorio comunale undici box dissuasori rallentatori della velocità. Il progetto è stato approvato dalla giunta e prevede una spesa di circa 22mila euro e questi dissuasori, comunemente chiamati anche prevelox saranno disposti sia nel centro cittadino che nelle frazioni. Nel dettaglio, a Codigoro saranno installati in via Pompei Nord (prima di Edil Codigoro), in via Primo Maggio (all'uscita dell'omonimo parco) in via XX Settembre (di fronte al Conterno Bonaldi), in via XXV Aprile nella provinciale Codigoro-4 approssimamente a metà degli abitatori ne saranno posti uno in Viale della Resistenza (in corrispondenza della Scuola dell'Infanzia) e l'altro davanti all'ingresso del Centro Studi. A Piondeggero sarà installato lungo via Primo Tronco a Montegone nella circoscrizione, a Ponsenaldino in centro



INFRAZIONE Un esempio di 'prevelox' di colore blu, già installato nella zona. I nuovi apparecchi saranno, invece, di colore arancione

spacciati saranno di colore arancione e non blu come i dieci installati qualche tempo fa a Montebello. Questo perché la sanzione possa essere decisa collocando dietro al prevelox un vero e proprio velocimetro che preleva dati da una targhetta della Polizia Municipale del D.L. 184.
 «DALLO studio fatto dalla Polizia Municipale congiuntamente all'amministrazione comunale - conclude Finetti - è emerso che gli automobilisti rallentano quando vedono questi strumenti, proprio perché hanno il dubbio che all'interno ci sia il velocimetro e che in questi punti strategici a tutela degli studenti e quindi vicino alle scuole si verifichino incidenti. In questi punti, purtroppo, si verificano incidenti che da noi non comprendiamo agli automobilisti come il rispetto delle regole si traduce in rispetto per gli altri e soprattutto tutela la vita e la sicurezza delle persone».

GRADIZZA PD E INSIEME PER COPPARO SI COMPLIMENTANO PER LA SCelta

Idrocarburi, la Giunta dice «no»

ESTRAZIONE di idrocarburi, no grazie. La Giunta Comunale di Copparo, nella seduta di ieri, ha deliberato un parere di contrarietà relativamente al progetto di estrazione di idrocarburi presso il pozzo "Gradizza 1". Il parere scaturisce dall'ordine del giorno approvato dalle forze politiche presenti in consiglio comunale (escluso il Movimento 5 Stelle). L'osservazione espressa sarà destinata alla Conferenza dei Servizi tenuto conto che ai sensi dell'articolo 38 dello "Sblocca Italia", le attribuzioni in materia di attività estrattive sono in capo al Ministero dell'ambiente e dello Sviluppo economico. L'atto tiene in considerazione le fragilità del nostro territorio e si concentra sul fenomeno della subsidenza del sottosuolo. Il voto sfavorevole ha soddisfatto Roberta Briscagli, capogruppo della lista civica "Insieme per Copparo", e Simone Tracchi, capogruppo del Pd. «Pur consapevoli delle limitate competenze dei Comuni con riguardo a questi progetti - commentano -, esprimiamo il nostro sostegno a quanto portato avanti dall'amministrazione. Avevamo dato mandato alla giunta di provvedere a comunicare alla conferenza dei servizi la nostra preoccupazione e contrarietà al progetto».

ORDINE DEL GIORNO
 Il parere è scaturito da quanto proposto dalle forze politiche ad esclusione del 5 Stelle.
 «... commentano -, esprimiamo il nostro sostegno a quanto portato avanti dall'amministrazione. Avevamo dato mandato alla giunta di provvedere a comunicare alla conferenza dei servizi la nostra preoccupazione e contrarietà al progetto».



Il primo cittadino di Copparo Nicola Rossi

LIDO VOLANO LA VITTIMA È UN PENSIONATO

Malore fatale sul motorino

I FASSANTI hanno rotto quel motorino a terra con accanto il conducente. Infortunio. Già deceduto, con ogni probabilità in seguito a un malore. La vittima è Giuseppe Crisafio, classe 1945, residente a Lido Volano dove viveva da solo. L'uomo, secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Codigoro, stava viaggiando lungo la Provinciale 54, la Volano-Codigoro, quando si è sentito male ed è morito. Sarà comunque fatta l'autopsia che chiarirà ogni dubbio.

FABBRARI ARREDAMENTI

NUOVE COLLEZIONI 2015 VISITA IL NOSTRO SHOWROOM

ANCHE QUEST'ANNO POTRAI USUFRUIRE DEGLI INCENTIVI STATALI...APPROFITTA!!!

PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e fax 0532.811160 - www.fabbriarredamenti.com



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 28 ottobre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 28 ottobre 2015

Articoli

27/10/2015 regione.emilia-romagna.it		
Ambiente, via libera alla riqualificazione fluviale		1
<hr/>		
28/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 18	FRANCO CORLI	
Anche da Formignana arriva il "no" alle trivelle		2
<hr/>		
28/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13		
«Trivelle, ecco cosa sta accadendo»		4
<hr/>		

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Ambiente, via libera alla riqualificazione fluviale

Uno strumento in più per ridurre il rischio di alluvioni e mitigarne gli effetti, ma anche per valorizzare la ricchezza, ambientale ed economica, dei fiumi. Sono le Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna, messe a punto con la collaborazione del Centro italiano di riqualificazione fluviale e approvate dalla Giunta regionale, a conclusione di un percorso intrapreso con tutti i gestori dei corsi d'acqua della regione. Le Linee guida disegnano un insieme di metodi e indirizzi concreti per la gestione dei fiumi; una gestione integrata perché non mira solamente a ridurre il rischio di alluvione, ma a migliorare la qualità delle acque, lo stato ecologico e la biodiversità, senza trascurare la possibile attrattività economica. D'ora in avanti il documento rappresenterà a livello regionale lo strumento di riferimento omogeneo e prioritario per la gestione dei corsi d'acqua naturali e in particolare per l'attuazione del decreto legge "Sblocca Italia", che stabilisce che a questo tipo di interventi integrati in ciascun Accordo di programma sia destinata una percentuale minima del 20% delle risorse. Il commento Con questo documento - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - aggiungiamo un altro importante tassello nelle azioni di politica ambientale per rendere più sicuro e fruibile il nostro territorio. Siamo la prima Regione in Italia a mettere a punto Linee guida specifiche sui corsi fluviali finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico, al miglioramento delle acque, alla tutela e al recupero degli ecosistemi. Se un fiume è più sicuro e le sue acque sono di qualità migliore - aggiunge Gazzolo - sarà anche più facile che i cittadini possano fruirne e che sul posto nascano attività economiche. Ridare spazio ai fiumi cercando di restituire le caratteristiche di naturalità che nel tempo hanno perduto: questo il principio innovativo su cui poggiano le Linee guida - sottolinea l'assessore -. L'idea di base non è più quella di come difendersi dal fiume, ma di restituire spazio al fiume. Ciò significa capire, per esempio, dove si possono spostare indietro gli argini o sostituire le briglie con rampe di massi, per ridare ai corsi d'acqua maggiore naturalità. La Regione - conclude Gazzolo - ha appena aderito alla Carta nazionale dei contratti di fiume, che stabilisce regole condivise tra i diversi livelli di governo per prevenire il deterioramento delle acque, tutelarle e valorizzare il paesaggio. Con queste Linee guida facciamo un altro passo in avanti per rispondere alle esigenze del territorio e dei cittadini.

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the following content:

- Header:** ER logo, 'Il portale della Regione Emilia-Romagna', search bar, and navigation links (Mercoledì 28.10.2015, Primo Piano, Entra in Regione, Temi).
- Article Title:** Ambiente, via libera alla riqualificazione fluviale.
- Sub-headline:** Approvate dalla Giunta regionale le Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna.
- Date:** 27.10.2015.
- Text:**

Uno strumento in più per ridurre il rischio di alluvioni e mitigarne gli effetti, ma anche per valorizzare la ricchezza, ambientale ed economica, dei fiumi. Sono le "Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna", messe a punto con la collaborazione del Centro italiano di riqualificazione fluviale e approvate dalla Giunta regionale, a conclusione di un percorso intrapreso con tutti i gestori dei corsi d'acqua della regione.

Le Linee guida disegnano un insieme di metodi e indirizzi concreti per la gestione dei fiumi; una gestione "integrata" perché non mira solamente a ridurre il rischio di alluvione, ma a migliorare la qualità delle acque, lo stato ecologico e la biodiversità, senza trascurare la possibile attrattività economica.

D'ora in avanti il documento rappresenterà a livello regionale lo strumento di riferimento omogeneo e prioritario per la gestione dei corsi d'acqua naturali e in particolare per l'attuazione del decreto legge "Sblocca Italia", che stabilisce che a questo tipo di interventi integrati in ciascun Accordo di programma sia destinata una percentuale minima del 20% delle risorse.
- Comment Section:**

Il commento

"Con questo documento - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - aggiungiamo un altro importante tassello nelle azioni di politica ambientale per rendere più sicuro e fruibile il nostro territorio. Siamo la prima Regione in Italia a mettere a punto Linee guida specifiche sui corsi fluviali finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico, al miglioramento delle acque, alla tutela e al recupero degli ecosistemi. Se un fiume è più sicuro e le sue acque sono di qualità migliore - aggiunge Gazzolo - sarà anche più facile che i cittadini possano fruirne e che sul posto nascano attività economiche".

"Ridare spazio ai fiumi cercando di restituire le caratteristiche di naturalità che nel tempo hanno perduto: questo il principio innovativo su cui poggiano le Linee guida - sottolinea l'assessore -. L'idea di base non è più quella di come difendersi dal fiume, ma di restituire spazio al fiume. Ciò significa capire, per esempio, dove si possono spostare indietro gli argini o sostituire le briglie con rampe di massi, per ridare ai corsi d'acqua maggiore naturalità. La Regione - conclude Gazzolo - ha appena aderito alla Carta nazionale dei contratti di fiume, che stabilisce regole condivise tra i diversi livelli di governo per prevenire il deterioramento delle acque, tutelarle e valorizzare il paesaggio. Con queste Linee guida facciamo un altro passo in avanti per rispondere alle esigenze del territorio e dei cittadini".
- Footer:** Contatti, Informazioni sul sito, Note legali, Privacy, Regione Emilia-Romagna (CF 800 625 903 79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051 5271, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Numero Verde 800 66 22 00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Anche da Formignana arriva il "no" alle trivelle

Il Comune si schiera con la giunta copparese che si oppone al pozzo di Gradizza 1 Ferrari: «Il nostro territorio interessato da una seconda richiesta a Zanza»

FORMIGNANA Le trivelle trovano sempre più oppositori. Cresce il partito del "no" che si oppone alle nuove richieste di trivellazioni nel territorio. Un' opposizione che arriva non solo da gruppi di cittadini e comitati locali, ma anche sempre più da parte delle istituzioni. I nodi e le perplessità di carattere ambientale sono sempre quelli: la particolare fragilità del territorio e il fenomeno della subsidenza del sottosuolo. Questo nonostante le opinioni di tecnici ed esperti sono, a volte, contrastanti.

Dopo la presa di posizione della giunta comunale di Copparo, che si è opposta al progetto di estrazione di idrocarburi dal pozzo di "Gradizza 1", anche dal comune di Formignana arriva una ferma opposizione. Una posizione decisa espressa dal sindaco Marco Ferrari il cui comune, non solo è confinante con la frazione di Gradizza, dove una società australiana (la Northsun) ha chiesto l' autorizzazione a nuove trivellazioni, ma che potrebbe scontrarsi, nel prossimo futuro, con una nuova richiesta di trivellazioni questa volta sul proprio terreno comunale.

«Stiamo preparando una delibera supportata da considerazioni tecniche - spiega il primo cittadino - ma posso già annunciare che condivido la posizione espressa in queste ore dalla giunta di Copparo e dal sindaco Nicola Rossi. Le nostre preoccupazioni sono altrettanto forti. Abbiamo molte perplessità non solo noi dell' amministrazione ma anche e soprattutto molti dei nostri cittadini. Anche a Formignana il dibattito sulla questione è aperto da tempo stimolato da un comitato locale che si oppone fermamente a questo tipo di operazioni. Il comitato per il "No" è presente anche nella vicina frazione di Gradizza».

Ferrari rimarca anche il fatto che «non c' è solo la richiesta di effettuare nuove trivellazioni nella frazione copparese ai nostri confini ma anche per quanto riguarda il nostro territorio. A Formignana è pervenuta un' altra richiesta di ricerca di idrocarburi nel sottosuolo da parte della stessa società.

La zona interessata è quella di Zanza che si trova praticamente a due passi dal centro cittadino. Per queste e altre considerazioni rimarco il mio parere contrario alla questione e credo di rappresentare le perplessità correnti di tanti nostri concittadini. Rispetto comunque - conclude Ferrari - tutte le opinioni». Sempre a Formignana, lo scorso mese si era svolto un incontro locale sullo scottante tema al Teatro Comunale. Questo il percorso fin qui del Comune guidato da Ferrari.

Una linea diversa è stata intrapresa dal Comune di Copparo. Il parere di contrarietà al progetto di estrazione idrocarburi del pozzo "Gradizza 1" è scaturito invece da un ordine del giorno approvato dalle

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

forze politiche (compatte tranne il Movimento 5 Stelle. Una nota della giunta copparese spiega che "l'osservazione espressa sarà destinata alla Conferenza dei Servizi tenuto conto che ai sensi dell' articolo 38 dello "Sblocca Italia" le attribuzioni in materia di attività estrattive sono in capo del Ministero dell' Ambiente e dello Sviluppo Economico". E venerdì alle 21, nella Sala Torre Estense ci sarà una serata informativa sulle trivellazioni, a cura del Comitato "No Triv" di Ferrara.

Relatori della serata il dottor Luigi Gasparini, medico igienista e ambientalista e altri esperti del comitato.

Franco Corli.

FRANCO CORLI

acqua ambiente fiumi

«Trivelle, ecco cosa sta accadendo»

Copparo, i grillini convocano un'assemblea: «Ora azioni concrete»

TENSIONE alle stelle sul tema delle trivellazioni.

L'argomento è scottante non solo per il progetto di estrazione di idrocarburi da parte della ditta Northsunnel pozzo 'Gradizza 1' ma anche per l'avvio della procedura di impatto ambientale per una nuova concessione denominata 'Zanza'. Il territorio copparese trema e la giunta ha pubblicamente confermato la propria contrarietà alle estrazioni.

Dal Movimento Cinque Stelle arriva invece la convocazione di un incontro pubblico sul tema. I grillini infatti organizzano insieme ai gruppi provinciali M5S, Legambiente e al Comitato No Triv Ferrara, un evento, venerdì alle 21 nella Sala Torre. Saranno presenti Luigi Gasperini medico igienista ambientale e Massimiliano Fazzini geologo dell'Università di Ferrara, che tratteranno il tema da diversi punti di vista e competenze. «L'assemblea pubblica sarà l'occasione per portare a conoscenza su quanto sta accadendo sul territorio provinciale relativamente alla questione delle estrazioni di idrocarburi - dicono i pentastellati copparesi capitanati da Ugo Selmi - . Le amministrazioni locali si sono più o meno espresse a sfavore di una ripresa delle attività estrattive nel territorio ma, con l'eccezione di Comacchio e Masi Torello, non sono conseguite azioni concrete volte ad arginare in qualche modo il procedere degli eventi». All'evento grillino parteciperà anche la capogruppo M5S regionale Giulia Gibertoni, per far luce «sull'accordo siglato tra Regione e ministero dello sviluppo a favore della ripresa delle trivellazioni».

Chiara Modonesi.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | 13

COPPARO E CODIGORO

MIGLIARINO FERISCE LA VICINA CON LA PISTOLA
STAVA mangiando una pistola ad aria compressa nel cortile di casa sua quando inavvertitamente a farlo partire un colpo. Il proiettile ha colpito al fianco la vicina di casa dell'amia - un 68enne di Migliarino - il quale è stato denunciato.

«Trivelle, ecco cosa sta accadendo»

Copparo, i grillini convocano un'assemblea: «Ora azioni concrete»

CODIGORO Stricchi (Cedf), unificati i processi per un infortunio sul lavoro

IDUE processi per l'incidente sul lavoro avvenuto quattro anni fa al Lago della Natività e che vede imputato il direttore generale del Cedf, Silvio Stricchi (assunto dall'exorato Lorenzo Valignani), verranno unificati. Lo ha deciso ieri mattina il giudice Stefano Amore, stabilendo che il processo relativo alle presunte violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e quello sulle lesioni olgettive inflitte diviene in un'unica sede. L'udienza è stata quindi aggiornata al 21 giugno 2016 per la conclusione. Il procedimento giudiziario fa riferimento a un incidente nel quale un operario - un contadino dipendente della società degli acquedotti del Basso Ferrarese - rimane ucciso da una lamina scissa che l'uomo aveva inavvertitamente perforato il suo per inavvertire una nuova conduttura.

TENSIONE alle stelle sul tema delle trivellazioni. L'argomento è scottante non solo per il progetto di estrazione di idrocarburi da parte della ditta Northsunnel pozzo 'Gradizza 1' ma anche per l'avvio della procedura di impatto ambientale per una nuova concessione denominata 'Zanza'. Il territorio copparese trema e la giunta ha pubblicamente confermato la propria contrarietà alle estrazioni. Dal Movimento Cinque Stelle arriva invece la convocazione di un incontro pubblico sul tema. I grillini infatti organizzano insieme ai gruppi provinciali M5S, Legambiente e al Comitato No Triv Ferrara, un evento, venerdì alle 21

nella Sala Torre. Saranno presenti Luigi Gasperini medico igienista ambientale e Massimiliano Fazzini geologo dell'Università di Ferrara, che tratteranno il tema da diversi punti di vista e competenze. «L'assemblea pubblica sarà l'occasione per portare a conoscenza su quanto sta accadendo sul territorio provinciale relativi

vamente alla questione delle estrazioni di idrocarburi - dicono i pentastellati copparesi capitanati da Ugo Selmi - . Le amministrazioni locali si sono più o meno espresse a sfavore di una ripresa delle attività estrattive nel territorio ma, con l'eccezione di Comacchio e Masi Torello, non sono conseguite azioni concrete volte ad arginare in qualche modo il procedere degli eventi». All'evento grillino parteciperà anche la capogruppo M5S regionale Giulia Gibertoni, per far luce «sull'accordo siglato tra Regione e ministero dello sviluppo a favore della ripresa delle trivellazioni».



Lavori di trivellazione (Archivio)

CODIGORO TANTI GLI EVENTI IN PROGRAMMA. MERENDA CON VOLONTARI AVIS VESTITI DA VAMPIRI

Ragnatele in piazza e gite nel bosco: un Halloween da brividi

FESTA il sindaco insieme agli organizzatori dell'evento



IL PROSSIMO sarà un sabato da brividi nella piazza di Codigoro che per volta che si avventureranno nel bosco Spada 12° il mondo con cui la cittadina festeggerà per la prima volta Halloween grazie alla sinergia fra comune, commercianti ed associazioni. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco Rita Ciani Luciani assieme alla vice Sabina Zanardi, con Cristina Zanardi, Federica Cecchi Greganti e Paola Bertorelli (Festa di Carlo) che proporranno il primo "Urban Kaiting" a livello nazionale. La musicista Mariella Manaresi, Keider Stacci (Gnd), Stefania Villani e Pasquale Sangiorgi (Avis) i commu-

nicanti Debora Marangoni e Sandra Zappaterra ed il pubblicitario Vincenzo Trepelle. «Abbiamo cercato valorizzare le bellezze del territorio - ha detto il sindaco - e così alle 14.30 si andrà nel bosco Spada per un picnic. La piazza e il bosco saranno coperti di ragnatele e verranno realizzate storie spaventose. Previsti anche il primo "Urban Kaiting" e saranno fatte di addobbare le piazze e i centri urbani, la scuola di hip hop "Missioni Africa" di Sonia Mariani con gli studenti, giochi alle maschere più spaventose e i fiati dell'Arca che alle 17 offriranno le necessità in tessuta da vampiri».

ASCOM CONCOMMERCIO
NELLA PROVINCIA DI FERRARA

progetto web 3.0

Entra in Ascom Concommercio, la più grande rete di imprese e professionisti in Italia che ti offre:

- Tutela & Rappresentanza sindacale • Soluzioni & Servizi innovativi
- Agevolazioni & Benefit

E in più:

- Minivoto (durata 12 mesi) per valorizzare la tua impresa sulla directory web Protostilpress
- Box pubblicitario una tantum su edizione cartacea Resto del Carlino ed. Ferrara
- Specifiche scontistiche su TV, Radio & Web

Una Rete che ti mette in Luce

www.ascomfe.it
Tel. 0532234.211

Il Resto del Carlino Speed



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 29 ottobre 2015



DOSSIER

Giovedì, 29 ottobre 2015

Articoli

29/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19	
«La nostra missione per le ippovie»	1
28/10/2015 lanuovaferrara.it	
Sì al recupero e valorizzazione dei capanni	2
28/10/2015 Telestense	
Acqua calda e moria di pesci, gli esperti Ingv tornano sul cratere	4

acqua ambiente fiumi

«La nostra missione per le ippovie»

A cavallo da Pomposa a Verona «per chiedere più percorsi nel Delta»

PARTIRANNO domenica prossima da Pomposa, i cinque cavalieri del Delta: Franco Aliprandi di Codigoro, Fabrizio Babini da Lugo, Maurizio Aguiari, Simone Seghi e Giuseppe Buttini da Mesola (nella foto manca Fabrizio che ha fotografato) per raggiungere la Fiera dei Cavalli a Verona nel giorno dell'inaugurazione.

Hanno già preparato quasi tutti per tuffarsi in questa gita dal significato molto particolare: quattro giorni in cui cavalcheranno per oltre cento chilometri, lungo gli argini del Po e dell'Adige fino a quello del canale Gazzone di fianco alla Fiera equina più prestigiosa d'Italia. Nell'impresa ci saranno anche Sugar, Zippo, Rayro', Snapperino e Snappy, che nonostante gli anni «aspettano con fervore questo evento - precisa Franco Aliprandi -: A parte il piacere di essere coi nostri animali, auspichiamo la creazione di un sempre maggior numero di ippovie nel territorio delizioso, oggi davvero pochissime o inesistenti».

Le ippovie come simbolo del turismo slow, lento, del turismo che sa rispettare l'ambiente che lo accoglie. «Le ippovie - precisa Aliprandi - sono veicoli di promozione turistica per gli appassionati del cavallo in costante aumento.

Un' avventura autunnale, quando la natura si riposa un po', mostrando i suoi affascinanti e variegati colori di flora e fauna che si preparano ad affrontare l'inverno. Sembrano colori stanchi, ma così non è, è solo un piccolo rallentamento prima della nuova energia di vita che esplose nella primavera.

Sugli argini si gusta la bellezza del fiume, i suoi odori e colori fino a raggiungere il luogo - spiega con entusiasmo Franco Aliprandi - dove dormiremo sempre assieme ai nostri cavalli che strigliamo alla sera ed alla mattina per togliere lo sporco che può causare abrasioni».

È UN RAPPORTO straordinario quello che si crea fra cavaliere e cavallo, fatto di comprensione, capacità di capire le esigenze di chi si sta cavalcando, un rapporto quasi simbiotico. «Quasi sempre sentiamo il bisogno di accarezzare il nostro cavallo, appoggiare il nostro viso su quello di questo meraviglioso compagno d'avventura. Sarà un' esperienza bellissima che ci auguriamo - conclude il cavaliere codigorese da oltre vent'anni - possa concretizzare il sogno di tante strade verdi per noi ed i nostri cavalli».

19

COPPARO E CODIGORO

«La nostra missione per le ippovie»

A cavallo da Pomposa a Verona «per chiedere più percorsi nel Delta»

PARTIRANNO domenica prossima da Pomposa, i cinque cavalieri del Delta: Franco Aliprandi di Codigoro, Fabrizio Babini da Lugo, Maurizio Aguiari, Simone Seghi e Giuseppe Buttini da Mesola (nella foto manca Fabrizio che ha fotografato) per raggiungere la Fiera dei Cavalli a Verona nel giorno dell'inaugurazione. Hanno già preparato quasi tutti per tuffarsi in questa gita dal significato molto particolare: quattro giorni in cui cavalcheranno per oltre cento chilometri, lungo gli argini del Po e dell'Adige fino a quello del canale Gazzone di fianco alla Fiera equina più prestigiosa d'Italia. Nell'impresa ci saranno anche Sugar, Zippo, Rayro', Snapperino e Snappy, che nonostante gli anni «aspettano con fervore questo evento - precisa Franco Aliprandi -: A parte il piacere di essere coi nostri animali, auspichiamo la creazione di un sempre maggior numero di ippovie nel territorio delizioso, oggi davvero pochissime o inesistenti».



Nella foto 4 dei cinque cavalieri: Franco Aliprandi di Codigoro, Maurizio Aguiari, Simone Seghi e Giuseppe Buttini da Mesola.

La natura si riposa un po', mostrando i suoi affascinanti e variegati colori di flora e fauna che si preparano ad affrontare l'inverno. Sembrano colori stanchi, ma così non è, è solo un piccolo rallentamento prima della nuova energia di vita che esplose nella primavera.

Sugli argini si gusta la bellezza del fiume, i suoi odori e colori fino a raggiungere il luogo - spiega con entusiasmo Franco Aliprandi - dove dormiremo sempre assieme ai nostri cavalli che strigliamo alla sera ed alla mattina per togliere lo sporco che può causare abrasioni».

È UN RAPPORTO straordinario quello che si crea fra cavaliere e cavallo, fatto di comprensione, capacità di capire le esigenze di chi si sta cavalcando, un rapporto quasi simbiotico.

«Quasi sempre sentiamo il bisogno di accarezzare il nostro cavallo, appoggiare il nostro viso su quello di questo meraviglioso compagno d'avventura. Sarà un' esperienza bellissima che ci auguriamo - conclude il cavaliere codigorese da oltre vent'anni - possa concretizzare il sogno di tante strade verdi per noi ed i nostri cavalli».

chi si sta cavalcando, un rapporto quasi simbiotico. «Quasi sempre sentiamo il bisogno di accarezzare il nostro cavallo, appoggiare il nostro viso su quello di questo meraviglioso compagno d'avventura. Sarà un' esperienza bellissima che ci auguriamo - conclude il cavaliere codigorese da oltre vent'anni - possa concretizzare il sogno di tante strade verdi per noi ed i nostri cavalli».

È UN RAPPORTO straordinario quello che si crea fra cavaliere e cavallo, fatto di comprensione, capacità di capire le esigenze di chi si sta cavalcando, un rapporto quasi simbiotico.

«Quasi sempre sentiamo il bisogno di accarezzare il nostro cavallo, appoggiare il nostro viso su quello di questo meraviglioso compagno d'avventura. Sarà un' esperienza bellissima che ci auguriamo - conclude il cavaliere codigorese da oltre vent'anni - possa concretizzare il sogno di tante strade verdi per noi ed i nostri cavalli».

È UN RAPPORTO straordinario quello che si crea fra cavaliere e cavallo, fatto di comprensione, capacità di capire le esigenze di chi si sta cavalcando, un rapporto quasi simbiotico.

MEZZOGORO

Addio a Vittorio Follì Una vita nel calcio

CON quella direzione che aveva caratterizzato la sua vita, se ne è andato in punta di piedi, accompagnando comunque da un numero certo fiutare prima della tumultuosa nella storia di famiglia a Mezzogoro, Vittorio Follì, per tutti Topolino, di calcio. Aveva 84 anni e per 40 aveva insegnato la disciplina ai giovani calciatori del calcio di Mezzogoro. I suoi campi di calcio all'ombra di un vecchio mulino, ma anche nelle angherie e nelle simpatiche gite fra vecchie grotte. La morte improvvisa l'ha colto nella propria abitazione, lasciando una sola di cordoglio in tantissimi persone.

COPPARO DALLA ZUCCA VICINIA AL TOPINAMBUR: IN VETRINA I PRODOTTI DEL TERRITORIO

Le telecamere della Rai fanno tappa nell'azienda San Carlo

OGGI dalle 16.30 in onda su Rai 5 nel corso del popolare programma Geo & Geo, uno spazio dedicato alle produzioni ferraresi. «Una vetrina nazionale per i prodotti del nostro territorio» - spiega Riccardo Casotti di Colibretti - che saranno rappresentati da Fernando Tosi, dell'azienda agricola San Carlo di Copparo. Zucchine in primo piano, ma anche coltivate e vendute inconsuete, dal corvato riccio al topinambur a fare da sfondo alla storia di un'azienda agricola multifunzionale. Dalla zucca violetta a quella di Hallock, dalla costruzione di nuove carceri, ai fagioli neri, i violetti, dal cavolo rapa al topinambur, questi ed altri prodotti espressioni di biodiversità e di recupero di varietà dimenticate, tornano da sfondo alla storia dell'azienda agricola San Carlo di Copparo, e in particolare di Fernando Tosi, che sarà in studio con la conduttrice Svelva Sagranola per raccontare una storia di impresa multifunzionale, da anni attiva nella vendita diretta, nella trasformazione dei prodotti, della didattica in fattoria, della filiera agricola, vissuta e messa in atto dopo varie esperienze lavorative estere all'azienda agricola di famiglia.



Il topinambur dei prodotti del territorio è in vetrina alla Rai. In alto: il proprietario, Fernando Tosi, con la conduttrice Svelva Sagranola per raccontare una storia di impresa multifunzionale, da anni attiva nella vendita diretta, nella trasformazione dei prodotti, della didattica in fattoria, della filiera agricola, vissuta e messa in atto dopo varie esperienze lavorative estere all'azienda agricola di famiglia.

NUOVA REALTÀ

Promozione, nasce l'Associazione 'Comart Copparese'

LUNEDÌ alle 21 presso il palazzo Zardi di Copparo si è svolto dopo 23 anni di attività il convegno Comart ed è stata ufficialmente l'associazione di promozione sociale del territorio 'Comart Copparese'. La nuova associazione, non è più rivolta solamente ai commercianti del paese ma anche al volontariato - dicono Ivo Biagi e Ivonetta Biagi - È la fine di un'epoca, da oggi chiunque potrà partecipare ed essere socio. Ispirato in un più ampio coinvolgimento del territorio per valorizzare il nostro paese. Gli ordinari gli eventi come la festa di Hallock e i mercatini ogni prima domenica del mese, ma anche le iniziative di Natale. «Anche quest'anno si realizzerà la prima del ghiaccio, dal 28 novembre al 10 gennaio», spiega Biagi - Inoltre il nostro personale di realizzare un vero e proprio villaggio di Babbo Natale al centro della piazza copparese. Le iniziative saranno un successo, servirà una partecipazione maggiore dell'attività del paese, ma ci sono progetti nuovi in mente. Tra gli eventi legati al Comart con il patrocinio del comune di Copparo. Il 6 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 e il 14 maggio la Notte Bianca e la Festa di Primavera. Chiara Modonesi



Sì al recupero e valorizzazione dei capanni

Adottato il nuovo Piano particolareggiato. Soddisfatto il sindaco Fabbri: occasione importante

COMACCHIO. Il consiglio comunale, nella seduta straordinaria di lunedì, ha adottato il nuovo "Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica dei capanni per la pesca sportiva e ricreativa". Il documento decreta il riconoscimento dei cosiddetti "bilancioni", considerati elementi caratteristici del paesaggio vallivo di Comacchio, come già previsto dal Piano Regolatore Comunale e dal Piano di Stazione del centro storico dell' Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po. Attualmente, ne esistono 171, distribuiti sui principali canali di collegamento con il mare attraverso il Canale Navigabile, il Logonovo e lungo l' argine Ovest di Valle Fattibello. Secondo il nuovo Piano particolareggiato, gli stessi dovranno sottostare a parametri ben precisi, utili a ridurre al minimo l' impatto ambientale, eliminando gli elementi incongrui, quali eternit e i generatori di corrente. Il loro utilizzo, subordinato ad apposita autorizzazione del Comune, sarà, infatti consentito solo per attività di pesca, ricreative e di svago, e non dovrà creare uno "sforzo" eccessivo per l' ambiente vallivo. I capanni dovranno obbligatoriamente essere realizzati, esclusi gli elementi galleggianti, in legno (anche riciclato o ricomposto) non esotico e certificato e, per garantirne ulteriormente la compatibilità ambientale il sistema d' illuminazione non dovrà essere rivolto all' esterno della struttura. Quest' ultima inoltre non dovrà occupare più della metà della larghezza dello specchio d' acqua o danneggiare in alcun modo gli argini e il normale flusso dei canali. «Alla redazione di questo Piano particolareggiato, che è stato oggetto di discussione da almeno due anni a questa parte, - ha spiegato soddisfatto il vicesindaco Denis Fantinuoli- hanno collaborato proficuamente l' Ente Parco, quale soggetto promotore e il Comune, sentiti preliminarmente anche la Provincia, il Servizio Tecnico di Bacino-Po di Volano, l' Aipo, ma anche le associazioni dei capannisti. L' approvazione di questo documento, volto a fronteggiare una situazione rimasta in sospeso da almeno 40 anni è, quindi, un passo importante nel percorso di rigenerazione turistico-ambientale della costa». In linea di massima già alcuni privati pagano la concessione e sono quindi in regola. «Purtroppo non si può fare altro che puntare sulla completa ricostruzione - aveva detto il sindaco Fabbri - perché i capanni dovranno rispondere a tutte le norme sulla sicurezza e non solo. È un' occasione importante per Comacchio e per il suo territorio, un modo per far rivivere le tradizioni rispondendo però alle esigenze che i nuovi mercati chiedono. I bilancioni così come i capanni in Valle

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VACCINAZIONI INCIDENTI TRUFFE CARIFE MEDICI

Sel in: FERRARA > CRONACA > SÌ AL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL...

Sì al recupero e valorizzazione dei capanni

Adottato il nuovo Piano particolareggiato. Soddisfatto il sindaco Fabbri: occasione importante

28 ottobre 2015

COMACCHIO. Il consiglio comunale, nella seduta straordinaria di lunedì, ha adottato il nuovo "Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica dei capanni per la pesca sportiva e ricreativa".

Il documento decreta il riconoscimento dei cosiddetti "bilancioni", considerati elementi caratteristici del paesaggio vallivo di Comacchio, come già previsto dal Piano Regolatore Comunale e dal Piano di Stazione del centro storico dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po.

Attualmente, ne esistono 171, distribuiti sui principali canali di collegamento con il mare attraverso il Canale Navigabile, il Logonovo e lungo l'argine Ovest di Valle Fattibello. Secondo il nuovo Piano particolareggiato, gli stessi dovranno sottostare a parametri ben precisi, utili a ridurre al minimo l'impatto ambientale, eliminando gli elementi incongrui, quali eternit e i generatori di corrente. Il loro utilizzo, subordinato ad apposita autorizzazione del Comune, sarà, infatti consentito solo per attività di pesca, ricreative e di svago, e non dovrà creare uno "sforzo" eccessivo per l'ambiente vallivo.

I capanni dovranno obbligatoriamente essere realizzati, esclusi gli elementi galleggianti, in legno (anche riciclato o ricomposto) non esotico e certificato e, per garantirne ulteriormente la compatibilità ambientale il

IN EDICOLA
Scegli LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su lns.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

non spariranno ma verranno in tutti i modi valorizzati».

Acqua calda e moria di pesci, gli esperti Ingv tornano sul cratere

C'è un pozzo a Medolla, località del modenese dove l'acqua che serve per irrigare i campi agricoli ha raggiunto, proprio ieri i 53 gradi di temperatura. E poi: nel canale Savonuzza, a Ponte Rodoni di Bondeno, sono stati smaltiti, con un'ordinanza urgente del sindaco Fabio Bergamini, ben 880 chili di pesce perché trovato morto nelle acque. Fenomeni che hanno attivato una serie di controlli da parte degli esperti dell'Ingv, l'Istituto di nazionale di geofisica e vulcanologia, oltre a tecnici dell'Ingv di Bologna e dell'università di Ferrara, con la ricercatrice Carmela Vaccaro. Da una settimana l'esperta dell'Ingv, Fedora Quattrocchi e altri colleghi, fra i quali tecnici della Regione e dell'Università di Ferrara hanno effettuato dei monitoraggi che hanno evidenziato riferisce la stessa Quattrocchi alcuni valori eccezionali della temperatura dell'acqua di alcuni pozzi presenti nella zona del cratere sismico. Cinquantatré gradi la temperatura rilevata in un pozzo a Medolla, contro i normali 15. A Crevalcore invece prima del sisma registrato lo scorso 20 ottobre, fra Medolla e Mirandola, in un pozzo fu registrata una temperatura di 37 gradi, poi scesi immediatamente dopo la scossa. Medolla, Crevalcore e Bondeno sono al momento dei punti critici che stiamo tenendo sotto ingv quattrocchiosservazione spiega ancora la Quattrocchi. La scienza infatti non dice che esiste una precisa correlazione fra questi fenomeni e il terremoto. Se si studia la storia dei terremoti spiega la stessa ricercatrice dell'Ingv si scopre che il fenomeno dell'acqua calda e della moria dei pesci anche nel 1700 fu contemporaneo ad alcuni terremoti che si registrarono nella zona. La moria dei pesci a Bondeno invece è allo studio da parte degli esperti. Si tratta di un fenomeno che non si è verificato per cause collegate con l'inquinamento ma sembra che sia stato causato per la presenza di gas metano in acqua che ha alterato l'ambiente e quindi provocato la moria dei pesci spiega invece l'addetto stampa del Comune di Bondeno, Filippo Manvuller. Fenomeni questi che evidenziano che la situazione è comunque monitorata da un pool di esperti che opera grazie a una volontà anche della Regione, che ha finanziato il progetto di monitoraggio, affinché si possa avere un archivio storico di dati che in futuro possa permettere alla sismologia e alla scienza in generale di fare dei passi in avanti. Al momento infatti, lo ribadiamo, tali fenomeni non si possono considerare come eventi da collegare con un eventuale sisma.

HOME Chi siamo - L'emittente - Search

EXPO TIME

Telestense.it

Sito aggiornato il martedì 27 ottobre 2015 22:25

CRONACA POLITICA SPORT - ATTUALITÀ COMUNI - COMACCHIO EVENTI POLESINE EXPO TIME

ALTRO...

AREA 2 [Bondeno e Alto ferrarese] Provincia

Acqua calda e moria di pesci, gli esperti Ingv tornano sul cratere

27/10/2015 22:25

C'è un pozzo a Medolla, località del modenese dove l'acqua che serve per irrigare i campi agricoli ha raggiunto, proprio ieri i 53 gradi di temperatura.

E poi: nel canale Savonuzza, a Ponte Rodoni di Bondeno, sono stati smaltiti, con un'ordinanza urgente del sindaco Fabio Bergamini, ben 880 chili di pesce perché trovato morto nelle acque. Fenomeni che hanno attivato una serie di controlli da parte degli esperti dell'Ingv, l'Istituto di nazionale di geofisica e vulcanologia, oltre a tecnici dell'Ingv di Bologna e dell'università di Ferrara, con la ricercatrice Carmela Vaccaro.

Da una settimana l'esperta dell'Ingv, Fedora Quattrocchi e altri colleghi, fra i quali tecnici della Regione e dell'Università di Ferrara hanno effettuato dei monitoraggi che hanno evidenziato - riferisce la stessa Quattrocchi - alcuni valori eccezionali della temperatura dell'acqua di alcuni pozzi presenti nella zona del cratere sismico. Cinquantatré gradi la temperatura rilevata in un pozzo a Medolla, contro i normali 15. A Crevalcore invece prima del sisma registrato lo scorso 20 ottobre, fra Medolla e Mirandola, in un pozzo fu registrata una temperatura di 37 gradi, poi scesi immediatamente dopo la scossa.

"Medolla, Crevalcore e Bondeno sono al momento dei punti critici che stiamo tenendo sotto osservazione" spiega ancora la Quattrocchi. La scienza infatti non dice che esiste una precisa correlazione fra questi fenomeni e il terremoto "Se si studia la storia dei terremoti - spiega la stessa ricercatrice dell'Ingv - si scopre che il fenomeno dell'acqua calda e della moria dei pesci anche nel 1700 fu contemporaneo ad alcuni terremoti che si registrarono nella zona. La moria dei pesci a Bondeno invece è allo studio da parte degli esperti.

EXPO TIME: STORIE DI GENTI E DI CIBO

Entra nel magazine Expo Time

METEO

Che tempo farà? Previsioni metro delle tue giornate. offerto da ALBANATI IMPIANTI

FIN-TECHNOLOGY Capital Partners Spa il Tuo servizio finanziario su Misura



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 30 ottobre 2015



DOSSIER

Venerdì, 30 ottobre 2015

Articoli

30/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 26		
«Puntiamo sulla sicurezza idraulica»		1
<hr/>		
30/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 29	<i>CINZIA BOCCACCINI</i>	
Torba, i focolai bruciano ancora		3
<hr/>		
30/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 31	<i>MONICA FORTI</i>	
«Pioggia, stop agli allagamenti ai Lidi e nel Raibosolino»		4
<hr/>		

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Per quanto riguarda la situazione dei divieti di balneazione relativi all' estate passata è stato sottolineato a gran voce che sul nostro territorio, non ci sono scarichi diretti a mare, come invece accade a Rimini, e per quanto riguarda le ipotetiche e ad oggi in nessun modo confermate responsabilità di Cadf rispetto agli inquinanti (enterococchi intestinali) ci saranno aggiornamenti a breve, anche perché ci sono una serie di cause collegate a questi eventi, fortunatamente molto rari, ed una di queste sembra quella che questi variazioni di parametri derivino dal sovraccarico del depuratore di Comacchio.
Caterina Bonazza.

acqua ambiente fiumi

OSTELLATO NEL MEZZANO RESTANO ODORI FORTI, SOPRATTUTTO DI NOTTE

Torba, i focolai bruciano ancora

Il sindaco: «Aspettiamo i dati di Arpa, ma l'aria è a posto»

Si è avvertito di nuovo negli ultimi giorni l'odore acre della torba tra San Giovanni di Ostellato e Comacchio. Come già era capitato nel corso dell'ultima estate, la puzza si è avvertita nelle ore notturne, riportando alla luce i problemi già emersi nel corso della stagione estiva. Allora si era incolpato il grande caldo, che avrebbe favorito l'accensione di focolai sotterranei, da cui si sarebbe levato il terribile odore. Si pensava che con l'arrivo della stagione autunnale il problema si sarebbe risolto da sé, poi però ecco il suo riproporsi: «So che c'è chi pensa a chissà quale complotto - chiarisce il sindaco di Ostellato Andrea Marchi -, che qualcuno bruci chissà cosa, ma basta andare sul posto per vedere i focolai da cui sale il fumo».

Il primo cittadino specifica: «Si tratta di realtà di piccola entità. Abbiamo già avviato i primi interventi per arginare il problema livellando i terreni, ma c'è anche da considerare che l'area coinvolta è vincolata, per cui necessita di operazioni specifiche».

SULLA questione dei focolai di torba accesi nonostante la stagione estiva, queste le parole di Marchi: «Il caldo dell'estate appena ha sicuramente favorito la nascita dei focolai, ma la torba lavora lo stesso, anche adesso. La pioggia dei giorni scorsi è stata di aiuto, ma c'è ancora qualcosa da sistemare».

Il sindaco ostellatese rassicura tuttavia che «l'aria è a posto, come ci hanno detto quelli di Arpa. Sono esperti e io mi fido, più delle chiacchiere da bar che si sentono in giro». Intanto sono stati fatti i carotaggi del terreno che daranno ulteriori indicazioni: «Ci vuole un po' di tempo per avere i dati, perché si tratta di indagini complesse, ma, appena Arpa ci comunicherà gli esiti, ne sapremo di più. I risultati verranno resi pubblici».

Cinzia Boccaccini.

VENERDI' 30 OTTOBRE 2015 **Il Resto del Carlino** 29
ARGENTA E PORTOMAGGIORE VALLETTE DI OSTELLATO, LAVORI STRADALI

Palasport, i tempi si allungano nuovamente **OSTELLATO** ANDREA MARCHI «Difendiamo Auser, evasione e lavoro nero vanno cercati altrove»

LA ricostruzione del palasport dello sport di Portomaggiore, emiliana rinviata: nel marzo 2010 i due anni dall'inaugurazione, sta diventando come la vita di Pinocchio, con continui rinvii e interruzioni. L'ultima proposta sul filo del rasoio. Legato che le associazioni sportive, prima beneficiarie dell'impegno insieme alle scuole, stanno preoccupate. A cominciare dal Tevere Valley, il club che dovrebbe gestire il palasport e che vuole ambire per la prima squadra e la crescita del settore giovanile. «Avevamo programmato di entrare a fine ottobre - continua deluso il vicepresidente del sodalizio sportivo Massimo Galliani - visto l'andazzo teso che i tempi saranno lunghi e arriveremo a inizio anno. La difficoltà non è tanto per la squadra maschile di serie C, quanto per la programmazione del settore giovanile, che conta tre squadre e altre due affiliate. Speravamo andasse diversamente: sono state disattese le aspettative del genitore». L'emergenza lavora continua: «Carabinieri di sanpao - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Marchi - confidando che i tempi che ha dato l'ingegner Sillani, direttore dei lavori per conto della Provincia, siano rispettati. Per non allungare ulteriormente sarebbe meglio trovare un compromesso a pochi metri dal traguardo aprire un concessionario avrebbe effetti negativi per la comunità portomasina, soprattutto il mondo sportivo e le scolastiche. Confido nel senso di responsabilità di tutti e che non ci siano altri intoppi».

L'INVESTIMENTO complessivo è di 500.000 euro, per completare l'opera ne servono 70.000. «In fondo ci arriviamo. Non siamo preoccupati - aggiunge il sindaco di Portomaggiore Nicola Marinelli - noi e la Provincia siamo sul pezzo. Se la Provincia non trovasse il modo, il marcioblocco a ricostruzione dell'opera e i 70.000 euro che dovevano dare all'autorità di limito i lavori finiti, con un po' di capitalino, li diamo a un altro per completare l'impianto sportivo». **Franco Vantini**

OSTELLATO NEL MEZZANO RESTANO ODORI FORTI, SOPRATTUTTO DI NOTTE
Torba, i focolai bruciano ancora
Il sindaco: «Aspettiamo i dati di Arpa, ma l'aria è a posto»

ARGENTA
Tassa sulle affissioni, cambia il sistema di riscossione

NOVITA' in vista per il pagamento dell'imposta pubblica e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Capita rivedere nei provvedimenti delle quote di spettanza al comune di Argenta, e i tributi vengono continui rilevati dagli uffici tributariali dell'Unione Valli e Felzina a carico del comune. L'attività di riscossione è stata preventivamente assegnata ad altra agenzia, che ha acquisito un tasso di attività della precedente società affidataria. Un caso da serie bolla, un argomento che, dopo osservazioni all'ufficio poliziano su gli servizi contabili, ha infatti ottenuto i consensi della giunta legale, con l'adesione della vertenza a due avvocati di Ferrara. Il che ha portato alla soluzione dei "nononati più ravvicinati per gli utenti". Scadenza, che previene a fine settembre, sulla per la terza volta al prossimo 31 ottobre. Mentre si stabilisce che i pagamenti vengono effettuati non più allo sportello del comune, ma direttamente al comune, su conto corrente postale a presso la tesoreria. Il tutto in attesa di nuovo incontro che sarà approntato con bando di gara. **n. m.**

Si è avvertito di nuovo negli ultimi giorni l'odore acre della torba tra San Giovanni di Ostellato e Comacchio. Come già era capitato nel corso dell'ultima estate, la puzza si è avvertita nelle ore notturne, riportando alla luce i problemi già emersi nel corso della stagione estiva. Allora si era incolpato il grande caldo, che avrebbe favorito l'accensione di focolai sotterranei, da cui si sarebbe levato il terribile odore. Si pensava che con l'arrivo della stagione autunnale il problema si sarebbe risolto da sé, poi però ecco il suo riproporsi: «So che c'è chi pensa a chissà quale complotto - chiarisce il sindaco di Ostellato Andrea Marchi -, che qualcuno bruci chissà cosa, ma basta andare sul posto per vedere i focolai da cui sale il fumo».

Il primo cittadino specifica: «Si tratta di realtà di piccola entità. Abbiamo già avviato i primi interventi per arginare il problema livellando i terreni, ma c'è anche da considerare che l'area coinvolta è vincolata, per cui necessita di operazioni specifiche».

Il sindaco ostellatese rassicura tuttavia che «l'aria è a posto, come ci hanno detto quelli di Arpa. Sono esperti e io mi fido, più delle chiacchiere da bar che si sentono in giro». Intanto sono stati fatti i carotaggi del terreno che daranno ulteriori indicazioni: «Ci vuole un po' di tempo per avere i dati, perché si tratta di indagini complesse, ma, appena Arpa ci comunicherà gli esiti, ne sapremo di più. I risultati verranno resi pubblici».

Cinzia Boccaccini

MOLINO DI FILO LA GIUNTA SI CONGRATULA **MASI TORELLA È COMINCIATO MARTEDÌ**

Festa nel bar del paese per le cento candeline di Xella **Alfabetizzazione informatica, un corso alle scuole medie**

FESTA di compleanno Falco in Molino di Filo per Adelfino Xella (nella foto), che ha celebrato i cento primaveri. Un anno trascorso che ha dedicato nel bar del paese, attestato dall'affetto del suo cane. A complimentarsi per il secolo di vita c'erano la moglie, Silvana, le due figlie, generi, nipoti e pronipoti, amici, parenti e conoscenti, che lo hanno attorniato nel tradizionale tagli della torta e nel folto salire cantilino. Niente Addio, da sempre tutto casa, famiglia e lavoro nel campo, è ancora molto lieto: gli piace la compagnia, la buona tavola e soprattutto gli acciacchi dell'ex sua betta di salute.

L'assessore Marco Chiarini si è congratulato a nome della giunta municipale, offrendogli un omaggio a ricordo dell'evento. Al centro Adelfino, uno dei 13 convenuti argentiniani, anche gli auguri del nuovo gennaio. **n. m.**

È COMINCIATO martedì scorso a Masi Torella il corso di alfabetizzazione informatica, un'opportunità di apprendimento dagli indispensabili strumenti informatici rivolta soprattutto all'utenza media. Le lezioni si svolgono nell'aula di informatica della scuola media del capoluogo. Alla prima lezione ha preso parte il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Giovanni Battista, il sindaco Riccardo Bazzani, il vice sindaco Sergio Poltroncini e l'assessore al Volontariato Anna Maria Bullarini. Le iscrizioni sono ancora aperte.

acqua ambiente fiumi

«Pioggia, stop agli allagamenti ai Lidi e nel Raibosolino»

Da Comune e Cadf un investimento di 300mila euro

LIDI all' asciutto anche in caso di pioggia violenta e stop agli allagamenti nel 'Raibosolino'. Comacchio punta alla sicurezza idraulica e continua a indagare sulle possibili cause degli episodi d' inquinamento del mare di questa estate. Lo assicurano il vicesindaco Denis Fantinuoli, l' assessore ai Lavori Pubblici Stefano Parmiani e l' ingegnere Carlo Bariani del Cadf, il consorzio di gestione della rete idrica e delle fognature. Gli impianti sono da oggi a prova di bombe d' acqua grazie agli interventi in via Marina e vicino al ponte di San Pietro. L' investimento nella sicurezza idraulica è costato a Consorzio e Comune 300mila euro, che hanno permesso di aumentare la capacità di assorbire gli eccessi d'acqua. «In via Marina abbiamo ristabilito l' efficienza degli impianti che erano ormai datati - spiega Bariani, dirigente del settore tecnico del Cadf - un sistema di by-pass sulla condotta che si separano permette di scaricare le acque piovane in eccesso direttamente nel Canale Navigabile, utilizzando le pompe destinate al sollevamento delle acque nere». Un disagio in meno per comacchiesi e turisti, che da anni fanno i conti con strade e cantine allagate: alla via Spina, nel quartiere San Pietro - continua - abbiamo sostituito delle tubazioni di supporto e mandata elettropompe e installato una nuova pompa a cui se ne accompagna una seconda completamente revisionata». Ora la capacità di smaltire l' acqua è aumentata del 40 per cento e, assicura, è stata testata.

«I LAVORI non costeranno nulla in bolletta agli utenti - conclude Bariani - e sono stati realizzati mantenendo in funzione gli impianti». Un passo dopo l'altro il Cadf, garantisce Bariani, va avanti come succede fin dal 2005 quando ha assunto la gestione della rete comacchiese. Soddisfatti Fantinuoli e Stefano Parmiani. «L' amministrazione ha fatto un importante sforzo economico per far fronte alle sempre più frequenti emergenze meteo», dice l' assessore ai Lavori pubblici. «È un primo step sul programma di sicurezza idraulica indispensabile per Comacchio - conclude Fantinuoli - a breve interverremo ai Lidi Nord, dove speriamo di cominciare i lavori entro l' inizio del 2016».

Monica Forti.

VENERDI' 30 OTTOBRE 2015 **Il Resto del Carlino** 31

COMACCHIO E LIDI

«Pioggia, stop agli allagamenti ai Lidi e nel Raibosolino»
Da Comune e Cadf un investimento di 300mila euro

LIDI all' asciutto anche in caso di pioggia violenta e stop agli allagamenti nel 'Raibosolino'. Comacchio punta alla sicurezza idraulica e continua a indagare sulle possibili cause degli episodi d' inquinamento del mare di questa estate. Lo assicurano il vicesindaco Denis Fantinuoli, l' assessore ai Lavori Pubblici Stefano Parmiani e l' ingegnere Carlo Bariani del Cadf, il consorzio di gestione della rete idrica e delle fognature. Gli impianti sono da oggi a prova di bombe d' acqua grazie agli interventi in via Marina e vicino al ponte di San Pietro. L' investimento nella sicurezza idraulica è costato a Consorzio e Comune 300mila euro, che hanno permesso di aumentare la capacità di assorbire gli eccessi d'acqua. «In via Marina abbiamo ristabilito l' efficienza degli impianti che erano ormai datati - spiega Bariani, dirigente del settore tecnico del Cadf - un sistema di by-pass sulla condotta che si separano permette di scaricare le acque piovane in eccesso direttamente nel Canale Navigabile, utilizzando le pompe destinate al sollevamento delle acque nere». Un disagio in meno per comacchiesi e turisti, che da anni fanno i conti con strade e cantine allagate: alla via Spina, nel quartiere San Pietro - continua - abbiamo sostituito delle tubazioni di supporto e mandata elettropompe e installato una nuova pompa a cui se ne accompagna una seconda completamente revisionata». Ora la capacità di smaltire l' acqua è aumentata del 40 per cento e, assicura, è stata testata.

«I LAVORI non costeranno nulla in bolletta agli utenti - conclude Bariani - e sono stati realizzati mantenendo in funzione gli impianti». Un passo dopo l'altro il Cadf, garantisce Bariani, va avanti come succede fin dal 2005 quando ha assunto la gestione della rete comacchiese. Soddisfatti Fantinuoli e Stefano Parmiani. «L' amministrazione ha fatto un importante sforzo economico per far fronte alle sempre più frequenti emergenze meteo», dice l' assessore ai Lavori pubblici. «È un primo step sul programma di sicurezza idraulica indispensabile per Comacchio - conclude Fantinuoli - a breve interverremo ai Lidi Nord, dove speriamo di cominciare i lavori entro l' inizio del 2016».

Monica Forti

COMACCHIO LA LOGGIA DEL GRANO IERI IN TV SU RAIS
LOGGIA del Grano in tv su Rai3 ieri mattina. La fotografia di un angelo tra i più suggestivi e storici di Comacchio è passata in tivvù grazie a «cartolina» spedita da una turista. La Loggia del Grano, sede del Bar Negro, è il simbolo culturale di Comacchio.

Il Patto per il lavoro viene recepito nel Progetto per Comacchio
IL PATTO per il lavoro, l' accordo sottoscritto da Regione, istituzioni, università, Cgil, Cisl e Uil, si fa per realizzare il secondo del confronto e riportare il tema del lavoro al centro dell' agenda regionale. Ha trovato subito accoglienza e concretizzazione, almeno sulla carta (nel documento Progetto per Comacchio, da parte dell' amministrazione locale. È quanto emerge dall' incontro (nella foto) organizzato ieri da Sps-Cadf, in cui la segretaria provinciale Manuela Fantini ha introdotto il tema del Patto per il lavoro alla presenza di una folta rappresentanza comunale: il vicesindaco Denis Fantinuoli, l' assessore alle Attività produttive Sergio Provesi, ai Lavori pubblici Stefano Parmiani. «Abbiamo cercato di declinare il Patto siglato dalla Regione nella realtà territoriale e i nodi da risolvere, che possono di fatto essere di natura locale, a partire dalla base. Con il Progetto Comacchio abbiamo voluto realizzare un documento operativo di sei capitoli, e così via il titolo che le istituzioni possono contribuire e tuttora in discussione», spiega il vicesindaco. Lo scopo è che questa consultazione locale riempia di contenuti i grandi temi di scuola, lavoro, legalità attraverso uno strumento di sintesi condiviso. È importante che l' amministrazione abbia deciso di provare - continua Manuela Fantini - poiché c' è ancora molta diffidenza nei cittadini, ma è uno strumento scottato in questa fase storica, perché si possa portare a casa un obiettivo per un territorio. Ambizione del Patto regionale è fornire politiche pubbliche per il lavoro e la qualità del lavoro, con un investimento di 15 miliardi di euro in 4 anni.

Monica Forti

Il Presidente della Fondazione Teatro Comunale di Bologna
VIRGINIO MEROLA
Il Sovrintendente della Fondazione Teatro Comunale di Bologna
NICOLA SANI
Il Direttore di QN e il Resto del Carlino
ANDREA CANGINI

Sono lieti di invitare tutti i lettori
sabato 31 ottobre 2015 ore 18
Teatro Manzoni

CONCERTO DI HALLOWEEN
direttore
MICHELE MARIOTTI
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

Giuseppe Verdi
I vespri siciliani, Sinfonia
Macbeth, Ballabiti

Antonin Dvorák
Sinfonia n. 8 op. 88
in sol maggiore

Ingresso gratuito
Gli ospiti gratuiti si possono ritirare alla biglietteria del Teatro Manzoni in via De' Medici, 12, Bologna il 29 e il 30 ottobre dalle 15.30 alle 18.30 fino ad esaurimento posti. Ogni persona potrà ritirare un massimo di 2 biglietti.

MONICA FORTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 02 novembre 2015



DOSSIER

Lunedì, 02 novembre 2015

Articoli

31/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 16	
«L' acqua del rubinetto è buona e fa bene»	1
31/10/2015 La Nuova Ferrara Pagina 21	
«Trivelle, solo problemi per il nostro territorio»	2
31/10/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
«No alla ricerca di idrocarburi Northsun bocciata dal...»	4
30/10/2015 lanuovaferrara.it	
«Puntiamo sulla sicurezza idraulica»	5
30/10/2015 ilrestodelcarlino.it	
Stop agli allagamenti ai lidi e a Comacchio	7

il report di hera

«L' acqua del rubinetto è buona e fa bene»

Le analisi risultano sicure nel 99,98% dei casi. Chi la beve risparmia 300 euro in un anno

L' acqua del rubinetto è buona. Anzi, ottima e fa anche bene all' ambiente. Sono queste le informazioni contenute nel nuovo report "In buone acque" pubblicato da Hera: un documento con cui la multiutility presenta i dati sulla qualità dell' acqua nei territori in cui gestisce il servizio idrico. Analisi sicure nel 99,98% dei casi: a Ferrara e provincia Hera si occupa del servizio idrico servendo quasi 253 mila cittadini, la qualità dell' acqua che arriva al rubinetto dei cittadini è garantita da 696 mila analisi (oltre 1.900 al giorno) svolte in gran parte dai tecnici dei laboratori Hera, a cui si aggiungono i controlli di Arpa e Ausl provinciali.

Tanti buoni motivi per bere l' acqua di rubinetto. Oltre alla sicurezza, ci sono altri motivi per preferire l' acqua di rubinetto. È ecologica, perché limita la circolazione di plastica; è economica: evitando l' acquisto dell' acqua in bottiglia si può risparmiare fino a 300 euro all' anno. Infine, è sicura, comoda e buona: sa troppo di cloro? Basta lasciarla per un po' in una caraffa o berla fredda. Un servizio efficiente grazie a più di 100 milioni di investimenti all' anno I numeri che raccontano le dimensioni del servizio idrico integrato di Hera disegnano una grande realtà: più di 230 comuni e 3,6 milioni di cittadini serviti. Tutta questa "macchina" viene mantenuta efficiente grazie a un lavoro quotidiano e a investimenti che nel 2014 sono stati pari a 114,8 milioni di euro. Più della metà di questi (52%) serve all' acquedotto, il 27% viene investito nelle fognature e il 21% nella depurazione, processo che restituisce all' ambiente acqua pulita e sicura.

Includendo i lavori finanziati da terzi e quelli realizzati da Romagna Acque, nel territorio servito da Hera gli investimenti totali salgono a quasi 177 milioni di euro. Cioè 46 euro pro capite. La media italiana, invece, è a 30 euro. Documento disponibile su www.gruppohera.it.

16 Cronaca

Abuso d'ufficio a Ravenna per il manager Carradori

Il direttore generale del Sant'Anna non si scompare: sono tranquillo Sensoi (M5S), danno d'immagine per la Regione. E lui: quel danno l'ho subito io

di danno di immagine? Sono da tre mesi che il presidente della giunta provinciale è stato sottoposto a un'inchiesta che ha portato alla luce una serie di irregolarità commesse dal direttore generale del Sant'Anna, Roberto Carradori. L'inchiesta è stata avviata dalla procura di Ravenna nel corso di un'indagine che ha portato alla luce una serie di irregolarità commesse dal direttore generale del Sant'Anna, Roberto Carradori. L'inchiesta è stata avviata dalla procura di Ravenna nel corso di un'indagine che ha portato alla luce una serie di irregolarità commesse dal direttore generale del Sant'Anna, Roberto Carradori.



Roberto Carradori, direttore generale del Sant'Anna

La procura di Ravenna ha rinviato a giudizio il direttore generale del Sant'Anna, Roberto Carradori, per abuso d'ufficio. L'accusa è di aver utilizzato i fondi della Regione per acquistare beni e servizi a prezzi superiori del 30% rispetto ai prezzi di mercato. Carradori ha contestato l'accusa, sostenendo che si trattava di una normale attività di gestione. Il giudice ha respinto le difese di Carradori e ha condannato il direttore generale a 18 mesi di reclusione. Carradori ha appellato la sentenza.

«Taxi arrivato in 15 minuti e le telefonate sono state due»

Stessa storia con numeri diversi. Il Comune di Ferrara ha pagato un taxi per un servizio di emergenza che non è mai stato richiesto. Il taxi è arrivato in 15 minuti e le telefonate sono state due. Il Comune ha pagato il taxi 150 euro. Il taxi è stato pagato dal Comune di Ferrara. Il Comune ha pagato il taxi 150 euro. Il taxi è stato pagato dal Comune di Ferrara.

L'acqua del rubinetto è buona e fa bene

Le analisi risultano sicure nel 99,98% dei casi. Chi la beve risparmia 300 euro in un anno. Il report di Hera mostra che l'acqua di rubinetto è sicura e salutare. Le analisi sono state svolte in tutti i territori serviti da Hera. I risultati sono stati pubblicati nel report "In buone acque".

Taxi, accordo Comune-Cna sulle postazioni in centro

In concomitanza con il piano di riorganizzazione dei servizi del mercato del centro, il Comune di Ferrara ha raggiunto un accordo con la Cna per la gestione delle postazioni dei taxi in centro. L'accordo prevede la creazione di nuove postazioni e la gestione delle postazioni esistenti.

«Trivelle, solo problemi per il nostro territorio»

Copparo, il sindaco Rossi ribadisce la contrarietà alla ricerca di idrocarburi Il ministero ha bloccato l' iter. Le estrazioni aumenterebbero il rischio subsidenza

COPPARO Ieri mattina, nella sala della giunta del municipio di Copparo, si è svolto un incontro promosso dal Comune per ribadire con il massimo rilievo il parere negativo della giunta comunale guidata dal sindaco Nicola Rossi, espresso nelle sedi appropriate, per quanto riguarda la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel sottosuolo del territorio comunale. Sono intervenuti lo stesso Rossi, l'assessore Paola Bertelli (anche come componente dell' lista civica Insieme per Copparo), il presidente del consiglio comunale Marco Pigozzi ed il capogruppo del Pd, Simone Tracchi.

Questo passo fatto dalla giunta è la diretta conseguenza della votazione a larga maggioranza su un odg presentato in consiglio comunale (contrari solo i consiglieri del M5S) che impegnava la giunta ad intervenire nelle sedi appropriate per esprimere la contrarietà ai permessi di ricerca.

«Abbiamo espresso - ha detto il sindaco Rossi - il nostro parere negativo sul percorso di Via (la valutazione di impatto ambientale), e lo abbiamo fatto nelle sedi istituzionali, come era stato concordato e deciso.

Da parte nostra - ha detto ancora il sindaco - non possiamo entrare nel processo decisionale, che si sviluppa a livello ministeriale, ma possiamo esprimere la nostra contrarietà e condizionare le scelte a livello di conferenza dei servizi. Le nostre contrarietà derivano dai pericoli di subsidenza di un territorio che da sempre ha questo problema, anche senza estrazioni, oltre ad altri problemi. Ma nonostante i nostri avvisi e le nostre richieste in merito, dalla società che intende intervenire non sono arrivate risposte. Anzi, la "Northsun" ha chiesto la possibilità di effettuare ricerche anche in altro luogo vicino a quello già prospettato. Va detto che il ministero ha bloccato la pratica: la società mineraria non ha infatti indicato i possibili impatti ambientali e non ha adeguatamente pubblicizzato, con un avviso pubblicato su una sola testata locale la sua attività».

L' assessore Paola Bertelli ha poi indicato le ragioni della scelta: «Siamo cittadini ed abbiamo tutte le intenzioni di salvaguardare i cittadini ed il territorio - ha detto - . Siamo impegnati in questa politica perché crediamo fermamente sia giusta».

Tracchi invece ha ricordato come ci si sia mossi anche per far modificare il famoso articolo 38 del decreto Sblocca Italia, azione più efficace dell' abrogazione con referendum, senza vuoti legislativi. Per il resto, Tracchi ha sottolineato che «ci sono legittime preoccupazioni, che però non è corretto

SABATO 31 OTTOBRE 2015 LA NUOVA

Copparo 21

«Trivelle, solo problemi per il nostro territorio»

Copparo, il sindaco Rossi ribadisce la contrarietà alla ricerca di idrocarburi Il ministero ha bloccato l' iter. Le estrazioni aumenterebbero il rischio subsidenza

di COPPARO



I presenti all'incontro negli strarucchi

Via da valutazione di impatto ambientale, e si abbiano invece scelti altri siti, come consigliati dal M5S, che impegnano la giunta ad intervenire nelle sedi appropriate per esprimere la contrarietà ai permessi di ricerca.

di GIARDIA

Rompono finestroni dell'auto e rubano gli attrezzi da lavoro

di GIARDIA

La sua autovettura, parcheggiata in Via Romagna a viale di Via (la valutazione di impatto ambientale), e lo abbiamo fatto nelle sedi istituzionali, come era stato concordato e deciso.

di COPPARO

Poste Italiane premia gli uffici migliori

di COPPARO

Poste Italiane premia gli uffici che hanno raggiunto i risultati di eccellenza. La filiale di Ferrara ha ottenuto importanti riconoscimenti per la miglior performance tra i migliori uffici italiani, al primo posto. Copparo e Bertelli sono stati premiati per qualità del servizio e competenza alla clientela.

di TAMARA E SALETTA

Slittamento di alcuni giorni per l'arrivo del nuovo parroco

di TAMARA

Don Giovanni Polacco si è presentato alla parrocchia di Via (la valutazione di impatto ambientale), e lo abbiamo fatto nelle sedi istituzionali, come era stato concordato e deciso.

Copparo

Il fatto aveva diventato un per il processo decisionale, che si sviluppa a livello ministeriale, ma possiamo esprimere la nostra contrarietà e condizionare le scelte a livello di conferenza dei servizi.



Una delle sedici finali partite a Copparo

Copparo, le nuove iniziative del progetto Mondo Piccolo

di COPPARO

Dopo appuntamento a Copparo per il progetto Mondo Piccolo, in collaborazione con il gruppo, con l'aiuto e la guida di alcuni volontari, si è svolto il torneo mondiale di calcio a 5.

Il fatto aveva diventato un per il processo decisionale, che si sviluppa a livello ministeriale, ma possiamo esprimere la nostra contrarietà e condizionare le scelte a livello di conferenza dei servizi.

ALLA COOP DI TRESIGALLO È LA STAGIONE DEI GRANDI VANTAGGI

DAL 2 ALL'8 NOVEMBRE

PUNTI DOPPI

INIZIATIVA SOGGETTA A LIMITAZIONE. MAGGIORI INFORMAZIONI A PAG. 102 VENERDI. VALIDA SOLO ALLA COOP DI TRESIGALLO.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

amplificare o distorcere. Ci sono forme pubbliche - ha concluso Tracchi - di tutela che vanno utilizzate. Noi lo stiamo facendo».
Alessandro Bassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ALESSANDRO BASSI

acqua ambiente fiumi

«No alla ricerca di idrocarburi Northsun bocciata dal Ministero»

Copparo, assenti nella richiesta le indicazioni di danno ambientale

di CHIARA MODONESI IN QUESTO ultimo periodo, per il territorio dell'Unione Terre e Fiumi, la trivellazioni sono davvero nell'occhio del ciclone. Nel copparese ormai risulta essere operativo il pozzo Gradizza1. In aggiunta, recentemente la stessa società estrattrice (la Northsun Italia), ha informato l'avvio della richiesta di Via (procedura di impatto ambientale) per una nuova concessione denominata Zanza. Ieri erano in programma due in-

contri sul tema, da un lato la conferenza stampa del Partito democratico, lista civica 'Insieme per Copparo' e amministrazione comunale; dall'altro il Movimento 5 stelle, che ha organizzato un incontro pubblico in serata.

IN MUNICIPIO, è stato ribadito con forza il parere negativo dell'amministrazione Rossi, alle richieste di ricerca di idrocarburi nel sottosuolo. «Vogliamo chiudere il cerchio di un percorso partito dal voto contrario del Consiglio, che si è espresso a larga maggioranza con la sola esclusione del Movimento 5 Stelle. La Giunta nella riunione di mercoledì scorso ha ribadito il parere negativo a permessi di ricerca idrocarburi, liquidi e gassosi. Vogliamo concretizzare i nostri impegni, consapevoli che la competenza è del Ministero, ma è altrettanto chiaro che il nostro paese continua a pesare all'interno della Conferenza dei servizi». E Rossi aggiunge: «Alla Northsun sono stati chiesti chiarimenti in relazione a subsidenza e altri effetti sul territorio, senza avere ancora risposta in merito. È di questi giorni il parere negativo del Ministero dell'Ambiente su una nuova istanza di permesso di ricerca per idrocarburi, nell'area Zanza tra Copparo e Formignana. Il no del Ministero fa riferimento alla mancata indicazione da parte della Northsun sui principali impatti ambientali e per la non adeguata pubblicizzazione, effettuata su un' unica testata giornalistica». Paola Bertelli per la civica ha ricordato la fragilità del nostro territorio e il conseguente impegno della Giunta.

«FAREMO tutto il possibile per la salvaguardia dei cittadini e dell'ambiente». Simone Tracchi, capogruppo Pd ha ribadito che la delibera di Giunta parte da dati oggettivi, che rispecchiano le richieste del consiglio comunale.

Tracchi non risparmia anche una stiletta ai grillini: «Ci sono delle legittime paure dei cittadini che però non vanno amplificate e distorte, esistono forme di tutela pubbliche che vanno utilizzate e noi lo stiamo facendo. Non vanno destabilizzati i cittadini, dando false e inefficaci aspettative solo cavalcando i loro timori. La partita va giocata nelle sedi competenti».

31 OTTOBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | 23

COPPARO E CODIGORO

GUARDA, DALL'AUTO SPARISCONO ATTREZZI DA LAVORO
Al carabinieri di Riva è stato denunciato il furto avvenuto su un'auto parcheggiata in Via Botteghe a Guardia. I ladri hanno rotto uno dei finestrini, rubando poi un trapano e altri attrezzi da lavoro

«No alla ricerca di idrocarburi Northsun bocciata dal Ministero»

Copparo, assenti nella richiesta le indicazioni di danno ambientale



CANTIERI
Nella foto (archivio) i lavori per l'installazione della trivella per la ricerca di idrocarburi a Gradizza e stata richiesta l'autorizzazione per un secondo impianto

IL SINDACO
«Faremo sentire il nostro parere del tutto negativo alla Conferenza dei servizi»

scorso ha ribadito il parere negativo a permessi di ricerca idrocarburi, liquidi e gassosi. Vogliamo concretizzare i nostri impegni, consapevoli che la competenza è del Ministero, ma è altrettanto chiaro che il nostro paese continua a pesare all'interno della Conferenza dei servizi. E Rossi aggiunge: «Alla Northsun sono stati chiesti chiarimenti in relazione a subsidenza e altri effetti sul territorio, senza avere ancora risposta in merito. È di questi giorni il parere negativo del Ministero dell'Ambiente su una nuova istanza di permesso di ricerca per idrocarburi, nell'area Zanza tra Copparo e Formignana. Il no del Ministero fa riferimento alla mancata indicazione da parte della Northsun sui principali impatti ambientali e per la non adeguata pubblicizzazione, effettuata su un' unica testata giornalistica». Paola Bertelli per la civica ha ricordato la fragilità del nostro territorio e il conseguente impegno della Giunta.

Codigoro, premio a Grandi Riso Ha ridotto i consumi energetici

LA Grandi Riso è stata premiata all'Energo Management Summit di Barcellona. L'amministratore delegato dell'azienda, Fabrizio Scari è stato tra gli ospiti d'onore dell'evento spagnolo. Il riconoscimento importante è stato assegnato per la rivoluzione verde messa in atto dall'azienda di Codigoro del gruppo Iriacento, che in due anni ha ridotto i consumi energetici del 10 per cento.

FORMIGNANA
Gabriele Bizzi nuovo segretario del Democratico DOPO lo scioglimento di Roberto Spadolini di segretario del Consiglio del Pd, al suo posto è stato eletto Gabriele Bizzi, consigliere comunale a Formignana e dell'Unione Terre e Fiumi. All'incontro che ha decretato la nuova nomina c'era anche il segretario provinciale Pao Lauro Viorio, il quale ha accolto con soddisfazione l'impegno proposto da Gabriele Bizzi. «Bizzi» scrisse sul suo profilo Facebook dopo una ricerca fatta tra gli iscritti, simpaticissimi e tra la gente del Paese di cui si presenterà all'assemblea degli iscritti per la nomina a segretario. «La nomina di Gabriele» riprende Viorio - è una nomina con quanto portato avanti fino ad ora e la sua capacità di lavorare con la civiltà della persona è indiscutibile e per noi un rafforzamento del partito. «Ho accettato questo incarico» dice Bizzi rispondendo a un sondaggio che ha fatto il segretario, ora c'è la necessità di lavorare con i cittadini e cittadini delle provincie e con le persone di tutti i giorni sia a livello nazionale che locale. Il ruolo di segretario è proprio questo, ovvero portare informazioni e discutere il più possibile con la gente per arrivare alle migliori soluzioni; ringrazio per la scelta che è stata data e che continuerò di corrispondere di meglio.

MIGLIARINO OGGI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO SUL DELITTO DI GORO La 'Storia di Willy' svelata in biblioteca

LA STORIA di Willy Branchi approda alla biblioteca comunale di Migliarino. L'appuntamento è fissato per le 17 di oggi, quando Nicola Branchi, vice capopromotore del Carlino Ferrare e lo scrittore Giacomo Inzani, presenteranno «Storia di Willy» di Valterio Finetti presso il colpevole (Mantova). Gli autori ripercorreranno le vicende legate al giallo di Goro, dal settembre del 1988, quando fu ritrovato il corpo maratonista di Willy di Willy Branchi, fino agli ultimi recenti sviluppi, con la riapertura dell'inchiesta che ha rivelato nuove spinte alla famiglia del giovane. L'incontro di oggi è inserito nella rassegna «Sabato con l'autore». Nel frattempo moderare sarà Monica Forca, giornalista del Carlino. Ad accompagnare le parole degli autori di «Storia di Willy», ci saranno anche cinque lettere a cura del giornalista del Carlino Matteo Santarelli. La presentazione di oggi arriva a pochi giorni da un importante sviluppo riguardante il cold case di Goro. La settimana scorsa sono infatti iniziate le pratiche per la riemissione della salma del 1988, attraverso le quali gli inquirenti sperano di trovare la prova scientifica che condurrà gli elementi che hanno finora raccolto. Il corpo è stato affidato a Giovanni Forcacci, vicedirettore luminare della medicina legale.

COPPARO DUE SERATE PER L'AN. AL DE MICHELI La lotta alla leucemia riempie il Teatro Applausi alla Compagnia 'Insieme per caso'

TUTTO intorno in due serate al teatro De Micheli con l'incanto dedicato all'Ani sono la prova della generosità e della bontà della Compagnia Insieme per Caso. Insieme che ha presentato «Tutto a New York. Ti Dio mania». Gli applausi e le risate, investimenti del cartomano di Andrea Sap. Poltronieri, sotto l'occhio di Nicola Branchi, hanno espresso il gradimento del pubblico, ancora una volta la scogliatura di Franca Fucini e Paola Finetti ha fatto centro. Nuovo anche la crescita dei numeri con un paio di canzoni che hanno entusiasmato, con come la capacità di far ridere, ma anche riflettere, trasmettendo il tema dell'obscurezza.



«Puntiamo sulla sicurezza idraulica»

Comune e Cadf insieme per il territorio. E sui divieti di balneazione si inizia a fare un po' di luce

COMACCHIO. La sinergia tra Comune di Comacchio e Cadf è stata ancora una volta portata all'attenzione della popolazione attraverso una conferenza stampa durante la quale è stato illustrato lo stato di lavori degli impianti Cadf di Comacchio di via Marina e via Spina (san Pietro). Presenti il vicesindaco Denis Fantinuoli, l'assessore ai lavori pubblici Stefano Parmiani e Carlo Bariani, dirigente settore tecnico Cadf. Il vice sindaco ha illustrato i lavori eseguiti di potenziamento e manutenzione nei due impianti, e posto l'accento sul «proficuo rapporto di collaborazione con il Cadf, che spazia in diversi ambiti: dalla sicurezza idraulica dei Lidi nord (zona in cui i lavori inizieranno dal residence Galattico probabilmente già fine di quest'anno), alla balneazione che vede la società come partner importante della verifica delle circolazione delle acque dei bacini dei canali adduttori, e di una serie di interventi volti a gestire la criticità del territorio dal punto di vista della gestione della risorsa acqua». L'assessore Parmiani ha poi chiarito che la «criticità del territorio è evidente, e che l'acqua rappresenta da una parte risorsa fondamentale dall'altra un'entità da cui difendersi», l'assessore ha poi portato l'attenzione sull'abitato di Comacchio e di zona Raibosolina.

Il primo intervento di cui si è parlato riguarderà l'impianto di sollevamento di via Spina, il primo lavoro prevede la sostituzione di una di queste due di emergenza e l'altra parte prevede l'integrazione dell'impianto con una pompa di quelle di via marina che verrà completamente revisionata e resa pari al nuovo. Per quanto riguarda nello specifico via Marina, l'intervento prevede la sostituzione di una di queste tre pompe e la manutenzione straordinaria sulle altre due. A fine dei lavori si avranno due impianti completamente rigenerati che sopporteranno anche gli eventi atmosferici di rilevante pericolosità. I due interventi sono costati circa 300mila euro in tutto, che non avranno nessun'incidenza sulle bollette dei cittadini. Bariani ha precisato che «il problema è noto, e che gestiamo oggi sono nati le fognature e gli impianti risalgono agli anni 80, Cadf ha preso in gestione gli impianti nel 2004. Dall'inizio sono stati fatti numerosi interventi tra cui la sistemazione del depuratore che versava in condizioni precarie e che invece attualmente è dotato di una delle migliori tecnologie sul mercato». Nel contempo sono state svolte analisi dettagliate sul sistema fognario che presentava problemi già in passato con numerosi allagamenti. L'indagine oggi completata su tutto il territorio di Comacchio. Per quanto riguarda la situazione dei divieti di balneazione

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GIORNALE TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +9°C

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VACCINAZIONI INCIDENTI TRUFFE CARIFE MEDICI

Sai che: FERRARA > CRONACA > «PUNTIAMO SULLA SICUREZZA IDRALICA»

«Puntiamo sulla sicurezza idraulica»

Comune e Cadf insieme per il territorio. E sui divieti di balneazione si inizia a fare un po' di luce

30 ottobre 2015



COMACCHIO. La sinergia tra Comune di Comacchio e Cadf è stata ancora una volta portata all'attenzione della popolazione attraverso una conferenza stampa durante la quale è stato illustrato lo stato di lavori degli impianti Cadf di Comacchio di via Marina e via Spina (san Pietro). Presenti il vicesindaco Denis Fantinuoli, l'assessore ai lavori pubblici Stefano Parmiani e Carlo Bariani, dirigente settore tecnico Cadf. Il vice sindaco ha illustrato i lavori eseguiti di potenziamento e manutenzione nei due impianti, e posto l'accento sul «proficuo rapporto di collaborazione con il Cadf, che spazia in diversi ambiti: dalla sicurezza idraulica dei Lidi nord (zona in cui i lavori inizieranno dal residence Galattico probabilmente già fine di quest'anno), alla balneazione che vede la società come partner importante della verifica delle circolazione delle acque dei bacini dei canali adduttori, e di una serie di interventi volti a gestire la criticità del territorio dal punto di vista della gestione della risorsa acqua». L'assessore Parmiani ha poi chiarito che la «criticità del territorio è evidente, e che l'acqua rappresenta da una parte risorsa fondamentale dall'altra un'entità da cui difendersi», l'assessore ha poi portato l'attenzione sull'abitato di Comacchio e di zona Raibosolina. Il primo intervento di cui si è parlato riguarderà l'impianto di sollevamento di via Spina, il primo lavoro prevede la sostituzione di una di queste due di emergenza e l'altra parte prevede l'integrazione dell'impianto con una pompa di quelle di via marina che verrà completamente revisionata e resa pari al nuovo. Per quanto riguarda nello specifico via Marina, l'intervento prevede la sostituzione di una di queste tre pompe e la manutenzione straordinaria sulle altre due. A fine dei lavori si avranno due impianti completamente rigenerati che sopporteranno anche gli eventi atmosferici di rilevante pericolosità. I due interventi sono costati

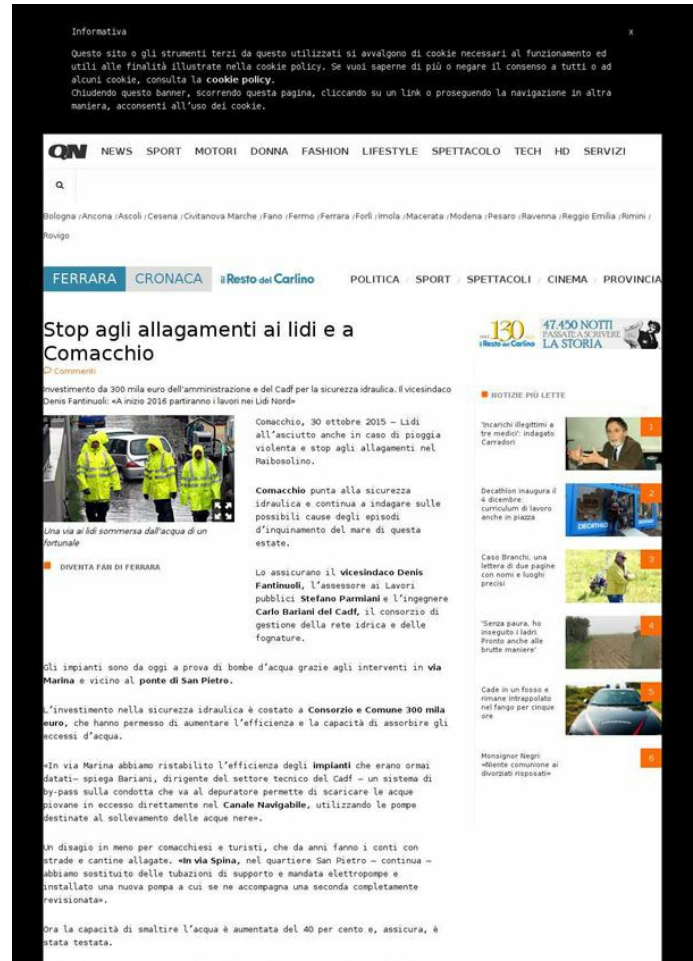
IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 4,99€
In più un BUDINO da 10€
da spendere su [its.it](#)

relativi all' estate passata è stato sottolineato a gran voce che sul nostro territorio, non ci sono scarichi diretti a mare, come invece accade a Rimini, e per quanto riguarda le ipotetiche e ad oggi in nessun modo confermate responsabilità di Cadf rispetto agli inquinanti (enterococchi intestinali) ci saranno aggiornamenti a breve, anche perché ci sono una serie di cause collegate a questi eventi, fortunatamente molto rari, ed una di queste sembra quella che questi variazioni di parametri derivino dal sovraccarico del depuratore di Comacchio. Caterina Bonazza.

Stop agli allagamenti ai lidi e a Comacchio

Comacchio, 30 ottobre 2015 - Lidi all' asciutto anche in caso di pioggia violenta e stop agli allagamenti nel Raibosolino. Comacchio punta alla sicurezza idraulica e continua a indagare sulle possibili cause degli episodi d' inquinamento del mare di questa estate. Lo assicurano il vicesindaco Denis Fantinuoli , l' assessore ai Lavori pubblici Stefano Parmiani e l' ingegnere Carlo Bariani del Cadf, il consorzio di gestione della rete idrica e delle fognature. Gli impianti sono da oggi a prova di bombe d' acqua grazie agli interventi in via Marina e vicino al ponte di San Pietro . L' investimento nella sicurezza idraulica è costato a Consorzio e Comune 300 mila euro , che hanno permesso di aumentare l' efficienza e la capacità di assorbire gli eccessi d' acqua. "In via Marina abbiamo ristabilito l' efficienza degli impianti che erano ormai datati- spiega Bariani, dirigente del settore tecnico del Cadf - un sistema di by-pass sulla condotta che va al depuratore permette di scaricare le acque piovane in eccesso direttamente nel Canale Navigabile , utilizzando le pompe destinate al sollevamento delle acque nere". Un disagio in meno per comacchiesi e turisti, che da anni fanno i conti con strade e cantine allagate. "In via Spina , nel quartiere San Pietro - continua - abbiamo sostituito delle tubazioni di supporto e mandata elettropompe e installato una nuova pompa a cui se ne accompagna una seconda completamente revisionata". Ora la capacità di smaltire l' acqua è aumentata del 40 per cento e, assicura, è stata testata. "I lavori non costeranno nulla in bolletta agli utenti - conclude Bariani - e sono stati realizzati mantenendo in funzione gli impianti". Un passo dopo l' altro il Cadf, garantisce Bariani, va avanti come succede fin dal 2005 quando ha assunto la gestione della rete comacchiese. Soddisfatti Fantinuoli e Stefano Parmiani. " L' amministrazione ha fatto un importante sforzo economico per far fronte alle sempre più frequenti emergenze meteo", dice l' assessore ai Lavori Pubblici. "E' un primo step sul programma di sicurezza idraulica indispensabile per Comacchio - conclude Fantinuoli - a breve interverremo ai Lidi Nord, dove speriamo di cominciare i lavori entro l' inizio del 2016".

MONICA FORTI





Attualità, Provincia

Boara: nessuna moria pesci nel canale a causa del Consorzio di Bonifica – INTERVISTA

30/10/2015 17:41

Non c'è stata nessuna moria di pesci a Boara, durante i lavori di scavo di un canale di bonifica dovuti ad attività di manutenzione programmate dal Consorzio di Bonifica ferrarese.

E' lo stesso Presidente, Franco Dalle Vacche, a difendere l'operato del Consorzio. "Arci Pesca, dice

Dalle Vacche, certifica di avere provveduto a mettere in salvo i pesci che, nonostante un lieve ritardo di comunicazione da parte dei nostri uffici, sono stati trasferiti in tempo in un altro canale". Per evitare allarmismi inutili, Dalle Vacche chiede al sistema dell'informazione verifiche dirette alle quali il Consorzio si dichiara disponibile in ogni momento.

Nell'intervista che andrà in onda martedì 3 novembre alle 21.35 nella rubrica "A tu per tu" il presidente Dalle Vacche illustra i compiti del Consorzio e spiega le ragioni del ruolo indispensabile della Bonifica per la sicurezza idraulica del territorio ferrarese.

